Anno 104 Numero 270

L. 80 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1380): anno L. 33.700, semestre 17.400, trimestre 8900 - Estero: anno L. 33.700, semestre 18.400, trimestre 9100.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico [illegible] - Telex 21121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 4 dicembre 1972

(inserzioni) PUBLIKOMPASS S.p.A.
10100 Torino, via Roma 80 - telefono 658.965
10136 Torino, via Marenco 32 - telefono 658.964
10128 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - t. 658.943
20123 Milano, via G. Negri 4/10 - telefono 85.96
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - t. 687.460
16122 Genova, via E. Vernazza 23 - telef. 387.852
40100 Bologna, via Rizzoli 38 - telefono 220.526
39100 Bolzano, via Portici 30/A - telefono 25.325
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. e date rigore magg. 20%) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personali L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., adesivi L. 1.400 p.p., [illegible] il doppio - Echi L. 2500 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretr., prezzo doppio - Estero (spediz. aerea con supplem.): *Argentina P. Ar. ...; *Australia cs. 50; Austria so. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile cr. 3,80; *Canada c. 30; Ciprs mils. 130; *Congo Mk. 15; *Danimarca kr. 2; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 0,90; *Finlandia Fmk 1,25; Francia fr 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 6; Inghilterra p. 10; *Iran ris. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 4; *Kenia p. ....; *Libano P.L. 110; *Libia Tripoli mil. 100; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico pe. 7; *Nigeria sh. 0,8; *Norvegia kr. 2; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; Romania lei ...; *Somalia so. 2; *Spagna ptas. 150; *Sud Africa rand 0,40; *Svezia kr. 1,75; Svizzera fra. 1,50; *Tunisia mill. 150; *Turchia L.L. 4,50; *USA cs. 50; *Venezuela BS 1,80

Carico di turisti diretto in Germania

Aereo charter precipitato nelle Canarie: 155 i morti

Anche due italiane tra le vittime della sciagura, la più grave nella storia dell'aviazione spagnola - Il "Convair-Coronado" è precipitato dopo il decollo da Santa Cruz di Tenerife

Portava settanta coppie di coniugi

(Nostro servizio particolare)

Madrid, 3 dicembre.

Un quadrireattore «*Convair-Coronado 990*» della compagnia spagnola «Spantax» è precipitato in fiamme subito dopo il decollo dall'aeroporto di Santa Cruz di Tenerife, nelle Canarie: 155 morti costituiscono il bilancio della sciagura, la più grave nella storia dell'aviazione civile spagnola. A bordo del jet che si è disintegrato al suolo erano 148 turisti tedeschi (73 uomini e 72 donne), due cittadine italiane, Ilse Franco e Christa Maria Ganshacker, oltre a sette membri dell'equipaggio agli ordini del comandante Daniele Nitsch.

La sciagura è avvenuta alle 6,30 (ora locale) pochi attimi dopo il decollo dall'aeroporto «*Los Rodeos*» del Convair-Coronado, che doveva essere seguito da un altro aereo carico di turisti tedeschi. Secondo funzionari dell'aeroporto una donna è stata trovata ancora in vita, ma è morta per le gravissime ustioni poco dopo il ricovero in ospedale.

Il velivolo precipitato era una delle nove unità di questo tipo che fanno parte della flotta della «Spantax», specializzata in voli charters, e prestava servizio da circa un anno. Si ignora però quale sia il periodo di servizio prestato per conto della compagnia dalla quale fu venduto a suo tempo. Le vittime facevano parte di un gruppo di 300 turisti tedeschi raccolti dall'agenzia «*Gastonger Reisen*» di Monaco di Baviera, sbarcati ieri nell'isola di Tenerife dalla nave greca «*Jackson*», con la quale avevano effettuato una crociera nell'Atlantico.

Testimoni oculari della sciagura sono stati soltanto un gruppo di contadini che da Santa Cruz si stavano avviando verso la vicina località di La Laguna e alcuni militari di una caserma vicino all'aeroporto. Tutti concordano nel dire che il velivolo è precipitato, con un motore in fiamme, da un'altezza di circa 200 metri.

Dalla Germania, dove la tragica notizia è subito rimbalzata, sono giunti in continuazione a Santa Cruz numerosi appelli da parte dei familiari dei turisti tedeschi ai quali non è stato possibile precisare subito i nominativi delle persone imbarcate sull'aereo precipitato.

E' in corso una inchiesta per appurare le cause della sciagura e per stabilire eventuali responsabilità, ma, le autorità spagnole mantengono un rigoroso riserbo. In un primo tempo si era sparsa la voce secondo cui l'aereo era precipitato per un sabotaggio, ma funzionari della compagnia tedesca non hanno confermato la fondatezza di questa ipotesi.

Alfredo Giorgi

Che cos'è il *Coronado*

(n.p.) Il Convair «*990 A Coronados*» è un aereo poco conosciuto in Europa perché nel nostro continente gli sono stati preferiti, soprattutto per motivi di economicità di esercizio, i Boeing «B 707» ed i Douglas «DC 8» che hanno caratteristiche analoghe. Il «Coronado» viene impiegato da alcune società per voli charter.

Il quadrireattore è un monoplano ad ala media; i motori sono quelli del bombardiere americano «B 58» e sono sistemati in gondole che sono molto spinte in avanti rispetto al bordo d'attacco dell'ala. Ultimati i collaudi nel 1961 a San Diego di California, nel febbraio dell'anno successivo erano entrati in servizio i primi esemplari.

Il velivolo ha ottime caratteristiche tecniche; ai suoi tempi era il jet commerciale più veloce del mondo (velocità di crociera 982 km all'ora, velocità massima 1065 km) ed ancora oggi gode di buona considerazione, negli ambienti aeronautici, per le sue doti di maneggevolezza.

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 3 dicembre.

La Baviera è in lutto: tutti i passeggeri morti sul jet «Colorado 990» a Santa Cruz nell'isola di Tenerife, provenivano dalla Baviera. Si trattava di proprietari di piccole aziende di trasporto con camion che, insieme con le mogli e con parenti, avevano fatto una crociera combinata aereo-nave di dieci giorni nell'Atlantico ed erano stati di ritorno a casa.

L'aereo esplose sul campo di Tenerife era atteso a Monaco per le ore 14. Pochi minuti più tardi, alle 14,15, era previsto l'atterraggio di un secondo apparecchio, della compagnia tedesca «Bavaria», con a bordo gli altri 152 componenti la comitiva. Erano stati divisi a caso: chi aveva fretta di tornare a casa aveva preso posto sull'aereo della compagnia spagnola «Spantax», chi voleva godere con equipaggio tedesco si apprestava a salire sul jet della «Bavaria».

Per questo motivo, quando alle 11,30 di stamane le stazioni radio tedesche hanno interrotto le trasmissioni per dare la notizia della sciagura, la paura ha colto i parenti di tutti i partecipanti alla crociera. E c'è stato da tutte le valli bavaresi un affannoso accorrere di congiunti, che volevano sapere dalle autorità aeroportuali di Riem (a Monaco) i nomi dei morti e dei sopravvissuti.

L'angoscia è durata per ore, da Tenerife non giungevano notizie. Il console di Germania nelle Canarie, Joachim Ahlers, tempestato di telefonate, rispondeva «I morti sono irriconoscibili, quasi tutti carbonizzati, per sapere chi sono bisogna fare il conto alla rovescia, depennando i nomi dei superstiti». Soltanto uno di essi si è fatto vivo di persona, raccontando come «per una intuizione intuizione» il suo morale fosse scampato alla sciagura.

L'uomo, Josef Arimeier, di Deggendorf, ha telefonato alla figlia che lo aspettava a casa, raccontando: «Eravamo seduti sul "Coronado" spagnolo, stavamo allacciando le cinture, quando improvvisamente mamma ha avuto paura. Ha avuto una crisi di nervi, ha detto che non avrebbe volato, ha chiesto a tutti i costi di scendere, promettendo che sarebbe partita eventualmente con il secondo apparecchio».

Soltanto verso le 16, quando quattrocento persone premevano agli sportelli per avere notizie, è arrivata per telex da Madrid la lista dei morti. Si trattava di una lista compilata «per deduzione», mediante la cancellazione dei nomi dei sopravvissuti. Un funzionario della «Bavarian (quelli della «Spantax» non avevano potuto atterrare a causa della nebbia), l'ha letta in un silenzio di gelo. E ad ogni nome seguivano scene di contenuto dolore: sorelle, fratelli, genitori delle vittime si piegavano piangendo, infermieri della Croce Rossa li sorreggevano, li trasportavano via.

Complessivamente le 148 vittime (quasi tutte coppie) lasciano un centinaio di orfani, tra i 2 e i 25 anni. A loro il presidente della Repubblica Gustav Heinemann e il Cancelliere Willy Brandt hanno inviato telegrammi di condoglianze. Il governo di Bonn ha formato una commissione d'inchiesta che stasera stessa è partita in aereo da Düsseldorf per Santa Cruz. La commissione è composta da quattro funzionari dell'ufficio federale per il volo civile, da un funzionario del ministero dei trasporti e da cinque esperti della polizia criminale federale. La presenza di quest'ultimi è stata spiegata con questa dichiarazione, «speriamo che riescano a identificare le salme». Ma in via non ufficiale, al ministero dei trasporti a Bonn si è appreso che gli esperti della polizia criminale sono partiti per Tenerife per indagare se la sciagura non sia stata causata da sabotaggio.

Nella tarda serata è giunto a Monaco di Baviera l'apparecchio della «Bavaria» con il resto della comitiva di autotrasportatori reduci dalla crociera nell'Atlantico. Erano in stato di choc, quasi tutti avevano visto con i propri occhi il «Coronado» disintegrarsi tra le fiamme.

Tito Sansa

SEI MESI DOPO IL DELITTO

Diventata madre la vedova del commissario Calabresi

La vedova Calabresi in una recente fotografia. Ieri ha dato alla luce un bimbo al quale darà il nome del padre, Luigi, assassinato il 17 maggio scorso. (Servizio a pag. 2)

Una domenica con tante emozioni

La Juventus avanza

Ha vinto con la Fiorentina 2-1 - Il Torino sconfitto - In testa la Lazio, seguita da Inter e Milan - In serie B vittorioso il Genoa

(I nostri servizi alle pag. 9-10-11-12-13-14)

Lanciatissimo, Altafini irrompe di testa tra Roggi e Brizi: è il gol decisivo tra Juventus e Fiorentina (2 a 1)

E' stata la prima volta nel football europeo

Campionato fermo in Francia Hanno scioperato i calciatori

Nel torneo di serie A sono state disputate solo cinque partite con "crumiri" reclutati fra i dilettanti - I giocatori francesi rivendicano la fine della loro "servitù" verso le società

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 3 dicembre.

Oggi in Francia si è svolto il primo sciopero dei calciatori professionisti, impegnati in una battaglia sindacale contro i loro datori di lavoro, cioè contro le società. La vertenza, adesso esasperata, avrà presumibilmente riflessi notevoli anche oltre i confini della Quinta Repubblica. Su dieci partite in programma nel torneo di prima divisione (l'equivalente della nostra serie A) se ne sono disputate cinque: e anche queste in condizioni assurde, con pochi professionisti opposti a un gran numero di dilettanti, dunque con risultati paradossali. Alla fine degli incontri si sono visti presidenti di club prossimi al collasso nervoso e più prossimi ancora alle dimissioni. Il campionato è sconvolto: in settimana s'attendono altri sviluppi della disputa e si prevedono nuove astensioni dal lavoro, ovvero dal gioco.

Se non è mai stata patria di famosissimi campioni della palla rotonda, la Francia è certo da un pezzo la culla di rivoluzionari e di rivoluzioni: le quali ultime, di regola, cominciano in sordina per poi infiammarsi e dilagare. Come al solito, le origini della ribellione sono da ricercare in una assemblea, una riunione relativamente quieta, svoltasi martedì scorso a Versailles. Non si era dato troppo rilievo all'occasione, eppure essa rappresentava per il calcio francese quasi l'equivalente della convocazione degli stati generali due secoli fa, nel tracollo dell'ancien régime. A Versailles erano convenuti 320 atleti, membri dell'«Unione nazionale dei calciatori professionisti» e in un clima manifestamente sindacale avevano stilato l'elenco delle rivendicazioni della categoria, oppressa e sfruttata, dicevano, dai dirigenti dei club.

Stupì nelle astise di Versailles il rigore (si fa per dire) delle filippiche e l'assenza delle diagnosi formulate. V'era qualche assenza rimarchevole: mancava quasi al completo la formazione del Marsiglia, detentrice dello scudetto e della coppa, — ma nell'insieme vi si era radunata la maggioranza dei professionisti conosciuti nel paese. I dirigenti delle società, dal canto loro, erano parecchio preoccupati dall'atmosfera di complotto e insurrezione: tanto che taluni club, e in particolare il Lione, avevano minacciato sanzioni contro i propri atleti presenti al convegno e assenti dall'allenamento del martedì.

La rivendicazione fondamentale avanzata dai professionisti era la garanzia d'un contratto a termine, preferibilmente triennale, in luogo della «servitù» che un tempo legava i giocatori al club fino al compimento dei trent'anni. Il contratto a termine esiste già di fatto: senonchè taluni inizistive in sordina prese di recente da varie società in proposito i calciatori avevano intercettato una lettera compromettente) avevano fatto sorgere il dubbio d'un ritorno massiccio ai vecchi metodi. Pertanto i congressisti di Versailles inoltrarono un ultimatum che imponeva l'impegno generale al contratto auspicato.

La risposta delle società venne in forma indiretta, e fu drasticamente negativa. Toccò alla direzione del Lione dar fuoco alle polveri, con un provvedimento disciplinare mascherato, giovedì sera. Quel giorno, mentre la formazione riceveva da una marca di aperitivi il premio destinato «alla miglior squadra del mese», il presidente Rochet chiamò in disparte otto titolari e li informò d'una epiccola decisione del comitato direttivo: «Domenica voi non scenderete in campo contro il Bastia — annunciò — perché non avete partecipato all'allenamento al principio della settimana. Il consiglio direttivo pensa che non siate in buona forma per la partita».

Gli otto esclusi, marcio a dirlo, erano i reduci dall'assemblea sindacale di Versailles, dove molto si era tuonato contro il «dispotismo prepotente» delle direzioni. Si noti che dal canto loro i puniti avevano accettato la sanzione, considerandola ripetuta ma normale in quanto s'avevano disobbedito alle consegne dei datori di lavoro». Ma l'«Union nationale des footballeurs professionnels» non fu così conciliante. La notizia della squalifica sindacale degli otto di Lione si divulgò come un fulmine, e a partire da venerdì mattina il segretario dell'«Union» lanciava l'ordine di ribellione.

La drasticità della reazione pare aver sorpreso oltre che le direzioni dei club gli stessi professionisti: né da una parte né dall'altra ci si attendeva così presto una prova di forza. Il campionato ne è uscito malconcio: non si sa ancora se le partite giocate otterranno l'omologazione, né se quelle non disputate verranno applicate per forfait. La rivoluzione del football francese è appena cominciata, aspetta il suo Robespierre. Nell'attesa i calciatori progettano di incrociare ancora le gambe.

c. c.

Stamane è il turno di La Malfa, poi Forlani, Orlandi e forse Bignardi

Andreotti s'incontra con tutti gli alleati sui problemi sindacali e dell'economia

La situazione è delicata per le molte vertenze contrattuali in corso - Minaccia di uno sciopero generale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 3 dicembre.

Un incontro tra Andreotti e La Malfa avrà domattina una settimana densa di avvenimenti importanti, sia politici che sindacali. E' poco probabile che il Presidente del Consiglio riceda al «leader» del pri l'invito ad entrare nel governo: il «no», almeno per ora, è scontato, ed Andreotti è il primo a saperlo. Ma Andreotti sa anche che La Malfa continuerà lealmente ad appoggiarlo fino a quando non si avranno situazioni nuove, per il momento poco probabili.

Del resto, il segretario del pri non ha mai posto problemi di schieramenti e ha invece sempre insistito sui «contenuti». Ed oggi la situazione politica, economica e sindacale non manca di «contenuti» da affrontare: dalla crisi economica agli indebitamenti pubblici, alle vertenze sindacali che si annunciano a decine e che interessano quasi tutte le categorie dell'industria, del pubblico impiego e dei servizi. Ora, c'è anche la minaccia di uno sciopero generale, che potrebbe essere decisa dai sindacati durante il convegno che si aprirà martedì a Napoli.

Durante il colloquio che affronterà tutti questi problemi, La Malfa chiederà ad Andreotti un'azione più incisiva e concreta, senza risparmiare critiche. Andreotti non lo considera «un guastafeste»; gli darà ragione su molti punti ma gli ricorderà anche che le difficoltà di chi governa non sono poche: «*A volte mi sento come Penelope*» — ha detto il Presidente del Consiglio nell'intervista uscita stamane su *La Stampa* — «*ciò che mi affatica di più è lavorare e poi accorgermi che buona parte è da buttar via*».

Dopo La Malfa, Andreotti vedrà — tra martedì e mercoledì — il segretario della dc Forlani, il segretario del psdi Orlandi e forse anche Bignardi, segretario del pli. Non è escluso che il presidente «allarghi» le sue consultazioni ricevendo altri «leaders» della maggioranza ed in particolare della dc. Come sempre, i colloqui più delicati saranno quelli con i colleghi del suo stesso partito. Dopo le elezioni di domenica scorsa tutti hanno notato che nella dichiarazione di Forlani non c'era nessun accenno al governo e che il segretario della dc aveva completamente ignorato un argomento che invece Andreotti non ha mancato di far valere: «*Se le due estreme si indebolissero, significa che la mia linea funziona*».

Gli incontri con Orlandi e Bignardi dovrebbero invece filare lisci, per ora, dalla maggioranza del psdi e dal pli. Andreotti non ha mai avuto problemi di rilievo, anche se oggi Orlandi, in un discorso a Milano, ha rivolto un invito «*ai psi affinché renda possibile il superamento di quella aridità che l'on. Moro ha ritenuto di poter denunciare*». Più polemico il presidente dei deputati socialdemocratici Cariglia ha detto: «*Esiste una sola ipotesi di governo: quella di stare uniti la dc, ritrovando tutte le sue correnti: quella del monocolore democristiano*».

Per il segretario liberale, che ha parlato a Bologna, «*l'Italia è malata*» ma «*può guarire e ridiventare quella che era due o tre lustri fa (...). E' necessario uno sforzo concorde per uscire dalla stretta e a questo sforzo non dovrebbe mancare la cooperazione anche di quei sedoni del Centro Sinistra, per i quali è ormai trascorso l'anno di lutto rituale*».

Questi incontri avranno luogo mentre in tutto il paese cominceranno o saranno in corso una serie di scioperi che interessano 4 milioni e mezzo di persone. La maggioranza degli insegnanti non farà scuola mercoledì e giovedì prossimi; giovedì e venerdì non lavoreranno i 300 mila statali dipendenti dai ministeri e dall'Anas. Anche i metalmeccanici, gli edili, i bancari, i postelegrafonici, i coloni e i mezzadri e gli aeroportuali attueranno nei prossimi giorni una serie di astensioni nazionali e articolate per regioni e provincie.

Luca Giurato

Combatteranno i "pirati"

Cani anti sabotaggio allo scalo di Fiumicino

Roma, 3 dicembre.

Nell'ambito del potenziamento delle misure di sicurezza anti-sabotaggio in atto all'aeroporto di Fiumicino, il locale nucleo carabinieri è stato dotato di due cani addestrati alla lotta contro uomini armati.

Il primo dei due animali giunti all'aeroporto è «Bill VII», un pastore tedesco di due anni, che ha cominciato il «servizio» questa mattina. «Bill VII» e l'altro cane, che arriverà nei prossimi giorni, faranno la guardia nelle aerostazioni e nei piazzali d'imbarco pronti a bloccare terroristi e pirati dell'aria.

La squadra «antisabotaggio» del nucleo dei carabinieri del «Leonardo da Vinci», comandato dal capitano Mario Cecconi, è composta da carabinieri artificieri, judoisti e tiratori scelti.

(Ansa)

in sintesi

Il "boss" Buscetta in Italia

ROMA — Tommaso Buscetta, «boss» mafioso della droga, è stato espulso dal Brasile ed è giunto sotto scorta a Fiumicino. Sarà trasferito a Palermo. E' implicato nei delitti De Mauro e Scaglione? **(Servizi a pagina 2)**

Sentenza Pagliuca

ROMA — Il p. m. ha attaccato violentemente la sentenza che ha condannato a 4 anni e 8 mesi l'ex suora di Grottaferrata. Ha definito il verdetto della Corte «un autentico travisamento dei fatti».

(Il servizio di Guido Guidi a pagina 2)

Rapinata in casa

TORINO — Una donna di 66 anni, Maria Cagliori vedova Chiappino, è stata aggredita ieri da tre rapinatori nel suo alloggio di via Oslavia, in borgo Vanchiglia. Colpita a pugni e calci ha reagito, strappando la maschera a uno dei banditi e gridando. Sono accorsi i vicini, i tre aggressori sono fuggiti a mani vuote. La donna aveva appena ritirato i soldi degli affitti. **(A pagina 4)**

I funerali di Segni

ROMA — Questa mattina si svolgono a Roma, nella basilica di Santa Maria degli Angeli, i solenni funerali di Antonio Segni. La salma sarà poi portata in Sardegna per la sepoltura. **(Servizio a pagina 15)**

Il bimbo si chiamerà Luigi come il padre

Nato il figlio di Calabresi

Il parto ieri, poco dopo mezzogiorno, in una clinica di Milano - Numerosi messaggi di augurio - Il commissario fu ucciso in strada da un killer, rimasto per ora ignoto, il 17 maggio scorso davanti a casa

(Nostro servizio particolare)
Milano, 3 dicembre.

A poco più di sei mesi dalla morte del padre, caduto il 17 maggio scorso sotto i colpi di un killer rimasto sconosciuto, è nato oggi Luigi Calabresi *junior*. E' nato alle 12,30 nella clinica «Columbus», in via Buonarroti, dove, alla fine del mese scorso, era stata prenotata una camera per la signora Gemma Capra, vedova Calabresi. La madre e il neonato, che pesa 3 chili e 200 grammi, godono ottima salute. Sono stati festeggiati dai parenti, pur se la loro gioia è stata velata da una comprensibile tristezza. Molti i messaggi di augurio e i fiori.

La signora Gemma aveva avvertito le prime doglie questa mattina nella sua abitazione di via Cherubini 7. Verso le 10 si è accorta che la nascita del tertogenito era imminente e ha avvertito i genitori. Una rapida corsa in auto e la signora è stata ricoverata in sala-parto dove, in un tempo relativamente breve, ha dato alla luce un bel maschietto. Portata nella camera che le era stata riservata ha riposato, mentre i genitori vegliavano sulla sua tranquillità. Appena si è sparsa la notizia del parto è cominciato l'assalto dei fotografi, che sono stati respinti con cortesia, ma con fermezza dal personale.

Gemma Calabresi, 26 anni, minuta, il viso affilato, era tornata a Milano, qualche settimana fa, proprio per dare alla luce il terzo figlio. Come è noto, era «*fuggita*», è proprio il caso di dirlo, il giorno in cui si sparse la notizia che la polizia era probabilmente riuscita a mettere le mani sull'assassino di suo marito, sul *killer* che, quella mattina del 17 maggio, aveva freddato, con tre colpi di pistola sparati alle spalle, il giovane commissario capo della questura di Milano mentre apriva la portiera dell'auto per recarsi in ufficio. I sospetti erano caduti su Gianni Nardi, il fascista milanese scomparso, due giorni prima, alla frontiera di Chiasso con armi e munizioni su una «Mercedes» nera. Il Nardi è tuttora in carcere con l'amico romano Stefano, sotto l'accusa di aver tentato di introdurre in Italia materiale esplodente.

Gemma Calabresi, che dopo la tragica fine del marito ha sempre cercato di sottrarsi a fotografi e giornalisti, non sopportò di essere coinvolta dalla curiosità popolare che il «caso Nardi» riaccendeva. Con i due figli, Mario (3 anni, il primogenito) e Paolo, lasciò l'alloggio di Milano e si rifugiò a Roma, dai suoi genitori.

Qualche settimana fa, come dicevamo, è tornata sentendo vicina la terza maternità. Triste, ma serena, non ha respinto i giornalisti che chiedevano di parlarle. «*Vorrei tanto* — ha detto l'altro giorno — *che il bambino che sto per avere fosse un maschio, perché voglio chiamarlo con il nome di suo padre, Luigi*». Ed ha aggiunto: «*Mi dispiace per Mario e Paolo; loro aspettano una sorellina, ma io vorrei proprio che fosse un maschietto...*». Sulla morte del marito non aveva voluto dire di più se non quello che già si sapeva perché lo aveva detto il giorno stesso dei funerali: «*Devo perdonare. Devo rassegnarmi a questa prova*».

In questi sei mesi, che devono essere sembrati lunghissimi, la vedova Calabresi ha rivelato un carattere insospettabilmente forte in una donna dall'apparenza così fragile. In tutte le occasioni in cui è stata costretta ad uscire dal suo riserbo non si è prestata a diventare un personaggio pubblico come alcuni avrebbero voluto. La sua vita è trascorsa serena anche se raramente è stato possibile cogliere un sorriso sulle sue labbra.

Attorno a lei la famiglia ha fatto blocco. Si era temuto che la notizia della morte del marito compromettesse la gravidanza che era al terzo mese, ma la vedova reagì con forza, convinta di fare un atto d'amore alla memoria del suo Luigi.

Ai bambini non ha voluto tacere la verità. «*Papà è volato in cielo*» disse. Paolo, il più piccolo, forse non ha capito; Mario, invece, spesso interroga la madre sulla scomparsa di papà.

Nelle prossime ore, è previsto l'arrivo a Milano del padre del commissario assassinato, Paride Calabresi, 74 anni, che abita a Roma. Aveva seguito con ansia gli ultimi giorni di vita della nuora mantenendosi in contatto telefonico.

Del commissario Calabresi si è di nuovo parlato molto, a Milano, in questi giorni. In occasione della festività cittadina di Sant'Ambrogio era stata avanzata la proposta di assegnargli, da parte del Comune, una medaglia alla memoria. La proposta ha, però, suscitato qualche polemica e a causa di una settimana dal giorno fissato per la consegna non è ancora stata presa una decisione.

Marzio Fabbri

Il commissario Luigi Calabresi e la moglie il giorno del loro matrimonio

È stato espulso dalle autorità brasiliane dopo l'arresto

Buscetta, boss mafioso della droga è giunto ieri sotto scorta a Roma

Sceso ammanettato da un "DC 8" a Fiumicino, è stato portato al carcere di Regina Coeli, in attesa di essere trasferito a Palermo - Latitante dal 1963 (strage di Ciaculli), in Italia deve scontare 14 anni - E' implicato nella "nuova mafia", ricercato dalla polizia di New York - A Rio de Janeiro, dove suo figlio è in prigione, dirigeva il traffico di stupefacenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 dicembre.

Tommaso Buscetta, 44 anni, «boss» della nuova mafia e del traffico internazionale degli stupefacenti, è arrivato stamane all'aeroporto di Fiumicino con uno «smoking» nuovo nella valigia e le manette ai polsi. «*Il ritorno non lo avevo immaginato diverso, con la patria sorridente attraverso la fascia degli amici*», ha detto ai due poliziotti brasiliani che lo hanno accompagnato nel viaggio da Rio de Janeiro.

Divenuto un potente nel mondo della malavita miliardaria, l'ex vetraio palermitano ha conservato per qualche verso una patetica psicologia da emigrante fine secolo. «*Era sicuro di avere in mano il successo, tornare così lo offende*», confidano gli agenti brasiliani, Divaldo Alves Pinheiro e Marcus Matos Pereira, che durante la «traversata» hanno parlato a lungo con il mafioso, espulso dal governo di Rio de Janeiro e inviato in Italia (le autorità avevano chiesto l'estradizione).

A quanti erano ad attenderlo, Buscetta ha voluto mostrare, comunque, il suo volto duro. Ha sceso la scaletta dell'aereo guardando diritto davanti a sé, senza mai voltarsi, con un'aria apparentemente sicura. Né ha reagito quando i fotografi lo hanno centrato con i loro «flashes».

Dopo una breve sosta negli uffici della polizia di frontiera per le solite formalità, è stato preso in consegna da alcuni agenti della «Squadra mobile» e condotto in auto al carcere di Regina Coeli. Dovrà restarvi fino a mercoledì mattina, quando sarà trasferito nuovamente in aereo per essere trasferito nella natia Palermo. Quindi rientrerà sul Continente, quando, tra alcuni mesi, si svolgerà a Catanzaro il processo di appello per la strage di Ciaculli.

A Palermo, il «boss» della droga varcherà per la prima volta i cancelli dell'Ucciardone. Come altri noti mafiosi, egli ha infatti subito poche condanne, malgrado il suo nome sia stato fatto in occasione dei più clamorosi delitti degli ultimi anni (da Ciaculli all'assassinio del procuratore della Repubblica Scaglione, alla scomparsa del giornalista Mauro De Mauro).

Aveva cominciato spacciando sigarette di contrabbando nella sua bottega di via Maqueda, nel cuore della Palermo inquieta, per salire poi rapidamente tutti i gradini del crimine organizzato. Fino al luglio 1963, subito dopo la strage di Ciaculli, quando alle innumerevoli denunce per contrabbando si aggiunse la prima per assassinio: l'accusa lo portò in assise, a Catanzaro, per una vicenda di 13 omicidi; ma lui ne uscì assolto per le imputazioni più gravi e con una condanna a 14 anni per reati minori.

Buscetta scomparve però subito dopo la sentenza e fu presto evidente che era riuscito a espatriare. Il primo gennaio 1965 chiese e ottenne il visto turistico per gli Stati Uniti dal consolato americano di Amburgo, ai cui funzionari aveva presentato un passaporto falso. Dagli Stati Uniti, quando vide che gli uomini del «Narcotic Bureau» lo stavano controllando, Buscetta scomparve nuovamente per andarsi a rifugiare nel Canada. E' a questo punto che le polizie di mezzo mondo cominciano a considerarlo uno dei massimi dirigenti del traffico di droga tra l'Europa e l'America.

Buscetta, che intanto ha trovato il tempo per sposarsi due volte e avere 5 figli, resta in Canada a lungo grazie alla protezione di «Cosa Nostra». Quindi, decide di allargare la rete dei suoi traffici: lascia in Canada alcuni suoi uomini di fiducia e si trasferisce in Sud America, dove passa da uno Stato all'altro prima di fermarsi in Brasile. Qui trova il modo per farsi amicizie anche nella polizia, farsi raggiungere dal figlio Benedetto (in carcere a Rio de Janeiro) e impiantare la centrale che deve dirigere lo spaccio della droga nell'intero continente.

Forse, il suo amareggiato stupore per il ritorno di questa mattina può spiegarsi: l'organizzazione messa in piedi tra Rio de Janeiro e San Paolo era assai efficiente e godeva di autorevoli protezioni. Buscetta non poteva credere che sarebbe finita così: è finita: con la sua espulsione, il figlio in carcere, e i suoi uomini spediti nelle carceri di Francia e degli Stati Uniti.

Livio Zanotti

Roma. Il "boss" Buscetta, giunto a Fiumicino dal Brasile, nasconde le manette sotto l'impermeabile (Telefoto Ap)

E' atteso a Palermo per parlare sui delitti De Mauro e Scaglione

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 3 dicembre.

Entro mercoledì, Tommaso Buscetta sarà trasferito da Roma a Palermo per essere rinchiuso nel carcere dell'Ucciardone. Calato da mandato di cattura per parecchi omicidi e associazione per delinquere, fuggì alla vigilia della strage di Ciaculli, il 30 giugno 1963, quando in un lenzuolo dei due cugini Greco, alla periferia di Palermo, sette tutori dell'ordine furono dilaniati dallo scoppio d'una «Giulietta» imbottita di tritolo.

Buscetta sia ora per tornare nella sua città come un autentico «padrino»; quando scappò era poco più che un gregario, un ex vetraio ancora castrato a contare le mille lire per far quadrare il bilancio. Ora, dicono, è ricchissimo: avrebbe guadagnato miliardi con il traffico di stupefacenti.

Conti in sospeso

Filippo Neri, giudice istruttore di Palermo, che da due anni si occupa della «nuova mafia», domani mattina chiederà al ministro di Grazia e Giustizia l'immediata trasferta di Buscetta nel capoluogo siciliano. Motiverà l'istanza con la formula corrente: «Ragioni di giustizia», che sottintende i molti conti in sospeso che il «boss» della «nuova mafia» ha con la magistratura palermitana.

Il gruppo carabinieri di Palermo oggi ha inviato a Roma parecchi investigatori con il compito di scortare Buscetta. Viaggeranno in aereo, con un normale volo di linea, ma con ogni precauzione.

Nessuno ritiene possibile un tentativo di fuga: gli inquirenti non dimenticano le recenti, temerarie imprese della «nuova mafia», come l'assassinio del procuratore capo Pietro Scaglione e del suo autista, la guardia automunito Lo Russo; o il rapimento del giornalista Mauro De Mauro o quello del barista Vincenzo Guercio, confidente dei carabinieri. Nessuno ormai dubita che De Mauro e Guercio siano stati uccisi.

Il giudice Neri interrogherà Buscetta all'Ucciardone sui quattro omicidi Scaglione-Lo Russo-De Mauro-Guercio e su quelli di Francesco Di Martino, Nino Matranga (strangolato a Milano), sulla strage di viale Lazio e su quella di Ciaculli, sulle associazioni per delinquere dei «114 mafiosi», il cui processo è in istruttoria a Palermo. E gli domanderà anche particolari sul racket internazionale degli stupefacenti per cui nella notte tra l'1 e il 2 novembre fu arrestato a San Paolo.

Se sono prevedibili le domande del giudice, sono altrettanto ovvie le risposte di Buscetta: non so niente, tutte fandonie, è una montatura. Neghertì d'essersi trovato il 19 luglio del 1963 in casa del boss Pietro Torretta, nella borgata palermitana di Uditore, dove furono assassinati due fedelissimi dei cugini Greco, Pietro Garofalo e Giacomo Conigliaro. Andati da Torretta per ucciderlo, o riceverli, oltre al padrone di casa, avrebbero trovato Tommaso Buscetta, Michele Cavataio e Francesco Di Martino.

Nel "clan" dei Greco

Non migliore sorte, nel tempo, ebbero però gli altri quattro: Torretta in carcere, condannato a 22 anni per il duplice omicidio; Cavataio e Di Martino uccisi a loro volta; unico sopravvissuto Buscetta, che avrebbe evitato la vendetta del clan dei Greco per la sua lungimiranza: previde la sconfitta della «cosca» Torretta-La Barbera e passò nelle file dei vincenti.

«Vorremmo fare quattro chiacchiere con lui», aveva detto il mese scorso il dottor Nino Mendolia, capo della squadra mobile di Palermo, subito dopo l'arresto di Buscetta in Brasile. Ma le norme di procedura non consentiranno a polizia e carabinieri di interrogarlo. Potrà farlo soltanto il giudice istruttore, con il pubblico ministero, alla presenza di un difensore. E l'ex vetraio ora non ha da fare i conti per pagarsi un collegio difensivo di prim'ordine.

Antonio Ravidà

Mai un p. m. si è scagliato così contro un verdetto

Per l'Accusa la sentenza della Pagliuca è "un autentico travisamento dei fatti„

La ex suora, direttrice dell'istituto per subnormali di Grottaferrata, fu condannata a quattro anni e otto mesi, ma ora è in libertà - «Una serie di gravissimi errori della corte»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 dicembre.

Un «autentico travisamento dei fatti»: soltanto in questo modo il procuratore della Repubblica ritiene che possa essere definita la sentenza con la quale la Corte d'Assise, nel gennaio scorso, ha condannato la ex suora Maria Diletta Pagliuca a 4 anni e 8 mesi ritenendola colpevole esclusivamente di maltrattamenti semplici per quanto è avvenuto nell'istituto per ragazzi subnormali di Grottaferrata.

Mai un pubblico ministero ha usato termini così aspri per criticare una sentenza e chiederne l'annullamento protestando contro la mitezza della condanna. Ha parlato di «arbitraria discrezionalità» nella valutazione delle prove, di «macroscopiche contraddizioni», di «convincimenti del tutto personali che non trovano riscontro nelle carte processuali». L'accusatore chiede che la ex suora sia condannata per maltrattamenti seguiti da morte (venti anni), per avere sequestrato i ricoverati nel suo istituto legandoli ai tubi del bagno, per truffa allo Stato; chiede che le siano negate le attenuanti generiche.

«Il motivo dominante — sostiene il P. M. protestando contro la sentenza che tanta clamorosa sorpresa ha destato quando venne pronunciata — nell'attività di Maria Diletta Pagliuca non era quello di prestare assistenza e di lenire le sofferenze degli infelici, ma piuttosto quello di disporre di un istituto che avesse una fascia ed un nome che le consentisse di gestuare petulantemente, di fare quattrini, di chiedere affidamento di minori infelici solo per ottenere il pagamento delle rette».

«Questo fine ha sempre ispirato l'opera della donna fin da quando, dimesso l'abito monastico di suor Colomba perché espulsa dall'ordine delle Elisabettiane per gravi motivi, si dedicò a raccogliere prima ciechi e sordomuti ad Amalfi (opera durata poco per la vigilante presenza di un solerte prefetto) e quindi i subnormali a Grottaferrata. Nella fosca luce proiettata dalla sconcertante personalità dell'imputata nel cui animo non albergano certo la pietà e la carità andavano valutate le numerose prove relative agli strani sistemi di coabitazione di quell'istituto che, promesso come casa di pace, era stato trasformato in un autentico Lager nel senso più deprimente dell'espressione».

Maria Diletta Pagliuca ha 46 anni e, ottenuta la libertà pochi giorni dopo la sentenza perché ha beneficiato anche del condono di due anni, vive in una pensione nei pressi della Stazione Termini. Ufficialmente viene mantenuta dai fratelli che dagli Stati Uniti ogni mese le inviano un piccolo sussidio: sono molti a pensare, invece, che possa disporre di quanto ha guadagnato con la sua attività a Grottaferrata.

Nel giungere alla conclusione che la corte travisando i fatti «si è prefissa soltanto l'obiettivo di ridimensionare i gravissimi episodi e riconoscere la Pagliuca responsabile unicamente di maltrattamenti semplici», l'accusatore ha osservato che i giudici hanno ritenuti falsi, senza però incriminarli, tutti i testimoni che hanno «fornito dettagliate notizie sul trattamento dei ricoverati nell'istituto di Grottaferrata. La corte non ha tenuto in alcun conto cioè che il dott. Zucchini, entrando nel dormitorio la sera del 5 giugno 1969, fu costretto ad uscire per "respirare" tanto era il lezzo che ammorbava l'aria». «In quel dormitorio — ha sottolineato il p.m. — giacevano avvinti con stracci e catene quei poveri esseri umani costretti a due a due senza distinzione di sesso per ogni letto e senza alcuna possibilità di movimento e nella condizione bestiale di soddisfare in quel modo i loro bisogni fisiologici».

La corte, sempre secondo il p.m., doveva valutare la quantità e la qualità del vitto distribuito ai ricoverati che, a dire dei testimoni, era scarso ed insufficiente.

«La corte — ha osservato il p.m. — non si è posto l'interrogativo di quale impressione doveva rimanere nell'animo di quei ricoverati che dovevano trasportare i cadaveri di altri compagni di sventura».

L'ultimo argomento che il p.m. ritiene «aberrante» è stato quello per cui la corte ha concesso le attenuanti generiche «per i meriti della Pagliuca nel campo assistenziale». Per escludere in ex suora da questo beneficio, secondo il p.m., sarebbe sufficiente ricordare: 1) il scientismo con cui la Pagliuca si appiattì sui poveri ricoverati generando terrore con la sua presenza fisica; 2) la sua «cattiveria»; 3) la «fredda indifferenza per le frequenti morti tanto da annotare cinicamente sull'agenda in corrispondenza del decesso di un ricoverato: morto Alvini, ore 8 del mattino, ho vinto al lotto tre milioni».

Guido Guidi

Presentata alla Procura di Roma

Una denuncia per le voci (false) sulla svalutazione

Sotto accusa il segretario di una fantomatica "Federazione nazionale di risparmiatori"

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 dicembre.

Dopo le voci di fonte più o meno chiara su una inesistente intenzione del governo di svalutare la lira, c'è stata una denuncia. Sabato infatti l'ufficio politico della questura romana ha presentato un esposto contro Maurizio Rodinò, segretario generale della «Federazione nazionale del risparmiatori» per «diffusione di notizie tendenziose».

Mercoledì Maurizio Rodinò aveva scritto che il governo stava per decidere la fluttuazione della moneta. Palazzo Chigi era subito intervenuto smentendo la nota diramata dalla fantomatica associazione della quale nessuno sospettava l'esistenza. Questo non era però servito: l'agenzia inglese «Reuter» aveva ripreso la notizia che ha fatto così il giro di tutti i quotidiani, creando allarme in Italia e provocando ripercussioni nelle borse europee ed americana.

La «Federazione nazionale del risparmiatori» non aveva mai fatto parlare di sé in passato. Il suo segretario generale, Maurizio Rodinò, 42 anni, quattro figli, abita in un buio alloggio al pianterreno di uno stabile del quartiere Prati, zona della media borghesia romana. E' un pensionato, ex-dipendente dall'Inail che ha lasciato dopo un'operazione agli occhi. Adesso si occupa della Federazione che, dopo un anno di vita, conta appena 350 iscritti.

m. s.

Secondo il magistrato a Milano

Terroristi incendiarono il magazzino "Pirelli„

L'attentato il 7 gennaio 1970 - I danni superarono il miliardo - Un operaio morì

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 3 dicembre.

(m. f.) Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Ferdinando Pomarici, ha presentato in questi giorni all'Ufficio istruzione del tribunale di Milano le sue conclusioni sull'incendio divampato il 7 gennaio 1970 alla Pirelli «Bicocca», che provocò danni per oltre un miliardo di lire e causò la morte di un operaio. Secondo la relazione del magistrato, l'incendio fu doloso e per questo reato è stato chiesto di procedere nei confronti di ignoti.

Esaminate le relazioni dei periti, il dott. Pomarici ha concluso che la notte dell'incendio alcune persone s'introdussero nel magazzino 308, «prodotti finiti», cosparsero di benzina e petrolio una catasta di pneumatici, poi l'incendiarono. Secondo quanto è stato possibile accertare, gli attentatori rimasero sul posto per controllare che il fuoco si sviluppasse, quindi fuggirono prima che venisse dato l'allarme. La relazione dei periti avrebbe inoltre chiarito che gli altri pneumatici ammucchiati nel capannone si incendiarono a causa del surriscaldamento dell'ambiente.

«*I terroristi* — afferma il dott. Pomarici — *agirono con l'intenzione di provocare il maggior danno possibile ed hanno dimostrato di possedere una notevole competenza in materia*». L'opera di spegnimento durò oltre dieci ore e vi parteciparono molti operai dell'azienda. Uno di loro riportò ustioni e morì poche ore dopo il ricovero in ospedale.

oggi

RENAULT

Renault 12, l'instancabile, ti attende per una prova su strada.

Non aspettare ancora a comprare o a cambiare l'automobile, il 1° gennaio 1973, entra in vigore l'I.V.A.
Comprala ora per risparmiare.
Renault 12 è disponibile subito presso i 600 Concessionari e Agenti Renault d'Italia.

Renault 12:
TL, 1300 cc, 57 cvDIN, 145 km/h
TS, 1300 cc, 60 cvDIN, 150 km/h
BREAK, 1300 cc, 57 cvDIN, 145 km/h

Il panettone "buono e basso", fatto proprio come una volta, adesso sta tornando di moda.

Noi lo facciamo così da allora. Per tradizione.

a buon intenditor Le Tre Marie. LE TRE MARIE

E LE CHIAMANO OPERE DI BENE

Una sera a cena in casa torinese

(Con la strana storia di una lotteria di lusso)

Il tema della serata benefica era: «La fame nel mondo», un argomento da far meditare sulle condizioni in cui vivono milioni di uomini in tutti i continenti. Devo riconoscere che la meditazione fu davvero profonda; la cena fu squisita ed il servizio inappuntabile. Non trascrivo la lista delle vivande, ma posso garantire che anche i più ghiottoni fra i presenti rimasero soddisfatti. Mangiare bene per ricordarsi che nel mondo vi sono molti esseri simili privi anche del necessario mi è sembrato molto originale; un tempo, si spedivano francobolli usati a qualche lontana missione in Africa, in Asia, in Sudamerica, e si diventava automaticamente padri e madri adottivi di un moretto, di un cinesino, di un piccolo indio. Oggi i vecchi francobolli servono per collezioni private, metterli da parte e rivenderli fra qualche anno può significare un buon guadagno.

Tramontata l'epoca dei francobolli apparve all'orizzonte la moda dei banchi di beneficenza; chi aveva vecchie carabattole di cui non sapeva che fare, e non osava buttarle nella pattumiera per quel senso del risparmio che è rimasto anche nelle classi considerate abbienti, le donava volentieri alle organizzatrici dei banchi di beneficenza; compiva una buona azione e si liberava di inutile ciarpame. Ci furono anni in cui, la signora Tizia regalava, poniamo, sei cucchiaini argentati ad una di tali fiere *«utile-benefiche»*; le accadeva di rivederli alla fiera successiva, alla quale li aveva donati la vincitrice di quella precedente. Per lungo tempo non ci fu verso di liberarsi dai vecchi oggetti inutili, passavano da una all'altra fiera benefica, e...tornavano sempre al punto di partenza.

Il gioco divenne noioso, occorreva trovare qualcosa di nuovo, ed ecco le fiere benefiche impegnate. Che cosa esiste di più conturbante della fame nel mondo? Visioni di bimbi indiani denutriti, o addirittura morenti d'inedia, toccano i cuori anche più duri, specie se il pretesto per la beneficenza è una buona cena da consumare in compagnia eletta. Si paga una certa cifra, persino modesta, dato il tono della cena, e si ha la coscienza a posto. «Io, il mio dovere l'ho fatto», si pensa, e si fa onore alla mensa.

Come ho accennato all'inizio, ho partecipato ad una di tali cene organizzate per placare la fame nel mondo. Non importa ch'io dica dove si è svolta, chi l'ha organizzata, chi erano gli affamati che, come dalla biblica tavola del ricco Epulone, avrebbero raccolto almeno delle scarse briciole. Penso che tali manifestazioni siano piuttosto frequenti, e che si somiglino un po' tutte; la cattiva coscienza si placa in mille modi, anche con cene benefiche. Di nuovo, in quella organizzata per placare la fame nel mondo cui ho partecipato, c'erano i regali che sarebbero stati estratti a sorte fra i commensali, tutti di buon appetito, ma benefattori. Cinquemila lire il biglietto, e si poteva vincere una pelliccia, un elegante tailleur, un cappello di pelliccia, un servizio di cristallo, un quadro d'autore abbastanza affermato, due volpi azzurre. E altro che ora non ricordo.

Al microfono si sgolava una brava presentatrice, piena di garbo, elegante nel sollecitare i presenti a comperare tanti, tanti biglietti il cui provento, col poco che sarebbe avanzato dalla cena dopo aver pagato il trattore, sarebbe stato convertito in pane per chi sa quanti bambini affamati sparsi nel mondo. Una bella figliola, con un leggiadro canestro, girava tra i tavoli offrendo biglietti con un sorriso affascinante. Devo dire che i commensali rappresentavano classi sociali piuttosto elevate, soprattutto per il censo, ma avevo l'impressione che fossero già molto soddisfatti del contributo dato alla sconfitta della fame mangiando.

Comunque, un po' di biglietti furono venduti, anche se non tanti quanti immaginavano le organizzatrici della manifestazione benefica. Ma l'acquisto dei biglietti fece scattare una leva segreta; pensa fosse l'avarizia di quasi tutti coloro che, comperandoli, mettevano un pegno sulla sorte. Era comprensibile che ognuno desiderasse vincere uno dei premi, tutti di valore venale non trascurabile, una poiché di trattava di sfamare almeno alcuni piccoli indiani, c'era da prevedere che i vincitori, o le vincitrici, sarebbero poi state generose versando qualche biglietto da mille come dono agli affamati dell'arbe terracquee.

Timidamente, l'animatrice che al microfono incitava a comperare ancora biglietti (Suvvia, siate generosi, ancora dieci biglietti. Più niente? Nemmeno cinque biglietti? Sono duemilacinquecento lire, e potreste vincere questa pelliccia, che ne vale duecentomila) fece la proposta, accolta con un silenzio significativo. Prima di incominciare l'estrazione disse, timidamente, lo ripeto: «Chi vincerà è pregato di lasciar cadere nel bussolotto dei biglietti almeno una banconota da diecimila lire».

Incominciò l'estrazione, (tutti i premi furono aggiudicati, ma nel bussolotto dei biglietti non cadde nemmeno una banconota da mille lire. La signora che aveva vinto le volpi azzurre se le avvolse al collo assumendo un atteggiamento da vamp Anni Trenta; colei che si era aggiudicata la pelliccia sportiva se la strinse al petto come a difenderla da possibili ladri; la vincitrice del colbacco di pelliccia lo chiuse precipitosamente nello scatolone, anche lei temendo chi sa quali aggressioni.

La sola che ebbe un ripensamento fu la signora vincitrice del quadro d'autore; disse che lo avrebbe donato ad una esposizione di pittura, anch'essa benefica. Nemmeno quel gesto invogliò le vincitrici ad un po' di generosità per i bimbi affamati, ognuna si tenne il suo regalo convinta che le venisse non dalla sorte, ma da un suo inalienabile diritto. Eppoi, non bastava che avesse cenato per aver salvato qualche bimbo dalla morte per fame? Tutto ciò era implicito nel silenzio che aveva accolto l'esortazione dell'animatrice della serata. La poveretta non seppe nascondere il disappunto per il suo insuccesso. Ho avuto l'impressione che atteggiasse le labbra in un certo modo, l'educazione le impose subito di sorridere.

Francesco Rosso

Jane per Juan

Jane Birkin ha concluso le riprese di «Don Juan» (Team)

C'È ANSIA E IMBARAZZO AL DUOMO DI TORINO

Riti di magia nera?

Un misterioso individuo entra, nelle notti fra venerdì e sabato, nella cappella della Sindone, fa suonare l'allarme e scompare L'altra notte ha lasciato un fazzoletto intriso di sostanze aromatiche non identificate - Prima aveva appiccato il fuoco alla tovaglia dell'altare - Monsignori e carabinieri fanno indagini - Ricerche tra i seguaci d'uno strano predicatore in Svizzera

E' di nuovo accaduto l'altra notte, tra venerdì e sabato alle 3,47. La cupola della «Real Cappella della Sacra Sindone» si illumina di colpo, la luce erompe dalle vetrate, al piano terreno del Palazzo Reale la sirena suona nell'alloggio dei custodi. Nella sala operativa della Questura si accende una lampada rossa e un ordine parte via radio a tutte le auto di pattuglia nel centro.

Alle 3,47, quattro agenti, mitra spianati, irrompono nella cappella attraverso il cancello al secondo piano del Palazzo Reale, aperto dal sorvegliante con una chiave enorme, secolare. Le fotoelettriche illuminano a giorno la cupola, le tombe dei principi e dei duchi di Sardegna, i marmi neri che fasciano le pareti. Non c'è nessuno.

Torino. Dietro le sbarre della grata, l'urna che racchiude la Sacra Sindone: l'allarme è scattato cinque volte

I sotterranei

Per la quinta volta in due mesi il «maniaco» della Sindone è riuscito ad entrare nella cappella, ad avvicinarsi al lenzuolo che si dice abbia avvolto il corpo di Cristo insanguinato ed a scomparire nel nulla. Quali passaggi misteriosi, quali sotterranei e cunicoli egli conosce? Viene voglia di ricordare le vecchie leggende torinesi, le quali raccontano che l'abate Guarini nel 1600, per costruire la cupola della cappella, tra il Duomo e il Palazzo Reale, nel cuore dell'antica Torino, aveva stretto un patto col diavolo, tanto l'opera è ardimentosa.

«E' un caso degno della fantasia di un buon scrittore di "horror stories" all'inglese — dice il sovrintendente ai monumenti del Piemonte, *Umberto Chierici, nel suo studio di fianco al Duomo* — Se non fosse successo, e per tante volte, di rei che tutto questo è assurdo, impossibile. Neppure i vecchi custodi del Palazzo Reale o gli anziani canonici della cattedrale conoscevano i pertugi da dove è passato per la prima volta lo sconosciuto, alla fine di settembre. E' entrato di notte, al buio, ha raggiunto senza esitazioni l'altare, ha celebrato il suo rito appiccando il fuoco alla tovaglia dell'altare ed è sparito».

Il giorno dopo, in gran fretta, tutte le entrate possibili furono murate. «E' stato inutile, quel tipo si è rivelato un acrobata eccezionale — *continua Chierici* — Tra venerdì 20 e sabato 21 arriva dai tetti, attraverso un'apertura della cupola si cala sul sepolcro di Emanuele Filiberto, con un salto prodigioso è nella cappella. L'altra volta aveva bruciato al centro la tovaglia, adesso dà fuoco ai quadretto della venerabile Clotilde di Savoia assieme alle banconote che ha trovato nella cassetta delle elemosine "per le spese della causa"».

L'altra notte il maniaco ha lasciato un fazzoletto impregnato di una materia vischiosa: si pensa subito all'olio delle lampade ma il risultato delle analisi (a quanto si sussurra) è inquietante. «Una sostanza misteriosa, forse un'essenza esotica, proprio come richiesto dal rituale classico delle messe nere» ci diceva ieri una persona assai vicina alla Curia.

Alla Camera c'è un'interrogazione per «sapere dal ministro della Pubblica Istruzione quali provvedimenti conti di prendere per salvaguardare la più celebre reliquia della cristianità». *La risposta è questa: alla Sindone c'è un sistema d'allarme estremamente capillare, basato sulla cellula fotoelettrica: quando «qualcosa» interrompe il raggio, si illuminano i riflettori, la sirena suona per i custodi, una lampada rossa s'accende in Questura.*

Nel mese scorso il meccanismo è scattato tre volte. «Forse un gusto», *cercano di minimizzare in duomo. Ma ogni volta, dopo accurate ispezioni, di quanto i tecnici non trovano niente.* «Un topo, magari un pipistrello» *dice mons. Cottino, portavoce del Cardinale di Torino («custode» della Sindone) per le questioni della reliquia.* «Topi e pipistrelli han strani — *affermano altri* — Aspettano immancabilmente la notte tra venerdì e sabato per fare suonare l'allarme». *Le incursioni, infatti, sono a data fissa. Forse, per motivi esoterici, forse, come insinua con ironia una scrittrice torinese,* «perché anche i satanisti rispettano i ritmi di lavoro di questa città; messa nera sì ma all'inizio del weekend, così al sabato mattina si può dormire».

Intanto, i giornali stranieri mandano i loro inviati. Il Miami News, quotidiano della Florida, per quattro giorni di seguito apre la prima delle sue attanta pagine con questa «Turin's Story», amici servizi appaiono sulla tedesca Stern, sul Paris Match, quattro pagine a colori persino sul sofisticato Esquire.

Uno straniero?

«Sempre così, la Sindone fa più notizia all'estero che da noi» *lamenta don Piero Coero, direttore del Centro internazionale di Sindonologia, che passa la sua vita a studiare il lenzuolo e a raccogliere tutto quanto si stampa nel mondo al proposito. Sulla reliquia ha creato persino uno straordinario museo. Lo conoscono pochissimi torinesi.* «Questi bögianen non si rendono conto di custodire da quattro secoli un documento storico unico al mondo», *dice don Coero, piemontese del tipo entusiasta.*

Il fantomatico «uomo della Sindone? «Per me è uno straniero», *afferma. Da tempo, lui e gli altri cultori del lino, sono ai ferri corti con un certo Kurt Berna di Stoccarda, ex-cameriere, autodidatta, uno che afferma di aver visto il Cristo.* «La Chiesa vuole distruggere la Sindone perché è la prova che Gesù non è morto in croce; me lo ha detto il Messia stesso, quando mi è apparso», *va affermando Berna per il mondo. Nel 1970, un tribunale svizzero l'ha condannato per truffa ma la sua «predicazione» non è cessata. Per don Coero il maniaco tedesco non è però il responsabile, è solo un esempio dell'interesse internazionale che circonda il lenzuolo di Torino.*

Per mons. Cottino, invece, siamo di fronte a riti magici di «adoratori del diavolo» nostrani. L'ipotesi non sorprende: il boom dell'occulto ha a Torino la sua capitale morale per l'Italia. La «città racchiusa nel triangolo magico dei due fiumi», *come la definì Nostradamus che l'ebbe carissima, sin dal Medioevo è segnalata dai libri di magia come «luogo prediletto dell'occulto». Alla pari di Lione e di Praga (anch'esse chiuse tra due fiumi), gli altri due vertici del «triangolo nero» dell'Europa.*

«In una città così eccitante per chi cerca nel mistero un'evasione al quotidiano, la cappella della Sindone è il *non plus ultra* per l'alta magia» *confida un professionista torinese, noto cultore del «genere». La polizia lo interroga quando a Maria Ausiliatrice spariscono le cassette delle elemosine, quando le tombe del cimitero di San Pietro in Vincoli sono trovate aperte o quando in un casolare di Gassino si trovano scheletri e strani manuali.* «I marmi neri, l'inquietante lenzuolo ("Più che un'immagine è una presenza", ha detto della Sindone Claudel), i sarcofagi dei principi. Tutto questo è irresistibile per l'appassionato», *spiega.*

Un giornale popolare francese ha tentato di ricostruire a suo modo ciò che avviene nella cappella: secondo l'articolista, «entrare furtivamente un uomo e una donna. Lui, come tradizione vuole, prete spretato, lei pulzella destinata a perdere la virtù sull'altare, dopo una lunga liturgia demoniaca. «Fantasie», dicono in duomo. Intanto, però, si scopre che i fazzoletti sono impregnati di misteriosi «aromi» e che la bruciatura fatta sulla tovaglia la prima volta ha forma e dimensioni identiche alle bruciature lasciate sulla Sindone dall'incendio di Chambéry nel 1532.

Vittorio Messori

Che cos'è la Sindone

La Sindone è un lenzuolo lungo 4 metri e 36 centimetri e largo un metro e dieci. La tradizione, che indica nel lenzuolo quello portato da Giuseppe d'Arimatea per accogliervi il corpo di Cristo crocifisso, è antichissima. Nel 1353 è portata in Occidente dai crociati. Dopo lunghe peregrinazioni diviene di proprietà dei Savoia che nel 1578 da Chambéry la trasportano a Torino. Nel 1898 è fotografata per la prima volta e, con enorme sorpresa, si scopre che l'immagine del lenzuolo è un perfetto negativo fotografico.

Innumerevoli docenti universitari di medicina legale vi hanno riconosciuto, dopo accurati studi, l'autentica immagine di un uomo atletico, sui trent'anni, morto per crocifissione. L'impressione sulla tela è spiegata con cause fisiche ma, si afferma, «per il concorso di una straordinaria serie di circostanze favorevoli». E' ormai pacifico, tra gli studiosi di ogni tendenza, che non si tratta di una pittura. Molti particolari (il segno dei chiodi nel polso e non nel palmo, la ferita nel costato a destra, il pingamento dei pollici per la lesione del nervo mediano, l'inclinazione del capo: elementi tutti appurati solo dalla scienza medica più moderna e evidentemente ignoti a un ipotetico falsario), hanno convinto molti di trovarsi in presenza della immagine del Cristo.

Nel maggio del 1968 il cardinale di Torino ha ordinato una ricognizione, svoltasi in gran segreto. La tela è stata trovata in ottimo stato, si studiano ora sistemi per compiere quegli esami scientifici che gli stessi cultori della Sindone chiedono da tempo per dimostrarne l'autenticità.

La reliquia è custodita dentro due casse (una d'argento, l'altra d'amianto) in una cappella costruita da Guarino Guarini. La cupola, alta 65 metri, è considerata uno dei capolavori dell'arte barocca.

UN DUELLO DI ARIE NAPOLETANE A "CANZONISSIMA,,

Scacco matto al re della canzone

Villa, battuto da Peppino Di Capri, tenta il recupero con le cartoline - La Pavone telegrafa ancora

Il re ha perso, l'uomo ha vinto. E' andata così l'ultima semifinale di *Canzonissima*, affidata ancora ai vecchi cavalli di battaglia dei campioni. Il re, ovvero Claudio Villa, è arrivato con la vita sottile come a dire che a cinquant'anni guida ancora la moto, la giacca spalancata della «camicia, ma il dio di petto me' stacca i bottoni» ed ha fatto di «O sole mio», l'inno della muscolatura vocale.

L'uomo della strada, ovvero Peppino Di Capri, è arrivato con l'aria di uno che ha sbagliato il giorno dell'invito a pranzo, gli occhiali spessi come un obice buoni per stare su un'auto guidata da un altro, l'insicurezza di chi è abituato a metterci il cuore e la faccenda del playback (la registrazione) lo fa stare a disagio. Erano ad armi pari il re e l'uomo, perché anche quest'ultimo aveva un inno, «*Monasterio 'e Santa Chiara*». Eppure ha vinto, perché dell'inno ha saputo fare una canzonetta gradevole.

Per chi il concorso, il fatto non stupisce. Villa, ottima penuria a tavola e nella vita, quando prende in mano il microfono non sa perdere. E' anche per colpa sua se nell'ambiente spesso non si protesta per torti palesi: si teme di fare «una figura alla *Claudio Villa*». L'altro invece, quando perde e davvero contenta nella sua canzone, piange. E va a farlo di nascosto, come i gatti quando stanno male. Ma è certo che, se sabato prossimo con le cartoline finirà con lo spedirla il re, Peppino Di Capri non piangerà.

Le semifinali di *Canzonissima*, è noto, si comprano a suon di milioni. Niente di illegale per carità, una casa discografica è padrona di comprarsi quanti biglietti della Lotteria di Capodanno crede; oltre a sostenere il proprio divo, tutto sommato si corre l'alea di vincere 150 milioni, che poi sarebbero l'unica soluzione per rimpinguare le esauste casse dei discografici. Dunque sarebbe ridicolo pensare ad una Nada eliminata per scarsa popolarità (le hanno detto chiaro e tondo: «*Tu hai già vinto abbastanza, puoi anche farci risparmiare qualche milione*»), oppure ad una Caterina Caselli completamente restaurata, sola perché la vedremo in lizza nelle finali.

La più ingenua resta Rita Pavone, che dopo la vibrante protesta di domenica scorsa oggi ci invia un altro telegramma, da Parigi: «*Commossa spettatrici lettere solidarietà giuntemi da Torino-Italia; sento bisogno ringraziare attraverso Stampa Sera il grosso pubblico torinese-italiano così affettuoso, riuscito, diverso da stranamente superseveri 15 cartoncini giurati at me contrari in blocco, stop. Nessun dramma, auguri a tutti e un bacio alla mia Torino - Rita Pavone Ricordi*». Compiacendoci per il suo successo all'estero e per l'incredibile prodigalità dimostrata in questa occasione dal suo amministratore-marito Teddy Reno, meglio noto come il Paperon de Paperoni della canzone, non ci resta che giustificare la sua presa di posizione nei confronti dei giurati, con la continua permanenza all'estero. Signora, in Italia sono le cartoline che decidono, non i voti che compaiono sullo schermo del computer di Pippo Baudo; cantare bene non basta.

Da sabato prossimo, comunque, *Canzonissima* volta pagina e presenta solo canzoni inedite. La lotta si fa dura, il lotto dei concorrenti basta a darne un'idea: Orietta Berti, Gigliola Cinquetti, Rosanna Fratello, Massimo Ranieri, Gianni Nazzaro, Mino Reitano. Hanno tutti necessità di vincere. Nuovi astri battono alla porta. Per qualcuno è l'ultima possibilità di arrivare alla finalissima. Ciò che la gente ascolta ogni — la voce di Mia Martini, quella di Pappalardo, le canzoni di Baglioni o delle Orme — prima o poi riuscirà a forzare anche le porte del tempio, il Teatro delle Vittorie.

Emio Donaggio

Carroll Baker ospite di "Canzonissima"

Roma, 3 dicembre.

(*e. b.*) Sabato a «Canzonissima» Vittorio Gassman sarà affiancato, come ospite d'onore, da Carrol Baker, la ragazza di *Baby Doll*.

Il cartellone della prossima trasmissione prevede — tra i cantanti in gara — la partecipazione di Mino Reitano, attualmente ricoverato in ospedale a Casalpusterlengo. I medici hanno sciolto la riserva di prognosi, tuttavia sembrano contrari a dimetterlo per le delicate condizioni di salute: la diagnosi parla di contusione cranica, contusione rachide-cervicale e ferita al ginocchio sinistro. Non è escluso che Reitano venga operato per sabato 16.

Concordato extragiudiziario n. 722

attenzione comunicato urgente

LA SPORTSMAN BOUTIQUE di TORINO
Via Bernardino Galliari, 15 bis
visto l'enorme successo di vendita

ha detto no al fallimento

col consenso delle competenti autorità e del comitato creditori

ha deciso

di CHIUDERE DEFINITIVAMENTE i suoi negozi lussuosi di Roma e Milano trasferendo a Torino dr.

martedì 5 dicembre ore 9,30

tutta la merce di primissima qualità delle migliori Case europee che comprendono

Cappotti - Vestiti - Camicie

Pantaloni - Giacche

Capi in pelle - Pellicce, ecc.

TUTTO per UOMO e DONNA con uno sconto reale del

70%

ricordate via Bernardino Galliari 15 bis

100 metri da Porta Nuova

Metz

TELEVISORI IN BIANCO NERO E A COLORI ORIGINALI TEDESCHI SUPER ELETTRONICI

VI RICORDIAMO CHE I TELEVISORI Metz a visione diretta senza distorsioni d'immagine sono in vendita presso:
— Ditta DASSANO DARIO - Via Nizza 383 e Via Vinovo 8 Torino - Tel. 69.35.45
— Ditta NEGRO & CARENA - Via Tripoli 2 - Torino - Tel. 323.057

CENTRO DI ASSISTENZA TECNICA E RICAMBI:
Metz Corso Marconi 24 - Torino Telefono 650.151

La decisione dopo un incontro col prefetto

Natale senza rincari secondo i negozianti

Impegno a mantenere i prezzi bloccati fino alla fine del mese - Campagne di vendita per gli alimentari - "Poi tutto aumenterà con l'Iva"

I negozi presi d'assalto, il centro paralizzato dal traffico, un'atmosfera da pomeriggio del 24 dicembre. Sabato Torino ha vissuto la sua prima giornata prenatalizia. Gli stessi commercianti ne sono rimasti piacevolmente sorpresi: mancano ancora quattro settimane a Natale. Negli ultimi anni una cosa del genere non era mai successa.

Ci si chiede perché. Qualcuno parla addirittura di strani timori dopo le voci (smentite) di una svalutazione. La gente vorrebbe comprare, investire, spendere il più possibile la moneta per cambiarla con oggetti che non perdano valore.

Una teoria un po' strana. Si giustificherebbe se la resa di sabato fosse stata segnata soltanto davanti alle oreficerie o agli uffici di società immobiliari. Non ha certo paura della svalutazione chi acquista piccattoli, abiti o libri.

«La verità — dice il dr. Bottinelli, direttore dell'Associazione commercianti — è molto più semplice. Sabato era una brutta giornata, pochi sono partiti per il weekend. E' stato il primo "fine settimana" senza il cielo sereno da più di un mese. Chi è rimasto, ed erano quasi tutti i torinesi, ne ha approfittato per fare un primo giro in centro a scegliere i regali. I negozi sono stati presi d'assalto, è vero, ma questo non significa necessariamente che siano stati fatti grandi affari. Molti volevano solo vedere».

Si parla di acquisti e si parla subito di prezzi. In dodici mesi il costo della vita è salito del 7 per cento. Che cosa ci riserverà dicembre? Lo slogan dei commercianti è questo: «Comprate tutto quello che potete prima dell'Iva». *Cioè del 1° gennaio. E aggiungono:* «Ci siamo impegnati a tener fermi i prezzi da adesso fino alle feste. Poi scatterà la nuova imposta ed allora dovranno aumentare. Ma per i regali di Natale nessuno potrà».

Venerdì c'è stata una riunione in Prefettura, domani ce ne sarà un'altra in municipio. L'associazione commercianti ha preso l'impegno di convincere i soci a stabilire una specie di «autocalmiere». Per molti settori questo è il periodo in cui si vende tanto quanto in tutto il resto dell'anno. Se i prezzi dovessero salire ci sarebbe sicuramente una grossa diminuzione d'affari (come in parte è avvenuto l'anno scorso e nel '70).

Domani dall'assessore comunale all'Annona, on. Costamagna, si parlerà soprattutto degli alimentari. «Alla riunione — dice il dr. Bottinelli — parteciperanno tutte le categorie interessate al problema. Stabiliremo una serie di campagne di vendita, con prezzi controllati e ribassati, che dureranno fino al 31 dicembre».

Le previsioni per le feste sono buone. Un altro esempio: i piccattoli. Dicono i negozianti: «Riusciremo a tenere esposizioni quasi simili a quelle del '71. Un po' perché ci siamo impegnati tutti a non aumentare e un po' perché quest'anno ci sono molti prodotti in plastica, una materia prima che fa scendere notevolmente i costi di produzione».

Ma se il '72 ha tutta l'aria di finire bene, il nuovo anno si annuncia piuttosto tenebroso. Il 1° gennaio entra in vigore l'Iva, l'imposta sul valore aggiunto che sostituisce l'Ige e il dazio. Dice il dott. Bottinelli: «Ci sarà un aumento diffuso dei prezzi. Diverso sicuramente da settore a settore, per qualcuno quasi insignificante, ma ci sarà».

Un'affermazione che lascia perplessi. Perché, domanda l'uomo della strada, i prezzi devono sicuramente salire con l'Iva? Si fanno calcoli semplicistici e si scopre che in diversi settori dovrebbero addirittura diminuire. Gli esempi sono molti: basterebbe citare la carne, il caffè, i formaggi, il prosciutto crudo e tanti altri alimentari.

Eppure la dichiarazione del direttore della associazione commercianti ha più di un fondamento. La nuova imposta è definita dai francesi «intelligente», da altri «trasparente». Questo perché lascia pochissimo spazio alle evasioni. «Ci sarà un anno di assestamento — ammettono *gli stessi negozianti* — poi il fisco diventerà implacabile». *E' vero. Benché circolino già libretti con le norme per frodare l'imposta, sarà molto difficile non pagare senza essere scoperti. E si rischiano anche cinque anni di carcere.*

Che cosa succederà allora? Facciamo un esempio. A Torino il prezzo delle uova, del burro e dei formaggi non dovrebbe assolutamente aumentare. Invece è quasi certo che dal 1° gennaio ci saranno rincari anche molto forti, benché il prelievo fiscale dell'Iva sia identico alla teorica a quello formato dall'Ige più il dazio. Ma adesso non tutti i dettaglianti pagano le imposte. Quelli che evadono non potranno più farlo. E aumenteranno i prezzi.

Orari dei negozi per le feste

Stamane i negozi dell'abbigliamento e delle merci varie restano aperti. La stessa cosa faranno mercoledì pomeriggio gli alimentari, giovedì le macellerie, sabato i beni strumentali. La chiusura infrasettimanale è sospesa perché venerdì 8 dicembre, festa dell'Immacolata, tutti i negozi faranno un turno di riposo. Resteranno aperte fino alle 13 solo le panetterie e le latterie.

Ancora da risolvere invece il problema degli orari festivi. Secondo i commercianti domenica 17 dovrebbero aprire tutti i negozi tranne gli alimentari e così domenica 24 (compresi questa volta gli alimentari con possibilità di spostare la chiusura alle 20,30). I sindacati dei dipendenti hanno protestato. Un'intesa potrebbe essere questa: i negozi apriranno alla domenica, ma in quella settimana si farà il regolare riposo di mezza giornata che era stato precedentemente sospeso.

Drammatico episodio ieri pomeriggio in un alloggio di Borgo Vanchiglia

Aggredita in casa da un rapinatore gli strappa la maschera e lo mette in fuga con i complici

La donna, una vedova di 66 anni, aveva appena ritirato gli affitti della casa - Sente suonare alla porta, va ad aprire e viene subito assalita e insultata - Colpita a pugni e calci, reagisce e grida; accorrono i vicini - I banditi fuggono, abbandonando l'automobile rubata

Una vedova di 66 anni è stata aggredita in casa da tre giovani. L'hanno insultata per intimidirla, poi l'hanno picchiata. «*Mi sono offesa*» dice la vittima che ora è ricoverata in osservazione al Maria Adelaide. E, malgrado i suoi anni, ha reagito strappando la maschera ad uno dei rapinatori. Le sue grida, quelle delle vicine di casa ed i latrati di un barboncino, hanno costretto alla fuga gli aggressori.

E' accaduto alle 17,15 di ieri al piano terreno di via Oslavia 43, in borgata Vanchiglia. La vittima è Maria Cagliero vedova Chiapino, che abita con la suocera di 86 anni — che guardava la televisione in salotto e non si è accorta di nulla — ed il fratello Giuseppe, 50 anni.

I rapinatori sapevano che la vedova ieri avrebbe incassato gli affitti degli inquilini della casa che le appartiene, circa mezzo milione. Inoltre hanno avuto modo di sorvegliare l'alloggio, perché hanno agito non appena il fratello è salito da un vicino per riparare una tapparella.

«*Ho sentito suonare il campanello, mi sono alzata senza dir nulla a mia suocera e non sono andata a guardare dallo spioncino*» racconta Maria Chiapino. «*Ho visto un giovane biondo, con una giacca di pelle. Era solo, non aveva niente di sospetto e così ho aperto*».

Subito il giovane biondo ha spinto in avanti con violenza il battente. Istintivamente la vedova, che è di grossa corporatura, si è appoggiata alla porta per rinchiuderla. E' stato uno sforzo inutile, perché sono comparsi altri due giovani che erano nascosti ai lati dell'ingresso ed avevano il viso coperto da un passamontagna marrone.

«*Aiuto, aiuto!*» ha gridato la vedova, mentre i tre irrompevano nella sua anticamera. Ed ha continuato, anche quando l'hanno tempestata di botte. «*Mi sentivo venir meno* — ricorda — *ma sapevo che gridare era la mia unica difesa*». Poi uno degli aggressori le ha detto «*Sta zitta brutta vecchia*», e la donna ha reagito.

«*Non potevo tollerare di più*» dice fieramente. Così si è scagliata addosso ai tre aggressori che probabilmente avevano meno della metà dei suoi anni. Era furibonda: ha letteralmente strappato dal viso di uno il passamontagna.

Frattanto le sue grida avevano attirato l'attenzione dei vicini di casa. Le sorelle Giuseppa e Giulia Finocchi, entrambe anziane, sono uscite sul pianerottolo con il barboncino che ha cominciato ad abbaiare. «*Chi è? Cosa succede?*» gridavano le sorelle, un pandemonio.

I tre rapinatori sono fuggiti a perdifiato. Malgrado si sentisse male, la vedova Chiapino li ha inseguiti fino in strada con le sorelle Finocchi. «*Sono saliti su una 124 bianca* — raccontano — *ma non sono riusciti a farla partire. Noi gridavamo, ma non c'era nessuno che potesse intervenire, così sono scappati a piedi*».

Il dott. Marco Rosa della Mobile è intervenuto sul posto con alcune autoradio. La macchina degli aggressori è risultata rubata al col. Tassoni davanti al cinema Ideal. I ladri avevano collegato i fili dell'accensione e non erano più riusciti a farla ripartire. La donna è stata ricoverata in osservazione al Maria Adelaide.

Maria Cagliari ved. Chiapino - La vicina Giuseppa Finocchi - Due agenti con il passamontagna che la Chiapino ha strappato a uno degli aggressori

Minorenni arrestati per furto di un'auto

Due ragazzi di Genova sono stati arrestati a Castelnuovo Don Bosco per il furto di un'auto. Sono Donato Rago, 18 anni, via Sant'Alberto 27, e Gaetano Datola, quindicenne, via Desimoni 11 di Sestri.

Sabato pomeriggio sono giunti ad Asti in treno. Nei pressi della stazione hanno forzato la portiera della «500» di Salvatore Di Vincenzo, via Valtorta 37. Poi sono partiti alla volta di Castelnuovo Don Bosco. Hanno preso alloggio in albergo, dove sono stati catturati dal maresciallo Ferrari, comandante della stazione. Ieri sono stati accompagnati al Ferrante Aporti.

Cacciatore di Front ferito da un amico

Drammatico incidente di caccia ieri mattina a Front Canavese. Un pensionato di 70 anni, Antonio Bosi, residente a Front in località Pio, è rimasto gravemente ferito.

Ieri mattina è andato nelle campagne circostanti casa sua con cinque amici, tutti cacciatori, per una battuta. «Ad un tratto abbiamo visto levarsi un fagiano — racconta il Bosi — e abbiamo sparato tutti insieme. Ho sentito subito un dolore acutissimo al bacino e mi sono accasciato a terra». Un proiettile l'aveva ferito alla regione iliaca. Antonio Bosi è stato portato d'urgenza all'ospedale di Ciriè. I medici l'hanno ricoverato con riserva di prognosi.

E' giunta cadavere, l'altra sera al Mauriziano Guglielmo Giovannelli, 81 anni, via Cibrario 55. La moglie, Vincenzina Bergero ha riferito che il marito soffriva di cuore e che si era sentito male mentre era in casa.

Non hanno lasciato biglietti, da venerdì non si hanno loro notizie

Giovane sposa abbandona marito e due bimbi e fugge col cognato, forse sono diretti al Sud

Anche il fuggiasco ha due bambini - La moglie: "Da tempo avevo qualche sospetto, ma ho capito che era meglio tacere" - Forse l'uomo si è licenziato ed è fuggito con la liquidazione, la donna ha preso centomila lire

I due fuggiaschi: Marisa Dell'Atti in D'Alessandro e il cognato Nicola Semeraro - Il marito della donna

Una donna di 24 anni, madre di due bambini, è scomparsa di casa venerdì. Non ha lasciato neppure un biglietto, non una parola per spiegare il suo gesto. Lo stesso giorno è sparito il cognato. Le loro famiglie sostengono che sono fuggiti insieme: «Ci avevano avvertiti da molto tempo che la simpatia tra quei due era troppa. Ma avevamo pensato fosse meglio tacere: prima o poi sarebbe finita. Il pensiero dei figli, almeno, doveva fermarli. Invece, sono lì: risultato».

Lei si chiama Marisa Dell'Atti, 24 anni. Abita con il marito Filippo D'Alessandro, parrucchiere trentenne, in via Foni 14. Hanno due figli, Cristina, di 4 anni, e Giovanna, di 2 e mezzo. Una famiglia tranquilla, senza preoccupazioni economiche: lui ha negozio al numero 8 di via Stradella, lei bada alla casa e ai bambini.

Nicola Semeraro, 29 anni, via Pavone 4, è immigrato come loro qualche anno fa. Ha sposato una sorella di D'Alessandro, Maria, ventottenne, e ha due figli, Roberto, otto anni, e Debora, di quattro. Lavora alla Miraflori.

«*La nostra casa era tranquilla fino a qualche tempo fa* — dicono i familiari — *ci vedevamo ogni tanto, come succede tra parenti*». Poi i primi sospetti cominciano ad avvelenare i loro rapporti. «*Marisa era gentile con mio marito* — dice Maria D'Alessandro — *anche troppo. Gli faceva molte cortesie. Mi sono impuntita subito. Ho cercato di sapere qualcosa da Nicola, ma lui cercava di evitare le spiegazioni. Allora ho creduto che fosse meglio tacere*».

«*Li hanno anche visti qualche volta insieme* — afferma Filippo D'Alessandro — *mentre io ero ancora in negozio, a lavorare. Andavano sotto braccio, come due innamorati*».

Venerdì, alle 17, la fuga. «*Quando sono tornato a casa, a sera, non ho più trovato mia moglie: era andata via con i vestiti e 100 mila lire, oltre qualche gioiello che le avevo regalato*».

Contemporaneamente era scomparso anche Nicola Semeraro. «*Non ha preso altro che gli abiti* — dice la moglie — *ma credo che qualche giorno fa si sia licenziato. Forse se n'è andato con la liquidazione*».

Le denunce di scomparsa sono state presentate ai commissariati Barriera Milano e Madonna di Campagna. Le ricerche sono state estese anche al Sud, dove la famiglia sospetta che i due siano diretti.

Dibattito sullo sciopero

Dibattito ieri mattina al Carignano sullo sciopero. Hanno partecipato il segretario della Cisl Delpiano e quello della Cisnal (sindacato autonomo) Ligato. «Gli scioperi — ha detto quest'ultimo — vanno tutti ma non quando sono in corso le trattative. E soprattutto devono decidere i lavoratori con referendum». Secondo la Cisnal: «Le continue astensioni dal lavoro per motivi sindacali hanno svilito persino l'importanza e la forza dello sciopero. La verità è che Cgil, Cisl e Uil sono asservite agli interessi politici dell'opposizione».

Il dott. Delpiano ha risposto: «I sindacati non sono legati a partiti, specialmente la Cisl. E' vero che facciamo politica, ma ognuno ne fa e ne deve fare quando apera nella società. Ci sono molti luoghi comuni. Non è vero che noi chiediamo tutto e subito. Ci siamo posti delle scadenze e dei programmi precisi. Lo sciopero lo dichiariamo solo quando non c'è più alcun altro sbocco».

L'atteggiamento nei confronti del governo. «No! — ha aggiunto Delpiano — non poniamo questioni di formule governative. Lo giudichiamo per quello che fa. E così con le Regioni e i comuni. Per questo è stato dichiarato uno sciopero generale a Torino e ne stiamo preparando un altro. Abbiamo fatto delle richieste, abbiamo proposto incontri e trattative. Non abbiamo ottenuto nulla».

Auto distrutta da una molotov

Un'«Alfa 2000», posteggiata in piazza Ghirlandaio, è stata distrutta verso la mezzanotte di sabato da una bottiglia «molotov» lanciata da uno sconosciuto. Gli abitanti della zona, svegliati lo scoppio, hanno avvisato la polizia ed i vigili del fuoco.

Si esclude l'attentato politico. Gli inquirenti pensano invece ad una vendetta, perché il proprietario della macchina, Antonino D'Agostino, 42 anni, via Leoncavallo 104, fino a qualche mese fa era gestore di un club privato in via Bonifo 19.

echi di cronaca

Lei, 200.000
con i nuovi corsi e col Pititnio Metodo. La invita a partecipare il Venditore nella economia moderna e l'Arte di vendere in pubblico, dal quale potrà ottenere interessanti guadagni! Per informazioni telefonare 546.264 - 545.861.

TV riparazioni TV
urgente 758.968 - 488.289
Tecnici specializzati riparano a domicilio qualsiasi marca TV.

l'IVA non è un problema
da dicembre nuovi corsi rapidi tenuti da dottori commercialisti. Consulenza e tenuta registri IVA. Istituto Marinoda, via Santa Teresa 20. Tel. 546.264, 546.066.

la TV non funziona? Ortes telefono 251.677 - 296.348
677.575, la Or.Te.S. Bernardi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

ricambi elettrodomestici di varie marche
Ancter, via Belmonte 17/A, Torino, telefono 235.777.

carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%
la nostra tappezzeria costano la metà e Vi spieghiamo subito il perché. Abbiamo eliminato una strozzatura commerciale e Vai comperate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie italiane e straniere sono semplici, belle, e rallegheranno come tutte le altre tappezzerie la vostra casa. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evidenziate un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica via Madama Cristina 125, Torino.

TV da riparare?
pronto intervento 760.111
in 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Chiedo 8-22.

tv centro assistenza tv
tel. 728.124 ore 8-21
riparazioni immediate servizio a domicilio con garanzia.

VALDO
il Prosecco trattato coi guanti

Accoglie l'invito di un uomo sull'auto scopre che è armato e lo fa arrestare

In corso Novara - La donna ha notato la pistola e ha chiamato una radiomobile

Maria Seminara, 20 anni

Un convegno galante, improvvisato all'interno di una «600», è stato fatale a Pino Resciano, 19 anni, che credeva di poter andarsene impunemente in giro con una pistola automatica calibro 9,35, con proiettile in canna.

La teneva in una fondina sotto l'ascella, disimmisiata dalla giacca e dal cappotto. Non si sa quale uso volesse farne, comunque quando l'altra sera si è fermato accanto a Maria Seminara, 20 anni, che stazionava sul marciapiede di corso Novara, era gentile e compito.

La ragazza ha accettato di salire in macchina e sono andati a fermarsi in una zona buia del corso. Qui Pino Resciano si è tolto il cappotto: e da sotto la giacca è spuntato il calcio della pistola.

Maria Seminara ha pensato che prima della fine della corsa, forse ci avrebbe anche rimesso la borsetta, ma non ha perso la testa. Con la scusa di togliersi più comodamente il cappotto, è scesa dall'auto e si è allontanata di qualche passo.

«*Se mi metterò a correre, potrebbe succedere un guaio e non saprei cosa fare*» dirà più tardi. A toglierla dall'imbarazzo è arrivata una pattuglia della Volante che stava compiendo un giro di perlustrazione. La ragazza ha chiamato gli agenti. Pino Resciano non ha potuto reagire ed è finito in carcere per porto abusivo di arma.

PER RITIRO COMMERCIO
L'ARGENTERIA - OREFICERIA
BERSANO
Via Lagrange 24
Tel. 535.943 - TORINO
effettua la svendita straordinaria di tutti gli articoli
CEDESI ARREDAMENTO E CASSAFORTE

NATALE E' VICINO
TELEFAR
regala agli acquirenti radio a transistor
ed ai loro bimbi bellissimi giocattoli!
I TELEFAR SONO SEMPRE GLI UNICI TV CON
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
NON RINUNCIATE all'acquisto di un nuovo TV
NON SUBITE gli inconvenienti del vecchio TV
DECIDETE OGGI! Non aspettate i previsti aumenti di prezzo!
• TV 24" Autom. Transistor
• Antenne sui tetti 1° - 2° C.
• Carrello di lusso
• Lampada a luce diffusa
• 1 radio a transistor
PREMIO QUALITA'
L. 98.000
PORTATILI A TRANSISTOR luce e batteria - nuovi modelli
L. 75.000
Valutiamo ancora sino a L. 60.000
IL VECCHIO TV A SCALARE SUI MODELLI DA 110° E 23"
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
Varie grandezze di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 23" - 26" color
COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO A LIRE 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO E SENZA DOVER PAGARE LE RATE IN BANCA
SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466
FILIALE 1: c. G. Cesare 152 | FILIALE 2: v. Monginevro 29
FILIALE 3: v. Montenovegno 3 angolo Piazza Pitagora | FILIALE 4: s.so Francia 284 angolo corso S. Taleslo

L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(QUASI ANGOLO VIA V. CALUSO)
Continua con grande successo la grandiosa svendita a
prezzi eccezionali
Alcuni esempi:
4 maglie merli . . . . . L. 1000
Giacche uomo . . . . . » 2500
Pantaloni lana . . . . . » 2500
Pigiama . . . . . » 1000
Vestiti uomo pura lana . . . . . » 9900
Palatò donna . . . . . » 9900
Impermeabile donna uomo . . . . » 5000
Pigiama bimbi . . . . . » 1000
e molti altri articoli per donna e uomo, a prezzi favolosi
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

LA CERIMONIA DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Medaglie d'oro a lavoratori in servizio da oltre 35 anni

Uno ha superato il mezzo secolo di attività, altri 15 i 40 anni - Riconoscimento a 55 ditte "anziane" nei settori dell'artigianato, commercio, agricoltura e industria - "Valori morali da difendere e potenziare"

Quattrocento lavoratori anziani e 55 ditte della provincia di Torino hanno ricevuto ieri mattina il premio della fedeltà al lavoro e del progresso sociale istituito dalla Camera di commercio. Alla cerimonia erano presenti il prefetto, il sindaco ing. Porcellana, il presidente del Consiglio regionale cav. Oberto, il comandante della Regione militare Nord Ovest, il vicepresidente della Fiat ing. Bono e il direttore generale ingegner Gioia, il sen. Forma che ha portato il saluto del presidente del Consiglio Andreotti, il vicepresidente dell'Associazione nazionale lavoratori anziani, Tronville.

Rivolgendosi ai premiati e alle autorità il presidente della Camera di commercio, dottor Vitelli, ha rilevato l'importanza di questo incontro annuale con chi, con il proprio lavoro, sia da dipendente che da imprenditore, ha «creato le condizioni per un effettivo progresso economico e sociale della nostra provincia».

La più anziana impresa premiata con la medaglia d'oro è l'azienda agraria della signora Maria Benente ved. Bosco, di Poirino, la cui anzianità, accertata dall'atto d'acquisto firmato da un antenato dell'attuale proprietaria, risale al 31 maggio 1773; il più anziano lavoratore è Umberto Missaglia, da oltre 50 anni dipendente della Zust-Ambrosetti.

Commovente la premiazione di Angela Marino vedova Rumiano, di 78 anni. Nel 1921 fondò l'albergo Cenisio di Venaus; morto il marito quando era ancora giovanissima, continuò da sola tra infinite difficoltà. E' sempre rimasta a Venaus, la chiamano la «nonna del Cenisio». Ora l'aiuta la figlia, Ondina, che ha 57 anni.

Anna Gastaldi in Morera ha cominciato a lavorare a tredici anni e ne ha trascorsi 37 sempre alle dipendenze della stessa azienda, la Solec, che fabbrica contatori elettrici. Ha ricevuto la medaglia dal sen. Pella.

Dei 400 premiati, 134 sono dipendenti Fiat, 37 appartengono alla Riv-Skf, 24 alla Lancia, 17 alla Magnoni e Tedeschi, 15 alla Elli Zerboni, 12 all'Istituto Bancario San Paolo, 11 alla Olivetti. La Stampa ha avuto sei premiati con 36 anni di attività. Sergio Antosio, Pietro Bagliani, Giuseppe Bosio, Pierino Galli, Rosalia Montanaro e Ester Nonna in Mina.

Fra le 55 imprese, suddivise nei due settori delle aziende ancora rette dal fondatore e di quelle gestite dagli eredi, 17 appartengono al settore artigiano, 17 al commercio, 19 all'agricoltura e 2 all'industria.

«Mentre ci avviamo alla fine dell'anno — ha concluso il suo discorso il dott. Vitelli — e dobbiamo constatare che ancora molte nubi gravano sull'orizzonte, è saggio porre a base della nostra azione quei valori morali che i premiati di oggi ci additano: essi hanno dimostrato che tali valori esistono e, per fortuna, resistono: difendiamoli, potenziamoli, proteggiamoli».

L'ing. Bono, vicepresidente della Fiat, e il sindaco premiano il signor Paolo Bertenasco

Oggi nell'edizione bis di
STAMPA SERA
l'elenco completo dei premiati

taccuino torinese

temperatura di ieri

massima	+8,1
minima	+3,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +5,8; prese. 743,2; umid. 67%. Cielo coperto. Previsioni: cielo coperto con precipitazioni, venti deboli, visibilità buona, temperatura in diminuzione. Temperature a Caselle: massima +8,6; minima +7,4; media +7,0.

Manifestazioni

Al Circ superiore di cultura grafica la settima lezione sarà tenuta domani alle 21, in via del Carmine 14, da Mr. Garfield. Parlerà sul tema: «Stampa su cartone e lavorazioni susidiarie in linea».

«Arabi e israele, sionismo e antisemitismo, la posizione del pci» è il tema di un dibattito che avrà luogo domani alle 21,15 presso l'Unione Culturale, via C. Battisti 4 B. Introdurranno: Giorgina Arian Levi, Renzo Giannotti, Silvio Ortona, Guido Valabrega.

I negozi per le feste

L'8 dicembre, festività dell'Immacolata, i negozi dei settori obbligatoriamente merci varie ed alimentazione osserveranno la chiusura festiva per l'intera giornata ad eccezione delle panetterie e latterie, aperte sino alle ore 13.

In relazione alla festività è assicurata la chiusura infrasettimanale dei negozi stamane 4 dicembre per il settore abbigliamento e merci varie; mercoledì pomeriggio 6 dicembre per il settore alimentazione; giovedì pomeriggio 7 dicembre per le macellerie e sabato pomeriggio 9 dicembre per i negozi di [illegible] strumentali.

Farmacie di turno

● Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 16,30: p. Statuto 9, v. Cigna 53/D, c. De Gasperi 8, c. Peschiera 244/A, v. al Ronchi 8, v. Nizza 65, c. Grosseto 21A, largo Brescia 47, c. Vittorio Emanuele 127, v. Mazzini 31, v. Onorato Vigliani 160, v. Stradella 36, p. Vittorio Veneto 11, v. De Santis 62, v. Foligno 69 ang. p. Villari, v. Sacchi 4, v. Braccini 101, v. S. Teresa ang. S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 67, c. Giulio Cesare 118, v. Arnaldo da Brescia ang. v. Montevideo, c. Sebastopoli 208, c. Casale 71, v. Nizza 214, v. S. Donato 55, c. Francia.

● Aperte stamane dalle 9 alle 12,30: c. Vittorio Emanuele 34, v. San Marino 89, v. Monginevro 126, v. San Donato 3, v. Garibaldi 24/28, p. Gran Madre di Dio 1, v. Monginevro 57, v. Bologna 250/A, v. Oropa 69, v. Passo Buole 189, v. Rochemolles 2, v. Giachino 53, c. Siracusa 98, c. S. Maurizio 35, c. Vittorio Emanuele 76, v. Bertola 34/A, v. Nizza 384, v. Ciglianico 4, c. Grosseto 258, v. Bologna 93, Galleria Umberto I, p. Camillo Benso 11, v. Cibrario 38, c. Regina Margherita 134, c. Semione 112 ang. v. Martorelli, v. Madama Cristina 30, c. F. Turati 74, c. Sommeiller 31, v. Nicola Fabrizi 17, v. M. Lessona 29, c. Francia 212.

Servizio guasti

Acquedotto 203.577 - 203.578. Azienda elettrica municipale 741.430 - 741.870. Enel 2302. Gas 882.324.

Aeroporti

Caselle Torinese, tel. 5778; Linate (Milano), 02-717053/02-717042; Malpensa (Milano), [illegible].

Una nuova farmacia

Una nuova farmacia, denominata S. Emilio, è stata aperta in via Lancia 11 b.

Poliambulatorio Inam

La sede provinciale dell'Inam informa che da lunedì la sezione territoriale Torino-Barriera Lanzo verrà trasferita da via Borgaro 67 a corso Toscana 106 (tel. 733.002/730.580). Entreranno gradualmente in funzione i seguenti servizi specialistici: cardiologia, chirurgia, dermatologia, ginecologia, laboratorio analisi, medicina interna, neurologia, oculistica, odontoiatria, ortopedia, otorinolaringoiatria, pediatria, radiologia, terapia fisica, terapia iniettiva, urologia.

La sede di via Borgaro 67 verrà mantenuta in funzione come poliambulatorio ausiliario della azienda.

Il vaccino antinfluenzale

Il vaccino antinfluenzale viene fornito gratuitamente dall'Ufficio d'igiene alle persone anziane [oltre i sessant'anni] e a quelle affette da malattie croniche purchè munita di certificato medico attestante la necessità della vaccinazione. Il vaccino viene distribuito in via S. Chiara 11 B. Orario: dalle 8 alle 14,30, escluso sabato e domenica.

Cinegiornali all'Alfieri

Ecco il programma di oggi:

19 agosto 1936 — E' in corso la guerra civile in Spagna: la sede del governo insurrezionale di Franco a Burgos - Primo giro di manovella a Cinecittà del film «Scipione l'Africano» alla presenza di Dino Alfieri, ministro della stampa e propaganda - Il maresciallo Graziani, vicerè di Etiopia, passa in rivista ad Addis Abeba la colonna autocarrata della Divisione Sabauda.

21 ottobre 1936 — Incidenti a Londra durante l'adunata dei fascisti britannici di Sir Oswald Mosley - Jenkins sulla pista di sale dell'Utah (Usa) conquista otto nuovi primati di velocità automobilistica - Achille Starace, segretario del Pnf, arriva a Napoli i reduci dell'Africa - Al Castello Sforzesco di Milano convegno di capi di polizia estera aperto da Ciano - Addis Abeba: l'Asmegna Atuoti fa atto di sottomissione al vicerè Graziani.

25 novembre 1936 — Budapest: visita ufficiale di Ciano, ministro degli Esteri, in Ungheria, accolto dal Presidente del Consiglio Daranyi e dal collega degli Esteri De Kanya - 2000 operai italiani al imbarcano a Napoli per l'Abissinia.

5 maggio 1937 — L'Italia prepara la conquista dell'Albania: visita a Tirana di Ciano e incontro con re Zog I - Bruno e Vittorio Mussolini partecipano al 1° circuito automobilistico dell'Agro Pontino - Il duce inaugura a Roma Cinecittà ecc. - Mostra del Cinema di Venezia: il principe di Piemonte Umberto assiste alla proiezione di «Scipione l'Africano».

29 ottobre 1937 — Vittorio Mussolini a Hollywood in visita agli studios di Carl Roach - Simpatie nazista del duca di Windsor: l'ex re Edoardo accolto solennemente in Germania - Ciano accompagna a scuola il figlio.

1938 — La nascita di re Zog I d'Albania - Il duce trebbia il grano nell'Agro Pontino - 2 febbraio 1938: Crisi di governo in Francia: Chautemps contermato Presidente del Consiglio - Hitler si reca in casa di Goering per fargli gli auguri nel 45° compleanno - La nozze al Cairo di re Faruk d'Egitto con Farida - 6 aprile 1938: Riconciliazione fra Polonia e Lituania dopo un periodo di tensione - L'ambasciatore Pavlucci al Cairo guida una delegazione fascista in Asia; prima tappa Bombay - Discorso di Mussolini al Senato: il Parlamento proclama il re e il duce primi marescialli dell'Impero - Una giornata di Benito Mussolini - Il viaggio di Hitler in Italia (maggio 1938): La Cisternate Fiorentine.

Vent'anni fa

● «Temperatura: min. 0, max. 6,2».

● «Molti torinesi ieri sera verso le 20 sono rimasti sorpresi di un fatto veramente eccezionale. Dopo una tetra, uggiosa giornata d'impronta tipicamente autunnale con una pioggerella intermittente, all'improvviso si udiva nel cielo l'eco del tuono. Le nubi erano squarciate qui lampi e subito dopo si aveva una precipitazione temporalesca che in certe zone della città si è persino trasformata in grandine. Il fenomeno, che non si vedeva destare sorpresa in molte, era indubbiamente stupefacente in inverno.

«E probabile infine che la grandine sia dovuta anche al fatto che nell'arco alpino si sono avute proprie ieri abbondanti nevicate: il vento proveniente da Nord avrebbe spazzato parte di questa neve trasformandola sin sopra la nostra città e qui si sarebbe trasformata in grandine.

«Il prof. Barlo, da noi interpellato in proposito, ha detto che del dicembre del 1935 non si verificava più a Torino nulla del genere. Questo temporale è dovuto al sopraggiungere d'una forte corrente d'aria fredda proveniente dal Nord Europa che si è scontrata con un'atmosfera umida e relativamente calda. E' da escludere che si debba avere nei prossimi giorni una replica. L'aria fredda, prevedendo gradatamente, poichè purtroppo gli un abbassamento di temperatura».

Scende dall'auto dopo uno scontro è investita: grave

Un'assistente sociale, Rosa Lombardi, di 31 anni, abitante a Torino in corso Galileo Ferraris 82, è ricoverata in fin di vita all'ospedale di Chivasso. E' stata ferita in un incidente avvenuto alle 20 sull'autostrada Torino-Milano, tra i caselli di Brandizzo e Settimo.

La Lombardi viaggiava su un'auto di conoscenti provenienti da Milano. Al chilometro 20, accortisi che un'auto era uscita fuori strada, si sono fermati per prestare soccorso.

Non era accaduto nulla di grave. L'auto con la Lombardi stava per ripartire quando è stata tamponata da un'altra macchina. Quasi tutti i passeggeri coinvolti nell'incidente sono scesi per liberare la corsia dalle tre auto. La Lombardi è rimasta sul ciglio dell'autostrada.

Pochi istanti dopo è sopraggiunta una «128» a velocità sostenuta. Il guidatore ha visto le persone e le auto in mezzo alla corsia all'ultimo momento. Ha sterzato sulla destra, investendo così in pieno la Lombardi e trascinandola per una ventina di metri. Trasportata con un'autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale di Chivasso, la giovane è stata ricoverata con prognosi riservata. Nell'incidente ha riportato la frattura degli arti inferiori e superiori, del bacino ed un trauma cranico.

Alessandria: svaligiata pasticceria e farmacia

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 3 dicembre.

(c. c.) Poco dopo le 13 di oggi, tre giovani con un passamontagna hanno aperto la porta della pasticceria di Cesare Zoccola, in corso Lamarmora ad Alessandria, e dalla cassa hanno rubato 40 mila lire.

Stavano riempiendosi le tasche quando è entrata una donna, che, visto il negozio aperto, intendeva far acquisti. Uno dei tre le ha però detto che le vendite erano sospese. Stupita, data anche l'abbondanza di pasticceria esposta, la cliente se n'è andata.

I tre giovani si sono quindi recati alla farmacia Brusa, del dott. Erminio Scevola, all'angolo fra via Cavour e piazza Libertà, e anche qui, con lo stesso sistema, sono entrati e hanno rubato oltre 40 mila lire circa.

Quattrocento notai discutono la riforma del sistema fiscale

Si è svolto ieri, nel salone dell'Istituto San Paolo, il XXXI «Convivium» dei notai del Piemonte, Liguria e Lombardia, ai quali hanno partecipato rappresentanze notarili del Veneto, Emilia, Toscana, Lazio e Sicilia, oltre a quelle di altri ordini professionali. Ai quattrocento notai intervenuti hanno dato il saluto il presidente dell'Ordine torinese dott. Lobetti Bodoni, il dott. Parro a nome del Consiglio nazionale, il dott. Morello di Genova a nome del «Consiglio», ed il consigliere Miretta a nome del ministero di Grazia e Giustizia.

Tema del congresso è stato un approfondito esame del nostro sistema tributario attuale e delle modifiche che subirà in relazione all'applicazione dell'Iva.

«I mali [illegible] del sistema attuale — ha rilevato il dott. Lobetti Bodoni — sono l'incertezza normativa, la difficoltà di applicare la norma applicabile e l'impossibilità di valutare con esattezza il complessivo onere tributario. Da qui [illegible] conseguiva la necessità di una totale ristrutturazione dei sistemi di applicazione dell'imposta o di una ristrutturazione del sistema legislativo».

La situazione di un anno fa l'entrata in vigore delle norme sulle imposte dirette e quello sulle imposte indirette crea [illegible] difficoltà sul piano operativo e su quello dell'interpretazione e del coordinamento delle varie disposizioni. «Ma il punto sul quale nutro i più gravi dubbi — ha aggiunto il dott. Lobetti Bodoni — è quello della totale rinnovazione dei sistemi di applicazione dell'imposta e quindi dell'introduzione di un nuovo sistema che segni una buona volta il passaggio dal sistema neo-borbonico a quello della civiltà europea».

Hanno quindi svolto le relazioni: il dott. Giovanni Bodini di Firenze, sul trasferimento immobiliare nel nuovo regime fiscale; il dott. Gian Franco Gallo-Orsi di Torino sulle premesse istituzionali dell'Iva, sull'imposta sul valore aggiunto e sui gravi problemi del periodo transitorio, il dott. Luigi Truccoli di Genova sul nuovo contribuente Iva, e il dott. Andrea Jemma di Roma sul nuovo regime delle successioni e donazioni.

Chiuso il locale, arrestato il gestore per favoreggiamento

Misteriosa sparatoria in un night del centro un giovane è ferito da due colpi di rivoltella

Nella notte tra sabato e domenica, alla Tavernetta di via Amendola - La vittima, 19 anni, si avvicina a un tavolo dove quattro persone discutono: due proiettili gli trapassano una gamba e un braccio - Sconosciuto il movente

Il direttore della «Tavernetta» Mario Lazzarin, Riccardo Rosalia e Giovannino Salomone ferito a Settimo

Misteriosa sparatoria, domenica all'alba, in un night del centro. Un ragazzo di 19 anni è rimasto ferito da due proiettili: uno gli ha trapassato una gamba, l'altro l'ha colpito di striscio a un braccio. Ricoverato al Maria Adelaide, guarirà in un mese. Si chiama Riccardo Rosalia, abita in via La Salle 5.

Sabato notte, verso le 4, è entrato alla «Tavernetta» di via Amendola angolo via Buozzi, con un amico di nome Angelo. Racconterà alla polizia: «Nel locale c'era una ventina di persone. Ci siamo seduti a un tavolo accanto all'orchestra; poco distante da noi scorgevo quattro persone che conosco di vista. Discutevano animosamente e allora, incuriosito, mi sono avvicinato a loro».

«Tutto si è svolto in un attimo: ho sentito un colpo di pistola e un bruciore acuto alla gamba. Ho capito che qualcuno mi aveva sparato e ferito, mi sono voltato e ho visto il mio amico, Angelo, che scappava. Ho avuto paura e mi sono allontanato anch'io, girandomi di correre nonostante la gamba mi facesse molto male. Stavo per infilare la porta, quando un secondo colpo, esploso alle mie spalle, mi ha raggiunto di striscio al braccio. Ho fatto la scala col cuore in gola, mi sono trovato in via Amendola, terrorizzato. Un'auto si è fermata e mi ha portato al Maria Adelaide».

L'agente di polizia dell'ospedale ha subito avvisato la Questura. Il dott. Bonaignore della Mobile e il maresciallo Patera hanno raggiunto la «Tavernetta», ma il locale era già chiuso. Sul marciapiede hanno incontrato il gestore del night, Mario Lazzarin, 37 anni, corso Vittorio Emanuele 9 che stava parlando con Armando Almone, 40 anni, via Pier Carlo Boggio 36 e Remo Milano, 44 anni, via Alfieri 20.

I tre, alla notizia della sparatoria, sono caduti dalle nuvole. «Colpi di pistola nel mio locale? Ma scherziamo — ha detto il Lazzarin — non è successo nulla. Anzi, poco prima della chiusura è arrivata una pattuglia di carabinieri, ha trovato tutto regolare e se n'è andata. Il locale, poi, era quasi deserto: la gente era a casa per vedere "Canzonissima" o al Palazzetto dello sport per l'incontro di pugilato».

I carabinieri hanno ascoltato il gestore: non sono passati alla Tavernetta nella notte tra sabato e domenica. Una ballerina del locale ha detto: «Al trovato nella toilette, verso le 4,30, quando ho sentito due colpi secchi. Ho pensato ai tappi di champagne, ma qualche minuto dopo, in sala, mi hanno riferito che c'era stata una sparatoria».

Ieri mattina la polizia ha dichiarato in arresto il Lazzarin per favoreggiamento e il questore ha disposto la chiusura del locale. Al dott. Bonaignore, il Rosalia ha ripetuto il suo racconto, precisando di non aver visto in faccia lo sparatore «perchè era buio».

— Un uomo ha sparato e ferito due fratelli perchè aveva perso al gioco 100 lire. E' accaduto sabato notte, a Settimo, Giovannino e Antonio Salomone, di 19 e 25 anni, via Arborio 30, si sono incontrati nel pomeriggio con Salvatore Abramo, 43 anni, sposato con figli, abitante anch'egli a Settimo, in vicolo della Torre 3/A.

Sono amici, si conoscono da 12 anni. Luogo di ritrovo è il bar del mercato, in vicolo della Torre. Ai fratelli Salomone si uniscono il padre Sebastiano, di 59 anni e il marito della sorella, Carmine Fratto, residente ad Arè di Caluso. Sono le 15,30, giocano a «primiera», poi alla «passatella». Cinquanta lire al colpo, chi perde paga da bere una birra.

Le ore passano in fretta, il gioco è [illegible] serratissimo gli animi. A mezzanotte gli [illegible] sono arrivati a 100 lire.

Ha il fianco stracellato lavorando ad una pressa

Grave incidente sul lavoro alla Fiamelli Traversa: sabato mattina, un operaio di 43 anni, Antonio Iuso, abitante a Villanova in via Industria 21, è stato colpito al fianco da un pezzo di metallo sepolto da una pressa ed ha avuto un fianco completamente squarciato.

E' stato portato all'ospedale di Ciriè ed operato d'urgenza. L'intervento è durato quasi 4 ore. Le condizioni dell'operaio sono migliorate nella giornata di ieri per cui è stata dichiarata fuori pericolo.

Sparatoria notturna nella zona di Cigliano

(Dal nostro corrispondente)

Cigliano, 3 dicembre.

(p. a. r.) Spari a scopo intimidatorio sull'autostrada, questa notte, per bloccare la fuga d'un'auto sconosciuta. Spari anche nella frazione Ronchi di Cigliano, dove gli agricoltori, allarmati, hanno voluto proteggersi lasciando partire dalle loro doppiette diversi colpi d'arma da fuoco.

Poco dopo mezzanotte, una vettura non si è fermata all'alt della polizia al km 28 dell'autostrada, tra i caselli di Cigliano e di Rondissone, all'altezza della frazione di Ronchi. Richiamato dagli spari, temendo che eventuali ladri in fuga si rifugiassero tra i campi della frazione, un agricoltore, valendo nell'ala della sua azienda ha fatto uso della propria doppietta, esplodendo in aria quattro colpi ancora. Il, attorno al tavolo, Vincenzo e Salomone, perde Salvatore Abramo che però è convinto di essere stato truffato. Vola qualche insulto, Sebastiano Salomone offre da bere a tutti come invito alla riconciliazione. Ma l'Abramo non si rassegna: ha dovuto offrire due birre — 100 lire — che secondo lui non doveva pagare.

All'uscita dal locale Antonio Salomone e il perdente vengono alle mani, il divide il barista, Enrico Longhi. A questo punto Salvatore Abramo apre la giacca, mostra agli amici il calcio della pistola che tiene infilata nella cintura dei pantaloni. L'estrae con gesto fulmineo, spara due colpi: uno ferisce Antonio alla mano sinistra, l'altro il fratello Giovannino alla gola.

Qualcuno grida: «Via, via, arrivano i carabinieri». Tutti scappano; rimane a terra, in una pozza di sangue, Giovannino, che un'automobilista soccorre e trasporta all' Astoneria Martini. I medici, con un'operazione che dura due ore, gli estraggono il proiettile che si era conficcato nella cavità orale. Guarirà in un mese.

Il dott. Paraci della Mobile interroga i «giocatori» e ricostruisce le fasi della sparatoria. Tutti indicano nell'Abramo lo sparatore. Ma l'uomo è scomparso: a casa, la moglie Giovanna Cinda non sa nulla del marito che, da quando è uscito per andare al bar, non ha fatto più ritorno. La polizia gli dà la caccia. Anche Antonio Salomone si fa medicare all'ospedale, la prognosi è di 10 giorni.

— Selvaggia rissa, ieri sera, in un bar di via Sansovino: il figlio del proprietario è stato ferito da un colpo di pistola alla gamba. E' Anastasio Maddalena, 20 anni, via Cantoira 11. Il padre, Antonio, di 50, è titolare di un locale di via Sansovino 65 dove ieri verso le 23,30 c'era un gruppo di giovani. Bevevano e scherzavano, quando sono entrati Antonio La Scala, 23 anni, via Boston 123, ed Enrico Giovannini, 18 anni, via San Remo. Il gruppo ha cominciato a prendersi in giro: «Vi tagliamo i capelli, sono troppo lunghi».

Dalle parole sono passati ai fatti. Pugni, calci, bicchieri infranti: Anastasio Maddalena è intervenuto per calmare gli esagitati, ma non ha fatto in tempo a convincerli ad uscire. Dal gruppo sono partiti due o tre colpi di pistola, un proiettile l'ha ferito alla gamba. Un tappeto gli ha anche punbato il coltello alla gola, ma il Maddalena è riuscito a disarmarlo. Quando è arrivata la polizia con il dott. Nitelli, non c'era più nessuno. Il bar era sfasciato, le vetrine in frantumi. Al Maria Vittoria il giovane è stato ricoverato con prognosi di un mese.

Il parco dell'Orsiera contro la speculazione

Positive reazioni in valle di Susa al risultati del dibattito di sabato sulla proposta di parco naturale sorgono nella zona di Oulx-Roccavarè.

Partecipavano i sindaci dei territori interessati all'iniziativa che prevede di dichiarare «zona di protezione» paesaggistica naturalistica e botanica 13 mila ettari di montagne tra la valle di Susa e quella del Chisone.

A Venaria, ha inghiottito alcune pasticche di barbiturici

Studentessa di 15 anni s'avvelena e muore non si conoscono i motivi della tragedia

Figlia unica, è stata trovata in coma dai genitori - Portata al Maria Vittoria, ogni tentativo di rianimarla è stato inutile - Altra disgrazia: a Ciriè, un ammalato muore cadendo dalla finestra dell'ospedale

Una studentessa di Venaria si è avvelenata sabato pomeriggio. Portata in coma al Maria Vittoria, è spirata poco dopo.

Si chiamava Cristina Giardina, aveva 15 anni, era figlia unica. Abitava con i genitori in via Mosole 18. E' stata trovata verso le quindici, ormai in condizioni disperate: sembra che abbia ingerito alcune compresse di barbiturici e bevuto mezza bottiglia di cognac.

Alle 15 e venti è stata portata al Maria Vittoria. I medici hanno tentato di rianimarla. E' stato tutto inutile. Nella notte la ragazza è spirata. Non si conoscono i motivi del suicidio.

— Un manovale di 48 anni si è ucciso gettandosi dal primo piano dell'ospedale di Ciriè. E' Luigi Ricco, originario di Napoli e residente a Ciriè in via Cavour 33 con la moglie Rosa e la figlia Rachele, 12 anni. Da qualche tempo — dicono i vicini — viveva solo perchè le due donne sono andate a Napoli per assistere una parente.

Sabato pomeriggio alle 17 Luigi Ricco è stato portato d'urgenza all'ospedale di Ciriè. Aveva una emorragia interna, era in grave stato di agitazione psicomotoria. E' stato ricoverato in una stanza al primo piano. «Gli abbiamo amministrato dei calmanti e gli sono state praticate le cure del caso — dice un infermiere — si è calmato, poi si è assopito». Non si sa a che ora sia avvenuta la disgrazia. Nella notte Luigi Ricco si è alzato, s'è affacciato a una finestra. E' caduto a capofitto. Battuto violentemente il capo, sull'asfalto, ha riportato lo sfondamento della base cranica.

Il cadavere è stato trovato soltanto ieri alle sette. Non si conoscono i motivi del gesto. Forse Luigi Ricco soffriva [illegible], ma l'ipotesi sembra improbabile. Non è stato trovato alcun biglietto, nè sembra che il manovale avesse motivo per togliersi la vita. I carabinieri ritengono che lo sventurato abbia tentato di fuggire dall'ospedale e il suo [illegible] al [illegible].

Andy Capp — il fumetto di Reg Smythe

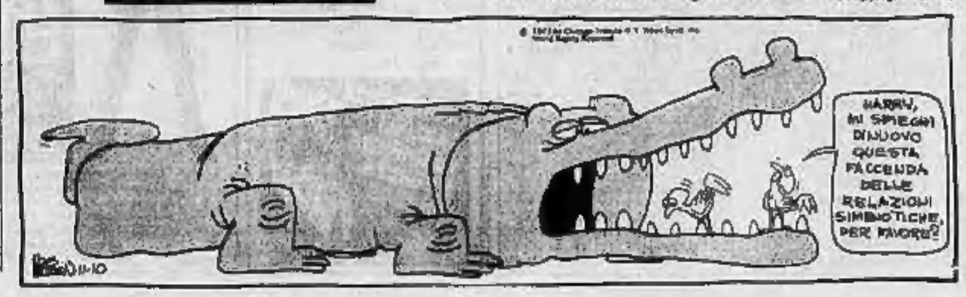
(Copyright «News Ltd»)

Mamma — «Strip» di Mell

(Copyright «Marka»)

Animal crackers — il mondo di Rog Bollen

(Copyright I.F.I.)



tutti gli spettacoli

Vincerai, Orietta

Orietta Berti, prima dello "show", riceve da una zingara la predizione buona per la puntata di sabato a Canzonissima

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Che ridere, Jerry

Ieri, un'ora con il comico Lewis e "L'educazione sentimentale" - Stasera un film di Rossellini: "Era notte a Roma"

Tutto Jerry, nel Secondo, è stato il pezzo migliore della serata di ieri. Lo special, firmato dal regista di Rischiatutto, Piero Turchetti, è la registrazione televisiva dello show che Jerry Lewis eseguì l'estate scorsa alla «Bussola», il noto locale notturno versiliese. Si tratta quindi d'uno spettacolo tutto che richiede la partecipazione viva del pubblico in sala sotto forma di risate e battimani, utili a riscaldare l'atmosfera.

Incatalato e tenuto in serbo per il video, lo show ha perduto un poco di quel mordente che gli era dato dalla presenza viva dell'interprete e dall'affiatamento con gli spettatori. Non per questo gli effetti esilaranti sono mancati: Jerry è un mattatore versatile e impagabile, sia che canti con la voce e la dizione da lampo nettissime attraverso i decibel e le colonne sonore dei suoi film, sia che si sbizzarrisca, com'è suo costume, in invenzioni clownesche per le quali gli è di straordinario aiuto la faccia mobilissima, enormente di gomma, usa a trarre il miglior partito da un repertorio di smorfie inesauribile, che le telecamere, ben guidate, hanno fissato in primi piani irresistibili.

Carletto Romano, abituale doppiatore del comico americano, ha introdotto lo special traendo qualche gustoso contratto da paradossali alterazioni delle battute italiane in confronto alle originali.

Sul Nazionale, la terza puntata dell'Educazione sentimentale ha all'attivo qualche scena più vivace del solito nella descrizione dei moti rivoluzionari del 1848. Per il resto la narrazione è proseguita con l'abituale dignitoso tran-tran: più che da un famoso testo di Flaubert, lo sceneggiato di F. M. Bastide e M. Cravenne si direbbe suggerito da uno dei tanti anonimi romanzi francesi ottocenteschi nei quali la politica fa da sfondo a storie d'amore. Qui il protagonista impersonato da Jean-Pierre Léaud giostra con tre donne raffigurate da Françoise Fabian, Edmonda Aldini e Catherine Rouvel (che ieri, come Rosanetta, è stata a nostro avviso la più efficace).

* *

Stasera sul Nazionale avremo un Rossellini cinematografico e non televisivo: Era notte a Roma è infatti un film del 1960, non un telefilm di dieci anni dopo. Sotto vari aspetti la pellicola ci ricollega a Roma città aperta.

vice

Gipo Farassino e gli attori della Compagnia Stabile del Teatro piemontese incontrano oggi alle 18 i soci del Circolo della stampa in c. Stati Uniti 27. Intervengono il regista Scaglione, lo scrittore Davì, i critici Biandi e Perona.

Teatro Carignano — Oggi la prima di «Don Giovanni involontario» di Brancati, con Nando Gazzolo e Miranda Martino.

Palazzo Bricherasio — Questa sera alle 21, in via Lagrange 20, Valdo Fusi, Giuseppe Spataro e padre Enrico Di Rovasenda, presenteranno «Storia della Fuci» e «Don Pino» di Gabriella Fanello Marcucci.

Circolo della stampa — Domani sera alle 21,15, in corso Stati Uniti 27, dibattito sui nuovi problemi della scuola elementare per la presentazione del libro di Silvio Ceccato: «Il maestro introvabile». Interverranno, con l'autore, Umberto Eco, Anna Maria Vidale e Gianni Dolino.

oggi sul video

primo canale

9,45 Trasmissioni scolastiche
12,30 **Sapere** (Astrologia)
13 — **Non è mai troppo presto** (La droga)
13,30 **Telegiornale del mattino**
14 — **Corso di francese**
15 — **Trasmissioni scolastiche**
17 — **Per i più piccini** (Gira e gioca)
17,30 **Telegiornale del pomeriggio**
17,45 **La Tv dei ragazzi** (Immagini dal mondo - Le avventure di Robin Hood)
18,35 **Tuttilibri**
19,15 **Sapere** (Thailandia)
19,45 **Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Era notte a Roma** (film di Rossellini)
23,30 **Telegiornale della notte**

secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,15 **I dibattiti del TG** (Per una Università televisiva)
22,15 **Stagione sinfonica Tv** (L'epoca del barocco)

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Slim John; 19,50: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: I cari bugiardi; 21,15: Enciclopedia Tv; 22,10: Lettore intimo (balletto); 22,40: Oggi alle Camere federali; 22,45: Telegiornale.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio ore: 7; 8; 13; 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23,30
6,02 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
6,50 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,15 Lunedì sport
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io, con A. Tieri
10 — Speciale GR
11,30 Quarto programma
12,44 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Spazio libero
14,10 Ribalta italiana
15,10 Per voi giovani
15,40 Ragazzi insieme
17,15 Il girasole
17,55 I tarocchi
18,10 Italia che lavora
18,25 Ricordo di «I' Italia» di Torino»
19,01 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
20,50 Sera sport
21,15 Approdo
21,45 Auditorium, flautista E. Fabbriciani, pianista F. Volpe - Nell'intervallo: XX Secolo
23,15 Al Parlamento
23,35 Discoteca sera

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
8 — Il mattiniere
8,30 Notiziario
8,35 Buon viaggio
9,40 Buongiorno con N. Diamond e E. Pavone
9,14 Musica espresso
9,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Mademoiselle Coco»
10,08 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
11,10 Regionali
11,40 Alto gradimento
13,25 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carosi
15,50 Notiziario
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
18,30 Radiosera
19,53 Quadrifoglio
20,10 Sconcertata personale
20,30 Supersonic
22,40 «Madame Bovary», di G. Flaubert; XI puntata
23 — Per i navigatori
23,05 Jazz dal vivo
23,25 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 21
9,30 Musiche di Bellini
10 — Concerto, musiche di Debussy, Ravel, Stravinskij
11 — Radioscuola
11,30 Tutti i Paesi dell'Onu
11,35 Il '900 storico
12,50 Musica corale
13 — Intermezzo. J. S. Bach: Suite n. 2 in si minore per orchestra (Flauto solista Aurèle Nicolet) - L. van Beethoven: Sinfonia n. 5 in fa magg. op 93 - F. Mendelssohn - Bartholdy: La grotta di Fingal, ouverture op. 26
14 — Salotto ottocento
14,30 Listino Borsa di Milano
14,35 Musica religiosa
15,15 Avanguardia
15,45 Disco in vetrina
16,30 Musiche italiane. S. Calzabigni: Quartetto n. 2 in fa per due violini, viola e violoncello (R. Martinelli e F. Dianda, violini; I. Arata, viola; S. Massoni, violoncello)
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Classe unica
17,35 Concerto. Mezzosoprano A. Gabbai, Pianista G. Bordoni Brengola
18 — Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,15 Concerto serale. L. van Beethoven: Sonata in la magg. op. 30 n. 1 per violino e pianoforte (Y. Menuhin, violino; W. Kempff, pianoforte) - D. Milhaud: Concerto n. 2 per due pianoforti e quattro strumenti a percussione
20 — Il melodramma
21,20 «Escurial», di M. de Ghelderode

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: stasera riposo. Domani ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Renato Rascel nella commedia di Neil Simon: «Il prigioniero della seconda strada» con Angela Goodwin e con Mario Carotenuto. Scene e costumi di Mario Ceroli. Orchestra diretta dal M° Gianni Ferrio. Grande successo comico! Biglietti teatro tel. 555.440.

AUDITORIO A - RAI - via Verdi 31: Rassegna di giovani interpreti martedì 5 dicembre, ore 21,00. VI Concerto. Musiche di Beethoven, Chopin, Liszt. Violoncellista: Paola Mosca. Pianista: Giorgio Loreto.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Nando Gazzolo in «Don Giovanni involontario» di V. Brancati con M. Maranzana, la partecipazione di M. Marcello e V. Ciangottini, A. Matteuzzi, R. Valente. Regia di G. Albertazzi. Biglietti v. Roma 49, tel. 544.362.

TEATRO REGIO: al 7° Nuovo mercoledì 6 dicembre ore 21 precisi «Il Trovatore» di G. Verdi (turno B). Direttore Oliviero de Fabritiis, regista Luciana Novaro. Vendita biglietti botteghino p. Castello tel. 548.000 e presso Casa Teatro Nuovo un'ora prima dello spettacolo.

TEATRO REGIO: questa sera ore 21 alla Civica Galleria d'Arte Moderna, conferenza di presentazione de «La Cenerentola» di Rossini a cura di Rodolfo Celletti.

TEATRO ERBA: questa sera riposo. Domani ore 21,15 Luisella Guidetti, Tino Zerbini, Beppe 'd Muncalè, Fulvio Bava in «Torino Canaja» e «L'elisir d'umore», spettacolo comicissimo in 2 parti col Trio Duo Lauro. Ripos. Prenotazioni telef. 690.467.

TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo. Da domani ore 21,15 «Io sono quella Svejk» con Raffaele De Vita e Beppe De Meo. Prev. v. Rossini 8, tel. 879.343/43, e la Stampa v. Roma, tel. 535.113. Ridur. abbonati Teatro Stabile.

TEATRO STABILE ad Aosta Teatro Giacosa, ore 21 «Andersen» di B. Brecht. Compagnia Il Gruppo della Rocca. In spettacolo in abbonamento.

TEATRO DELL'ANGOLO: Compagnia dei burattini di Torino (v. Parini 14): giovedì ore 10,15 Mesalmone e il re frappo marsupio. Per ragazzi.

SWING CLUB, Settimo 15, 553.792: serata chitarra Giulio Camarca e Bous Guitar Trio.

ALCIONE: «Sexy and variety show», Isaline, Myra Davis, Manetti Brothers. Vist. 18. Dr.: 16,15| 21,30.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

CIRCO NELL'ACQUA DARIX TOGNI (v. Servais ang. v. Galliate - Zona Facoltà): tutti i giorni 2 spett. ore 15 e 21. Pom. causa circo tel. 710.300 e «La Stampa», v. Roma, t. 535.113.

CIAK
Nando GAZZOLO in
Don Giovanni involontario
di Vitaliano Brancati
con **Mario MARANZANA**
la partecipazione di
Miranda MARTINO e
Valeria CIANGOTTINI
Andrea MATTEUZZI
Edda VALENTE
Regia di Giorgio ALBERTAZZI
Biglietti via Roma 49
tel. 544.362

Teatro ALFIERI
Stasera riposo - Domani 21,15
GARINEI e GIOVANNINI presentano
Renato RASCEL
nella commedia di
NEIL SIMON
«Il prigioniero della seconda strada»
con Angela GOODWIN e con
Mario CAROTENUTO
Grande successo comico!
Biglietti teatro tel. 555.440

CIAK
Turin Canaja
tutte le sere al Teatro ERBA
con
LUISELLA GUIDETTI
TINO ZERBINI
BEPPE 'D MUNCALE'
FULVIO BAVA
3 tempi comicissimi con
L'ELISIR D'UMORE
Prenotazioni 690.467
Teatro riposo

ALFIERI: riposo.
GAUDIO DANZE: 16,30-21 I Musici.
GAY SALA: riposo.

BOCCACCIO (c. Mone, 145, t. 693.668): **MINI CABARET** (c. U. Sovietica 333, tel. 813.980): riposo.
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni orch. Carlo del Rivoluzio.
SHAKRA-PIANO BAR (v. C. Battisti 2): Bernard Thomas.
DON GIORGIO - Ventimiglia: Ristorante Dancing Coppi. Vocalmen.
WEST END CLUB (tel. 890.820).

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.035): 21.
BABY (str. Trof. Piro, tel. 894.213).
CAPRICE (Sacchi 18, t. 531.329): 21.
HOLIDAY (c. Vittorio 31: 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.565): 21.

LA PERLA
Mercoledì 6 dicembre
SERATA per le
Vecchie Glorie e Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la più appetibile
orchestra Nostalgia
CASTELLINA-PASI
e i suoi bravi e simpatici musicisti

danze arlecchino
Giovedì
GALA DELLA PELLICCIA
ANNABELLA
PAVIA
Presenti
MIKE BONGIORNO

MOULIN ROUGE
piazza Carlina - tel. 544.370
Grande successo
I BRUTOS

S. GIORGIO
al VALENTINO - t. 682.731
I VOCALMEN
Ore 21 alla «Taverna del Cambio»
RISTORANTE DANCING

Sa Barbagia
RISTORANTI SARDU
Aria condizionata
c.so Principe Eugenio 42
telefono 481.007

SA LISTA
Pasti caldi
Servizio accurato
Massima cortesia
Mattiniere fantasia
Pasti freddi
Fragranza in tavola
Parcelle da asporto
Angiolotto arrosto
Pasti da quasi in camera
Cena accurata
Cantina di guerra
Tutto in ferie aperto

Sa Barbagia
FRANCISCU FUSCEDDU
Su sobodi de tallai
Made s'aspetai

GALLERIE E MUSEI

ARCHIVOLTO (c. Italia 97, telefono 01(3.42.01): Salisachi. Personale di Roberto Pellegrini.
ARTEVIVA (C. Cairoli 13 - 760.50): Dipinti, sculture, gioielli, grafica (di più noti artisti contemporanei.
LA CONCHIGLIA (Garibaldi 33): Dipinti acromatici Ada Do Moiliardi.
LA SPIRALE: G. Tribaudino.
GALATEA: opere di Andy Warhol.
PACEDUE (v. dei Mille 22, t. 872.283): personale di Aldo Foglani.
PIERO DAVICO (v. S. Agostino 15 - tel. 551.791): Personale di Pablo Tubaro.
PIRRA (corso Cairoli n. 32, telefono 87.73.44): Maestri del XX secolo: Degas, Fuy, Orio, De Chirico, Severini, Reynolds, Chagall, Cremonini, Cagnaccio, Matisse, Carrà, Chappel, Lacroix, Gabrin, Picasso, Corbeau, Vasari, Masofanti, Jacob, Ensing, Mangalin, Vellodon, Delvaux, Ensor, Dorazio, Guillaumin, Dichtenstein, Dufy, Moore, Fassin, ecc.
RAFFO (R. Talenti 10): Nervo.
TORRE: C. Vitale, mostra personale.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Guido Botta.
ARTE CENTRO QUAGLINO: Sala Incontri: Pericle Stramillo. Sala Mostre: Gli Impressionisti.
BAMBINA: Virga: «Le donne per Natalia».
DANTESCA: Maricoli-Manzo.
FLORIANA - Galleria d'Arte - Fossano: tel. (0172) 60961 personale Piero Martina.
GALLERIA DAVICO (Dott. Sabaudia 30): Francesco Tabusso.
GALLERIA DEL CORSILE (v. Nizza 34 - Nuvola, tel. 31.508): Maestri dell'arte naïve jugoslavi e francesi.
GIGLI (piazza Solferino 9, tel. 534.473): personale di Emilio Scanavino. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO: Maestri contemporanei.
L'APPRODO (v. Sagliano 17): personale di Franco Martinengo.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Underwasser, film Argentina: Mirò. Le Lézard aux plumes d'or. Or.: 10-13; 16-20. Fest. 15-12.
LA PARISINA (c. Moncalieri 47): Invito al collezionismo.
LINEA CENTRO ARTE - Cuneo: pers. di Martina (dalle 0172-68.868).
VIOTTI (v. Viotti 8 a): personale di Patrizio Alocardi.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle 20.
BIBLIOTECHE CIVICHE: aperte.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): dalle 16,30 a 21,15 Pete Marie Robson «La leggenda della montagna», J. Bergman, C. Turgeon. (Unit Dutil 1929), col., sono. (50).

CINEMATOGRAFI

PRIMA VISIONI

AMBROSIO: «La prima notte di quiete», Alain Delon, G. Giannini, Sonia Petrova. Sentimentale. Vist. 14. Or.: 14,45| 17,30; 19,55; 22,30.
ARISTON: «Due ragazzi con la valigia», Sean Barr, Ambra Alvina. Col. Vist. 14. Or.: 14,30| 16,20| 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Il clan dei marsigliesi», Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale. Colori. Vist. 14. Or.: 14,30| 16,20| 18,20; 20,20; 22,30.
ASTOR: «Lo chiamavano anche Bistecca», carosi, animati colori. Orario 14: 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30.
AUGUSTUS: «Corvo rosso non avrai il mio scalpo», Robert Redford, Panavision, technicolor. Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,30.
CAPITOL: «Il Padrino», Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Robert Duvall. Col. Or.: 15; 18,30; 22.
CENTRALE d'Essai: «Salomè», di Carmelo Bene con Veruschka, Donyale Luna. Col. Or.: 10,15; 11,55; 13,15; 14,45; 16,30; 18; 19,30 21; 22,40.
CORSO: «Il caso Pisciotta», T. Musanner, E. M. Salerno, C. Greco. Orario: Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: «D'amore si muore», J. Madeline, Lisa Capolicchio, Milva. Colori. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: «Frenzy», di A. Hitchcock con Jon Finch, Barry Foster, Anna Massey. Colori. Vist. 14. Or.: 14; 15,05; 16,10; 20,15; 22,30.
GIOIELLO: «Gli amori impossibili», Nicole Courcel, Antonio Alvino. Colori. Vm. 18. Ult. dis 14,30; 16,35| 18,35; 20,35; 22,35.
IDEAL: «La vita, a volte, è molto dura, vero Provvidenza?», Tomas Milian, Giorgi Palmer. Colori. Or.: 14,10; 15,55| 18,30; 20,20; 22,30.
LUXI: «Arma da taglio», Lee Marvin, Gene Hackman. Techn. Vist. 14. Or.: 14,10; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOLI: «Peppino fuma proibito al servizio dell'Imperatore», Don Backy, Paul Mersual. V. Cantelli. Colori. Vist. 18. Or.: 14,30| 16,30; 18,30| 20,30; 22,30.
NAZIONALE: «Il mostro», P. Mann, N. Dalton. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Racconti proibiti di... stupri e voluttà», Jaqui Agnes, Tina Aumont, B. Bouchet, B. Brazzi. Italia. Col. Brunello Rondi. Techn. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
RITZ d'Essai (v. Villa Regina ang. via Aosta, tel. 830.521): «Il Boss» diretto da R. Russell con Twiggy, C. Gable. Col. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «Un tranquillo weekend di paura», B. Reynolds, J. Voight. Col. Vist. 18. Or.: 14,10; 16,05| 18,10; 20,30; 22,30.
TORINO: «Come vogliono da noi quelle ragazze?», B. Zimmermann, C. Manner, J. Taylor. Col. Vist. 18.
VITTORIA: «L'ultimo buongustaio», S. McQueen, R. Preston. Colori. Or.: 14,30; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

COLOSSEO: «Il mondo della regina», W. Bailey, G. Howe, O. Frobe. Col. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MAFFEI: «Quel gran pezzo dell'Ubalda, tutta nuda e tutta calda», E. Fenech. Techn. Vist. 18. Or.: 14,30| 16,30| 18,30| 20,30| 22,30.
MARCONI: «Le notti peccaminose di Pietro l'Aretino» (storia boccaccesche). Col. Vist. 18.
ORFEO: «La ragazza dalle palle di neve», U. Paglieri, R. Lancaster, O. Rossi Stuart. Techn. Acors. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA: «Esperienza erotica di Christa ragazza alsaziana», Tecan. Vietato.
CONTINENTAL: «1975: occhi bianchi sul pianeta Terra», C. Heston. Col., sc.
ERBA: Film per ragazzi, giovedì: «Dumbo - La bianca spada d'oro».
FARO: «Armata anacronica», Malcolm McDowell, Patrick Magee, tech. Vietato 18.
FIAMMA: «Arancia meccanica», Malcolm McDowell, Patrick Magee, tech. Vietato 18.
FORTINO: «Wilard e i topi», Bruce Davison. Col. Vist. 14.
HOLLYWOOD: «La mano lunga del padrino», P. Lee Lawrence, Adolfo Celi. Colori. Vietato 18. Ap. 14,45. Ult. 22,40.
LA PERLA: «Il sapore forte di ghiaccio», Lisa Tognazzi, H. Malaio. Col.
MASSAUA: «Il signore stropiccia», Paul Newman, Julie Andrews. Techn. Vietato 14.

PIEMONTE: «Wilard e i topi», B. Davison, S. Borgnine. Col. Vist. 14.
PRINCIPE: «La mano lunga del padrino», P. Lee Lawrence, A. Celi. Col. Vist. IL. Ap. 14,45. Ult. 22,40.
STATUTO: «L'aristocatto», J. L. Trintignant, D. M. Vallone. Col. Non vist. Ap.: 14,30. Film: 15; 17,30; 20; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: «Sexy and variety show», Isaline, Myra Davis, Manetti Brothers. Vist. 18. Or.: 16,15; 21,30.
ALPI: «Le signore della collomella», Tamara Baroni, S. Tedd. Colori. spogl. Vist. 18.
MILANO: «L'odio e il mio dio». Col. Vist. 14. — «Pure cosa un negro può mi ben meneco di Monza», L. Buzzanca. Col. Vist. 14.
OLIMPIA: «Quello sporco nell'inferno Sterling». Col. Vist. 14.
POLITEAMA: «Tre sensazionali», Eva Thulin. Techn. Vist. 18.
REGINA NUOVA: «Il vostro invisibile». Col. — «I rapaioni».
REGINA: «Sesso di Domenica», J. Mason, P. Cassi. Techn. Vist. 18.

ZONA CROCETTA - S. RITA MERAFIORI

ADRIANO: «Sartana nella valle degli avvoltoi», W. Berger, W. Pruzzo. Todan.
GIARDINO: domani «Ragazza del bagno pubblico».
MIRAFIORI: «Bianco scarlatto e capelli», Todan.
SMERALDO: domani «Tre per vendetta».
VENZAGLIO: «Le gloriose avventure dei 3 Moschettieri», Techn. Vist. 18.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «1973: occhi bianchi sul pianeta Terra», C. Heston, R. Cash. Sempre. Vist. 18.
ELISEO: «I terribili delitti degli assassini di via Morgue», John Rotaro, C. Kaufmann. Col. Vist. 14.
SAN PAOLO: domani «La casa della cadue maledetta».

ZONA FRANCIA

ASTRA: «L'occhio del ragno», A. Sabato, K. Kinski, V. Johnson. Colori. Vist. 14.
BERNINI: «Voyeu (la esemplia)», J. L. Trintignant, D. Delorme, regia C. Lelouch. Colori.
CIBRARIO: oggi chiuso.
ELIOS: domani «La vergine di Bali».
ODEON: «Belphegor», Ugo Tognazzi. Colori (a grande richiesta).
STADIO: «Un corpo libero per uccidere», J. Pages, R. Lovelock. Techn. sc. Vist. 14.

ZONA S. DONATO

DORA: «La spaventosa dei falchi rossi», David McCallum. Colori.
ROMA: «Un po' di sole nell'acqua gelida», O. Auger, B. Fresson. Colori.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA LUCENTO

ALBA: «La morte scarlatta con i tacchi alti», Frank Wolf, Susan Scott. Techn.
APOLLO: «Tempi moderni», Charlie Chaplin.
JOLLY: domani «Billy Jack».
SPLENDOR: «Il nostro agente Nathan Turinetto», N. Manfredi, G. Mochin, G. Moll. Techn.

ZONA MILANO - REGIO PARCO

AGNA: «Prof. Guido Tarelli primario clinica Villa Cassia conversazione sul la musica», A. Sordi. Techn. Non vist. Ultimo ore 23.
MAIOR: «Crisantemi per un delitto», A. Delon. Techn. Vist. 14.
NORD: «Lo sterminatore di Collegno», York e Macchino.
ORIENTE: riposo.
PALERMO: «Grand Prix», Antonio Sabato. Techn. Non vietato. Ult. 22.
SOCIALE: «Il commissario», Richard Burton. Techn. Non vietato.
ZENIT: domani «Il sosia di Monaco rossa».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: «Il dio serpente», Beryl Cullingham. Colori.
ARTISTI (v. Artisti ang. v. G. di Barolo, tel. 831.376): «Appuntamento per una vendetta», Robert Mitchum, Angie Dickinson. Colori.
ERIDANO d'Essai (c. Casale 100, tel. 852.088): «Yellow Submarine» di G. Dunning, «The Beatles». Colori. Ore 20.30| 22,30.
GROPAI: «E dove la sentite», R. Hudson, A. Dickinson, T. Savalas. Colori. Vist. 18.
VITTORIO VENETO: «Il dardo nel ventre all'inferno», George Nader. Colori.

ZONA BEZZA, LINGOTTO

ACAPULCO: «Calamari per un delitto», A. Delon, J. Foods. Vist. 14. Ap. 14.
ITALIA: «La mano lunga del Padrino», P. Lee Lawrence. Techn. Vist. 18.
SPEZIA: «Sesso in piccola infelicità», Amboer Rieden. Col. Ap. 15.

Riunioni Enel-Aaie — Cinematografi: Arsenale, Adriano, Alba, Apollo, Attuona, Artecinema, Ambrosio, Augustus, Boscaini, Colosseo, Continental, Corso, Crimaldi, Dora, Doria, Elios, Elfero, Fiammetta, Ghedeon, Hollywood, Ideal, Italia, Luz, Maior, Massimo, Moderno, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri). — Teatri Alfieri: Renato Rascel: biglietti finzi alla biglietteria per domani sera; Carignano: Gazzo, Martinelli-Maranzana-Ciangottini: biglietti finzi alla biglietteria per domani sera; Erba: «Turin Canaja», biglietti riservati all'Enel per domani sera. — Palazzinacine finzi alla cassa. — Circo Darix Togni: finzi alla cassa.

CINE'

CATALANO: «Lo sporco vizio del prossimo», D. McCallum, L. Palmer.
ITALIA: domani «Minnie e soci».

LANZO

CATALANO: «L'idolo», Robert Lyons, Richard Thomas.

SETTIMO

BECCARIS: da giovedì «Messaggero d'amore», I. Cristina, A. Aries.
GARIBALDI: «Sorga il vendicatore».
MODERNO: «Le avventure del signor Orsot».

Conservatorio — Alle 21,15 la Camerata A. Casella presenta un concerto di musiche danzate. Dirige Alberto Peyretti, solisti Luisella Ciaffi, Enza Monetti Calcagno, Elio Battaglia; danzatori Loredana Pizzo e Luigi Bonino.

VIVONO IN PERSONA... SULLA SCENA GLI EROI DI WALT DISNEY
Domani alle ore 21,15 Palazzo dello Sport - Torino PARCO RUFFINI
FINALMENTE!!!
SI ALZA IL SIPARIO SUL PIU' FANTASMAGORICO E ATTESO SPETTACOLO MAI VISTO AL MONDO!!
Fino al 20 dicembre
Tutti i giorni 2 spettacoli
Prezzi da L. 1000 in poi
VENDITA BIGLIETTI
Palazzo dello Sport, tel. 350.325
La Stampa (v. Roma), t. 535.113
Riduzioni speciali per bambini
TUTTE LE DOMENICHE SPETTACOLO STRAORDINARIO ALLE ORE 10,30

IL PIÙ GRANDE SPETTACOLO CREATO PER IL PUBBLICO DI TUTTE LE ETÀ
Così si sono espressi i giornali:
...fantastiche luci intorno ai magnifici e immaginosi costumi... Il Messaggero
...uno spettacolo vario, colorito, fantastico, poetico: applauditissimo Il Tempo
Al Cinema si va a qualsiasi ora, senza trascurare impegni.

Domani al VITTORIA
RISATE! RISATE!! RISATE!!!
Questo film comincia dove «TRINITA'» finisce
JUMBO CINEMATOGRAFICA UNITALIA
FRANCO PALAGGI E VIRGILIO DE BLASI
presentano
JACK PALANCE TIMOTHY BRENT LIONEL STANDER
FRANCESCA ROMANA COLUZZI
TEDEUM

regia di ENZO G. CASTELLARI

Il Cinema non costa caro, e vi sono sale per tutte le borse.

RICHARD BURTON e BARBABLU'

Hollywood Principe Italia

La città di TORINO è stata prescelta per l'anteprima nazionale del film «CAPOLAVORO DELL'ANNO» che verrà presentato da MERCOLEDI' 6 dicembre in eccezionale contemporanea al cinema
Ritz cinema d'essai
Centrale cinema d'essai
FIDA
YVES MONTAND JANE FONDA
VITTORIO CAPRIOLI
CREPA PADRONE, TUTTO VA BENE
per film di JEAN-LUC GODARD e JEAN-PIERRE GORIN

al TORINO
Le risate, in sala, sono per lo più delle donne

Vietato minori 18 anni - Co'ori

RICHARD BURTON e BARBABLU'

domani al CRISTALLO
L'infallibile detective ancora in azione!

Metro-Goldwyn-Mayer presenta SHAFT COLPISCE ANCORA
con Richard Roundtree e con Moses Gunn - Soggetto di Ernest Tidyman
Sceneggiatura basata sui personaggi creati da Ernest Tidyman - Musiche di Gordon Parks
Produttore Roger Lewis e Ernest Tidyman - Diretto da Gordon Parks
"Il mostro TYPE-THANG" è stato composto ed eseguito dal vincitore del Premio Oscar ISAAC HAYES
Metrocolor Panavision

Alexandra
Direttamente dalla DANIMARCA in edizione integrale
Vietato ai minori di anni 18

Taxivision
Via G. Verdi 21 - Telefono 382.185 - Torino
alta fedeltà
PHILIPS

REFERENDUM

Svizzera: netto "sì" al trattato con la Cee

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 3 dicembre.

Gli svizzeri si sono pronunciati per un avvicinamento del loro Paese alla Comunità europea. Chiamati alle urne con il tradizionale sistema del « referendum », gli elettori della Confederazione hanno infatti approvato a larghissima maggioranza e, cioè, con 1.345.087 voti contro 509 mila 356 il trattato di libero scambio che la scorsa estate il governo federale di Berna concluse a Bruxelles con la Cee.

In sostanza si tratta di un accordo analogo a quello firmato da altri due Stati neutrali dell'Europa, la Svezia e l'Austria, con la Comunità. Il suo punto essenziale consiste nell'adesione della Svizzera alle norme comunitarie per lo scambio dei prodotti industriali. Per contro Berna ha ritenuto opportuno escludere dall'accordo l'agricoltura in quanto i redditi dei contadini sono superiori in Svizzera che nei nove Paesi della Cee.

In considerazione del suo statuto di assoluta neutralità, la Svizzera non poteva chiedere un'adesione vera e propria alla Comunità, ma non è escluso che in futuro il governo elvetico decida di intensificare, con la firma di nuovi accordi, la sua collaborazione con la Cee.

Il fatto che il 72 per cento dei votanti abbia approvato, con il « referendum » di oggi, la politica del governo di Berna in materia di integrazione europea equivale ad una chiara sconfitta dei comunisti e soprattutto dei movimenti xenofobi, compresi i « repubblicani » dell'on. James Schwarzenbach, che avevano svolto un'accanita campagna contro l'accostamento della Svizzera alla Comunità. In altri termini, gli svizzeri hanno intuito in tempo utile i pericoli derivanti dall'isolamento economico del loro Paese.

Gli osservatori sono unanimi nel sottolineare che il numero dei « sì » è stato nettamente superiore alle generali previsioni. Basti dire che l'accordo di libero scambio con Bruxelles è stato approvato in tutti i Cantoni elvetici, anche in quelli noti per la loro ostilità ad ogni innovazione.

Oltre che sull'avvicinamento del Paese alla Cee, l'elettorato svizzero si è pronunciato ieri su due progetti costituzionali per la revisione dell'attuale sistema di previdenza sociale. Il partito del lavoro (comunista) aveva lanciato un'iniziativa intesa ad assicurare a tutti gli svizzeri la pensione, ma a causa degli ingenti oneri che avrebbe comportato la sua attuazione, essa è stata respinta dal 67 per cento degli elettori.

In compenso l'elettorato ha riservato, con 1.394.031 suffragi contro 417.618, una accoglienza favorevole al controprogetto governativo che prevede ampi miglioramenti della previdenza per gli anziani e le vedove.

Luigi Fascetti

Anche Helsinki proporrà alla Cee il libero scambio

Helsinki, 3 dicembre.

(*a. r.*) Si dà per certo che la Finlandia deciderà martedì prossimo di proporre alla Cee un trattato di libero scambio. Una comunicazione in proposito è attesa dal presidente della Repubblica, dr. Kekkonen.

L'associazione al Mec metterà Helsinki in una posizione di privilegio, dal lato economico, unica in Europa. Destreggiandosi tra Est e Ovest, la Finlandia si inserisce infatti, anche se soltanto con trattati di libero scambio, sia nel Comecon che nel Mec. La particolare situazione di questo Paese consentirà al commercio occidentale e a quello orientale di avere un punto di scambio in territorio « neutro ».

Per lo sciopero dei tecnici

Apollo partirà?

I 60 tecnici della Nasa che hanno proclamato uno sciopero sono rimasti fermi sulla loro decisione. Si ritiene però che l'agitazione non comprometta il lancio di « Apollo 17 »

Fine della guerriglia in Irlanda?

Non ci sarà scampo per l'Ira a Dublino

Ieri il novantenne presidente De Valera ha firmato la legge contro il terrorismo - Basterà la dichiarazione d'un funzionario di polizia per l'arresto e l'incriminazione dei sospetti

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 3 dicembre.

Per l'Irlanda, ha dichiarato Harold Wilson in un discorso a Huyton, è giunto « il momento della verità ». Gli avvenimenti degli ultimi giorni a Dublino e a Belfast tendono a dare ragione al capo dell'opposizione laburista. Questa mattina il novantenne presidente della Repubblica d'Irlanda, Eamon de Valera, ha firmato la legge (già approvata venerdì sera dal « Dail », la Camera bassa del Parlamento, e sabato dal Senato) che prevede severe pene contro gli appartenenti all'Ira (Esercito repubblicano irlandese).

L'entrata in vigore della nuova legge, che punisce i membri di organizzazioni illegali con cinque anni di carcere e mille sterline di multa, potrebbe essere una svolta nell'attuale fase della sanguinosa storia d'Irlanda. L'Ira ha bisogno di basi, di danaro e di complici nel territorio dell'Eire (la Repubblica irlandese) per sostenere la sua campagna di terrore nell'Ulster. Se all'Ira verranno meno i santuari e i rifornimenti di armi e di danaro, la sua posizione sarà irrimediabilmente compromessa. Gli stessi membri dell'Ira sono in pericolo nel Sud. Ieri sera la polizia affermò in tribunale che una persona fa parte dell'Ira per determinarne l'arresto e l'incriminazione.

Contemporaneamente alla presentazione della legge in Parlamento, le autorità della Repubblica irlandese avevano

Il presidente De Valera

messo in carcere Sean Mac Stiofain, capo di stato maggiore dell'Ira, provocando una crisi al vertice dell'organizzazione irredentista irlandese. A sua volta la polizia nord-irlandese ha arrestato circa venti guerriglieri nell'Ulster. Secondo il *Sunday Telegraph*, Dublino si è mossa contro l'Ira in seguito alla fornitura ai guerriglieri di armi da parte di Paesi comunisti, come i « bazooka » tipo « Rpg 7 ».

Davanti alla minaccia di una pericolosa « escalation » e all'ingerenza straniera nella guerriglia nordirlandese, il primo ministro Jack Lynch avrebbe deciso l'arresto di Mac Stiofain e la presentazione della legge anti-Ira in Parlamento. Nell'ospedale militare di Curragh, Mac Stiofain continua lo sciopero della fame, iniziato 14 giorni fa, ma ingerisce liquidi.

A Belfast infuria il terrore continua. In 24 ore, tre persone sono state misteriosamente assassinate. Stamani nella Comber Street è stato rinvenuto il cadavere di un uomo di 55 anni, la cui identità non è stata ancora accertata. Poche ore prima, nella Kilmood Street, a 20 metri di distanza dalla Comber Street, è stato trovato cadavere il cattolico Patrick Benstead. Prima di venire ucciso, il Benstead era stato torturato. Nella notte tra sabato e domenica la signora Sandra Mell, una casalinga protestante di 28 anni sposata ad un cattolico, è stata uccisa da alcuni colpi di arma da fuoco sparati attraverso la finestra della sua abitazione.

A Belfast operano parecchie bande di « killers » che assassinano cattolici e protestanti, senza alcun apparente motivo. In meno di sei mesi, si sono verificati circa 100 omicidi di questo genere. Le autorità hanno offerto una taglia di 75 milioni di lire a chi fornirà informazioni per l'arresto di questi sanguinari banditi.

Renato Proni

Incontro in carcere tra la Briffa e il padre

Atene, 3 dicembre.

Secondo incontro stamane alle dieci presso la sede della polizia militare tra Lorna Briffa Caviglia, detenuta dal 21 agosto, ed il padre Alberto.

Il colloquio, secondo quanto stabiliscono i regolamenti militari, è stato dedicato esclusivamente a situazioni familiari e alle condizioni di salute, senza alcun accenno agli sviluppi della vicenda o alla soluzione più o meno imminente del caso.

Oggi la visita del padre non ha avuto limitazioni di tempo da parte dei tre militari, sempre presenti al colloqui, e si è protratta dalle 10 alle 11,20.

Lorna Briffa ha voluto sapere particolari soprattutto sui due figli, Albertino e Paolo, sulla loro vita di scuola, e ha domandato notizie della madre, degli altri familiari, di amici e conoscenti.

« Nella sua detenzione sembra trovare conforto dalla mia presenza ad Atene, dalle mie visite regolari. Quanto a me — ha detto ancora il padre — non ho la forza ormai di tornare in Italia senza mia figlia ». (*Ansa*).

A Washington si riparla di "negoziato conclusivo"

Kissinger è di nuovo a Parigi L'armistizio forse tra 10 giorni

Gli ultimi colloqui telefonici, ieri, tra l'inviato americano e il presidente Nixon - Previsioni negli Usa per la conclusione del trattato: il 12 o il 15 dicembre - La Casa Bianca intende spezzare la resistenza di Saigon

(Dal nostro corrispondente)
New York, 3 dicembre.

Due volte, oggi, il presidente Nixon ha discusso telefonicamente con il consigliere Kissinger la crisi del Vietnam. Questi riprenderà stanotte a Parigi, le trattative con il membro del Politburo nordvietnamita Le Duc Tho. Accompagnati rispettivamente dal generale Haig e dall'ambasciatore Xuan Thuy, i due negoziatori daranno « l'ultimo ritocco » al trattato di pace. Secondo la Casa Bianca, si potrà avere l'armistizio entro il 15 dicembre. Alcuni giornalisti americani ed europei riferiscono dal Sudvietnam che quel paese ci si prepara per il 12. L'accordo di principio tra Hanoi e Washington verrebbe già stato concluso nelle febbrili consultazioni intercontinentali della scorsa settimana.

Un grave interrogativo pesa però sull'attuale trattativa. Che farà il Sudvietnam? A darretta a Le Monde, almeno in fatto esso rispetterà il trattato. E' quello che spera anche la Casa Bianca. Ma non ci è nulla di certo. Il presidente sudvietnamita Thieu ha mandato a Washington il consigliere Nguyen Phu Duc la settimana passata. Questi ha avuto quattro colloqui con Kissinger e due con il presidente Nixon. Saigon chiede il ritiro completo delle truppe dei Nordvietnam dai territori occupati nel Sud, ma invano. Anche la sua proposta di un vertice Nixon-Thieu è stata respinta. Sabato radio Saigon ha trasmesso una dichiarazione del governo secondo la quale l'accordo non verrà accettato. Sembra che la Casa Bianca abbia posto un ultimatum: o Saigon cambia idea o Washington taglia gli aiuti economici e militari.

I preparativi della vigilia, a causa dell'opposizione di Saigon, sono stati intensi e particolareggiati. Kissinger ha conferito per tutta la giornata di sabato col Presidente a Key Biscayne, in Florida, poi è tornato a Washington. I due statisti si sono parlati al telefono ieri, prima della partenza di Kissinger per Parigi, poi durante il volo. Il portavoce della Casa Bianca Ziegler ha dichiarato: « Il Presidente si terrà in stretto contatto col consigliere, e gli manderà personalmente istruzioni per tutta la durata dei negoziati con Le Duc Tho ».

Il « New York Times » ha scritto ieri che l'attuale trattativa durerà ancora o tre giorni », e i bombardamenti del Nordvietnam e il blocco navale cesseranno per il 15 dicembre. I primi prigionieri di guerra americani rientreranno in patria per Natale. Kissinger e Le Duc Tho « apporranno le iniziali » al trattato prima di lasciare Parigi, e il Segretario di Stato Rogers e un membro del governo nordvietnamita lo firmeranno solennemente sette od otto giorni più tardi. In Europa, dove fino a poco fa si considerava bloccata, e forse, la trattativa, tanto ottimismo sembrerà eccessivo.

Dal Vietnam, le notizie militari sono confortanti. Quasi in attesa del decisivo round negoziale di oggi e domani, sia i nordvietnamiti sia i sudvietnamiti hanno ridotto le ostilità. Le superfortezze volanti « B 52 » compiono poche incursioni oltre la zona smilitarizzata, le truppe di Hanoi e il Vietcong stanno consolidando le posizioni conquistate, la controffensiva del governo di Saigon nella provincia settentrionale ha subito una battuta d'arresto.

La « Washington Post » ha scritto ieri che c'è « aria di smobilitazione », e ha asserito che Hanoi sta già ritirando una piccola parte dei soldati: avrebbe una tacita intesa con gli Stati Uniti in questo senso. Ma ritirerebbe altri se Saigon accettasse di sciogliere una o due divisioni.

Ennio Caretto

Kissinger, fotografato alla partenza dagli Stati Uniti, è arrivato all'aeroporto di Parigi la notte scorsa (Tel. Ansa)

Programma d'aiuti dell'Urss per ricostruire il Vietnam del Nord

Mosca, 3 dicembre.

Mentre a Parigi stanno per riprendere i colloqui tra Kissinger e Le Duc Tho, l'Unione Sovietica comincia a mettere a punto un programma d'aiuti per la ricostruzione del Vietnam del Nord' appena finita la guerra. Le basi di tale programma sono state poste nel corso di un incontro tra il primo ministro sovietico Aleksej Kossighin e il vice « premier » nordvietnamita Le Thanh Ngui, che si trova a Mosca a capo di una delegazione economica.

La notizia, pubblicata oggi dalla Pravda, conferma che, nonostante la lentezza del negoziato di Parigi, l'Unione Sovietica e il Vietnam del Nord hanno la certezza che la pace sarà raggiunta entro un termine relativamente breve.

La Pravda non fornisce particolari sul programma d'aiuti che l'Unione Sovietica è disposta a concedere ad Hanoi. E' probabile che anche per questa iniziativa, come per le forniture militari durante tutta la guerra, Mosca sia in concorrenza con Pechino e quindi giuochi al rialzo per ragioni di prestigio. Kossighin ha promesso al vice primo ministro nordvietnamita che l'Unione Sovietica continuerà a fornire ad Hanoi « l'indispensabile aiuto per il consolidamento del potenziale difensivo », cioè forniture militari parallelamente agli aiuti civili.

Il primo ministro sovietico e l'ospite vietnamita hanno parlato anche delle trattative di pace. « Durante l'incontro — scrive la Pravda — è stato sottolineato che l'Unione Sovietica è internazionalmente solidale con le legittime esigenze del governo del Nordvietnam circa la firma immediata da parte degli Stati Uniti dell'accordo già concordato per la cessazione della guerra nel Vietnam ».

Paolo Garimberti

Ai contribuenti svedesi

Il fisco restituirà oltre 500 miliardi

Verranno utilizzati per acquistare i regali di Natale e apparecchiature per distillare in casa l'alcol

(Dal nostro corrispondente)
Stoccolma, 3 dicembre.

Nei prossimi giorni molti dei contribuenti svedesi riceveranno dal fisco un assegno pari alle tasse versate in più per il 1971. L'indennizzo, che avverrà prima di Natale e servirà per i regali, ammonta globalmente ad oltre quattro miliardi di corone, corrispondenti a circa 506 miliardi di lire.

Che il fisco restituisca con puntualità matematica ai contribuenti le tasse pagate in eccedenza forse può stupire, ma in Svezia è effettivamente così. Qui ognuno versa ogni mese un tanto all'Intendenza di Finanza. Si tratta, in pratica, di un acconto sul reddito dell'anno in corso e per evitare sgradevoli sorprese questo anticipo viene in genere calcolato dal cittadino con una certa abbondanza.

A fine anno il consuntivo stesso presenta la « Vanoni » e il fisco entro il 20 dicembre successivo o rimborsa quanto pagato in più, aggiungendo il 7 per cento di interessi, o pretende quanto pagato in meno con l'interesse del 9 per cento.

Quanto la massa dei contribuenti deve pagare dipenda, tra l'altro, da come sono andati gli affari per lo Stato. Se le finanze pubbliche sono floride, si avranno rimborsi, se sono deficitarie si dovrà fare uno sforzo in corsa per almeno pareggiare il bilancio.

Lo scorso anno, si è costatato, le cose sono andate piuttosto bene, tanto i cittadini hanno versato anticipi molto consistenti. Appunto per questo, prima di Natale il fisco restituirà 4 miliardi di corone, e dato che lo Stato ha avuto l'usufrutto di tutti questi soldi, pagherà l'interesse del 3 per cento. Un sistema unico al mondo, che dimostra la validità dei rapporti fra fisco e contribuenti esistenti in Svezia.

Oggi, pensando forse a quanto riceveranno dal fisco, decine di migliaia di svedesi hanno passato il confine con la Norvegia per comprare, relativamente a buon prezzo, apparecchiature complete per la distillazione di alcool. Dati i prezzi proibitivi degli alcolici, sono sempre più numerosi coloro che distillano abusivamente in casa propria.

w. r.

La polizia libanese sequestra cinque tonnellate di hashish

(Nostro servizio particolare)
Beirut, 3 dicembre.

Cinque tonnellate di hashish, per un valore di mercato di sette miliardi e mezzo di lire, sono state sequestrate dalla polizia libanese in una capanna sulla spiaggia, nei pressi dell'antica città di Sydon.

Ne dà notizia il quotidiano « Al Safa » sottolineando che si tratta del più ingente quantitativo di hashish mai sequestrato nel Libano.

L'hashish era contenuto in cinquanta capaci sacchi trovati durante un'operazione di rastrellamento effettuata dalle forze di sicurezza interna libanese dopo la scoperta di 8000 pacchetti di sigarette di contrabbando a bordo di due auto.

S'ignora se la polizia abbia arrestato qualcuno dopo il ritrovamento del grosso quantitativo di droga. (*Ansa*)

Una giovane canadese sequestrata da tre donne

Montreal, 3 dicembre.

Una giovane canadese di 18 anni è stata rapita ieri da tre donne e sequestrata per quattro ore durante le quali è stata picchiata e violentata prima di essere abbandonata sulla neve.

La ragazza, Pierrette Brisson, stava per imbucare una lettera in una cassetta postale quando le si sono avvicinate tre donne scese da un camioncino che l'hanno assalita e portata all'interno della vettura. La giovane, imbavagliata, è stata portata dopo in una casa dove le tre rapitrici, tutte sui quarant'anni, l'hanno svestita, picchiata per abbandonarsi poi ad atti degni del marchese di Sade.

Una quarta donna, che non aveva partecipato all'aggressione, ha poi ordinato alle altre di liberare la ragazza. Dopo essere stata rivestita, la giovane è stata portata in una zona lontana dal punto in cui era stata rapita, e un uomo l'ha trovata rannicchiata accanto ad un cumulo di neve. La ragazza è stata ricoverata in un ospedale. (Ansa - Afp)

LEANDRO BASSANO

ASTA del patrimonio artistico dell'antiquario GIOVANNI MATTA di Verolengo (TO)

Mobili di ogni epoca - Dipinti dal XV al XX Secolo - Argenti europei Avori - Arazzi - Porcellane - Bronzi - Sculture

Oltre 500 TAPPETI ORIENTALI

ed altri compendi d'arte da collezionisti

PARTE DEI LOTTI SARA' POSTA IN VENDITA A LIBERA OFFERTA

ESPOSIZIONE

da sabato 2 a giovedì 7 dicembre 1972 Orario continuato

PROGRAMMA DELLE VENDITE ALL'ASTA

Data l'eccezionalità della vendita e la vastità del patrimonio che verrà messo all'incanto il programma sarà il seguente:

Venerdì 8 dicembre 1972: 1ª tornata ore 16 - 2ª tornata ore 21
Sabato 9 dicembre 1972: 3ª tornata ore 16 - 4ª tornata ore 21
Domenica 10 dicembre 1972: 5ª tornata ore 16 - 6ª tornata ore 21
Lunedì 11 dicembre 1972: 7ª tornata ore 16 - 8ª tornata ore 21

Inoltre, per essere i numerosi lotti che per motivi di tempo non sono stati elencati in catalogo, nelle giornate di sabato 9 - domenica 10 - lunedì 11 dicembre avranno luogo tre esperimenti d'asta speciali con orario 10,30-13,00.

Direttore d'asta: Sig. PIERO TAVOLIERI

VEROLENGO (To) - Via Torino, 12 - Telefono 914.177

Sud America?

Aerolineas Argentinas sono di casa!

ed ora il viaggio costa meno:

21 giorni (minimo) 45 giorni (massimo) 445.200 lire.

Torino: via Lagrange, 45 - tel. 532866
Milano: via Albricci, 9 - tel. 807320
Roma: via Veneto, 81 - tel. 470071
Genova: via XII Ottobre, 2/58 - tel. 541003

AEROLINEAS ARGENTINAS
o qualsiasi altro vettore IATA

Soggetto all'approvazione governativa.

Seven Crown. Senti il gusto dell'America.

L'inimitabile whiskey americano.

ha il futuro dentro

Cronografo a carica automatica
ultima novità della produzione Citizen. Alle eccezionali qualità estetiche unisce altri importanti pregi: Subacqueo 40 metri, "Day-date" con messa a punto istantanea del giorno della settimana e della data. Cassa in acciaio inossidabile. Crystal glass. Parashock. Lire 64.000.

CITIZEN
la precisione dal giapponese

Un'occasione per Voi
OGGI A QUESTI PREZZI
offerta valida sino al 31-12-'72

NSU blu media 69	L. 540.000	132 1600 blu scuro 72	L. 1.480.000	125 Special verde 68	L. 800.000
500 Giard. blu scuro 70	L. 460.000	127 aumento, più colori	L. 660.000	1200 Tl avorento 70	L. 840.000
R4 bianco 70	L. 870.000	112 bianco fine 71	L. 870.000	Flavia gas camera 64	L. 180.000
Simca GLS azzurro 68	L. 540.000	Fulvia 1300 beige 71	L. 1.480.000	125 autovadio blu 68	L. 550.000
128 Famigliare blu 72	L. 1.000.000	850 blu scuro 68	L. 480.000	Allesud verde 72	L. 1.280.000
128 Rally arancio 71	L. 960.000	1600 coupe blu scuro 18 mesi	L. 1.380.000	Mini Minor verde 66	L. 370.000
1300 Junior beige 71	L. 1.170.000	194 Special verde 68	L. 810.000	2000 berlina bianco 72	L. 2.220.000
GTV 1750 verde 68	L. 1.210.000	1300 Super Indaco 72	L. 1.480.000	1.5 Junior blu medio 67	L. 780.000
GTV 1750 metall. 70	L. 1.340.000	Fulvia Zagato blu scuro 68	L. 1.170.000	1.3 Duetto OL aut. 68	L. 930.000
Kadett Rally Bosato 68	L. 580.000	Kadett azzurro 68	L. 510.000	Fulvia 2C bianca 67	L. 800.000
Jaguar 3.8 ore met.	L. 2.220.000	Fulvia OTE cenere 68	L. 800.000	1100 R. azzurro 67	L. 430.000
124 spider turbo rigido 68	L. 870.000	128 verde lago 71	L. 960.000	Montreal verde 72	L. 2.430.000
112 Abarth aumentr.	L. 1.380.000			Citroën bianco 68	L. 440.000

autocentro occasioni
CORSO SIRACUSA 40 - TORINO

Un'occasione per Voi
OGGI A QUESTI PREZZI
offerta valida sino al 31-12-'72

NSU blu media 69	L. 540.000	132 1600 blu scuro 72	L. 1.480.000	125 Special verde 68	L. 800.000
500 Giard. blu scuro 70	L. 460.000	127 aumento, più colori	L. 660.000	1200 Tl avorento 70	L. 840.000
R4 bianco 70	L. 870.000	112 bianco fine 71	L. 870.000	Flavia gas camera 64	L. 180.000
Simca GLS azzurro 68	L. 540.000	Fulvia 1300 beige 71	L. 1.480.000	125 autovadio blu 68	L. 550.000
128 Famigliare blu 72	L. 1.000.000	850 blu scuro 68	L. 480.000	Allesud verde 72	L. 1.280.000
128 Rally arancio 71	L. 960.000	1600 coupe blu scuro 18 mesi	L. 1.380.000	Mini Minor verde 66	L. 370.000
1300 Junior beige 71	L. 1.170.000	194 Special verde 68	L. 810.000	2000 berlina bianco 72	L. 2.220.000
GTV 1750 verde 68	L. 1.210.000	1300 Super Indaco 72	L. 1.480.000	1.5 Junior blu medio 67	L. 780.000
GTV 1750 metall. 70	L. 1.340.000	Fulvia Zagato blu scuro 68	L. 1.170.000	1.3 Duetto OL aut. 68	L. 930.000
Kadett Rally Bosato 68	L. 580.000	Kadett azzurro 68	L. 510.000	Fulvia 2C bianca 67	L. 800.000
Jaguar 3.8 ore met.	L. 2.220.000	Fulvia OTE cenere 68	L. 800.000	1100 R. azzurro 67	L. 430.000
124 spider turbo rigido 68	L. 870.000	128 verde lago 71	L. 960.000	Montreal verde 72	L. 2.430.000
112 Abarth aumentr.	L. 1.380.000			Citroën bianco 68	L. 440.000

autocentro occasioni
CORSO SIRACUSA 40 - TORINO

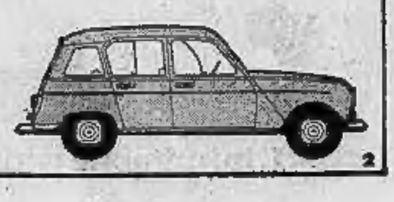
RENAULT prova

subito Renault 4, le quattro ruote in gamba.

Questo è il momento di acquistare o cambiare l'automobile, prima dell'entrata in vigore dell'I.V.A. (1° gennaio 1973) che inciderà sui prezzi. E ci sono ancora Renault 4 pre-I.V.A. disponibili presso i 600 Concessionari e Agenti Renault d'Italia.

Renault 4: 850 cc,
26,7 cvDIN, 110 km/h

contanti L. 100.000
e comode rate con
DIAC Italia, Credito Renault.



ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici di ricevono presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Cavour 33
MILANO	Via Fatebenefratelli 9/11
ROMA	Via [illegible]
GENOVA	Via XX Settembre 35
IMPERIA	Corso Matteotti 16
SAVONA	Via Quiliano 24
[illegible]	Via [illegible]
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
MILANO	Via Cappuccio 10
BOLZANO	Via Portici 20
TRENTO	Piazza Lunelle 3
VENEZIA	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

Per i principali paesi esteri i corrispondenti della Pubblicitas S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere alla Pubblicitas S.p.A. presso Milano d'Ampezzo 30 — 10126 Torino, il numero delle inserzioni deve essere corrispondente all'importo pagato. Ogni riga di prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari all'8% globale. La tariffa delle rubriche è di lire 300 la riga. Le rubriche «Richiesta di lavoro» lire 500 la riga; «Domanda di lavoro» impiegati lire 300, operai lire 500, dirigenti lire 1200 la riga. Richieste di lavori a ore e periodici stranieri lire 300. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) e su «Stampa Sera». Fanno eccezione le «Domande e offerte di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» nella rubrica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci urgentissimi lire 3500 la riga. Annunci urgenti lire 2500 la riga. Annunci in neretto lire 5200 la riga. Annunci in cassa riga (pubblicati dal terzo giorno in poi dall'acquisizione) lire 2500 la riga. Annunci urgenti e data fissa supplementi la maggiorazione del 50% in più. La Pubblicitas S.p.A. in base al capitolato di concessione di esercizio del cessionario privato, è considerata a tutti gli effetti vendita distaccata della sua corrispondente tipografica alla sede. Essa ha quindi il diritto di verificare la forma e d'incanalare ulteriormente [illegible] agli annunci, non [illegible] ogni altra forma di corrispondenza, [illegible] e [illegible] di [illegible] fatti [illegible] alla vacanza [illegible] [illegible] la per posta e saranno respinte se [illegible] o [illegible].

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA e IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi [illegible] [illegible] [illegible]

STAMPA SERA
Lunedì 4 Dicembre 1972

notizie dello sport

9
Anno 104 - Numero 270

Piena di emozioni la nona giornata del campionato

LA JUVE SI E' RITROVATA

(ma la Lazio e le altre continuano la corsa)

Lazio	15
Milan	13
Inter	13
Roma	11
Juve	11
Fiorent.	10
Torino	9
Napoli	9

Haller ha calciato di sinistro il pallone passatogli da Anastasi: nulla da fare per Superchi. E, dopo il pareggio, arriverà il gol di Altafini (Foto Molsio)

E' TORNATO IL GIOCO

Atalanta-Inter	0-0	Lazio-Cagliari	2-1
Bologna-Torino	1-0	Milan-Sampdoria	3-1
Juve-Fiorentina	2-1	Napoli-Verona	1-1
Vicenza-Palermo	1-1	Ternana-Roma	1-4

Dopo la paura, i gol

Una lunga domenica di paura per tutte le « grandi », che solo battendosi allo stremo sono riuscite a capovolgere le posizioni compromesse dall'irriverenza altrui. Primi tremori di cardiopalmo a Milano, Terni, Torino e Roma. Poi la legge del più forte ha raccolto sulle sue vele anche il soffio della fortuna. E così Juventus, Milan, Roma e Lazio hanno raggiunto i necessari pareggi, quindi imposto i gol decisivi.

Per la cronaca, una goccia di fortuna in più: dopo aver pareggiato a quattro minuti dalla fine contro l'Atalanta domenica scorsa, la Lazio vince e ingoia il Cagliari nei secondi di recupero. La Roma « torca » col contropiede una Ternana troppo sicura di sé (l'ha confessato anche il suo allenatore, Vicini). Balocca e piena bocca Helenio e Maestrelli, può tirare un sospiro di soddisfazione anche Invernizzi, sempre secondo anche se la sua Inter rimedia magre robuste a Bergamo ma non becca gol. Sampdoria in posizione di coda (e domenica riceve i blancocelesti capolista: saranno per una volta beati gli ultimi?) e Riva già con il pensiero di doversi battere contro la Serie B.

E' un campionato che va su due ruote, non perché sia in bicicletta, ma in quanto appare come uno di quegli ingranaggi del « rodeo » americani, con pazzi volanti alla guida » fiammo che possono incendiare questo o quel motore.

Il Torino ha ceduto ad un Bologna ormai uscito (con i suoi otto punti) da ogni aspetto di crisi. E' evidente che i granata, senza uomini-base, non possono opporre seria resistenza e soprattutto organizzare piani di recupero, se si trovano in svantaggio. Ed ecco la Juventus: morde rabbia, incassa un gol, patisce un arbitraggio da avanspettacolo, poi con i due « vecchi », Helmut e José, imbeccati da un Causio in vena, stritola la Fiorentina, bella ma scarsa come potenza. Il motore del « jet » bianconero sta rigadagnando quota, quindi il campionato subisce una scossa benefica.

I valori in gioco sono ancora intercambiabili, anche se bisogna ripetere che le due romane si trovano in un'annata-sì: più la Lazio regolarista che la Roma fortunella. Le milanesi gemono dai cespugli del secondo posto: tutto è da giocare. Dicembre offre orosco pi molto difficili. Chi si brucerà per primo? g. arp.

Malgrado una valida Fiorentina e il complesso di Michelotti

Campioni ok con Haller e Altafini

I due "vecchi" serviti da un Causio in vena - Il brasiliano è entrato al posto di Cuccureddu infortunato
L'urlo di "Rivera-Rivera" all'arbitro - La solita "distrazione" della difesa: ne ha approfittato Saltutti

Juventus	2
Fiorentina	1

JUVENTUS: Zoff 5; Cuccureddu 8 (dal 37' Altafini 7), Marchetti 5; Furino 7, Morini 6, Salvadore 6; Haller 7, Causio 7, Anastasi 6, Capello 6, Bettega s. 12° Piloni.

FIORENTINA: Superchi 7; Galdiolo 6, Longoni 6, Roggi 6, Brizi 6, Orlandini 6; Merlo 7, Antognoni 6, Clerici 6, De Sisti 6, Saltutti 6 (dal 81' Scala 6). 12° Favaro.

ARBITRO: Michelotti 5.

RETI: Saltutti al 61'; Haller al 80' e Altafini al 89'.

La Juventus ha duramente voluto questa vittoria, anche se per addentare la magnifica bistecca fiorentina s'è vista costretta a spremere ogni energia, ad avventarsi in ogni zona del campo con un orgoglio che la dice lunga sulla possibilità di ricupero dei campioni.

Belli ed eleganti, con manovre sinuose, i viola giostrano a centrocampo in simbiosi, effettuando scambi di prima, smarcamenti precisi: hanno in avanti un Clerici disposto ad ingaggiare duelli anche con King Kong (quindi figuriamoci pure per Morini-Tarzan) e hanno in Merlo (che al Comunale Liedholm ha impiegato come ala tornante e « jolly ». Due volte la difesa bianconera (l'ultimo è stato Salvadore, esperto in queste fasi cliniche ma indispensabili) ha dovuto abbatterlo alle soglie dell'area.

Partiamo dai numeri, stavolta: vi sono tre cinque nelle votazioni dei venticinque protagonisti esaminati al Comunale. Due riguardano (con dispiacere) Zoff e Marchetti. Sono colpevoli (con Furino) sul gol incassato a metà precedente minore fallosa che consentì a Merlo il cross in area bianconera. Il tiro, me forse dovremmo essere più severi, riguarda l'arbitro Michelotti, affetto da un noto complesso tipico nei « fischietti » nostrani: per dimostrarsi liberi da ogni condizionamento e da ogni ululato pubblico, fa il « duro » all'incontrario. Spesso, e soprattutto nel primo tempo, le sue errate valutazioni hanno spinto la gara verso illeciti cafoni di cattiveria. Per fortuna i giocatori hanno un po' di sale in zucca, altrimenti dovrebbero scioperare a vicenda, con arbitraggi così permissivi e caotici. L'urlo di « Rivera-Rivera », prontamente indirizzatogli dalla folla, non ha aiutato Michelotti ad autoregistrarsi. La sorte gli è benigna perché la partita, entrata nel suo binario giusto, ha fatto col cancellare il ricordo di tanti errori.

Hanno vinto i due matti genuini, e cioè Causio, Haller, Altafini. Frustati nell'impegno, sono riusciti a raddrizzare la barca pericolante, a raccogliere le vele e a « stringere » in esse il vento. Cuccureddu, il migliore fino al momento di dover abbandonare, aveva già dimostrato che la zona d'ala sinistra era un punto debole del fiorentini (vi si era avventato due volte per ottimi cross). E da questa zona Haller, libero grazie un falsobotta, è piombato sul pallone del pareggio. Poi è svettato, disarticolandosi come sul collo di un Totò appena un po' grasso, la testa di José, Impennacchiato oltre un nugolo di amici e avversari, ha fulminato Superchi con la rete del due a uno. La Juventus ritrovava così i suoi denti e il suo mordente, la Fiorentina, pur sempre piacevole, dimostrava di non aver più doti di nerbo: peccava di « contro » e l'offensiva perenne bianconera, ma nel contropiede non sapeva sfruttare o impostare le necessarie azioni indispensabili a un pareggio.

Quelli che a Firenze chiamano con affetto e una tradizionale punta di beffa i « mostri toscani », cioè gli Antognoni, i Roggi, i Galdiolo, giocano, ma il giovanissimo attaccante viola è anche inesperto, Furino l'ha fermato più volte con grinta e piede sicuri, anche se certo il ragazzo è elemento di primo piano, bisognoso solo di farsi le ossa.

Parte la Juve con tutta una serie di ruggiti, ad un ritmo talmente alto che non solo taglia via De Sisti ma lo stesso Capello, regista bianconero. In gran vena Causio, con i motori Furino e Cuccu, il « jet » dà idea di voler decollare subito. E al 2' sarebbe già rigore, per una falciata su Causio. Qui Michelotti inventa uno show del silenzio: perché il fallo è reale, forse è stato commesso sulla linea, se non è *penalty* è punizione dal limite, un arbitro non può fingere d'uscirsi per un tanto di tre malgrado il pomeriggio umido la consigli.

Tre salvoni veementi dal « barone » nei primi cinque minuti, poi Michelotti si rimette, passando sopra a una respinta di mani in area in tiro fortissimo di Cuccu. E' il decimo, e va lì che vai bene. Scontri vivaci, arrembaggi su palla e stinchi, ma il fischietto non agisce.

Nella bellunia spinta bianconera i viola cercano l'affondo un disimpegno che comincia mannaia di alleggerimento. Si inserisce bene in avanti De Sisti al 38' terminando un'azione con un tiro teso, fuori di poco, subito dopo Causio si innamora del pallone, due tocchi delicati e una pasticciata in modo da favorire un altro contropiede viola (quando riusciremo ad elogiare in pieno il « barone », come meriterebbe, dimenticando i diversi errori che commette per frenesia e per arsura di placcaggi *dribblings*? Se ripulisce il suo gioco, sarebbero guai per tutti).

Va per le terre Bettega in area al 30' e Michelotti fischia — ma sì — per poi punendo per simulazione l'ala bianconera. Via ad altri scontri crudeli, intervallati da un'azione di Clerici e da una di Furino (stangata dopo un corner che Superchi forma in due tempi: 35'). La spinta juventina diminuisce appena ed è già segno del destino l'errore che commette Saltutti al 38': favorito da una spioviente che scavalca Morini, l'attaccante viola stacca pedestremente una possibile palla gol dai limiti dell'area. Si riprende la Juve, a testa bassa, forzata dai soliti « Cucu » e Furino, mentre si nota un Bettega troppo accen (dietro o avanti o a fi di Anastasi, senza allargare come dovrebbe). E Fiorentina va a rete: Ma otti falcia Saltutti, punisce dai tre quarti, batte Merlo un pallone parabolico che cade in area bianconera. Analchè diventare facile boccone per un difensore (nessuno si schioda da terra, tutti a guardare) arriva Saltutti che si china e stecchisce Zoff da una diecina di metri. E Furino? Scavalcato dalla parabola. E Salvadore? A spasso. E Marchetti? Immobile mentre l'ala fiorentina si avvita dall'alto in basso per beffare Zoff, sorpreso da un pallone molle come un cencio. E' il 41', roba che i tifosi bianconeri si mangiano l'un l'altro sciarpe, bandiere e orecchi.

Era uscito da poco (34') Cuccu per un incidente, l'aveva sostituito due minuti dopo Altafini, ancora alla ricerca della posizione giusta. E tutti dicono, digrignando: scalogna, punizioni e rigori no, ma anche colpa, magarma colpa. Non si può attaccare forsennatamente senza trovare un varco, non si può, per tradizione contraria, ripartire sempre con uno svantaggio nella schiena. Eccoci di nuovo seduti nel carbone.

Ripresa: per diciassette minuti la Juve, schiumando rabbia, si butta sotto, la Fiorentina decide di vivere su De Sisti e sulle barriere serpentine del centrocampo. Conclude alto Anastasi con troppo impeto dopo una sgroppata di Furino al 4', un lungo tiro-cross di Causio è deviato oltre la traversa da Superchi al 14'. Ma si nota che troppe volte la pomposa bianconera, anziché agire « di prima », cerca un'infinità di tocchi bravi, si trastulla nel gomitolo dei reparti arretrati viola.

Liedholm sostituisce Saltutti con Scala, per rinforzare la difesa, e qui non l'imbrocca. E' il 15', incassa il gol e non riuscirà più ad agguantare il pareggio.

Giovanni Arpino

(Continua a pagina 19)

Il 91' di Chinaglia

Roma. Chinaglia esulta dopo il gol della vittoria

Quanto è durata la paura

Juventus	0
Fiorentina	1

La paura è durata 39': Saltutti ha portato in vantaggio i viola al 41'; Haller ha pareggiato al 89' e Altafini ha segnato il gol della vittoria al 90'.

Lazio	0
Cagliari	1

La paura è durata 73': autorete di Pulici al 34'; rete di Gattelli al 39' e di Chinaglia al 91'.

Milan	0
Sampdoria	1

La paura è durata 17': gol del genovese Villa al 22'; pareggio di Benetti al 37' e primo vantaggio con Chiarugi al 39'.

Ternana	1
Roma	0

La paura è durata 47': gol di Bistropassqua al 15'; pareggio di Cardova al 40' e primo vantaggio con Spadoni al 62'.

"Un gol della Juve porta finalmente la mia firma,,

Il vecchio leone è di nuovo lui

"Adesso mi sento un altro" - La 192ª rete del brasiliano - Campione anche alla "Domenica sportiva"

— Che cosa ha provato subito dopo il gol?

« Una sensazione bruciante — spiega Altafini —. Sollo slancio, dopo il colpo di testa, sono finito in braccio ai fotografi. Uno aveva la sigaretta in mano e chissà come, me l'ha infilata, accesa nella maglia; proprio sulla schiena. Saltare come un grillo. Ad Anastasi urlavo: "La sigaretta, Pietro, la sigaretta"! E lui, preoccupato: "Ma José, sei impazzito? Vuoi una sigaretta proprio adesso?". Al momento di prendere fuoco sono riuscito a spiegargli dov'era il mozzicone, che mi è stato tolto. Nella fine partita avevo ancora la cenere addosso ».

« Bene — conclude con un sospiro —, adesso la gente sa che ci sono anch'io ».

— Lo si sapeva anche prima.

« No, è che loro parlano, parlano di quello gol! A Milano, mi vergognavo a farmi vedere per strada. Non sono stato, fatti a chiederlo. "Ma quand'è che giochi?". Mi sono vergognato quand'è uscita la mia fotografia sulla prima pagina del nostro bianconero. Non ho mai accettato l'invito dei tifosi per essere festeggiato in qualche club. Chi sarà Altafini? Per me, uno che a 34 anni non giocava più. Essere escluso da una squadra non mi era mai successo in tutta la carriera. Prima o poi deve succedere, è chiaro, però quando arriva quel giorno ci resti male ».

— E adesso?

« Adesso mi sento un altro, finalmente vivo, presente. Ora la gente sa che nella Juventus gioca anche José Haller. Io sono venuto a Torino per fare i gol. Non mi si chieda di giocare bene, non è il mio mestiere. Ma i gol da me è giusto pretenderli, per questi vivo. Quello contro la Fiorentina è il mio centocinquantaseiesimo. Se arrivo a duecento raggiungo il traguardo che mi sono prefisso. Questo è uno dei più belli, indubbiamente, non tanto come soddisfazione personale, per la partita, per la Juventus, per me. Ci sono stato dalla polemica in principio. Io ho cercato sempre di adattarmi ma a star lungo seduto si stanca male e allora qualche panca in più magari sempre. Oggi non ricordo neanche più la delusione di Magdeburgo.

— Che cosa ha pensato quando ha preso il posto di Cuccureddu?

« Finalmente: ho avuto la certezza che avrei giocato sino alla fine, perché non c'era più la possibilità di cambiare uomini. Contro il Milan ero rimasto in campo per un tempo, contro la Sampdoria c'era il rischio che dovessi uscire da un momento all'altro, insomma finora tranquillo non lo era mai stato. C'è però l'inconveniente, per chi entra in campo dalla panchina a freddo, di cercare a reggere il passo dei compagni, ma dopo due azioni mi sono reso conto che potevo essere la mia giornata. Prima del gol ho avuto la possibilità di segnare, la palla purtroppo mi è arrivata all'improvviso tra le gambe ed è rimbalzata. Rocca, su una cosciata. Poi è arrivato il cross di Causio ».

— Ora non sarà facile metterla fuori squadra.

« A questo punto non mi importa pensare se starò in panchina, o in campo o in tribuna. Un gol della Juventus è stato firmato da José Altafini. Questo chiedevo. Mi ha reso felice anche la visione dei compagni che esultavano in particolare per il mio successo. Mi hanno sempre rispettato, direi voluto bene, dal primo giorno, e ne mantenevo l'allegria era proprio per il conforto della squadra che non mi ha mai voltato le spalle. Ora posso andare in giro per le strade di Torino a accettare l'invito dei tifosi, perché mi sento un altro. Complimenti anche ai Helmut per il suo gran gol. Ha segnato pure Canè per il Napoli: la giornata dell'antiquariato ».

Ancora fino a sabato, alla domanda: « Gioca un tempo? » lui rispondeva: « Un tempo giocavo ». Dopo la partita con la Fiorentina ha cambiato la battuta: « Ho giocato come un tempo ». E va via felice. Non se ancora che in serata alla « Domenica sportiva », il campione della sottilissima sarà lui, a grande maggioranza. Da oggi può andarsene davvero a spasso coi cani sulla Mole.

Franco Costa

In dubbio Italia-Belgio

Gli ospiti non sanno come formare la squadra dopo il veto di due società - I granata Castellini e Zecchini convocati da Valcareggi

Per la partita in programma mercoledì prossimo (ore 14,30) a Firenze fra le rappresentative italiana di Lega e quella belga, Fernuccio Valcareggi ha convocato 18 giocatori che dovranno trovarsi al centro tecnico di Coverciano oggi pomeriggio alle ore 18.

Ecco l'elenco:

Portieri: Superchi (Fiorentina) e Castellini (Torino).

Difensori: Fedele (Bologna), Orlandini (Fiorentina), Sabadini (Milan), Bet e Santarini (Roma), Sanzin (Sampdoria) e Zecchini (Torino).

Centrocampisti: Merlo (Fiorentina), Re Cecconi (Lazio), Esposito (Napoli).

Attaccanti: Gori (Cagliari), Mazza (Inter), Garlaschelli (Lazio), Bigon e Prati (Milan) e Improta (Napoli).

Medici federali: Fini e Vecchiet. Allenatori: Bearzot e Vicini. Massaggiatore: Selvi.

La probabile formazione appare la seguente: Superchi; Sabadini, Fedele; Esposito, Bet, Santarini; Bigon o Mazza, Merlo, Gori, Re Cecconi, Prati. Castellini dovrebbe subentrare nel secondo tempo.

Un incontro, quello di Firenze, che dovrà servire a Valcareggi per provare i « ricambi » della Nazionale A ma che richiama — a causa dei guai dei belgi — di ridursi ad un puro allenamento.

Una squadra di club giocherà a Firenze?

BRUXELLES, 3 dicembre.

E' in pericolo l'incontro calcistico interleghe Italia-Belgio, previsto per mercoledì prossimo, a Firenze. La Lega belga, dopo il sorprendente veto posto da due società (l'Anderlecht e la Standard) che hanno proibito a undici giocatori già selezionati dal c.t. Goethals, di partecipare alla spedizione in Italia, non è ancora riuscita a formare una nuova squadra.

« Tutto è in alto mare — ha dichiarato il commissario tecnico Ramminge —. Io ho cercato di fare nuove convocazioni, ma il compito si è rivelato estremamente difficile. Penso che la Lega prenderà le decisioni più opportune, ma non so dire quali saranno ».

Secondo voci che circolano oggi negli ambienti calcistici belgi, la Lega avrebbe chiesto ad una compagine fiamminga, il Lierse, di recarsi a Firenze per salvare il salvabile, ma a quanto pare i dirigenti della squadra fiamminga (seconda in classifica nel campionato) avrebbero rifiutato seguendo così l'esempio dell'Anderlecht e dello Standard, i cui dirigenti hanno fatto sapere che non intendono affidare i loro uomini già duramente impegnati in campionato per una « semplice partita amichevole ».

A sei due giorni dalla data fissata per il match interleghe a Firenze, la situazione è questa e non si vede come potranno i responsabili del football belga uscire dal ginepraio. Il presidente della Lega, René Hoste, ha dichiarato: « Il veto posto dalle due società all'invio dei giocatori a Firenze è stato per noi un colpo durissimo. Ci troviamo adesso in una situazione di emergenza ed il tempo stringe. Ieri e oggi abbiamo allacciato febbrili contatti con diversi club ed adesso siamo in attesa delle risposte. Non posso aggiungere altro anche perché nelle ultime 24 ore non vi sono state novità ».

Sulla stampa belga imperversano intanto le polemiche.

« Faremo la figura di tutti i casi una brutta figura — scrive un quotidiano della capitale — anche se la Lega troverà, forse all'ultimo momento, una squadretta rabberciata da allineare contro la formazione di Valcareggi ».

Molti criticano i dirigenti dell'Anderlecht e dello Standard per il rifiuto opposto alle scelte effettuate dal c.t. Se non altro, affermano, i due club potevano porre prima il loro veto: avevano avuto tempo per pensarci poiché la prima selezione fu annunciata esattamente una settimana fa.

f. l.

Boniperti soddisfatto (malgrado il gol subito) dopo il successo

"Una grande prova di carattere,,

Vycpalek: "Abbiamo rivisto la vera Juventus" - Haller: "Se sbagliavo il gol, dalla tribuna mi avrebbero sparato"

Contrasto fra Merlo e Cuccureddu, prima dell'infortunio del bianconero (Foto Meisio)

Boniperti non s'è visto negli spogliatoi a fine partita. Aveva lasciato lo stadio cinque minuti prima del fischio di chiusura per evitare ulteriori assalti. La tribuna gremitissima in domenica in domenica ed il presidente ha potuto tirare un sospiro di sollievo soltanto a casa, dove ha appreso dalla radio la conferma del successo. «Avanti così — ha commentato ritrandosi alla prova della squadra —. Non c'è altro da aggiungere. Soprattutto nel secondo tempo la Juventus ha fornito una grande prova di carattere e la vittoria si spiega. Purtroppo prendiamo sempre il solito gol stupido...».

Vycpalek negli spogliatoi si fa attendere qualche minuto, il tempo di stagare con una sigaretta la tensione dei novanta minuti. Quando si presenta dice: «E' stato molto importante per noi vincere questa partita, ma importante è stato soprattutto aver ritrovato la grande Juventus, quella dei bei tempi, che ha realizzato due gol stupendi con Haller e Altafini. Dopo aver subito quel gol, unico neo in una prestazione davvero notevole, per noi l'atmosfera in campo è svaniti spalti non era dissimile quella ideale, ma la forza di reazione della squadra si è fatta sentire nel secondo tempo con il ritmo e l'impegno che lo scorso anno ci avevano portati allo scudetto».

— In particolare chi l'ha soddisfatta?

«Direi tutti, però vanno sottolineate le prove di Haller, di Altafini, di Causio, di Furino che ha cancellato Antognoni, di Morini che ha dato da campione il duello con Clerici. Salvadore ha disputato una prova notevole, chiudendo ogni spazio e sganciandosi anche in avanti».

— Causio, però, ha insistito troppo nel "dribbling".

«Un "dribbling" o due di più non infuenzano la splendida prova di Causio».

Haller è tra i più festeggiati. Helmut ha avuto la dolcezza di infortunarsi mentre correva per l'entusiasmo dopo il suo gol, ma la felicità del momento ne manda a dormire le preoccupazioni per il suo ricupero in vista di Palermo.

«Quando mi è arrivata la palla da Anastasi — confessa — mi sono detto: se sbaglio, dalla tribuna mi sparano. Per un attimo ho pensato di stopparla, poi però ho preferito calciarla con tutta la forza che avevo in corpo ed è andata bene. Credo che abbiamo offerto una grande prova di carattere. Pur in vantaggio non ho mai disperato di vincere questa partita, anche se alla resa dei conti si è trattato di un compito davvero arduo».

Salvadore si compiace per la sua prestazione. «E' stata una settimana sfiancante per me sotto il punto di vista psicologico — ammette — ma quando s'è trattato di scendere in campo mi sono reso conto che in fondo avevo tutto da guadagnare, con la riconferma, e nulla da perdere. Ecco perché giocando tranquillo ho potuto rendere. Sul gol c'è poco da dire, quella volta non c'entra la superiore statura della nostra difesa: perché abbiamo subito un gol a sessanta centimetri da terra con un colpo di testa. Comunque ciò che conta è di aver vinto giocando per la prima volta come sappiamo».

Marchetti spiega la rete della Fiorentina. «Sul cross di Merlo io ero impegnato a fissare il mio uomo, c'è stata un po' di confusione fra noi e Salvati quasi cadendo ha colpito la palla. Per colmo di sfortuna Zoff è scivolato al momento di scattare per la parata. Comunque Salvati ha fatto quasi sempre valere e mai l'ha confermato subito dopo».

Zoff conferma: «Sì, sono scivolato al momento di scattare», ma non aggiunge altro sulla propria prestazione anche perché poi non è stato quasi mai impegnato.

Gaiuso afferma: «Abbiamo finalmente imboccato la strada giusta, e non soltanto per quanto riguarda i risultati. Il gioco sta tornando quello degli scorsi anni, l'impegno e la determinazione anche. Ognuno collabora, insomma tutti sotto la stessa bandiera con la convinzione dei bei giorni. Abbiamo anche risposto a chi accusava la Juventus di non essere preparata bene sul piano atletico. La Fiorentina nel finale in pratica non esisteva più, e noi, pur in vantaggio continuavamo, invece, a correre. Ci restavano molte energie da spendere anche al novantesimo minuto».

Morini ringrazia chi gli fa i complimenti per la sua prestazione contro il pericoloso Clerici ma precisa: «Al di là dei duelli che possono aver condizionato l'esito della partita, credo che il merito del successo sia dovuto a tutta la squadra perché ha saputo reagire alla doppia sfortuna del primo tempo, perdere Cuccureddu e prendere un gol così. Sul cross Furino si è abbassato e Marchetti è stato preso in contropiede mi sembra. Andiamo avanti su questa strada, non dico a prendere certi poi, ma a segnarli e in quanto a combinazione sulle sospirate possibilità siamo forniti di dei tempi».

Bettega non è convinto sull'irregolarità del suo gol che l'arbitro ha annullato. «Vedremo che cosa dirà la moviola — dice l'ala sinistra —. Faccio però, perché ci tengo. Mi sento bene ed ho sfiorato un palo di sotto la palla buona. E' anche questione di fortuna».

Spinosi nell'intervallo era amareggiato per l'esclusione ma a fine partita ha ritrovato il sorriso ed ha elogiato tutti i compagni. Domenica tornerà in squadra, questo è certo. Palermo, però, aspetta soprattutto Vycpalek che con Causio e Furino in qualità di ex rosanero riceverà una medaglia d'oro per i 10 anni passati.

fr. c.

José Altafini

Quattro infortunati

Quattro giocatori della Juventus sono risultati infortunati al termine della partita con la Fiorentina. Si tratta di Cuccureddu che ha lasciato il campo dopo mezz'ora di gioco, di Haller, Salvadore e Anastasi. Nei dettagli il medico La Neve ha riscontrato le seguenti diagnosi.

CUCCUREDDU — Distorsione tibio-tarsica alla caviglia destra. Verrà sottoposto a radiografia (il è stato praticato un bendaggio rigido. Si è raccomandato di evitare di appoggiare sul terreno di gioco. In dubbio per Palermo.

HALLER — Distrazione muscolare all'inguine sinistro, che si è creato correndo dopo il gol. In dubbio per domenica.

SALVADORE — Contusione al primo cuneiforme della caviglia destra. Recuperabile.

ANASTASI — Gonfiore all'adduttore lungo della gamba destra. Recuperabile.

Il parere di Liedholm

Juve e Milan le più forti

Il trainer giustifica con l'emozione la mediocre prova di Antognoni

Nils Liedholm conferma la sua linea di «allenatore-gentiluomo». La sconfitta non la Juventus ha interrotto la corsa del viola, ma il tecnico non si scompone, maschera molto bene il suo disappunto. Sostiene che il risultato rimane un fatto a sé, non mette i programmi e le ambizioni della squadra. Elegante, sorride in volto, parla pacatamente; risponde con estrema cortesia al fuoco di domande di un nugolo di cronisti.

«Liddas» elogia incondizionatamente gli avversari. Dice: «La Juve ha meritato la vittoria perché ha combattuto fino alla fine, ha dimostrato di possedere carattere, ha reagito molto bene allo svantaggio. Noi siamo ancora immaturi, per un buon periodo di tempo abbiamo dominato l'incontro poi nelle due reti dei bianconeri abbiamo commesso delle ingenuità».

Gli viene chiesto un giudizio su Haller ed Altafini ed il trainer difende la «vecchia guardia»: «Sono ancora due grandi giocatori, purtroppo s'è caduti nell'errore di lasciarli soli e due uomini così, al momento buono, non perdonano».

— E i vostri giovani?

«Roggi ha disputato i primi quarantacinque minuti in maniera stupenda, poi ha trovato troppo bello e logicamente è calato. Antognoni s'è espresso molto al di sotto del suo vero valore. Era troppo emozionato. Gli amici dell'Ascimacedi erano tutti al Comunale per vederlo all'opera, lui ne ha risentito di questa situazione. Meglio forse lasciarlo tranquillo».

Liedholm è comunque convinto che tra qualche anno le nuove leve della Fiorentina reciteranno la parte dei protagonisti in campionato. Chiude l'intervista dicendo: «Siamo ancora molto da imparare. Ora cercheremo di rimediare alle nostre sviste. Non dimentichiamo però che abbiamo incontrato una Juventus in ripresa. Con il Milan rimane la squadra più forte, capace di ottenere qualsiasi risultato, qualunque traguardo. Per noi la sconfitta è stata il pareggio, ho capito che sarebbe stato molto difficile vincere e per di più invece è arrivata la sconfitta».

Superchi afferma con chiarezza di non avere colpa sulle due reti bianconere. Alludendo alle sviste difensive dei compagni dice: «Siamo giovani, bisogna crescere. Cosa potevo fare io su un gol come quello di Altafini?».

Galdiolo parla della sfida con Bettega. «Roberto è forte come sempre — sostiene il difensore viola —; ha pattato storiem. Devo sinceramente ritrovare una maggior fiducia ed i gol. Inoltre ha bisogno di un po' di tranquillità psicologica».

Salvatti, l'autore del gol, esce dallo spogliatoio zoppicando visibilmente. Ha riportato nel primo tempo una distorsione alla caviglia sinistra. Spiega: «Dovevo uscire di squadra Antognoni per essere sostituito da Scala ed invece io ho chiesto ripetutamente al mister di lasciare il campo. Sul mio gol c'è stata un po' di confusione tra Furino e Marchetti. Sono riuscito ad anticiparli. Il pareggio tutto sommato sarebbe stato il risultato più giusto. I falli di rigore sui bianconeri? Loro si buttavano sempre a terra da soli».

Il più amareggiato dei viola appare capitan De Sisti. Mormora a «Fischio»: «Per un bel primo tempo dominato la gara. Penso d'aver fornito un'ottima prestazione. Purtroppo la gioia personale viene affiancata dal fatto di dover tornare a casa con nulla di concreto in tasca».

Ferruccio Cavallero

I rossoneri a S. Siro sfruttano le occasioni propizie regalate dagli avversari

L'opportunismo del Milan

I gol realizzati da Benetti, Chiarugi e Sogliano annullano l'accurato piano tattico della squadra ligure che era passata in vantaggio per prima con una rete dell'ex Villa

Milan	**3**
Sampdoria	**1**

MILAN: Vecchi 6; Sabadini 6, Zignoli 6; Bosetto 6, Schnellinger 6, Sogliano 5 (dal 57' Sogliano 6); Bigon 5, Benetti 7, Prati 5, Rivera 6, Chiarugi 6, 12° Belli.

SAMPDORIA: Cacciatori 6; Sanguin 6, Rosinelli 6, Boni 6, Frizzi 6, Negrisolo 5; Lippi 5 (dal 46' Petrini 6), Lodetti 6, Villa 6, Salvi 7, Sediari 6, 12° Pellizzaro.

ARBITRO: Trono 6.

RETI: Villa al 22' Benetti al 27', Chiarugi al 39', Sogliano al 45'.

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 3 dicembre.

San Siro ispira Heriberto ma non la Samp. Anche stavolta Herrera si è presentato a Milano in gran forma, sia come condizione personale (è l'unico allenatore del campionato che possa stare di quanti tempi in panchina senza cappotto) sia come strategia, presentando col numero sette quel Lippi che da cinque domeniche era fuori squadra. Naturalmente Lippi è andato subito a giocare da «libero», secondo un copione più sperimentato un anno fa da Heriberto contro il Milan (allora fu uno stopper, Reggiani, e «tornanti» v'da da una parte e dall'altra) il compitare una scacchiera preparata con cura — Negrisolo su Rivera, Sanguin su Prati, Frizzi su Chiarugi — per ostacolare di ripetere quella situazione di «stallo» (ciò vero a zero) che la Samp aveva imposto in stagione scorsa ai rossoneri.

E' finita male, 3 a 1 per il Milan, ma ci ar parso giusto il «piano» stava andando persino oltre le intenzioni, addirittura Heriberto poteva dare «scacco matto» a Rocco: c'è voluto poi molto poco tempo per riportare tutto a preparazioni più logiche, colpa dei giovani (e ingenui) difensori sampdoriani e merito dei forti (e abili) attaccanti milanisti. A un diavolo non si possono regalare occasioni tanto facili senza pagarle care: se n'è accorto Cacciatori, portiere volante — qualche volta a vuoto — battuto due volte in pochi minuti quando già pensava di poter lottare per custodire quell'1 a 0 prezioso e inatteso come un trofeo al Totocalcio.

Era stato Villa a restituire la dignitose dei tifosi rossoneri con un pol impeccabile, colto con una rapida deviazione in spaccata su respinta di Vecchi al termine di una lunga azione manovrata. Lodetti aveva portato avanti il pallone, Sadiani ricevuto e servito Salvi fuori area: la mezzala, ormai capace di imitare a tratti il Suarez degli anni verdi (non solo negli attaccamenti atletici), appoggiava Schnellinger e calciava di sinistro in maniera tale da costringere Vecchi a una respinta disagevole che forniva la palla-gol a Villa, lì era al 20' di gioco. Il Milan incassava senza allarmi un colpo del tutto inatteso, ancora più amaro perché seguiva di soli due minuti un gol annullato a Chiarugi.

Poteva diventare davvero nero il pomeriggio del Milan, ma la Samp colpevolmente scialacquava il suo patrimonio, in due tempi:

1) Al 27' Benetti riceve un pallone sulla destra, Lippi esce a contrastarlo e resta di sale al dribbling del rossonero che arriva sulla linea di fondo e poi cava fuori dal suo raso piedone il provvido «cross» basso teso a filo d'erba, pallone che passa sulla riga di porta e finisce contro il palo opposto, irridendo Cacciatori che ha chiaramente la sua parte di colpa in un gol tutto sfiziato.

2) Al 39' la difesa blucerchiata è in affanno, non riesce a portare avanti la palla oltre la propria tre quarti campo: prima Lippi sbaglia un appoggio, poi Salvi recupera e perde ancora la sfera, infine Rivera non sul cantare per Prati. Rosinelli interviene e praticamente «stoppa» a vantaggio di Chiarugi che arriva, ringraia e calcia. Botta (di destro) a colpo sicuro, il Milan torna sul cavallo vincente, la Samp si batte il petto e si strappa i capelli.

E' chiaro che Heriberto si ritrovano con la scacchiera buttata giù dal tavolo e i pezzi sparsi sul pavimento. Per la Samp la partita era finita eppure la squadra riandava ad onorarla ancora con un gioco più che decoroso, con spunti che denotavano vivacità atletica e discreta d'idee sicuramente sorprendenti per chi guarda solo la classifica e ritrova questa Samp in coda al gruppo. Nella ripresa i liguri sapevano tener testa al Milan, approfittavano di una certa apatia dei rossoneri (con le «punte» quasi inefficaci per scarsa vena o insufficienti condizione o paura d'incidenti, come nel caso di Prati) e andavano a tentare il pareggio. Salvi fasce laterali si sganciano a turno Boni, Negrisolo e Frizzi, sempre ben «coperti» dai lanci di qui Salvi cui Zignoli concedeva troppa libertà.

Arrivano poi il momento dei numeri 12, Rocca mandato in campo Sogliano al 12° per sostituire l'evanescente Sisaldo e rimpiazzare Zignoli nel compito di star dietro a Salvi; Heriberto fa cenno a «scalare» a Petrini per tentare l'ultima mossa buona, però perdeva definitivamente la partita prima di poter operare la sostituzione. Proprio Sogliano si trovava in area al 39' a raccogliere di piatto una respinta corta di Cacciatori su tiro di Sabadini (che con quest'azione ha messo nella partita una piccola dose di «leggo dell'ex») in opposizione a quella più robusta di Villa e Benetti, autori dei primi due poi) inseriti in area dopo una triangolazione con Rivera. Il 3 a 1 era davvero troppo per la Samp che meritava non trovare fortuna quando, al 39' Petrini (che aveva preso il posto di Lippi facendo naturalmente l'attaccante vero, con Negrisolo Rosi e Boni dirottati su Rivera), alzava d'un soffio il pallone rimasto a Vecchi.

Sino alla fine dunque la Samp ha sapute fare la sua parte. Certo il Milan è un'altra cosa, la «apertura» di Rivera sono sempre colpi di fioretto che aprono ogni difesa (attenta o no) e quella più robuste di Villa e Benetti, autori dei primi due poi) inseriti in area dopo una triangolazione con Rivera. Il 3 a 1 era davvero troppo per la Samp che meritava non trovare fortuna quando, al 39' Petrini (che aveva preso il posto di Lippi facendo naturalmente l'attaccante vero, con Negrisolo Rosi e Boni dirottati su Rivera), alzava d'un soffio il pallone rimasto a Vecchi.

Sino alla fine dunque la Samp ha sapute fare la sua parte. Certo il Milan è un'altra cosa, la «apertura» di Rivera sono sempre colpi di fioretto che aprono ogni difesa (attenta o no) e quella più robuste di Villa e Benetti, autori dei primi due poi) inseriti in area dopo una triangolazione con Rivera. Il 3 a 1 era davvero troppo per la Samp che meritava non trovare fortuna quando, al 39' Petrini (che aveva preso il posto di Lippi facendo naturalmente l'attaccante vero, con Negrisolo Rosi e Boni dirottati su Rivera), alzava d'un soffio il pallone rimasto a Vecchi.

Sino alla fine dunque la Samp ha sapute fare la sua parte. Certo il Milan è un'altra cosa, la «apertura» di Rivera sono sempre colpi di fioretto che aprono ogni difesa (attenta o no) e quella più robuste di Villa e Benetti, autori dei primi due poi) inseriti in area dopo una triangolazione con Rivera. Il 3 a 1 era davvero troppo per la Samp che meritava non trovare fortuna quando, al 39' Petrini (che aveva preso il posto di Lippi facendo naturalmente l'attaccante vero, con Negrisolo Rosi e Boni dirottati su Rivera), alzava d'un soffio il pallone rimasto a Vecchi.

Sino alla fine dunque la Samp ha sapute fare la sua parte. Certo il Milan è un'altra cosa, la «apertura» di Rivera sono sempre colpi di fioretto che aprono ogni difesa (attenta o no) e quella più robuste di Villa e Benetti, autori dei primi due poi) inseriti in area dopo una triangolazione con Rivera. Il 3 a 1 era davvero troppo per la Samp che meritava non trovare fortuna quando, al 39' Petrini (che aveva preso il posto di Lippi facendo naturalmente l'attaccante vero, con Negrisolo Rosi e Boni dirottati su Rivera), alzava d'un soffio il pallone rimasto a Vecchi.

Antonio Tavarozzi

Rocco sta preparando le risposte per Helenio

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 3 dicembre.

Una stretta di mano tra Rocco e Colantuoni e tra Heriberto ed il trainer milanista prima dell'inizio dell'incontro, il solito brindisi dello spogliatoio dell'arbitro a fine gara hanno suggellato la pace fra il Milan e la Sampdoria. «Anzi — afferma Butlochi — è impropria parlare di pace perché la guerra non c'è mai stata. I milanisti sono stati chiariti e siamo amici come prima».

«Nel primo tempo il Milan è giocato molto bene da entrambe le parti. Nella ripresa la Sampdoria ha attaccato per un quarto d'ora cercando di ristabilire le sorti, poi la partita si è incanalata sui binari della normalità».

— Domenica prossima vi attende un Cagliari, quasi disperato...

«Già, sarà un incontro difficile».

— E se arbitrasse Michelotti?

«Benissimo, Due gare: il signor Michelotti. Noi del Milan non abbiamo preclusione di sorta per nessun arbitro. Oggi Trono ha diretto abbastanza bene».

«Furino e Novellino si stendono un po': ci pare abbia sofferto molto, in panchina, a causa dei varchi che si aprivano nella sua difesa. Quando infine appare, Rocco ne ne esce in una delle sue solite sfuriate: «Vado a studiare le risposte per Helenio Herrera; ma altro posso dire? Abbiamo vinto per tre a zero e la Sampdoria ha giocato bene. Con Colantuoni ogni cosa è a posto. Tutto sia nel non farsi mettere mai i piedi sul collo».

— Chi ha sbloccato la situazione, critica sullo 0-1, per 2 Milan è stato Benetti con un gol... impossibile.

«Non è vero che volevo crossare — sostiene Roseo — ho tirato in porta con convinzione piuttosto di cercare il palo nell'angolo. Avete visto come sono partito sulla destra? Ho fatto una finta e tutti sono finiti in tribuna. Se si meravigliano, però, vuol dire che non mi conoscono bene».

Gianni Rivera è stato incontenibile nell'intervallo per gioco scorretto. Il capitano è giunto alla sua seconda ammonizione.

«Io sinceramente — dice Rivera — non ho capito il perché. Il mio fallo non è stato volontario, ma l'arbitro mi ha detto che se l'avessi fatto apposta mi avrebbe espulso».

La Samp rimane all'ultimo posto e «io ho fiducia nella mia squadra — dice Heriberto — si salveremo senz'altro. Oggi sono stoppare i rapaci che hanno disputato una buona partita; hanno fatto interamente il loro dovere. Sono soddisfatto del ritorno di Lippi. Certo che, continuando sulla sfortunata strada dell'autorete, abbiamo incassato un palo di poi piuttosto strani».

Buone spere di rientrare domenica contro la Lazio, Lodetti non se la prende minimamente con il suo ex pubblico che l'ha fischiato smoderatamente. Santin parla di ingenuità difensive, ma non vuole accusare nessuno. In effetti i primi due gol dei Milan possono considerarsi due grossi regali. Se si aggiunge anche la cronica incapacità della punte blucerchiate di andare a rete comprendiamo la difficoltà nella quale si dibatte il sempre ferreo, per fortuna, Heriberto.

Guido Lajolo

Campioni

(Segue da pagina 9)

avere due punte per rimediare. Su un pallone in area viola, Causio finta, esegue, tocca fulmineo, Bettega batte a rete volta perché il passaggio arrivi a Haller che arriva come una vaporiera rovente sul lato sinistro. Il tedesco effettua una piattonata implacabile: è l'uno a uno, forse respira anche Micheletti. Juve che insiste, vuole tutto, neppur l'osso intende lasciare nel piatto. Palla-gol per José, da cross di Furino, ma troppo casuale, infatti rotola dalla coscia del bianconero alle unghie di Superchi (23'). Haller va avanti e indietro, in zona mediana e difende come lo si vede di rado. Poi fugge Causio, ancora una volta, quasi dal corner sinistro effettua un cross teso. Altafini è un «Babbo Natale» olimpionico. Si eleva oltre tutti, il vecchio leone, e fa due a uno (24').

Partita chiusa, malgrado alcuni contrattacchi viola (il più pericoloso lo conclude un tiro-cross di Clerici al 33': attraversa l'intero specchio della porta. Zoff perché non gli dà un calcio per abatterlo via?) e interventi duri della difesa bianconera (Billy su Merlo). Finisce col fiato grosso, più denso assai della nebbia. Per la Juventus era una partita-chiave, la rimette sulle ruote dei fuggitivi in classifica. Per la Fiorentina è stato un esame d'esperienza (Antognoni farà tesoro di quanto gli ha combinato Furia-Furino, senza cattiveria alcuna). Michelotti può tornare a casa con notevoli argomenti di meditazione. Romano e milanese permettendo, il campionato ha ancora qualcosa da dire, in questo anzio.

g. arp.

Sassaiola contro l'arbitro Carminati che ha annullato un gol di Canè

Il Napoli rischia la squalifica del campo

Napoli	**1**
Verona	**1**

NAPOLI: Carmignani 6; Bruscolotti 7, Rimbano 6; Zurlini 5, Vavassori 6, Esposito 6; Damiani 7, Fontana 4 (dal 73' Abbondanza n.v.), Canè 6, Improta 5, Mariani 5, 12° Nardin.

VERONA: Pizzabella 6; Nanni 6, Sachinschner 5; Busatta 6, Sanghino 6, Mascalaito 6; Bergamaschi 6, Mascetti 5, Jacomuzzi 7, Muiolì 7, Luppi 6, (dal 83' Ciccolo, n.v.). 12° Giacomi.

ARBITRO: Carminati 7.

RETI: Jacomuzzi al 3' e al 82' autorete di Bergamaschi.

(Dal nostro corrispondente)

NAPOLI, 3 dicembre.

Un pareggio (1-1), quello del Napoli con il Verona, quasi rapinato per gli azzurri di Chiappella. Le emozioni, più che dal campo sono venute dagli spalti. La parte finale dell'incontro è stata infatti vivacizzata dalle intemperanze del pubblico. E' stato l'episodio del secondo gol annullato a Canè che, a un certo momento, ha fatto temere il peggio. L'attaccante aveva segnato al termine di una splendida azione corale che aveva visto protagonisti, Carmignani, Improta e Mariani, quest'ultimo che ha convalidato la rete per una presunta irregolarità commessa dallo stesso Canè. E' incominciata una violenta sassaiola dei tifosi partenopei che ha causato la sospensione del gioco per circa un quarto d'ora. Al momento della ripresa, infatti, la polizia ha dovuto ripulire il terreno di gioco da una fitta pioggia di pietre, bottiglie e altri oggetti contundenti.

Malabrida ha calcato la partita da potuto avere regolarmente termine, anche se contro l'arbitro, mentre tornava negli spogliatoi, sono state lanciate altre pietre.

Un finale «giallo» dunque, di una partita che si è inserita senza grande interesse. Il Napoli è apparso spento e privo di idee ed ha dimostrato di risentire dell'assenza di Juliano. La squadra non funziona a dovere, forse ha perso la stanchi agonistico totale. Carente nella manovra offensiva, ora denuncia un gioco che anche negli altri reparti, soprattutto a centrocampo, Soltanto la fortuna ha aiutato la squadra a conseguire un risultato di parità.

Il Verona non ha forzato la mano per agguantare la vittoria benché abbia costruito un buon numero di azioni. Del resto un pari in trasferta rientrava nei piani di Canè. Il Verona è andato quasi subito in vantaggio. Al 3' rapida azione di Busatta che scavalca la difesa avversaria, Jacomuzzi segna con un elettante tiro al volo. Al 12' il pareggio. Punizione dal limite per atterramento di Mariani ad opera di Nanni. Batte Canè e la palla, deviata da un braccio di Bergamaschi, sorprende Pizzabella. Al 60' e al 78' i due gol annullati a Canè. Il primo per un precedente fallo di Mariani. All'83' incidente a Mascalaito scontratosi con Nanni e Damiani. Il giocatore viene portato fuori campo in barella, ma rientra dopo qualche minuto.

Alla fine della gara il medico sociale gli riscontra un preoccupante trauma cervicale, prescrivendogli assoluto riposo.

a. l.

Tifoso arrestato a Napoli lanciava una bottiglia

NAPOLI, 3 dicembre.

Per gli incidenti accaduti al San Paolo un tifoso del Napoli, Pietro Gemito, di 19 anni, manovale di Barra, è stato arrestato in seguito con l'accusa di «resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale» e «getto pericoloso di cose».

L'azione è stata sorpresa, mentre lanciava una bottiglia nel campo, dall'agente Antonio Tinelli, di 23 anni, del reparto «Celere».

I risultati

Atalanta-Inter	**0-0**
Bologna-Torino	**1-0**
Novellini (B) all'84'	
Juventus-Fiorentina	**2-1**
Saltutti (F) al 41', Haller (J) al 50' e Altafini (J) al 69'	
L.R. Vicenza-Palermo	**1-1**
Vallongo (P) al 18' e Montefusco (V) al 62'	
Lazio-Cagliari	**2-1**
Autorete di Pulici (L) al 16', Garlaschelli (L) al 32' e Chiarugi (L) al 91'	
Milan-Sampdoria	**3-1**
Villa (S) al 22', Benetti (M) al 27', Chiarugi (M) al 39' e Sogliano (M) al 45'.	
Napoli-Verona	**1-1**
Jacomuzzi (V) al 4' e autorete di Bergamaschi (V) al 10'	
Ternana-Roma	**1-4**
Mastropasqua (T) al 15', Cordova (R) al 40', Spadoni (R) al 62' e Cappellini (R) al 77' e al 78'	

La classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	S.	Media inglese
Lazio	15	9	3 2 0	3 1 0	12	5	+ 1
Milan	13	9	5 0 0	0 3 1	24	11	— 1
Inter	13	9	3 1 0	2 2 1	9	3	—
Roma	11	9	2 3 1	2 2 1	15	10	— 2
Juventus	11	9	2 3 0	1 2 1	13	9	— 3
Fiorentina	10	9	2 1 1	2 1 2	12	10	— 3
Torino	9	8	4 0 0	0 1 4	10	7	— 4
Napoli	9	9	3 2 0	0 1 3	8	6	— 5
Bologna	8	9	3 0 2	0 2 2	6	10	— 6
Verona	7	9	0 2 2	1 3 1	7	9	— 6
Ternana	7	9	2 2 1	0 1 3	7	11	— 7
Atalanta	7	9	1 3 1	0 2 2	5	12	— 7
Palermo	7	9	2 2 0	0 1 4	4	13	— 5
Cagliari	6	9	1 3 0	0 1 4	8	11	— 7
L.R. Vic.	6	9	1 3 1	0 1 3	3	10	— 8
Sampdoria	5	9	0 2 2	0 3 2	3	9	— 8

Così i marcatori

5 reti: Prati e Rivera (Milan); Pulici (Torino).
3 reti: Chiarugi (Lazio); Spadoni (Roma).
4 reti: Clerici (Fiorentina); Causio (Juventus).
3 reti: Savoldi (Bologna); Riva (Cagliari); Garlaschelli (Lazio); Chiarugi, Sogliano e Benetti (Milan); Damiani (Napoli); Mujesan (Roma); Luppi (Verona).
2 reti: Ghetti (Bologna); Gori (Cagliari); Casa e Saltutti (Fiorentina); Bonfanegna e Moro (Inter); Anastasi e Salvadore (Juventus); Nanni (Lazio); Cappellini (Roma).

Spettatori e incassi

	Paganti	Abbonati	Incasso
Atalanta-Inter	12.786	8.815	37.837.000
Bologna-Torino	9.853	11.340	29.841.900
Juventus-Fiorentina	17.825	17.855	46.455.000
L.R. Vicenza-Palermo	2.800	7.643	5.967.500
Lazio-Cagliari	40.870	28.000	99.537.000
Milan-Sampdoria	12.095	18.357	31.252.500
Napoli-Verona	5.047	10.064	12.377.500
Ternana-Roma	22.266	5.780	48.211.500
TOTALE	125.192	137.782	303.139.900

Prossimo turno

10ª giornata, 10 dicembre, ore 14,30: Cagliari-Milan; Fiorentina-L.R. Vicenza; Inter-Ternana; Palermo-Juventus; Roma-Atalanta; Sampdoria-Lazio; Torino-Napoli; Verona-Bologna.

Totocalcio concorso 15

Scheda vincente

x	Atalanta-Inter	0-0
1	Bologna-Torino	1-0
1	Juventus-Fiorentina	2-1
x	L.R. Vicenza-Palermo	1-1
1	Lazio-Cagliari	2-1
1	Milan-Sampdoria	3-1
x	Napoli-Verona	1-1
2	Ternana-Roma	1-4
2	Arezzo-Genoa	0-1
1	Catania-Catanzaro	1-0
x	Foggia-Brindisi	0-0
x	Anconit.-Viterbese	0-0
x	Cosenza-Salernitana	1-1

13 — Lire 14.218.500 — I vincitori sono 43 (8 in Piemonte)

12 — Lire 501.400 — I vincitori sono 1278 (105 in Piemonte)

Prossima schedina

Cagliari-Milan
Fiorentina-L.R. Vicenza
Inter-Ternana
Palermo-Juventus
Roma-Atalanta
Sampdoria-Lazio
Torino-Napoli
Verona-Bologna
Ascoli-Reggina
Brindisi-Como
Varese-Genoa
Parma-Venezia
Arezzo-Avellino

Il monte premi è di lire 1.279.672.078 (nuovo record assoluto)

Totip

1°	AMBROGINO	2
	EVELINA	x
2°	AROMATICO	1
	SAURA	x
3°	NIKOLOVO	1
	TAFURO	x
4°	QUILED	x
	PALEGAL	x
5°	TOGNIN	1
	RICHETTO	2
6°	ABBRACCIO	x
	ESCALATION	2

Le quote

	Italia	Piemonte	Lire
«12»	127	11	98.965
«11»	1449	125	7.860
«10»	8172	702	1.390

MONIER ...non lascia mai a bocca amara

Senza uomini-gol i granata giocano bene ma non segnano

Un Torino "spuntato„ a Bologna

I rossoblù vincono nella ripresa, con Novellini - Pesaola ha presentato una squadra ben centrata con un Vieri trasformato - Giagnoni (assenti Pulici, Bui e Sala) ha indovinato la tattica, ma il superlavoro ha "annebbiato" i centrocampisti - Agroppi, giunto in ritardo tiro affaticato, ha mancato tre palle-gol - Bella prova di Mozzini e di Masiello

Bologna 1
Torino 0

BOLOGNA: Battara 6; Nanni 6, Fedele 5; Sperone 7, Cresci 6, Gregori 5; Novellini 7, Bulgarelli 7, Savoldi 6, Vieri 7, Ghetti 5. 12° Adani; 13° Pezzella.

TORINO: Castellini 6; Masiello 5 (dal 30' s.t. Facchetti s.v.), Fossati 5; Mozzini 6, Zecchini 6, Agroppi 7; Masiello 7, Ferrini 6, Rampanti 7, Crivelli 6, Toschi 7. 12° Buffoni.

Arbitro: Francescon 5.

RETE: Novellini al 24'.

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 3 dicembre.

Il miglior Bologna della stagione (e di quella passata) a detta degli stessi colleghi che lo hanno visto domenica in domenica; con Torino Sala, Pulici, per tacere di Coresar: ecco spiegato l'uno che ha rilanciato la classifica rossoblù e regalato un po' di buonumore al bravo Pesaola, che ha punito i granata — i quali non meritavano la sconfitta — ed ha fatto uscire dal cono e Sala lo aforisma Giagnoni. Oggi i suoi pupilli Toschi e Masiello hanno giocato benissimo, Pulici in tribuna ha spiegato i guai (il piede destro in una morsa da tennis, ricordo Sala la fortunata botta riscavata a Perlimpopoli da Castellini) e quelli di Sala e Bui senza lasciare dubbi: chi ha dell'alle- un [illegible] alle critiche, è meglio si cerchi altri obbiettivi.

La squadra, una sola punta, ha confermato di saper giocare al calcio, di avere forza fisica per cercare di arrivare in con centrocampisti: un Torino in ottima salute, non rinunciatario come a Firenze od a Bergamo, pronto a sganciare in avanti persino il bravissimo stopper Mozzini, che Valcareggi in tribuna avrà pure segnato sul taccuino. E chi ha giocato a calcio sa quanta fatica costi tentare di andare in rete con la manovra, portando palla, la possibilità di lanciarla in avanti dove il combattivo Toschi soltanto a tratti appoggiato da Rampanti, ma maltrattato da un Cresci che non si smentisce mai, e che solo a dieci minuti dalla fine (entrato a gamba tesa dritto sulle ginocchia del piccoletto) l'arbitro si è deciso a calmare con una ammonizione ufficiale.

La buona prestazione di ieri, in considerazione delle condizioni di inquadratura e del furore di avversari a vendicare la sconfitta subita lo proprio nell'ultima giornata di campionato, non può comunque far dimenticare che in cinque trasferte il Torino ha sempre perso, eccezione zero a zero di Firenze. Attenti su la baracca ci sono le quattro vittorie in casa su altrettante partita, ma che la squadra ritrovi i suoi titolari e faccia punti in campo avversario. Come in altre trasferte, anche ieri il gol della è arrivato da una incertezza. Lombardo — da tempo affaticato, tanto da stentare spesso suo rivale diretto — ha concesso troppa libertà a autore del gol.

La rete dell'ex juventino ha reso vana la fatica del gramo per altro — pur privi di tre titolari in avanti — hanno fatto il miracolo di costruirsi almeno tre occasioni da sulla palla per la botta decisiva si è trovato Agroppi, ed fallito finale soprattutto per stanchezza, in quanto per arrivare all'appuntamento con il pallone si era sobbarcato a pesanti sgroppate. Gli non il merito del mediano in intuizioni, anche i suoi errori in fase conclusione sul risultato. Aldo è poi calato un poco nel finale, alcuni compagni, provati più che dalla fatica, dallo scoramento per il gol di Novellini.

La tenuta atletica, malgrado la tattica necessariamente dispendiosa adottata, il buon esordio di (potenza e grinta, buona predisposizione alla manovra offensiva), il secondo tempo spumeggiante di Toschi, la sempre più sorprendente vigoria di Ferrini, il crescendo di Mozzini sono particolari importanti per il Torino, tali da consolarlo in parte della nuova battuta d'arresto. Rampanti ha lottato Roversi al delle energie, vincendo molti duelli, Castellini ha fatto il suo Qualche da parte di Zecchini, una prestazione meno diligente del dovuto da parte di Crivelli, che non è riuscito ad impensierire ed a il diretto avversario, Fedele, risultato fra i migliori della ritrovata difesa emiliana.

L'aria di Tatabanya, mandato alla guida del Bologna-baby di coppa, e l'esclusione dalla formazione titolare hanno giovato a Roberto Vieri, che oggi ha dimostrato al pubblico che ha scompagnato i tre squadra pagli spogliatoi scandendo il nome del bizzarro giocatore toscano. Un sensazionale cambiamento rispetto all'atleta fischiato nelle partite di campionato, confortato la causa della sconfitta in casa contro la Juventus. Pareva un altro giocatore: dribbling poco o nulla, palloni giocati in velocità, in profondità, lanci e cross che partivano al momento giusto arrivavano smorzati davanti al compagno smarcato. Che Vieri sia un elemento di classe nessuno lo ha mai dubitato; che il tipo di gioco, i atteggiamenti in campo, fossero addirittura negativi per la squadra era altrettanto noto. Adesso occorrerà se Pesaola è davvero riuscito a trasformare la mentalità del ragazzo, oppure se si è trattato di una giornata particolare.

Con il Bob ex Manconaro, in seidenza Fedele, il libero Scorsa, lo spaurito Novellini, il validi Bulgarelli (malgrado capitano abbia più una autonomia di un'ora scarsa, attuali alla distanza il peso di battaglie), i rossoblù hanno iniziato aggredendo un Torino che stava cercando di applicare al meglio le direttive trainer, opponendo Lombardo a Novellini, (il centravanti praticamente ha il pallone), a Vieri, Masiello a Bulgarelli e Gregori, Ferrini a Bulgarelli, mentre Toschi cadeva nelle fauci di Cresci e Rampanti ingaggiava un duro duello con Roversi, facendo valere la tecnica di fronte maggior potenza dell'avversario.

Masiello si presentava sbrecciando un pallone, ma doveva restare la sola incertezza giornata; i granata reagivano agli assalti furiosi degli emiliani cercando di tenere la palla il più possibile, allargandosi subito non appena avanzata folata dei rossoblù. Poesati impiegava minuti a capire che Vieri di oggi diverso avanzato sempre, ma trovava la giusta misura per l'anticipo. Al 7' parb andare vicino al gol i rossoblù su un lancio lungo di Fedele che per poco Savoldi non ha deviato in rete, ma la prima occasione rete granata. Al 10' Mozzini appoggiava forte e lungo su Toschi in posizione di ala sinistra: l'attaccante evitava Cresci con dribbling rientrante, poi «trovava» Agroppi con un passaggio preciso. Aldo era solo Battara, ma nel controllo si allungava troppo pallone invece di calciare subito, e dosso portiere riuscendo solo a toccare di punta, ma fuori bersaglio.

va il Bologna con un tiro teso parava a terra, poi Toschi lanciava Fossati che fermava la di petto, ma era contrastato da Giusti al momento del tiro. Un permesso per Castellini al 19' (uscita nocchia Bulgarelli, poi bloccata [illegible] botte di discontinuo); quindi Torino a mancare una nitida occasione. Fedele formava con un cinque metri dall'area, calciava la punizione mentre Agroppi scattava oltre la barriera. Il capitano faceva strangolare su Rampanti, che serviva il mediano smarcatissimo. Agroppi mancava di un soffio il controllo, quando recuperava la palla in difesa si era già serrata davanti a Battara. Un di bravura provato in allungamento e... quasi riuscito in partita.

Il Bologna chiuderà il primo tempo con una difensiva veemente.

Nella ripresa, ancora il Bologna per primo pericoloso con una botta alta di Ghetti, quindi tentava Masiello da lontano e poi — all'3' — Toschi dava ad Agroppi la terza palla-gol. Un tocco da destra al termine di una serpentina, sfera sul piede del mediano arrivato in forza da centrocampo, pallone [illegible] Battara, con il difesa rossoblù tagliata fuori.

Il Torino aumentava [illegible] Bologna, privato [illegible] 29° arrivava [illegible] vittoria. Passaggio basso di capitan Bulgarelli a Novellini che, marcato a vista, aveva la possibilità di controllare la sfera e calciare rasoterra. Castellini battuto, per i granata era il k. o.

Bruno Panucca

Il "complesso„ degli assenti

(Dal nostro inviato speciale)

BOLOGNA, 3 dicembre.

Lo stadio di Bologna è una vetusta prova di matteoli rossi cresciuto sul fiato degli Anni Venti a roca, come tutte le «opere» di quell'era, i segni delle false pretese architettoniche di una «grandeur» linguacciuta vagheggiata a mai conquistata (non si chiamava per caso «Littoriale»?). Il suo attuale aspetto è discreto, direi anzi visibilmente malandato (amici bolognesi mi avvertono che ogni tanto quelli del Comune cercano di rappezzarlo alla meglio, di tenerlo cioè in piedi), soltanto ricorda certa panzana arena per corrida della Vecchia Castiglia. Insomma, una specie di «plaza de toros», ogni tre l'altro intrisita dalle fecchie, che il Bologna, squadra in perenne angoscia (il nuovo intraprendente presidente Conti e l'ardente Pesaola si sono impegnati a trarlo gradualmente d'impaccio), mai riesce a riempire di folla fuorchè la domenica in cui c'è la juventus. Ma ciò capita una volta o due all'anno e non sono i bolognesi ad affollarla bensì c'è la Romagna che porta bene impronta l'etichetta [illegible]

Comunque [illegible] macroscopico, è tra i pochi campi italiani che offre allo spettatore il vantaggio di avvicinarsi alla partita e di partecipare il clima nel quale i suoi protagonisti agiscono. E' perciò mia convinzione, che trova conferma in precedenti ispezioni e sopralluoghi nella successiva di fine partita, che il Torino abbia giocato in uno stato d'animo particolare ove il fatalismo aveva parte preponderante, sebbene fino al gol subito da Castellini in un attimo di generale distrazione dei difensori (è la spiegazione di Giagnoni) abbia invece fatto di tutto per guadagnarsi un onesto pareggio.

Ribellarsi alle sventure

Se il fatalismo è figlio della sventura e figliastro della sfortuna, questo Torino, colpito da molte disavventure dopo una stagione esaltante che dentro e fuori aveva ricreato negli entusiasmi e dimensioni, appetiti di gloria, ha validissimi motivi per giustificare il suo delicato momento psicologico. Comunque perduto subito Cresar (un abilmente Giagnoni investe Zecchini libero), esce di Coppa Uefa in circostanze misteriose, si accorcia emilaghi in campionato con spese vittorie esterne, coinchè in cinque trasferte racimola a malapena un punto ed esterioriza che ai fornì una specie di complesso della trasferta. Ma, soprattutto, è costretto a subire uno dietro l'altro i colpi della sfortuna proprio nel suo reparto più fragile, quell'arretrato che in teoria non è mai potendo, grannsi è stato evidente di un giocatore (Luppi) che nel momento di maggior lotta avrebbe trovato assai utile. E' vero che Pianelli e i suoi collaboratori non hanno facoltà medianiche né, se le possedessero, allora avrebbero creduto a quella felicità di stinzzarri, battuta l'«handicap» tecnico che la squadra granata ha subito con le assenze di Sala, Bui e Pulici. [illegible] Alle porte della quattordicesima [illegible] Torino [illegible] Bologna [illegible] Ora [illegible] Bologna [illegible] Ora [illegible] Bologna [illegible] Ora

Cresce la febbre del tifo per le squadre di Maestrelli ed Herrera

La Lazio dalla paura al trionfo in svantaggio, rimonta e vince

Sfortunato il Cagliari: il gol decisivo è stato realizzato [illegible] Chinaglia [illegible] novantunesimo

Lazio [illegible] 1
Cagliari 1

[illegible] Pulici 5; Facco 6, Martini 6; Wilson 7, Oddi 6, Nanni 7; Garlaschelli 7, Re Cecconi 6, Chinaglia 8, Frustalupi 6, La Rosa 6 (dall'82' [illegible] s.v.). 12° Moriggi.

CAGLIARI: Albertosi 7; Martinelli [illegible] (dal [illegible] Brugnera 6), Mancin 6; Cera 6, Niccolai 6, Poletti 5; Domenghini 7, Nastasio 6, Gori 6, Nenè 5, Riva 6. 12° Copperoni.

[illegible]: Branzoni 6.

RETI: nel[illegible] di Pulici al 14'; Garlaschelli al 23' e Chinaglia al 91'.

(Dal [illegible] inviato speciale)
Roma, 2 dicembre.

La rete finale di Chinaglia rende giustizia alla Lazio, ma non [illegible] di un [illegible] al 91', il tempo di pieno recupero. In questi casi chi vince [illegible] chiacchiera, ma sarebbe ingiusto dimenticare il dramma di [illegible] perde. Il Cag[illegible] ha colpe, diremo che s'è creato da solo il punto [illegible] l'errore di Poletti e la staticità di Nastasi e Niccolai nel momento decisivo del *match* sono incomprensibili, ma è terribilmente triste veder sfumare speranza e gioco proprio quando si crede [illegible] raggiunto la vetta. Alla Lazio che fa festa rendiamo merito. Al Cagliari che piange consegniamo le attenuanti.

A che servono però le attenuanti? A ben poco. Rimane la classifica, ed il Cagliari ora è al penultimo posto, con un solo punto in più della derelitta Sampdoria. E' la crisi. Fabbri per questa gara ha recuperato Domenghini; Riva a Gori, ed ha provato ad impiegare anche Martinelli, che ha dovuto però abbandonare dopo venti minuti appena. I tre attaccanti non sono [illegible] forza di penetrazione alla manovra. Gori ha corso ma è parso titubante, Domenghini si è spremuto in un gioco sempre di centrocampo utile a [illegible] Riva, che ha [illegible] lontano dalla sua forma abituale. E poi di più tutti i sardi hanno camminato al piccolo trotto. Le scelte [illegible] un ricordo, il Lazio una speranza. Anche Riva non [illegible] Fabbri o di altri, non ripetiamo un [illegible] secondo cui gli [illegible] lani pagano ora il cambio di metodo tecnico. Non [illegible] menti per stabilire il perché sia di fatto però che i giocatori spalano lenti in rapporto a quelli avversario. Tutti, senza eccezione.

Ed ora partiamo dalla Lazio, di questa strana e bella squadra che gioca bene e non segna, per segnare quando l'affanno si stabilisce all'organizzazione tattica. E' bene dire subito che gli uomini di Maestrelli hanno confermato anche [illegible] il Cagliari di martiare l'alta classifica. Nel primo tempo i romani hanno dominato il campo con autorità. Avendo una marcia in più, erano sempre primi sulla palla. Re Cecconi, finalmente per [illegible] chinaglia, imbalsa l'intera [illegible] Garlaschelli, La [illegible] Chinaglia tentavano di concludere. Era bello vedere questa Lazio manovrare con rapidità e decisione. Se i piani lasciano dimostrato precisione nei tiri avremmo assistito ad una [illegible] Oltre al 3' i padroni di casa andavano vicini al gol: foggiva sulla sinistra La Rosa servendo al centro un pallone invitante, Garlaschelli il primo a Chinaglia dopo fallivano il cocco conclusivo. Alcune belle parate di Albertosi bloccavano tiri di Garlaschelli, Re Cecconi e Chinaglia.

Al primo contropiede il Cagliari andava in vantaggio: Domenghini serviva Gori, che lanciava al centro per Riva, l'ala sinistra, controllata da Facco, calciava a parabola, [illegible] era superato. La palla colpiva la [illegible]ersa, rimbalzava sulla gamba destra [illegible] Pulici, rimaneva [illegible] incrociava nel[illegible] in rete nonostante un [illegible] tentativo [illegible] portiere [illegible] (14'). Autogol classico, uno dei [illegible] autogol assolutamente [illegible] portiere.

Passavano pochi minuti e [illegible]rodanna [illegible] il risultato ai soliti malsano. Entrava B[illegible]ra, una propria [illegible] momento del cambio [illegible] il pareggio Nanni [illegible] una punizione, Chinaglia [illegible] tutti [illegible] una finta (non sappiamo se voluta o casuale) e Garlaschelli di testa segnava: 1 a 1 al 23'.

Il gioco diventava [illegible] brato, ma la Lazio era [illegible] All'inizio [illegible] ripresa (48') [illegible] presentava per Riva un'opportunissima [illegible] per portare il Cagliari in vantaggio, ma l'allacciatura di destro batteva sul portiere un [illegible] respinto dal palo su ribattuta di Gori. I laziali insistevano all'attacco, si moltiplicavano gli scambi. Gori era at[illegible] no entro l'area di Martini, ma Brugnera retrocedeva in punizione sul limite.

E si giungeva [illegible] 91', in pieno recupero. Un ennesimo attacco laziale, [illegible] e discordanza, [illegible] respinto. Poletti, forse per perdere tempo, giocherellava al [illegible] di dei campo, finché Garlaschelli riusciva a rubargli il pallone, centrando rasoterra a [illegible] mezzo Albertosi. Chinaglia, lasciato libero da Niccolai che si era abbiancato in avanti, non [illegible] a [illegible] in rete. Era il gol della vittoria, una vittoria in cui più nessuno credeva.

La Lazio [illegible] pla[illegible] meritato il successo. La squadra biancazzurra è piaciuta per dinamismo, intraprendenza, decisione. Il centrocampo è apparso [illegible] e sicuro, la [illegible] grintosa quanto basta ma raramente scorretta, all'attacco si è [illegible] autori Garlaschelli, che convince ogni giorno di più, [illegible] la spalla [illegible] per [illegible].

Giulio Accatino

Fabbri: "Il tempo era scaduto,,

(Nostro servizio particolare)
ROMA, 2 dicembre.

Questa sconfitta per il Cagliari non ci voleva proprio. Negli spogliatoi regnava l'atmosfera e capivi nessuno ha voglia di parlare, i commenti vengono fatti a bassa voce, come ci si trovasse nella stanza di un malato. « Il gol della vittoria è stato segnato al 91' — dice Fabbri —, a tempo abbondantemente scaduto. L'arbitro era già pronto a fischiare. Poletti [illegible] è [illegible] tagliare la palla: [illegible] va che la [illegible] fuori, e ora [illegible] un pareggio che in fondo avrebbe accontentato entrambe le squadre ».

« E' stato un ultimo di deconcentrazione? »

« Non direi, piuttosto la disattenzione c'era stata in precedenza, quando la Lazio ha pareggiato. Avevamo effettuato un cambio di giocatori, e i ragazzi ci sono stanchi un momento ».

Dell'episodio di un fallo su Domenghini Fabbri non vuole parlare, preferendo; l'interessato invece è più esplicito: « Il fallo c'era di sicuro, e poi è parso che fischiasse in area, molto vicini alla linea ».

Allegria a [illegible] in casa laziale: [illegible] si mane, complimenti ed auguri. « E' bello che entrambe le squadre romane [illegible] così bene — commenta la Maestrelli —. Abbiamo giocato un primo tempo splendido, poi nel secondo la stanchezza si è fatta sentire ». Al primo minuto la Lazio ha avuto un'occasione per andare in vantaggio, un cross di La Rosa, ma Garlaschelli e Chinaglia non ne hanno approfittato. « Garlaschelli non è servizio — accusa Maestrelli —, ma è stato "incitato" da un difensore. Chinaglia si è trovato abbastanza. Mi sembra però che la rivincita [illegible] squadra, in svantaggio, sia una conferma delle sue [illegible] ».

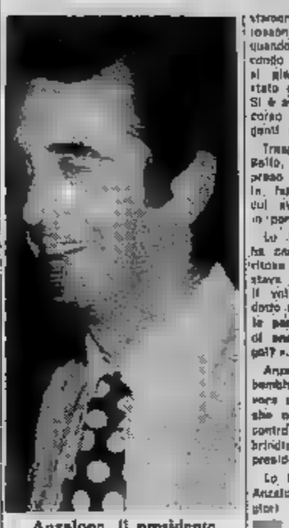
L'obiettivo resta [illegible] quello dei [illegible] punti alla fine del girone di andata. « Abbiamo incontrato il Cagliari — conclude Maestrelli — nel momento più delicato degli ultimi cinque anni, per la società nuova, e l'abbiamo battuto. Non dobbiamo montarci la testa: prima di ogni partita raccomando ai [illegible] di dimenticare quello che hanno fatto in precedenza ».

Marco Tosatti

Crolla nella ripresa la Ternana la Roma va a segno quattro volte

Incontro sconcertante, con due volti ben [illegible] - Gli umbri [illegible] perdevano in casa [illegible] 2 anni

Anzalone in tribuna è colpito da collasso



Anzalone, il presidente

(Dal nostro inviato speciale)
Terni, 2 dicembre.

Gaetano Anzalone, oltre ad essere presidente della Roma, è un grande appassionato della sua squadra. Dopo le polemiche accentuate in seguito all'arbitraggio di Toselli, aveva accompagnato i suoi giocatori a Terni convinto di poter dimostrare a tutti che alla Roma era stato ingiustamente imposto il pareggio con i rossoneri di Rocco. Il presidente, quando Scaloni ha segnato il secondo gol, che schiudeva il successo al giallorossi contro la Ternana, è stato colpito da un leggero collasso. Si è accasciato in tribuna, subito soccorso da un medico e da altri dirigenti romanisti.

Trasportato nello spogliatoio [illegible] Lo Bello, il giovane pre[illegible] si è ripreso più tardi, facendosi raccontare in fasi delle strepitose vittorie e qui aveva potuto assistere soltanto in parte.

Lo Bello, brillante come [illegible] ha cercato con qualche battuta spiritosa di rincuorare Anzalone, [illegible] stava [illegible] sul [illegible] con il volto pallido, « Presidente — ha detto sorridendo l'arbitro-onorevole —, le pare che sia il caso di rischiare di sentenziare all'ultimo secondo per un gol? ».

Anzalone, che rivive soltanto il suo bambino sportivo, ha risposto [illegible] vero un gol? [illegible] « Resta bene lì, che non è ufficiale ». Il simpatico incontro è concluso con il consueto brindisi, [illegible] soltanto per il presidente.

Lo Bello, oltre che consigliere di Anzalone, è stato anche uno dei maggiori protagonisti dell'incontro nella [illegible] perfetto direttore di gara. [illegible] ha contribuito a riportare in serie alla [illegible] quella tranquillità [illegible] gran [illegible] il Milan. Ci [illegible] calciatori hanno invitato un [illegible] arbitro [illegible] sono di ogni [illegible] spetto ». [illegible] batavia [illegible] [illegible] grato bisogno di [illegible] [illegible] abilità, considerata la [illegible] direttore del giocatori in campo, per ristabilire la tregua [illegible] la Roma ed i [illegible] direttori di gara.

b.

Ternana	1
Roma	1

TERNANA: Tancredi 5; Bonetti 6, Agretti 6; Mastropasqua 7, Rosa 6, Marinai [illegible] 6, [illegible] Iacolino 5, Russo 6, [illegible] (dal 68' [illegible] 6). 12° Garomei.

ROMA: Ginulfi 6; Morini [illegible] (dal 46' Cordova 6), [illegible] 6; Salvori 6, Rat 6, Santarini 6; Scaratti 7, Spadoni 7, Cappellini 7; Cordova 7, Franzot 7. 12° Bellugi.

ARBITRO: Lo Bello 8.

RETI: Mastropasqua al 13' Cordova al 49' Spadoni al 82', Cappellini al 76' e al 78'.

(Dal nostro inviato speciale)
Terni, 2 dicembre.

La Ternana, meritatamente in vantaggio per una rete a zero alla fine del primo tempo, è [illegible] lata letteralmente sulla ripresa, lasciando via libera alla Roma, che ha segnato quattro gol sfiorandone altrettanti.

E' [illegible] una partita [illegible] tante, [illegible] due [illegible] totalmente opposti hanno generato emozioni a non finire al pubblico-record che gremiva lo [illegible] di "Libernili", in cui spiccavano le bandiere degli altri discritti tifosi [illegible] giunti [illegible] capitale.

Nel primo tempo, [illegible] "gioco corto" di Viciani ha [illegible] avuto un[illegible] è giallorossi, che stentavano a trovare il [illegible] compiuta matassa rossoverde. La mancata [illegible] armonica [illegible] ternani, che predevano alcuni di massa e ripiegamenti veloci [illegible] fase difensiva, frustravano [illegible] squadre di Herrera, sempre in campo, contrattaccando a quanto aveva annunciato il "trainer", con due sole punte (Spadoni e Cappellini) e [illegible] Scaratti schierato nel ruolo di ala tattica. L'abbarramento creato [illegible] Herrera a centrocampo univa però nella [illegible] superfatto dall'inclinare serrato dei rossoneri; i quali, con le loro triangolazioni strette e precise, [illegible] lo aggiravano di fianco.

Roma [illegible] priva di [illegible] dell'opprimente ragnatela [illegible] luoghi fanci, che si richiudeva in sterili manovre in contropiede. [illegible] Ternana continuava a giocare [illegible] e [illegible] 15' [illegible] [illegible] pericolosamente in vantaggio con un bolide [illegible] Mastropasqua, [illegible] portiere [illegible] [illegible] Ginulfi. Al 22' la squadra umbra colpiva ancora in [illegible] con Cordova, legittimando la sua netta superiorità.

Mancando ai giallorossi pedine [illegible] a centrocampo, dove Scaratti annullava il regista Cordova, la porta di Tancredi è stata minacciata soltanto da un tiro di Rat, che sfiorava il bersaglio, e da un pallone di Spadoni, che coglieva la traversa.

All'inizio [illegible] secondo tempo, Herrera corregge ai ripari [illegible] pa negli spogliatoi il difensore [illegible] e [illegible] in prima linea Orazi, provvidenzialmente scelto come "tradizionale". La gara cambiava nettamente fisionomia. La Roma, [illegible] un Cordova totalmente rinfrancato, saliva [illegible] cacciare imprimendo al [illegible] gioco lo stile [illegible] una [illegible] grande ».

Per la Ternana, [illegible] completamente [illegible] energie [illegible] punto di vista psicologico, cominciavano i guai. I giallorossi imperiosi agli avversari una vera e propria lezione di football moderno. I giocatori di Viciani rallentavano forni come statue di sale [illegible] fronte alla scioltezza della [illegible] [illegible] ternani tentavano senza successo di ripredere [illegible] redini [illegible] [illegible] inutilmente, i giallorossi li intrappolavano con passaggi in profondità che lasciavano puntualmente [illegible] contro-campo e la difesa avversari.

Erano trascorsi appena 4 minuti quando Cordova, capendo di [illegible] quel [illegible] il campo [illegible] il suo "dribbling" arrivato, entrava in area e sorprendeva Tancredi con un preciso diagonale. Era l'inizio della disfatta, per gli umbri. Si assisteva ad una giornaliera frustrante, che i difensori ternani [illegible] rinunciano più a contenere.

Dopo [illegible] splendido gol di Spadoni, il quale al 42' raccoglieva splendidamente un cross [illegible] Franzot, [illegible] spazi di due minuti (72' e 76'): Cappellini siglava una doppietta che metteva definitivamente in ginocchio la compagine [illegible] di Viciani. In precedenza e dopo la [illegible] del quattro pari, la Roma è andata altre volte [illegible] vicina al bersaglio, facendo rischiare alla Ternana di venire sepolta sotto una valanga [illegible] reti.

Le metamorfosi della Roma, che della Ternana, nei due tempi sono stato davvero sorprendenti. Forse la [illegible] gli gioco poteva fruttare qualcosa di più [illegible] prima parte della gara. [illegible] Herrera [illegible] detto giustamente che i conti si fanno [illegible] fermi [illegible] dei novanta minuti: sotto questo aspetto, la [illegible] della Roma [illegible] è apparsa pienamente meritata.

La Ternana, il cui campo [illegible] imbattuto da quasi [illegible] anni, ha cominciato forse a pagare la scelta del neotecnico incontrando una squadra [illegible] come quella del "mago", che ha saputo approfittare [illegible] prima battuta e vuole conquistare [illegible] del famoso "gioco corto".

Mario Bianchini

SERIE B - I liguri, vittoriosi ad Arezzo, sono sempre soli al comando della classifica

Il Genoa bada al sodo segna, poi si difende

[illegible] [illegible] (1-0) - Per i [illegible] è la prima [illegible] interna

(Nostro servizio particolare)
[illegible] 2 dicembre.

[illegible] è riuscito a conquistare una preziosa vittoria sul campo dell'Arezzo, fino a ieri imbattuto. E' stato un successo di stretta misura, ma meritato, contro un avversario mai domo. La squadra rossoblù ha dimostrato [illegible] i [illegible] di aver completamente [illegible] la sconfitta di [illegible] settimana fa a Como, che aveva messo [illegible] qualche [illegible] circolo soprattutto sotto il profilo psicologico.

I rossoblù hanno affrontato l'avversario con il cipiglio delle [illegible] migliori prestazioni e formato [illegible] fatto [illegible] la [illegible] partenza [illegible] la [illegible] [illegible] dei padroni di casa, intelligente controllo del centrocampo ed [illegible] pervenire subito in profondità per [illegible] il colpo del successo pieno. L'obiettivo è stato raggiunto nonostante i rossoblù abbiano affrontato l'impegno con una schieramento rimaneggiato per la [illegible] assenza di due pedine-chiave della scacchiera rossoblù, quali Moselli ed il goleador Corradi.

E' bene precisare subito, a questo punto, che i scaligeri non hanno fatto rimpiangere i titolari: specie il centravanti Listanti è stato all'altezza della situazione, [illegible] al gol, che [illegible] giusto al momento giusto, nel periodo critico dell'incontro, proprio quando i padroni di casa stavano insistendo all'offensiva. Era il 31' di gioco. Una scorribanda di Listanti è stata [illegible] felicemente poco [illegible] [illegible] vertice sinistro dell'area di rigore avversaria. Dalla posizione s'incaricava Scorrano: stacchi coloscra forte, l'ala pescava [illegible] piccolo [illegible] [illegible] Manera, che [illegible] lasciato partire un tiro [illegible] [illegible] preciso. Il pallone [illegible] destinato a perdersi [illegible] fondo, ma sulla traiettoria si [illegible] trovava [illegible] Silnani che, in corsa, ha toccato di [illegible] deciso di volo deviando in rete. Un capolavoro di tempismo e precisione. Si era quasi allo [illegible] del 45 minuti [illegible] ed i [illegible] [illegible] [illegible]

SERIE C - Sempre più serrata la lotta per il primato nel girone A

L'Alessandria raggiunta dal Venezia

Positivo solo il risultato

I grigi a Solbiate in giornata no: 1-1

(Dal nostro inviato speciale)
Solbiate Arno, 3 dicembre.

«Una partita da dimenticare» ha detto l'allenatore dell'Alessandria Marchioro negli spogliatoi al termine della gara e la sua affermazione può essere condivisa in pieno anche se il risultato è nel complesso positivo. La più logica è quella di pensare alla giornata-no di qualcuno degli elementi determinanti fra i grigi, altrimenti non si spiegherebbe la brillante posizione in classifica raggiunta. Una prova grigia — e non è un bisticcio — le maglie dell'Alessandria — quale non si possono trarre indicazioni positive circa il gioco collettivo e la manovra; qualche buona individualità, invece, si è fatta sentire e soltanto grazie alle iniziative dei singoli l'Alessandria è potuto conseguire il risultato.

È molto atteso Salvadori, e qui si dice un gran bene anche in fase di conclusione, e proprio da lui sono partite le azioni che hanno permesso ai grigi di passare in vantaggio. Forse, se Salvadori in apertura di partita fosse stato meno riflessivo ed avesse tirato in porta senza pensarci sopra, la partita avrebbe preso tutt'altra piega, perché in Solbiatese, che pure faceva dei tentativi a getto continuo, non dava l'impressione di poter segnare troppo presto.

Erano appena trascorsi dieci minuti: Salvadori recuperava un pallone in difesa e si proiettava verso l'area della Solbiatese. Scambio perfetto con Vanzini che gli ritornava la palla, a pochi passi dal portiere. Tutti si aspettavano il tiro immediato, ma Salvadori, a cercava», l'angolo sinistro del tutto fuori dalla portata di Zecchina. Fin troppo per i grigi, il tiro finiva fuori radendo il palo.

Si trattava dell'episodio chiave della partita: un'occasione unica per segnare, che i grigi sciuparono clamorosamente. La Solbiatese — che a centrocampo manteneva sempre l'iniziativa e che rischiava pochissimo in difesa — non dava l'impressione di distrarsi una seconda volta. Inoltre, l'attacco dell'Alessandria non trovava la misura giusta. Bianchi era intraprendente, cercava di lanciare i compagni, ma era troppo spesso fuori dall'azione. Lorenzetti — per il quale il terreno pesantissimo costituiva un handicap notevole — si inseriva di rado, mentre Vanzini era il solito giocatore diligente, non certo in grado di risolvere da solo.

Alle loro spalle, «l'incognita» Dolso, elemento tranquillo, abituato a giocare il pallone in modo addirittura esasperato, sinistro, che sembrava a tratti giocare una partita esclusivamente sua. Non esistevano, insomma, le premesse per un'offensiva in piena regola, come la rabbia accumulata dopo il gol sbagliato da Salvadori avrebbe preteso.

L'Alessandria riusciva comunque ad andare in vantaggio proprio con Salvadori (al 30') che partiva da metà campo, evitava tre avversari, si presentava all'limite dell'area e lanciava partire un destro teso e radente contro il quale Zecchina nulla poteva. Una bella prova di vigoria atletica e di controllo del pallone, che però aveva ben poco da spartire con il gioco collettivo che l'allenatore — e con lui i tifosi ostati in massa da Alessandria — ha il diritto di pretendere dalla capolista.

Il gioco continuava sullo stesso tono finché la Solbiatese arrivava al pareggio al 70'. Era Dolso che mandava in corner in maniera perlomeno strana. Invernici faceva spiovere in area, qualcuno in mischia (Muldera, Tosetto?) deviava verso il centro dell'area dove si trovava Ilperissimo il contravanti Fumagalli: tiro a rete.

Il pareggio bastava alla Solbiatese, inutile non andava troppo bene all'Alessandria che però non trovava la forza — e soprattutto l'opportunità — di reagire. Riusciva appena a «smarcare» Vanzini, ma il portiere era bravissimo a deviare in corner. Da altro tentativo di testa di Lorenzetti, si perdeva.

L'Alessandria chiudeva così sul pareggio una partita che sul piano del gioco ha detto pochissimo, mentre è più che accettabile per il risultato ottenuto. Le sue velleità di promozione sono escono scosse da una prova nel complesso negativa. Si è detto che le grandi squadre riescono a vincere, perlomeno a non reggiare, anche quando non giocano al meglio. Questo quest'aspetto, i grigioni si sono comportati davvero come grande squadra. A patto, però, che si ricordino a cominciare da domenica.

Beppe Bracco

Solbiatese: Zecchina; Fumagalli, Rossi; Antognoli, Florin, Crespi; Tosetto, Pezzotti, Fumagalli, Invernici, Brusati. 12° Caccialanza, 13° Fruggeri.

Alessandria: Pozzani; Maldera, Mayer; Berta, Paparelli, Salvadori; Vanzini, Manuali, Bianchi, Lorenzetti, Dolso. 12° Crocì, 13° Michelini.

Arbitro: Turiano.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Solbiatese-Rovereto	1-1
Cesenatico-Savona	1-0
Derthona-Legnano	1-0
Piacenza-Udinese	0-0
Seregno-Pro Vercelli	1-0
Solbiatese-Alessandria	1-1
Trento-Parma	0-0
Triestina-Cremonese	0-1
Venezia-Verbania	1-0
Vigevano-Padova	0-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Venezia	18	12	7	4	1	14	2
Alessandr.	18	12	8	2	0	19	9
Cremon.	14	12	5	4	3	8	5
Savona	13	12	6	1	5	16	11
Udinese	13	12	6	1	5	18	7
Legnano	14	12	5	4	3	13	15
Seregno	14	12	6	2	4	7	9
P. Vercelli	13	12	5	3	4	10	7
Parma	13	12	5	3	4	7	6
Derthona	12	12	4	4	4	4	7
Cesenatico	12	12	4	4	4	13	14
Trento	11	12	3	5	4	11	13
Padova	11	12	3	5	4	8	11
Solbiatese	11	12	3	5	4	7	11
Rovereto	10	12	3	4	5	12	14
Belluno	10	12	2	6	4	9	13
Triestina	9	12	2	5	5	7	12
Vigevano	8	12	1	4	5	6	11
Piacenza	7	12	1	5	6	3	14
Verbania	4	12	0	4	8	4	24

PROSSIMO TURNO (13ª giornata, 10 dicembre, ore 14,30): Alessandria-Derthona; Cremonese-Solbiatese; Legnano-Triestina; Padova-Belluno; Parma-Venezia; Savona-Seregno; Trento-Piacenza; Udinese-Rovereto; Verbania-Vigevano.

Girone B

Ancona-Lane-Viterbese	0-0
Empoli-A. Montevarchi	0-0
Giulianova-Spal	0-0
Livorno-Torres	1-0
Lucchese-Olbia	3-0
Prato-Pisa	2-1
Rimini-Massese	2-0
Sambenedett.-Maceratese	0-0
Spezia-Modena	1-0
Viareggio-Ravenna	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Lucchese	18	12	7	4	1	14	7
Modena	18	12	8	2	1	17	6
Civitanova	14	12	5	4	3	11	8
Ravenna	14	12	4	6	2	11	8
Spezia	14	12	5	4	3	11	9
A. Mant.	14	12	5	4	3	9	9
Empoli	13	12	4	5	3	10	5
Livorno	13	12	4	5	3	7	6
Prato	13	12	5	3	4	10	8
Viareggio	12	12	3	6	3	7	7
Rimini	12	12	5	2	5	7	8
Torres	12	12	5	2	5	13	13
Massese	11	12	3	5	4	8	11
Samben.	11	12	3	5	4	7	7
Spal	11	12	2	7	3	6	9
Maceret.	9	12	2	5	5	7	11
Viterbese	9	12	3	3	6	10	18
Olbia	8	12	2	4	6	9	18
Pisa	8	12	1	6	5	7	15
Ancona	7	12	2	3	7	7	14

PROSSIMO TURNO (13ª giornata, 10 dicembre, ore 14,30): A. Montevarchi-Viareggio; Maceratese-Civitanova; Massese-Olbia; Modena-Ancona; Pisa-Empoli; Ravenna-Prato; Spal-Rimini; Spezia-Lucchese; Torres-Sambenedettese; Viterbese-Livorno.

Girone C

Acireale-Casertana	1-0
Avellino-Messina	3-0
Barletta-Trani	3-1
Cosenza-Salernitana	1-1
Crotone-Chieti	0-0
Lecce-Turris	1-0
Matera-Potenza	4-1
Pro Vasto-Francavilla	sosp.
Sorrento-Nova Stabia	3-0
Trapani-Siracusa	1-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Avellino	20	12	9	2	1	21	4
Lecce	18	12	8	2	1	24	8
Acireale	18	12	8	2	1	18	5
Chieti	18	12	6	4	2	13	7
J. Stabia	16	12	5	6	1	15	9
Barletta	13	12	4	5	3	12	12
F. Vasto	13	11	4	5	2	8	8
Salernit.	13	12	4	5	3	13	11
Sorrento	13	12	3	7	2	14	13
Trapani	13	12	5	3	4	11	14
Casertana	11	12	4	3	5	9	11
Cosenza	11	12	4	3	5	13	13
Matera	11	12	4	3	5	16	17
Turris	10	12	3	4	5	9	13
Crotone	10	12	3	4	5	4	11
Francavilla	9	11	1	7	3	8	13
Siracusa	8	12	3	2	7	9	16
Trani	7	12	1	5	6	5	13
Potenza	5	12	2	1	9	11	33
Messina	2	12	0	2	8	2	18

PROSSIMO TURNO (13ª giornata, 10 dicembre, ore 14,30): Acireale-Avellino; Casertana-Trapani; Messina-Cosenza; Potenza-Matera; Nova Stabia-Crotone; Salernitana-Lecce; Siracusa-Trani; Turris-Sorrento; Taranto-Francavilla.

Dopo dieci giornate il Savona deve arrendersi a Cossato (0-1)

Interrotta la serie positiva biancoblù - risolto il "solito" Borgato su tiro di punizione - matura la "matricola"

(Dal nostro inviato speciale)
Cossato, 3 dicembre.

La Cossatese, battendo il Savona per 1-0 e interrompendo la serie positiva liguri che durava da dieci giornate, ha ripetuto un'impresa che nell'attuale campionato era stata portata a termine soltanto dall'Udinese a dal Venezia.

Per le piogge continue del giorni scorsi il terreno di gioco era ridotto in condizioni di impraticabilità assoluta, ma l'arbitro romano Benedetti non ha giudicato l'impedimento sufficientemente grave, tale da rendere vana la sua lunga trasferta dalla capitale. Si è visto eseguire molto poco acqua, ma soprattutto negli settori, molti e tutti a tratto mascherati dall'erba sono spettacolo frequente in periodo invernale nei campi di provincia, dove la permeabilità del terreno è relativa ed ai campi paludosi si deve fare l'abitudine.

Le condizioni del terreno hanno impedito evidentemente al Savona di sviluppare la miglior tecnica dando buon gioco ai padroni di casa che hanno imposto all'incontro, secondo la loro abitudine, un ritmo sostenutissimo. Dopo i primi 15 minuti, durante i quali le due squadre non hanno risparmiato energie, ci si attendeva una ripresa più fiacca, ma i sentitissimi giocatori in campo hanno inteso dare la volontà e la «ferocia» con la quale si sono battuti fino al fischio finale del direttore di gara.

Se la Cossatese non ha subito la soggezione della più quotata compagine avversaria, i liguri dal canto loro hanno risposto colpo su colpo ai tentativi degli azzurri di portarsi in vantaggio, ma è risultato un incontro piacevole, con frequenti capovolgimenti di fronte e numerose occasioni da rete costruite da entrambe le squadre.

*L'equilibrio di valore è stato però frantumato da Borgato, l'uomo in più che la Cossatese possiede nei confronti della altre diciannove formazioni del girone B. Borgato è un trasformatore ineccepibile di punizioni. Le balia della destra, in prossimità della metà campo, in prossimità della linea laterale, a circa 30 metri dalla porta difesa da Zoffi, non poteva essere concessa dall'arbitro a favore della squadra piemontese

Dopo il tutto esaurito al Palazzo dello Sport

Un altro mondiale a Torino?

L'organizzatore Sabbatini deciso a ritentare l'esperienza - Oltre 8200 paganti per il deludente match tra Arcari e Azevedo: un gran pubblico, che non meritava di essere tradito dalla boxe catenacciara del brasiliano - Il campione del mondo, comunque, è giudicato dopo un incontro con un rivale più convincente

Arcari cerca di superare il «catenaccio» di Azevedo nel match di sabato a Torino (foto Moisio)

Evaristo Azevedo ha costretto i cronisti ad inventare un termine nuovo per definire il suo stile: la sfida di sabato sera di Torino contro Bruno Arcari: la «Pirro» di Pirro. Il brasiliano pensava che concludere con pochi contatti e il campione avrebbe finito per pratica un'altra vittoria, la numero 40. Azevedo ha perso, e perso due volte: primo, perché ha ricevuto con nove punti di margine — ma sul verdetto dell'arbitro Edwart a favore dell'italiano — è stato eloquente da non smettere discussioni; secondo perché, ai quasi novemila torinesi che gremivano il Palasport, tutta l'Italia in tivù e tv abbonati, il match squallido del «catenaccio», senza far nulla per vincere, ma solo ed esclusivamente per impedire, con qualsiasi mezzo, l'avversario di colpirlo.

Una «dritta» che gli costerà cara: chi voleva che Arcari, ormai, il pugile meno spettacolare che sia mai stato in un mondiale? Per Evaristo Costa Azevedo, insomma, il match è stato un po' l'ora della verità: gli si apre un magnifico avvenire come parrucchiere, questa era la sua aspirazione per il «dopo-boxe».

Un clamoroso

Viene ora da chiedersi come sia stato possibile ad un pugile del genere arrivare, con tutti i crismi della legalità, alle soglie del titolo mondiale. Azevedo, sicuro sul mese scorso, figurava al quinto posto della classifica mondiale del WBA, al sesto nell'analoga classifica stilata dalla rivista americana «Boxing Illustrated». Un record con pochissime sconfitte e senza k. o. si può (ad ora si spiega il perché) autorizzava una valutazione, l'abilità diplomatica del procuratore Brancaleoni e l'assenza nello scacchiere mondiale di avversari adatti a fargli brillare hanno fatto il resto. Un abilissimo «bluff», che ha ingannato tutti al buio, organizzatori, pubblico, lo stesso Arcari, gli esperti di boxe, senza permettere loro di accorgersi in tempo che Azevedo, per temperamento, era capace a mostrarsi campione soltanto con i mediocri.

A spese del pubblico

E' spiacevole che a rimetterci alla fiera soprattutto l'odierna folla che ha pagato profumatamente il «tutto esaurito» al Palasport. Sono rimasti invendenti una ventina di posti in platea, paganti effettivi circa 6000, l'incasso ha sfiorato i 34 milioni. Un'eccezionale serata per la boxe a Torino, a conferma che la nostra città non ha limiti reali, quando l'avvenimento ha veramente degno della sua situazione. E' stato quello meraviglioso pubblico immeritatamente tradito. I cori di fischi ed i botti che hanno punteggiato i più irritanti «round» del brasiliano e poi l'unanimità verdetto, dicono i torinesi abbiano colto di chi fosse la colpa del mancato spettacolo.

Sabbatini, soddisfatto dell'esperimento, promette un altro mondiale a Torino, dopo che avrà completato il [illegible] sull'effettiva [illegible] ha enunciato la maniera gli chiedevamo i programmi futuri di Arcari: «Pensiamo — ha detto l'impresario romano — di ritirarlo Chris Fernandez, per il 26 dicembre a Roma, ma il portoricano risulta infarinato».

«Si potrebbe farlo più tardi, a Torino...».

«No — ha risposto Sabbatini — il meglio si riceda sul lo ha già visto. Torino tornerà senz'altro, ma con un altro campionato mondiale».

Un Arcari [illegible]

Indipendentemente dal «catenaccio» di Azevedo, l'Arcari di sabato sera non è sembrato ancora al massimo delle condizioni. Da l'attenuante di trovato uno che non sfidava affatto e di questo stato approfittato dal vantaggio repertorio di scorrettezze del brasiliano. Un Arcari più lucido, meno teso, avrebbe dovuto riuscire comunque a trovare un varco nella superdifesa di Azevedo. Non un esame fallito, insomma, ma soltanto rinviato: non si può giudicare un campione, né in negativo né in positivo, dopo un match surrealistico quello di sabato.

Applausi a Paez

Nella serata torinese gli applausi più convinti ha tirato col martello l'argentino Angel Paez, una specie di Yul Brinner, dalla bote elegantissima per un peso massimo, Faustinho, una roccia, è stato sull'orlo del k. o. ed ha subito da Pace un'ingiunzione di pugilato. Sarebbe interessante rivedere il calvo argentino contro uno dei nostri colossi, Bepi Ros, ad esempio.

Niente tv a Torino

La Rai-tv, a differenza di quanto si è normalmente per le esibizioni di sono in occasione della partita di calcio, non ha previsto la trasmissione differita dell'ottimo del «mondiale» di Arcari. I torinesi che non erano al Palasport dello Sport non avranno quindi la possibilità di vedere il match. Poco male, visto come sono andate le cose, ma la preoccupazione andava fatta.

Gianni Pignata

LO SCI ITALIANO HA COMINCIATO BENE

Discesa batte slalom 3 a 2

Dopo i primi tre posti di sabato nella libera di Montgenèvre, ai giovani Radici e [illegible] piazze d'onore nello speciale di Courchevel - Il perché dei sorprendenti risultati

La stagione sciistica 1972-73 si è iniziata con una serie di risultati a sorpresa e buoni per noi la maggior parte di questi successi e piazzamenti lusinghieri sugli sciatori italiani, protagonisti nei tre tornei, mancassero ancora i migliori slalomisti. Il risultato calcistico del titolo trova la sua spiegazione nella fantastica disputata sabato a Montgenèvre dagli specialisti (tranne quelli della «libera» Antonio Ezni, matricola in nazionale, Stefano Anzi e Marcello Varallo, hanno conquistato i primi posti superando i francesi, che nella vigilia si sentivano imbattibili avendo condotto una preparazione specifica. A Nenzing sabato Sieglinde Stiegler e Plank sono finiti terzo e quarto dietro alcune vinte da Hanni Hinterseer, a fari a Courchevel, l'imprevedibile Radici è il fantastico secondo conquistato e terzo posto. Tre discesisti, quindi, e due slalomisti.

Su un piano tecnico la prestazione di Montgenèvre è tanto più soddisfacente se si considera la posizione dei singoli: Antonio Ezni è al primo anno di squadra nazionale, trattenuto in forza dal regolamento di Coppa Italia. E' partito sabato con il 52 su una pista tecnicamente impegnativa e scavato nella parte alta, oppure ha superare tutte le per giungere primo. Gli basta di ieri per fare un balzo in avanti di cinquanta posizioni e inserirsi a pennello quindicesimo e il quindicesimo posto classifiche Pis.

Stefano Anzi, slalomista [illegible] stupefacenti. Plank (diciottenne, da rivedere anche in discesa) nella gara quarto posto la miglior nella prima manche. Stricker da fronte il per un errore evitabile. Il campo austriaco è venuta la Hanni Hinterseer, figlio del Ernst, ma allenatore della squadra nazionale. pero, rimane l'uomo fra gli austriaci, come Claudia Perrot.

I azzurri, invece, hanno inventato nella di Coppa Europa, altri alcuni inediti o quasi. Radici la dicias sette anni, a bergamasco, di famiglia più che benestante, corre con un handicap gravissimo, avendo perso un occhio in un incidente sci recentemente da Per con il numero alto in lenza, Pezzuto è finito al secondo posto, davanti al campione olimpionico Odlos, rivale di Gustavo Thoeni in Coppa del Mondo Duvillard e a tanti altri campioni rinomati. Piatino Cros, diciottenne di d'Oulx, è già qualcosa più di una speranza e il di sommato al sabato di sabato in gigante non fa che confermare il responso degli

Giorgio Viglino

Montgenèvre

MONTGENEVRE, 3 dicembre.

(g. v.) La nebbia che rendeva impercorribile di della impedito il regolare svolgimento della seconda gara di libera a Montgenevre. Un buon numero di tifosi italiani aveva potuto la frontiera per assistere alla prova degli azzurri che erano stati protagonisti ieri di una gara strepitosa.

Anche nella squadra azzurra c'è stato un certo rammarico nel dovere ricredere alla prova. Luciano Pavoli, che aveva a Montgenevre le fiducie di capo squadra, ha detto senza mezzi termini: «Se oggi avessimo partecipato avremmo migliorato il risultato di ieri, quando ci è mancato almeno Zandegiacomo».

La cronistoria comincia al 9 eseguita nel primo pomeriggio dividendosi in due gruppi, uno destinato a Val d'Isere e l'altro a Obertauern in Austria dove conteggia la coppa Europa. Soltanto gli atleti e i tecnici piemontesi hanno avuto tempo di fare un salto a casa. Bessero a Sauze d'Oulx, Sibilla a Chiomonte per salutare la giovane sposa.

Ecco la classifica: 1. Claude Perrot (Fr.) 1'40"86; 2. Radici (It.) 1'41"38; 3. Grissa (It.) 1'41"45; 4. Pravda (Fr.) a 1"; 5. Gros (It.) a 1"38; 6. Duvillard (Fr.) a 1"39; 7. Bachleda (Pol.) a 1"58; 8. Zwilling (Fr.) a 1"94; 9. Cochet (Fr.) a 1"96; 10. Pezzuto (It.) a 2"; 11. Bacher (Fr.) a 2"16; 12. Besnevie (Fr.) a 2"20; 13. Demetz (It.) a 2"65. La Coppa Europa: 1. Perrot p. 13; 2. Augert 23; 3. Duvillard 21; 4. Rossi e Radici 20; 6. Gros 18.

Courchevel

COURCHEVEL, 3 dicembre.

Il francese Claude Perrot ha visto oggi lo slalom speciale di Europa valido i due soli italiani Fausto Radici e Piero La prestazione dei due azzurri è stata eccellente, tant'è vero che alle loro spalle si sono classificati Cochet, Duvillard e il polacco Bachleda.

Nell'ordine d'arrivo stanno Jean-Noël Augert che dopo avere concluso la prima manche in sesta posizione, è caduto nella seconda discesa. Jean-Noël ha riportato una slogatura alla caviglia e l'incidente potrebbe compromettere il debutto in Coppa del Mondo a Val d'Isere.

Questa la classifica: 1. Claude Perrat (Fr.) 94"86; 2. Radici (It.) 41"38-44"78=1'26"16; 3. Gros (It.) 41"38-45"33=1'26"71; 4. Cochet (Fr.) a 1"38; 5. Duvillard (Fr.) a 1"39; 6. Bachleda (Pol.) a 1"58; 7. Zwilling (Fr.) a 1"94; 8. Bacher (Fr.) a 1"96; 9. Pravda (Fr.) a 2"; 10. Besnevie (Fr.) a 2"20; 11. Demetz (It.) a 2"65. La Coppa Europa: 1. Perrot p. 13; 2. Augert 23; 3. Duvillard 21; 4. Rossi e Radici 20; 6. Gros 18.

Derby facili per le "grandi,,

Nella serie A di basket - L'Ignis prevale (104-66) sul Gamma e Simmenthal supera la Mobilquattro per - Il Saclà Asti sconfitto (62-96) Cantù

E' stata la giornata degli scarti abissali: 41 punti a Pesaro, fra Mamoli e Partenope, 30 a Caserta fra Forst e Saclà, 32 a Varese, fra Ignis e Gamma. Tre derby a tener banco: a Bologna, a Milano e a Varese. Più il quadriderby di Varese, fra Splügen e Snaidero, in ogni campo.

Il perso malamente al cospetto dell'incontenibile Forst. La squadra di Tosh ha cercato di resistere i titolarissimi antagonisti nello stanco di una partenza nessuno ha disorientato per poche bottiglie i padroni di casa: poi il divario si valori fra le due squadre ha finito con il manifestarsi in tutta la sua numerica gravità.

A giustificazione del Saclà c'è la sfortuna che ha colpito Merlo, costretto a lasciare il campo all' ripreso a causa di una lussazione della mano sinistra. Fino a quel momento era stato il migliore. Positive, fra gli astigiani, le prove di Caglieris (13 punti) e De Sisto (22 punti), ex torinese anche lui, come Marzari, Belvedere Kirkland, letteralmente annullato dal sorprendente Della Forst, di ange, il solo Recalcati. Marzorati.

E veniamo alle straclassifiche. Pienone, dentro e... fuori, a Bologna (finiti i biglietti esauriti fin giovedì). Comunque vittoria dello Norda, che ha trovato in Serafini (21 punti) il suo grande trascinatore. Secondo tradizione, il loro avversario della partita è stato rivoltosissimo. Fatta ha punti.

A Varese, l'Ignis ha facilmente superato la Gamma, privo dei suoi due «lunghi» (Crippa e Guidali). Grandissimo Meneghin (22-11 e 11 su 16 nel tiro). Per la Gamma, la magra consolazione del japonese

A Milano, tiepida resistenza Mobilquattro contro un Simmenthal meno in vista. I ragazzi di hanno tenuto testa ai campioni d'Italia per un quarto (nel quale, ognuno, si sono trovati a guidare). di addio di schianto. Bassey segnato punti.

SERIE «A» (settima giornata): *Brill Cagliari-Geigy Padova 79-64; Forst -Saclà Asti 90-62; Ignis Varese-Gamma Varese 104-66; Mobilquattro Pesaro-Partenope Napoli 101-61; Simmenthal Milano-Mobilquattro Milano 96-74; Norda Bologna-Alco Varese 75-63; Splügen Venezia-Snaidero Udine 88-74.*

Classifica: *Ignis e Forst punti 14; Simmenthal 12; Geigy 10; Partenope e Norda 8; Snaidero e Splügen 6; Saclà, Gamma, Mobilquattro e Brill 4; Mobilquattro e Alco 2.*

Il Grubessich perde

(m. s.) *In serie B i cartelli dell'Aurelium Grubessich hanno subito la prima sconfitta casalinga di questo campionato: a battersi di misura (65-66) nel sparquets del Palasport stati i liguri Fiuobrene, trascinati da un Formenti in gran vena.*

La squadra torinese è sorpresa sforzinga degli avversari quando già credeva di aver la partita in pugno. In vantaggio per a pochi terminò al injetti raggiungere e sorpassare poi bonamente, Mittica prima, Bianchi e Re possibilità di riprendere la testa.

Sottolineare l'ingresso fortunoso tiri (18 su 29). I migliori in campo sono stati Rosa (17 punti), Mattea Milton (18) e Benelli (15) nelle file del Grubessich, Formenti (14), Villata (14) e Quintavalle (13) tra gli ospiti.

SERIE B - girone A (decima giornata): *Grubessich Torino-Fiuobrene Lecco 65-66; Auxiliatrice Minuto-Alpe Bergamo 81-73; La Torre Reggio-Fiat 84-74; Lloyd Triestina-Splügen Gorizia 74-79; Petrarca-Clem Cremona 79-67; Mura Ancona-Candy Brugherio 58-56; Juventus Vigevano-Sarila Rimini 84-65.*

Splügen p. Fiuobrene 16; Forti, Fiat, Petrarca e Candy 12; Clem e Alpe 10; Auxiliatrice 8; Grubessich 6; Sarila, La Torre e Lloyd 4; Stamura 2.

Birichin bene a Monza

La Ginnastica Birichin pare aver trovato la strada della vittoria ed anche ieri è riuscita ad incamerare i due punti nel non facile campo della Forti e Liberi di Monza. Lo scarto di ben nove punti per i ragazzi di Meule (62-53), dimostra da solo la differenza di questo incontro e la possibilità della squadra torinese di ben figurare in un girone molto equilibrato.

Quanto al Cus Torino ha faticato il miracolo di un solo punto (61-62) sul capolista genovese.

Serie C - girone A (quinta giornata): *Cus Torino-Atletic Genova 61-62; Ardita Mercf-Junior 63-51; Radici Celano-Fatti Novara 68-69; Splügen Varese-Alma Pavia 61-60; Forti e Liberi Monza-Birichin Torino 62-57; Fortitudo Varese-Assale 76-74.*

Classifica: *Atletic e Fatti punti 10; Onda, Junior, Fortitudo e Radici 6; Splügen, Ardita, e Birichin 6; Assale e Cus Torino 0.*

Fiat

Ancora una giornata per la centrale del Fiat che ha sconfitto a Sesto, nell'incontro che la opponeva alla matricola Pro. Le ragazze torinesi superando di poter conquistare la vetta partita i primi due punti del complemento, si imposta al se hanno dovuto accusare un passivo di ben 20 punti (38-58). L'occasione per riabilitarsi comunque si ripresenterà domenica quando la squadra di Gonella riceverà l'altra «cenerentola», la Triestina.

Serie A femminile (quinta giornata): *Iff Bologna-Sanley Fanfulla 67-37; Triestina-Standa Milano 37-33; Intercontinentale Roma-Cus Cagliari 43-52; Pey Sesto-Fiat Torino 54-36; Pejo Brescia-Geas Sesto 64-61; Thermomatic Vicenza-Treviso 61-34.*

Sienda, Geas e Thermomatic p. 10; Iff 8; Treviso 6; Intercontinentale, Sanley e Pej 4; Cus Cagliari e Pejo 2; Fiat e Treviso 0.

Primo Nebiolo riconfermato

Palermo, 3 dicembre.

Il dott. Nebiolo è stato confermato presidente della nazione di atletica per il quadriennio. La decisione è stata presa dai legati società italiane di atletica leggera riuniti oggi a Palermo per il «mini-congresso» congresso nazionale della Fidal. La conferma è dopo un anno dell'attività del biennio 1971-72, al quale è stata la sua approvazione.

La di Nebiolo, carica si è espressa con una vasta panoramica dell'attività del precedente biennio. Nebiolo ha poi presentato all'assemblea il cartello programmatico che il consiglio federale uscente ha posto all'attenzione, oltre che dei delegati, del presidente del Consiglio Andreotti e del ministro della Pubblica Istruzione Scalfaro. Un programma che risulta compendiato in due punti essenziali: «Più sport nella scuola» e «Più mezzi alla società».

Ford-Saab battaglia al Rally Rac

LONDRA, 3 dicembre.

Si è conclusa stasera la prima fase del Rally del Rac (Royal Automobile Club d'Inghilterra), ultima prova del campionato internazionale già vinto dalla Lancia. A York è in testa Roger Clark con la Ford Escort RC davanti a Stig Blomqvist con la Saab 96 V 4. Hallstrom, con la Fulvia, è al terzo posto. Lindberg, Fagnoli e Pinto si ritirati.

La corsa, partita dall'inglese, si è svilupppata sulle foreste britanniche, fra pioggia e nebbia. E' stata battaglia fra Ford e Saab, che ha fatto molte illustri «vittime», fra cui Mikkola, Makinen e Cowsa.

Classifica: 1. R. Clark, Ford Escort, pen. 168,29; 2. S. Blomqvist, Saab 96 V 4, 167,29; 3. Hallstrom, Lancia Fulvia, 171,29; 4. P. Ekklund, 171,29; 5. Fall, Datsun 240 Z, 171,29; 6. Mullany, Opel Ascona, 171,29; 7. Lampinen, Lancia Fulvia, 172,29.

BALLESTRIERI — Il [illegible] delle Imperiani è da Amtlicare Ballestrieri con una Fulvia dopo 400 km di fango, e neve; il ligure ha stile prove speciali, dimostrando la sua abilità ed esperienza. Trombetto, con l'Alpine-Renault, si è ritirato per cambio.

L'Italia in finale nella Coppa del Re

Travolta Udine Danimarca per 5 a

(Dal nostro corrispondente)

Udine, 3 dicembre.

(g. c.) L'Italia ha travolto Udine la Danimarca e si è guadagnata l'ammissione di giro finale della Coppa del Re di Svezia di tennis. I primi due punti per gli azzurri sono stati conquistati ieri da Zugarelli e dal friulano Corrado Barazzutti, che si sono sbarazzati dei rispettivi avversari in soli due set, dando prova di una notevole superiorità. Zugarelli ha battuto Thorn Christensen per 6-3, 6-2 e Barazzutti ha il numero tre danese, Jorgen Ulrich, per 6-2, 6-4.

L'incontro è proseguito oggi con altre due nei singolari: Zugarelli, gristolo e potente, ha superato Ulrich per 6-4, 6-4 e Barazzutti, un avvio regolare, ha liquidato Christensen per 6-4, 6-3. L'ultimo incontro, il doppio, è stato vinto dagli azzurri Di Matteo-Bertolucci su Christensen-Heidelund per 6-2, 6-3.

Barazzutti è stato il migliore della squadra, una lezione vi rilevato che è prevedere cui il velocee dei «Carrera» avrebbe [illegible] è stata sirvita: gli azzurri, infatti, oltre a una preparazione atletica, hanno dimostrato una superiorità tecnica che ha in spento al tutto agonistico.

Nastase batte vince milioni

(Dal corrispondente)

Barcellona, 3 dicembre.

(a. g.) Ilie Nastase ha vinto a Barcellona la terza edizione del «Torneo dei maestri», vigilando la rivincita Smith. Prima dell'incontro, il presidente della federazione internazionale ha consegnato al tennista romano un assegno di tre milioni duecentomila pesetas trentina di milioni di lire) il primo posto nella classifica del «Grand Prix» e, dopo, gliene ha consegnato un altro di 250 mila pesetas (altri nove milioni di lire) per la vittoria su Smith. In tutto, quindi, una quarantina di milioni che per Nastase hanno avuto il di un dono il martedì a Bruxelles con Dominguez

è stato il [illegible] a Smith in cinque sets (6-3, 6-3, 3-6, 2-6, 6-1) durati 2h 24', non se fosse riuscito a mantenere la concentrazione nei primi due la sua vittoria avrebbe maggiori proporzioni. Con una partenza «a trombe» si è aggiudicato i due primi sets. Il quello iniziale — liquidato in 26' — Smith è portato ben giochi ai servizi secondo, il sesto a l'ottavo).

NOTIZIE IN BREVE

Calcio femminile

La e il Falchi, vincendo rispettivamente a Torino e a Sanbiase, si sono qualificati per le semifinali della Coppa di calcio femminile. Le biancorosse, una magnifica partita, hanno superato (1-0, rete di Carsoglio al 44'), il forte Portogruaro, mentre il ha (3-2, due gol Boll, per a uno Bandini, nell'ordine). Il Brevetti Gabbiani.

Tamburello a Torino

torneo a tre «Città di Torino», il ha il Torino Alfa Monregale per 16 a 6. Per la Coppa Cinzano, squadra di Garro ha battuto quella di Fossano per 13 a 12.

Killy questa volta 2°

Il Jean-Claude Killy, tornato competizioni tra i professionisti dopo quattro anni di inattività, si è classificato secondo alle spalle dell'austriaco Stenler finale di slalom gigante di Val. Killy e Stenler hanno fatto vita ad un gruppo chiuso che visto Stenler vincitore per un soffio. Nella prima gara Killy era stato ottavo, ed ha quindi migliorato

Vince il Barcigalupo

Nel campionato di rugby di serie B, il Barcigalupo Torino ha battuto al Motovelodromo per 9 a 7 il Rho. Autori del successo isolato (meta trasformata da Jones) e Jones stesso su di punizione.

a Savigliano

La squadra dello Nuoto di Omegna ha visto a Savigliano il Trofeo Carlosa, interregionale riservato ai cordinenti. I giovani liguri si sono imposti con 103 punti, davanti a Ri Nuoto Torino (67) e Nuoto Torino (56).

Vagneur vince a Lesa

Nel secondo trofeo di ciclocross, a Lesa, vittoria dell'azzurro Franco Vagneur che ha compiuto i 22 chilometri del percorso in un'ora e 15 minuti. Classifica: Gianpietro Zonca di 40 giunto terzo, a 55", al campione

Cuba mondiale di baseball

A Managua, Cuba ha battuto il per 7-2 la rappresentativa per il quarto consecutivo campionato del mondo dilettanti di baseball.

Arcobaleno Enciclopedia per

STRENNE

Istituto Geografico De Agostini Novara

Arcobaleno è un'enciclopedia pratica secondo una formula nuova e moderna, allo scopo di offrire ai ragazzi una fonte viva di conoscenze e di rispondere alle esigenze di ricerca individuale e di gruppo così sentite dalla scuola di oggi.

L'opera comprende 11 volumi:

1 IL MONDO DELLE PIANTE E DEGLI
2 IL CAMMINO DELLA CIVILTÀ
3 MITI E LEGGENDE
4 LA TERRA
5 ONDE IN
6 I SEGRETI DELL'ELETTRICITÀ E DELLA MATERIA
7 LE ARTI
8 L'UOMO E IL
9
10 GIOCHI E
11

Formato cm 21 x 30, pagine complessive, disegni e fotografie a colori. Elegante rilegatura in tela con impressioni in oro e astuccio.

Prezzo dell'opera completa di 11 volumi indivisibili L. 77.000

La confezione dell'intera opera è corredata da un planisfero (le Regioni d'Italia - l'Europa - il pianisfero - la terminologia geografica) racchiusi in un elegante raccoglitore.

Le muse Enciclopedia di arti

Le muse è un indispensabile complemento per chi ama essere orientato, informato, per chi desidera ampliare e raffinare il proprio bagaglio culturale, per avere completare e approfondire piacevolmente la propria cultura. Le muse presenta per la prima volta nell'editoria mondiale il mondo delle arti di tutte le epoche, di tutti i paesi, in un unico vasto repertorio disposto in ordine alfabetico. Le muse ad illustra tutto ciò che può essere ignorato da chi voglia dimostrare una certa cultura in pittori, scultori, architetti, poeti, prosatori, musicisti, drammaturghi, decoratori, cineasti, interpreti; su movimenti, scuole, tendenze, sui capolavori di tutte le arti, sulle tecniche, le forme, le espressioni artistiche. Le muse è l'unica enciclopedia che risponda in una maniera rapida, esauriente, sicura a tutti gli interrogativi in tutte le arti, di cui l'uomo civile può ormai disinteressarsi.

FIGURATIVE
LETTERATURA
SPETTACOLO

12 volumi in 23 x 30, 6240 pagine complessive, 20.000 illustrazioni a colori, 30.000 voci alfabetiche. Legatura in tela con impressioni in oro e a secco.

Prezzo di 12 volumi indivisibili L. 180.000

Per seguire il delle scienze occorre una guida sicura senza la quale è difficile comprendere l'importanza delle scoperte, cogliere i rapporti tra le varie materie, teoria e pratica, assistere a scienza e tecnica. È difficile interpretare il linguaggio degli specialisti, il significato dei termini nuovi, la portata applicazioni pratiche di moderne teorie. L'Enciclopedia Italiana delle Scienze è appunto questa guida di sicuro scientifico e di utilità che tratta le scienze in un piano completo, organico e rigoroso perché lungamente elaborato e meditato.

Piano dell'opera

I
ROCCE (2 volumi)
GLI (2 volumi)
GLI (2 volumi)

- - (2 volumi)
- (2 volumi)
MECCANICA -
DI volumi
- COSTRUZIONI -
COMMERCI (2 volumi)

(2 volumi)
ESSERI VIVENTI (2 volumi)
E UOMO (2 volumi)
(2 volumi)

volumi nel formato di cm 23 x 30, circa pagine complessive, illustrazioni, microfotografie, disegni scientifici, tabelle, grafici, riproduzioni eseguite in laboratorio e in esterno, interamente stampati a colori. Rilegature in tela con impressioni in oro e astuccio.

Prezzo dell'opera completa in 24 volumi più 3 volumi omaggio DELLA NATURA L. 264.000

Prezzo di 8 volumi componenti una delle 3 sezioni (Scienze naturali, Scienze tecniche, Scienze biologiche) più 1 volume omaggio MERAVIGLIE DELLA NATURA L.

Ogni coppia di volumi è indivisibile. Prezzo L.

Medico illustrato

Più voci di anatomia, biologia, patologia, farmacologia, chirurgia, psicologia, psichiatria, odontoiatria, pediatria, dietetica, igiene, ecc., con cenni sulle cause, i sintomi, la diagnosi, le forme cliniche e la terapia delle malattie più diffuse: ecco il contenuto di questi 4 volumi, redatti con un linguaggio semplice e chiaro, destinato a una larghissima divulgazione che, tuttavia, non preclude la diffusione di quest'opera, per la sua rigorosità scientifica, anche tra coloro che, come ad esempio gli infermieri, abbiano conoscenze mediche più approfondite e il pubblico generico.

4 volumi di cm 23 x 30, pagine complessive, 5000 illustrazioni a colori (microfotografie e «macro» tografie, radiografie, disegni, tabelle, grafici).

Legatura in cartonat con impressioni in oro a astuccio. Sovraccoperta a colori plastificata.

Elegante scatola-custodia con rivestimento a colori.

Prezzo dell'opera completa

STAMPA SERA
Lunedì 4 Dicembre 1972

le ultime notizie

15
Anno 104 - Numero 270

OGGI A ROMA

Funerali di Segni

(Nostro servizio particolare)
Roma, 3 dicembre.

I funerali di Stato dell'ex presidente della Repubblica, Antonio Segni, si svolgeranno [illegible] 10,30 nella basilica di Santa Maria [illegible] Angeli. Il presidente della Repubblica [illegible] e tutte le più alte cariche [illegible] attenderanno nella basilica l'arrivo del feretro che da sabato [illegible] trasferito, in forma privata, dal Policlinico «Gemelli» al Senato, dove è allestita la [illegible] ardente.

Domattina, il [illegible] dell'ex presidente sarà accompagnato dal [illegible]'a [illegible]nta Maria degli Angeli da un piccolo corteo di [illegible] Maria, oltre che dai familiari. Al termine del rito funebre, la [illegible] sarà trasportata, in forma privata, all'aeroporto di Ciampino, da dove su un aereo presidenziale sarà fatta proseguire [illegible] Alghero. Segni verrà sepolto a Sassari, sua città natale.

Oggi, [illegible] di uomini politici e [illegible] privati cittadini ha reso omaggio alla salma. Per tutta la mattinata [illegible] silenziosa e composta [illegible] è raccolta in piazza Madama: a piccoli gruppi i cittadini, tra i quali molti giovani, sono [illegible] fatti [illegible] nella [illegible] ardente, dove la salma di Segni è ininterrottamente [illegible] guista [illegible] commessi del Senato e della Camera e da due corazzieri, oltre che dalla moglie e dai figli.

r. r.

Sono passati [illegible] psdi 2 consiglieri (psi e psiup)

Biella, [illegible]

(p. m.) Il capogruppo consiliare [illegible] psi [illegible] strazione della provincia di Vercelli, Alfredo Borgo di Borgosesia, e il consigliere provinciale Guido Aletti [illegible] Rossio, eletto [illegible] i voti del disciolto psiup, [illegible] passati al partito socialdemocratico. Ne ha [illegible] comunicazione stasera Ermanno Botto, [illegible] segretario politico della federazione biellese del psdi ed assessore provinciale all'Igiene-Sanità e Trasporti.

L'amministrazione provinciale era formata da 11 democristiani, 8 socialisti, 2 socialdemocratici, 2 liberali, 10 comunisti, 1 socialproletario e 1 missino. La Giunta democristiano-psi disponeva di 16 [illegible] su 30, che salgono ora, con l'apporto [illegible] consigliere Aletti, a diciassette.

Regione e informazioni Convegno a St-Vincent

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 3 dicembre.

(c. s.) Si è iniziato [illegible]ne a St-Vincent il primo [illegible] vegno [illegible] degli uffici stampa della regione. I lavori, [illegible] si concluderanno domani [illegible] il [illegible] regionale; prendono parte rappresentanti della Federazione della stampa italiana e di quasi tutte le amministrazioni regionali. Il tema, «Informazione e Regione» è stato sviluppato [illegible] presidente [illegible] mitato [illegible] coordinamento degli uffici stampa [illegible] Regioni, dott. Piero Piccoli.

Detroit tutta bianca

Detroit. Un'abbondante nevicata ha sconvolto, ieri, la città. In due ore ne sono caduti 15 centimetri. [illegible] impiegato, che aveva lasciato l'auto in sosta dinanzi al suo ufficio, lavora [illegible] lena per liberarla dalla neve che l'ha in [illegible] parte coperta (Tel. Upi)

Era scomparsa da due mesi, non si sa dove sia stata

Genova: tornata a casa la ragazza che denunciò il mondo della droga

La giovane, 17 anni, si è presentata sabato a una commerciante di Perugia dicendole di voler tornare dai genitori - La donna le ha dato i soldi e l'ha accompagnata alla stazione - Ora resta [illegible] sua camera, non vuole parlare [illegible] sua avventura

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 3 dicembre.

[illegible] Scoglio, la diciassettenne scomparsa [illegible] dopo [illegible] clamorose rivelazioni a «31.21» [illegible] mondo della droga, è tornata stanotte [illegible] genitori.

[illegible] da più [illegible] due mesi. Ieri «Novella [illegible]» scriveva che era partita per Amsterdam, il paradiso degli hippie, in compagnia di un pregiudicato di 25 anni. Maurizia era invece a Perugia. Verso le dieci si è presentata alla titolare di una lavanderia [illegible] centro [illegible] in mano [illegible] rotocalco. «*Sono Maurizia Scoglio*, la [illegible] *questa fotografia*» [illegible] «*Vorrei tornare a* [illegible] *ma sono senza soldi*».

La donna non ha avuto dubbi; [illegible] rassomiglianza tra la ragazza [illegible] [illegible] aiuto e la giovane ritratta in [illegible] pantaloni sulla rivista era impressionante. L'ha accompagnata in [illegible], le ha pagato il biglietto, [illegible] ha dato [illegible] po' [illegible] per le piccole spese, poi ha [illegible] finché il convoglio non [illegible] partito. [illegible] questo punto [illegible] fonato ai genitori: «*Vostra figlia ha* [illegible] *treno delle 11. Dovrebbe arrivare a casa poco prima delle 20*».

Maurizia, invece, appena giunta alla [illegible] Brignole, è corsa dalla sorella Gianna. «*Per abbracciare la nipotina*» dice il padre. «*Per paura del papà*» [illegible] madre. [illegible] tardi, accompagnata [illegible] si è [illegible] santata [illegible] genitori. Ha mormorato solo: «*Scusatemi*» e li ha abbracciati. Poi ha cenato, avora una gran fame.

Dopo cena si è chiusa in camera sua, in compagnia del prediletto cagnolino rosa di peluche. Si è svegliata tardi, stamane, ed è rimasta in casa, a sfogliare le riviste e i giornali che parlano di lei. Ma non vuole parlare della sua avventura.

Parla molto, invece, il padre Augusto, di 54 anni, dipendente della Sip. Non ce l'ha con la figlia: si limita a dire che «*è dimagrita*» e che «*è una ragazza seria e intelligente che non ha mai respirato la droga*».

E' indignato, invece, con i giornalisti: «*Hanno continuato a dipingere mia figlia come una drogata e come un'infame. Si è giunti alla calunnia più bassa e allo scandalismo* [illegible] *gratuito, affermando che mia figlia le ha fatte tutte, le ha passate tutte*». I genitori, però, sembra che [illegible] venduto [illegible] servizio fotografico sulla ragazza a un settimanale.

Le vicissitudini di Maurizia, una bella ragazza bruna che dimostra più della sua età, erano divenute di pubblico dominio proprio dopo le dichiarazioni del padre a due quotidiani.

Maurizia era uscita di casa, dopo cena, il 23 settembre, dicendo che andava da un'amica. Salì invece su un taxi, si fece accompagnare allo svincolo autostradale di Sampierdarena e scomparve. La sua fuga apparve subito diversa dalle solite «evasioni» di ragazzi alla ricerca di paradisi artificiali. Pochi giorni prima di scomparire la ragazza aveva parlato alla radio, alla trasmissione «Chiamate Roma 31.31», delle sue esperienze di tossicomane e della situazione dei drogati a Genova. Fece anche dei nomi. Citò due spacciatori (uno, Andrea Baccaredda Bo), figlio di un cattedratico genovese, è stato arrestato in questi giorni); raccontò in quali posti era possibile trovare l'hashish e la marijuana.

In settembre le arrivò una lettera dal carcere di Marassi firmata «Dibbia»: «*Per quelle rivelazioni che hai fatto, cara mia — c'era scritto — ti trovi in cattive acque*».

Dopo quella lettera Maurizia cominciò ad aver paura. Per due settimane trascorse gran parte della sua giornata chiusa in camera. Poi scomparve.

g. a.

Roma. Maurizia Scoglio tra la folla (Foto da 'Novella 2000')

L'incidente nei pressi di Rovigo

Auto di due fidanzati in un fiume: lui muore

Operaio di Cuneo ucciso in uno scontro

(Dal nostro corrispondente)
Rovigo, 3 dicembre.

(e. p.) Una Volkswagen, targata Gorizia, guidata dal sergente di aviazione Luciano Combe, 22 anni, di stanza presso la base missilistica di Zelo con-Marucchella, verso le 19, mentre rientrava in paese, in compagnia della fidanzata, Milita Lilla Pavan, 23 anni, da Carpi-Villabartolomea (Verona), in una curva è uscita di strada infilandosi nella strada arginale lungo il fiume Tartaro.

L'auto, con un volo di oltre sei metri, è precipitata nelle acque del fiume, profonde 5-6 metri, inabissandosi in breve tempo. La ragazza è riuscita ad aprire lo sportello prima che la vettura si inabissasse, salvandosi. E' stata poi ricoverata all'ospedale di Badia Polesine per escoriazioni varie e grave stato di choc. Del sergente non si è potuto sapere nulla.

Sul luogo dell'incidente, alle 18,30, sono giunti i vigili del fuoco di Rovigo e di Ferrara con un carro gru e un gruppo sfollatori, ma era vuota.

A bordo c'era solo la giovane col sergente, che probabilmente è riuscito ad uscire dalla vettura, senza però riuscire a salvarsi.

Cuneo, 3 [illegible]

(a.d.m.) Un operaio, Angelo [illegible] di [illegible] anni, residente a Roccavione, [illegible] via Midonna 6, è morto stamane, sulla statale 20 in uno [illegible] automobilistico.

Il [illegible] guidava [illegible] una [illegible] Minor» viaggiava in direzione di Borgo. [illegible] curva, ha sbandato [illegible] dosi [illegible] l'auto [illegible] Anna Maria Nadalet, [illegible] anni, cantante residente a Mantova in Viale Fiume 27.

Il Fantino, che ha riportato gravi ferite, è morto mentre lo stavano trasportando all'ospedale; la Nadalet è invece ricoverata con prognosi riservata per fratture [illegible]

La strage di un giovane ieri pomeriggio a Carrara

Uccide a rivoltellate la moglie di 18 anni i genitori della ragazza poi si costituisce

E' piombato nella casa dei suoceri dove la ragazza si era rifugiata dopo la separazione - Ha sparato prima alla madre, poi al padre e infine alla giovane - L'assassino ha un bimbo di appena otto mesi

(Dal nostro corrispondente)
MASSA, 3 dicembre.

Luciano Giovannelli, 26 anni, di Carrara, ha ucciso questi sera, con sei colpi di pistola, la moglie diciottenne Pina Volpi e i suoceri, Orietta Volpi, di 47 anni, e [illegible] Volpi, di 49 anni.

La tragedia è esplosa verso le 14, quando il Giovannelli si è presentato armato a casa dei suoceri, presso i quali da circa sei mesi era tornata a vivere la giovane moglie, in località S. Antonio, al n. 3, alla periferia di Carrara. Ha suonato alla porta e alla suocera che le ha aperto ha sparato, senza dire una parola, un solo colpo, al cuore; la donna è morta all'istante. Poi il Giovannelli è entrato in casa e gli si è fatto incontro il suocero: [illegible] ha colpito con [illegible] proiettili al braccio sinistro e al cuore. Infine, [illegible] pra [illegible] parista, ha rivolto l'arma contro la moglie e ha esploso altri [illegible] colpi, ferendola mortalmente all'inguine, al petto e [illegible] testa.

[illegible] l'arma in pugno, è uscito dalla casa, è [illegible] sulla sua macchina, una Simca verde che aveva posteggiato davanti all'ingresso e, mentre accorrevano i vicini, è fuggito. Pochi minuti dopo si è presentato alla caserma dei carabinieri di Fossola. Il carabiniere di servizio lo ha visto scendere dalla macchina, chiudere con calma la portiera e avvicinarsi. «*Mi chiamo Luciano Giovannelli* — gli ha detto — *sono venuto a costituirmi: ho ucciso mia moglie e i suoceri. Questa è l'arma; ci sono due colpi*», e gli ha consegnato una pistola Beretta calibro 7,65.

I carabinieri [illegible] distaccati hanno accertato [illegible] il giovane, purtroppo, [illegible] un [illegible] Sono corsi all'abitazione dei Volpi e hanno trovato i cadaveri delle tre vittime. Di lì a poco, stanza veniva il pianto di un bambino, Cristiano, di otto mesi, il figlio del Giovannelli, la quarta v[illegible] assurda tr[illegible]

Come ha potuto esplodere la [illegible] omicida? Il Giovannelli è sempre stato un violento, tutti coloro che lo conoscono [illegible] nel giudicarlo un individuo poco socievole, portato alla rissa, ma nessuno lo riteneva capace di una simile strage. Si era sposato, contro il parere dei genitori di lei, con Pina Volpi nel settembre dello scorso anno. Pochi mesi dopo era [illegible] Cristiano. Ma la nascita del bambino non aveva migliorato i rapporti tra i due coniugi.

Ultimamente, anzi, la giovane moglie era stata ricoverata per circa tre mesi in un ospedale di Pisa e il marito non era mai andato a visitarla. Egli pensava soltanto a divertirsi, spendendo tutto quello che guadagnava con il suo lavoro, di operaio [illegible] festa e frequentando donne di strada. Così, dimessa dall'ospedale, sei mesi fa, Pina Volpi aveva deciso [illegible] lasciarlo ed era tornata a vivere con i genitori, portando con sé il piccolo Cristiano.

Erano stati iniziati i passi per la separazione, e martedì scorso il pretore di Carrara aveva sentenziato l'accoglimento dell'istanza di separazione presentata [illegible] Volpi. Naturalmente, il Giovannelli non si era mai reso [illegible] delle responsabilità che aveva nei confronti della moglie e del figlio, e aveva continuato a pretendere il loro ritorno a casa pur non modificando minimamente il sistema di vita che conduceva.

I contrasti erano [illegible] molti e qualche volta drammatici. Ma nessuno pensava che il matrimonio sbagliato si convertisse in una tragedia e in una strage. Fino a quando, con fredda determinazione, Luciano Giovannelli ha acquistato l'arma, ha scelto il momento in cui sua moglie e i suoceri stavano pranzo e ha attuato il suo folle proposito senza un attimo di esitazione, con lucidità. In un attimo, con [illegible] colpi di pistola [illegible] distrutto la vita [illegible] tre persone [illegible] donando [illegible] triste destino il proprio figlio [illegible] otto mesi.

s. s.

Luciano Giovannelli

Per sciopero della Saba

Senza autobus [illegible] nel Savonese

SAVONA, 3 dicembre.

(n. s.) Domani dalle [illegible] 12,30 tutti i servizi delle autolinee «[illegible]», che collegano il capoluogo a numerosi centri della Riviera [illegible] e Varazze) alla Val Bormida (Altare, Carcare e Cairo), saranno bloccati dallo sciopero del personale. E' stata intanto annunciata una manifestazione, di due ore, per i prossimi giorni, dei dipendenti dell'azienda municipalizzata trasporti urbani (Amia) di Savona. L'agitazione è legata al costituendo consorzio pubblico dei trasporti del quale si parla da quasi un anno e che, secondo impegni assunti in passato, avrebbe dovuto entrare in funzione con il 1° gennaio 1973.

Il consorzio hanno [illegible] detto, in pratica, l'adesione tutti i comuni interessati alla linea «Saba», che [illegible] la privata [illegible] gestisce per conto del comune capoluogo e dall'amministrazione provinciale che si sono assunti la copertura del deficit 1972, e la Provincia.

Nostro cada la neve

Le prime discese della stagione

Aosta, 3 dicembre.

(g. s.) Malgrado il tempo incerto a Cervinia, Courmayeur e La Thuile l'affluenza di sciatori è stata discreta: negli altri centri invernali valdostani l'apertura è prevista per venerdì prossimo.

Le comitive salite ogni sabato

ANNUNCI ECONOMICI

15 Auto acquisto e vendita

(Continua)

AUTOMEDIAPIORI Fiat: abbiamo soddisfatto per voi: 500, 850, Mini, Coupés. Garanzia e stima. Consegna immediata nuove Fiat. Corso Cosenza 22.

POGGETTI compera, vende, permuta qualsiasi auto a conguaglio, garanzia vis. Al Cristallo 96; telefono 699.869.

CITROEN DS 21/e nuova 1968 vettura da intenditori, giallo sarat pieno. Visibile corso Agnelli 22.

COMPRA urgente vettura direttamente, tutti i tipi di auto, pagando massimo contanti. Autogenerale, corso Traiano 50.

CONTRATTACCO trasformazione supercompressione vetture pagando il massimo in contanti. Autocommerciali, corso Orbassano 77 (ponte ferrovia) festivi.

COMPRO urgente vettura direttamente, tutti i tipi di autoveicoli. Pagamento massimo contanti. Autosalone, via Nizza 50.

CENTAURI causa trasferimento vendiamo a privato Fulvia 3C e Mini-Minor. Telefonare ore pasti 266.108.

COUPE' Capri 1500, 1700 iniezione/iniezione condizioni eccezionali prezzo da lire 600 mila. Pregasi, corso Vittorio Emanuele 208. Telefono 758.562.

DIPENDENTE vende a privato 128 3 porte verde selezione '71. Telefonare ore serali 397.599.

DIPENDENTE vende elegante Fulvia coupé 1.3 S, blu intenso, tetto in vinile, cerchi a disco, pneumatici pressoché nuovi, perfetto, 1 milione 800 mila. Telefonare 328.302.

DIPENDENTE vende 124 sport iniett. vetri elettrici e 127 nuova mod. perfetto. Telefonare 693.133.

DYANE 6 astrix 10 mesi vita vendo privatamente perfetta vendesi. Corso Agnelli 77.

FAMILIARE 750 del 1968 buono stato unico proprietario. Telefonare 536.595.

FULVIA tetti ind 1300/S 2000, FIT, Lan. 124/2), 1298, 124 coupé, Mini, 1750, Escort: concessione ufficiale. LANCIA, corso Regina Margherita 272.

GIARDINIERA 500 bid scorr. pochissimi km effettivi. Visibile corso Agnelli 77.

INVITO della Liquidatore Concessionaria Skoda, corso Principe Oddone 88, a provare la Simca 1000 e la 1301 live più bella fatturazione vendendo auto fino 2/3 prezzo, rimanenze assolutamente inoltre giornate festive).

JAGUAR berlina 1968 420 G eccezionale condizioni radio stereo elettrici, servo s. particolarità interno interno. Prezzo... corso Vittorio Emanuele 228, telefono 756.182.

JUNIOR GT dicembre 1967 perfetto interno-es esterno. Prezzo da concordare. Corso Agnelli 77.

LANCIA Fulvia coupé 1700 1968-70 occasionissima per chi intende acquistare vera vettura non giustizia. Autogenerale, Lungodora Napoli, corso Roma 17.

MINI 1000 Innocenti Cooper tetto beige e Mini rosso interni pari, commodissimo, perfetto, motore verde. Telefonare 737.581.

MIURA S 1970 argento metallizzato, interni pelle originale giornale nuovi pirelli radiale originale occasione. Trapanese, corso Vittorio Emanuele 208, telefoni 758.782.

MONZEDILIO Concessionaria Alfa Romeo, via Cuneo 19 corso De Gasperi 38, telefono 799.666. Giulia 1600 TI, 1600 Super, 1300 GT Junior, 1750 berlina, 1750 GTV e Duetto, 2000 berlina e 2000 GTV e spider, Tricoppa X6 coupé. Fulvia 1.3. Appi Alfa Giulia ed altre occasioni.

PRIVATAMENTE vendo Ford Escort 1100 familiare 3 mesi, per spesa. Telefonare 617.888.

PRIVATO vendo Fiat 124 1600 spider km 20 mila perfetta. Telefonare pasti 819.717.

PRIVATO vende Fiat 850 berlina anno '68 perfetta gomme nuove. Telefono 891.832.

PRIVATO vende Fiat 500 F 2nd ultimo condizioni. Telefonare 630.053.

PRIVATO vende Fiesta coupé 1500 anno 1963 perfetta qualunque prova colore grigio grammatissima visione. Telefonare 957.028.

PRIVATO vende Fiat 124 coupé in ottime condizioni meccaniche '68. Telefonare 682.141 dalle ore 20 alle 21.

PRIVATO vende 125 berlina 1967 650 mila contanti ottimo stato. Telefono 691.861.

PRIVATO vende 128 blu stato giornale nuovo, bollo vidimato Fratti Automobili, via S. Donato 70.

PRIVATO vende 850, blu anno '68 con impianto e autoradio fino luglio '73, 450 mila trattabile. Telefonare 324.884 ore pasti.

PROPRIETARIO unico vende Mini Minor 1965 modello 1967 rossa accuratissima tenutissima 65 mila. Telefono 694.964.

SENSATIONALI 500, 127, 1-13, 128, Rally coupé, 124, Fulvia coupé, Garantiti permute rateazioni. Scelti, corso Duca degli Abruzzi 0 bis.

TROVATA! una prestigiosa FD Super-DS 21 del collezionista ipercompatibile «Cabriolet» Pallas tettuccio pizzarda 6 legal. Ho anche pure la rara Limousine Presidentielle, corso Vittorio Emanuele 208. Telefono 758.282.

UNICA Mini 850 scorr. Vi interessa? Automercati di Mondelloni, corso Roma 11; ve la offre usa, garantita.

VENDIAMO rateando milanesissima 500, R6, Mini, 124, 127, 124, 125, Fulvia coupé berlina, Via Meldola 84, telefono 698.001.

128 famigliare mese 6 disponibile vendesi, Telefonare 327.875.

500 Bianca 1969, vendo lire 350 mila pressantissimo e motivatissimo. Tel. 675.321, ore L. TORO perfetto pneumat. lire 385 mila. Telefonare 678.570, 698.013 ore ufficio.

MD 211 mila 1965 bella giustificata prova, solo privatamente vendo occasione. Telefonare 310.226.

16 Motocicli

MOTOVAGONCINI Ape nuovi mod. Vespa Sprint Cleo boxer Morini, corso U. Arezzo 189.

UNICO proprietario vende MV Agusta 350 Bicilindrica 1972, Telefonare ufficio 793.212.

18 Case e alloggi, acquisti

ACQUISTERei escludo intermediari personalmente con dirigente nell'area in zona residenziale Monginevro, Telefonare 649.509.

ACQUISTO alloggio libero centro due camere stanza bagno e dipend. Telefonare 276.913.

ACQUISTO privatamente pagamento contanti alloggio libero in Torino 3-4 vani min. bagno. Telefonare 599.566.

FINANZIAMO

privati vendo possibilità vendere alloggio a rate ad ogni subito. Inserzione pezzo in giornali. Telefonare 321.041.

PRIVATO acquista alloggio libero signorina centro storico. Telefonare 745.840.

PRIVATO acquisterebbe alloggio vicinanze Rivoli scrivi anche occupato preferibilmente zona S. Rita. Telefonare 323.859.

PRIVATO acquisterebbe zona Madonna Campagna alloggio 1-2 camere libero servizi. Telefonare 237.725 - 239.183.

19 Case e alloggi, vendita

A1 AFFARE privato vende investimento alloggetto camera stanza cucinino bagno ingresso cantina attualmente affittato 50 mila; 4 milioni 800 mila contanti. Telefonare 331.341 ore 20.

A Settimo anticipo 500 mila, rate mensili vendo libero nuovo. 3 grandi camere cucinino, grande ingresso, box auto. Telefonare 311.041.

ADIACENTE via Nizza corso Dante nuovo 2 camere salottino cucina abitabile villetta indipendente completamente vendesi 18 milioni 800 mila mese fuori mutuo. Usp 399.566 - 399.568.

ALLOGGIO mq 105 buono 3 camere ripostiglio cucinino bagni ambiente ripostiglio ampio ingresso cesso Borgaro vendesi 9 milioni più mutuo. Telefonare 499.154.

ADIACENTE Tazzoli occasione libera 3 camere studio cucina servizi box 9 milioni più 3 milioni 500 mila mutuabile. Usp 399.566 - 399.588.

AFFARE 2 camere, cucinotto, terzo piano, libero 1973, zona corso Peschiera. Vendo 5 milioni, 500 mila compreso mutuo, telefono 312.150.

AFFARONE, corso Tassoni recente 3 alloggi di 2 camere cucina servizi vendo con mutuo a disposizione C.S.C. 518.730.

ALLOGGIO vicinanze piazza Solferino camera cucinetta servizi vendesi 5 milioni 400 mila. Telefonare 377.471.

ALLOGGIO 3 camere doppi servizi accesso contrattuale libero box posto auto vendesi via Cagliari 10, telefono 237.602.

BOLLE vende appartamento libero 3-4 camere servizi zona S. Donato, Tel. 446.966 - 205.813.

CASTAGNETO Po, villetta bifamiliare indipendente libera giardino frutteto vendesi mese 15 milioni 500 mila vendo. Telefonare 981.316.

DUE camere cucina ripostiglio piano verde privato corso Giulio Cesare 133.

FRECCOLLINA corso Picco villa moderna panoramica giardino 2 alloggi vendesi 3 indipendenti vendo 40-50 milioni. Telefonare 773.544.

PRIVATO vende casa con magazzino, ufficio, davanti mercati Agip; visibile solo strada. Telefonare 311.571.

OCCASIONE privato vende libera camera cucina cucina servizi via Balme. Telefonare 755.028.

PRIVATO vende alloggio centrale corso Vittorio in casa nuova signorile quinto piano grande luminoso ripostiglio camera letto grande cucina bagno ripostiglio cantina. Telefonare ore lavoro 548.495.

PRIVATO vende camera cucina servizi cantina libero zona Perrile. Telef. ore 775.018.

PRIVATO vende casa campagna ricostruzione nuova proprietà Asti sulla collina tripli servizi ammobiliata terreno adiacente. viene trattata parte valuta due appartamenti adatta famiglie numerosa o due. Telefonare 384.900.

PRIVATO vende in Rivalba alloggio in villetta 3 camere cucina servizi garage libero subito. Telefonare 901.1471.

REVIGLIASCO in mini-condominio di lusso, panoramicissimo, alloggetto fine settembre di 70 mq con giardino proprio 12 milioni 150 mila in contanti più mutuo trentennale S. Paolo. Privata vendita. Via Bricherasio, Tel. 890.124.

REVIGLIASCO 2 alloggi panoramici in villetta con giardino proprio, cant. cucinet. Penati privatissima 1973, finiture di lusso, ciascuno 3 camere letto, bagno, cucina, garage spazioso, 100 mq. cantina, box auto, 15 milioni 500 mila in contanti più mutuo fondiario. S. Paolo. Emilio Barisoni, Tel. 890.124.

REVIGLIASCO in mini-condominio con cortile alloggio di mq 110 più 60 di soppalco a vista, tripli servizi, 2 auto, cantina giardino proprio, 20 milioni 900 mila più mutuo fondiario S. Paolo. Privati primo piano 173, Emilio Barisoni. Telefono 890.124.

S. MAURO vendo camera 4 camere garage giardino servizi semicollinare. Telefonare 923.185.

SCALA in blocco nuovo stabile signorile cinque Torino 10 15 alloggi box privato San Paolo, vendo C.S.C. 518.730.

VENDESI alloggi 4 camere disimpegni Belfiore centro, via Marconi 15, quarto piano 1965, ore 8 milioni 500 mila. Tel. 518.210.

VENDESI alloggio 3 camere cucina grande, via Principe Tommaso 25. Tel. 519.210.

VENDESI appartamento libero corso l'Arbola zona Rebaudengo due camere cucina due salone cucina bagni servizio piano. Telefono 893.287 dopo ore 20.

VENDO alloggetto 3 liste 4 milioni 500 mila. Telefonare 698.895.

VENDO alloggio 3 camere ristrutturato in 100 metri quadri Belfiore Savigliano Rivoli, via Aurelio 476, Lanzo (0123 - 32.... via Maserna 26 vendo libero subito alloggio a nuova camera cucina bagno 3 milioni 900 mila forte ribasso milanese. Telefonare 719.716.

20 Alloggi domanda affitto

A. AMBIOGNANDOMI alloggio contiguo piemontese preferibilmente unafamiliare zona. Telefonare 958.757 - 201.740. A contanti piemontesi impiegati referenziatissimi abbisogna alloggio qualsiasi zona cauzionabile. Telefonare 700.490 - 532.810.

CERCASI zona S...Rita appartamento camera libero cucinetta, Telefonare ore pasti 359.134.

CERCO alloggio 2 o 3 camere più servizi in via zona Regio o Pedemonte. Scrivere: «Pubblimappa 513» — 10100 Torino.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano 2 camere libero servizi zona Cascine Vica Rivoli, libero dopo febbraio, canone Tel. 935.784 ore pasti.

PENSIONATI cercano alloggio camera libero e servizi possibilmente zona Madonna di Campagna. Telefonare 750.408.

VENDO via S. Donato 16 2 camere ristrutturate a nuovo, libere, 3 milioni. Tel. 460.924 - 120.594.

498.000 vendo camera ingresso cucinetta bagno 30 km da Torino. Tel. 235.090.

21 Alloggi offerta affitto

A 30 mila, 35 mila, 45 mila, 60 mila vastissima scelta affitto alloggi e rappresentanze. Agenzia Comino, via Nazari 14, solo dalle 9 alle 12.

ARMANDO alloggiasi ammobiliati, stabiliti 30 mila - 70 mila. Appunti Alba, 690.901.

ADATTO quel Cascine Vica, Rivoli, appartamentino piedi-a-terra 30 mila ammobiliato. Telefonare 397.... .

AFFITTASI a persone sole camera letto cucina e servizi L. 40 mila mensili, zona Borgo Vittoria. Telefono 480.431.

AFFITTASI alloggio ammobiliato composto due camere letto e servizi L. 60 mila, via Vropoli 58 bis, Torino.

AFFITTASI alloggio ammobiliato 3 camere cucina zona Stadium. Tel. 590.549.

AFFITTASI due appartamenti composti piano ammobiliati di cui camere doppi servizi, uno ufficio o abitazione, San Raffaele 24. Tel. 541.691.

AFFITTASI in villa 2 piani primo piano 3 camere servizi garage a Pinerolo. Scrivere «Pubblimappa 7510 — 10100 Torino».

AFFITTASI presso p. Statuto alloggio uso ufficio tre camere servizi. Telefonare 714.012.

AFFITTASI zona Fiesta 2 camere cucina servizi ripari piano senza ascensore mai 3 adulti. Telefonare 378.817.

AFFITTASI nuovo Sacra Villa scuola salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi cantina box auto 110 mila esclusivamente referenziati. Telefonare 354.902 ore pasti.

ALLOGGIO 2 camere cucina doppio ufficio a referenziati vuoto o ammobiliato 75 mila - 80 mila mensili. Telefonare 544.938.

CAMERA ristrutt. prima piano luce giardino cucina bagno ampio ingresso Sacra per gentile persona referenze cauzione. Tel. 812.535.

CROCETTA signorile ammobiliato 2 camere cucina bagno ampio ingresso ufficio e referenziatissimi. Telefonare 597.465.

FINO Torinese affittasi a referenziato appartamento in condominio recentissimo parco. Telefonare 83.266 Sanremo.

TRA camere cucina servizi cantina libero subito largo Peyroli 9, affittasi. Telefonare 18-20 588.942.

VIA 5, Secondo 94, affittasi 2 camere servizi uso ufficio o laboratorio fotografico piano terreno.

VIA Sacchi 36 nuova residenza stupenda camera libera pasti appartamenti fuori pasti libera persona con referenze di rappresentanza.

VICINO Stadio libero subito appartamento nuovo ristrutturato salone cucina semiarredati piano primo affittasi famiglia adulti referenziati 80 mila mensili. Telefonare 831.454.

ZONA Stadio signorile tre camere cucina ripostigli mai in persone affittasi. Tel. 237.541.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI a referenziato luminoso centralissimo piccolo stabile ammobiliato. Telefonare 388.497 autosole.

AFFITTASI bella soffitta acqua luce ammobiliata corso Regina. Telefonare 700.763.

AFFITTASI bellissima camera matrimoniale ammobiliata a persona distinta uso cucina e un frigo in più camera a mezzogiorno. Telefono 874.920.

AFFITTASI camere ammobiliate con pensione. Telefonare 542.182.

AFFITTASI camera ampissima signora 2 letti 1 letto volendo vista trattamento familiare. Telefonare 744.585.

AFFITTASI zona centro residenziale signorile elegantissima stanza camera ammobiliata bagni comfort ingresso doccia. Telefono 519.913.

CAMERA con vitto e cambiacarte ristorante cerca distinto solo referenziato. Scrivere: «Pubblimappa 7482 — 10100 Torino.

MEUBLE via Verzuolo 21, telefono 298.810, mattinate/ali 1-2 bagni termo libero comfort.

SIGNORA sola offre camera ammobiliata persona sola anche anziana. Telefono 231.199.

24 Mobili arredamento

OCCASIONE privato vende causa inutilizzo camera letto impeccabile armadio 3 posti cuscì 3 tavolini. Telefonare 374.450.

62 tappeti sono tutti cani arredamenti, anche, soggiorni 220 mila cucine, acuto, c'è pulp. Prezzi speciali rimanenti limiti. Telefonare 334.993, via Lucania 74, corso Francia 280.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture casa

IDRAULICO esegue lavorazioni modifiche e riparazioni. Telefonare 233.849.

Igiene, terapie, massaggi

A.A. ESTETISTA diplomata viso televisivo sopracciglia. Telefonare 693.292 ore 10-20.

A. AMILE estetista diplomata esegue massaggi relax ritmici; trattamento anche totale ore 10-20. Telefonare 352.317, corso Grosseto.

AMILE chiude nuovo studio, via Chivasso 22 angolo via Nicola Fabrizi, 9.30-13.30 ininterrotti.

AMILE chiude nuovo studio, via Alba 7, interno piano, dalle 10 alle 20 continuato.

AMILE esegue ancora massaggi dimagranti senza stress. Ricercatissimi. Telefonare 611.303.

AMILE massaggiatrice nuovo studio sauna relax. Corso Duca degli Abruzzi 47, chiuso giovedì. Accesso Gallo.

CALLISTA medicure diplomata, ore 9.30-12 / 14-19.30, chiuso sole mercoledì pom. Via Pigafetta 12 (cortile) festivi.

CALLISTA trattamenti energici dalle 9.30 alle 12, dalle 14 alle 19.30, corso Vinzaglio 27, piano ammezzato, pochissimi turni.

NUOVI massaggi relax in via G. Bruno 39, bel piano rialzato (dalle 10 alle 20). Telefonare 697.042.

NUOVISSIMA apertura per massaggi e relax, corso Cosale 130, primo piano, studio estetico moderno. Abilitatissimi massaggiatrici eseguono massaggi decontratti e podicure. Telefonare 865.162.

STUDIO massaggi relax ormai completissimo 10-12 signorine ricevono. Corso Francia 69, telefonare 445.705.

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

CENTRO Nautico offre Mercury elettrici 35 e prezzi incredibili 20 HP 440 mila 7.5 HP 740 mila 40 HP 840 mila. Telefonare 866.338.

VENDESI sloop 7x2,25x1,20 velocissima 1969 ottimo stato ghiaietta completissima corredo 1 motore. Telefonare 21.881 Biella ore ufficio.

37 Sport, caccia, pesca

ARMEGGIAMENTO per chi è stato ai primi brividi mirabile e attrezzatissimo. Sportel Sport, corso V. Sevastopoli 209, telefono 521.336.

38 Animali e veterinaria

BASSOTTI teckesini nanissimi e nani pedigree bicolorissimo alternando vendo. Telefonare 0125/74413.

VENDO cuccioli alsaziani (dalmati) con pedigree i famosi protagonisti della Carica dei 101. Telefonare 250.736.

Ville, cascine, appart. per ..., dep.-vend.

AFFARONE Cenisio vendesi alloggio 3 camere servizi 2 balconi terzo accesso vicino mezzi. Telefonare 857.118.

ALASSIO vendo alloggio 3 camere cucina abitabile servizi riscaldamento autonomo vicino mare. Telefonare 597.465.

APPARTAMENTO signorile vista mare centro Ventimiglia ottimo cucina ingresso bagno nuova costruzione. Telefonare 784.045 (Telefax).

BORGARETTO 5: 3, Impresa vende ultimi alloggi quasi dimezzato corso D'Azeglio 60, Torino. 699.214, ore 15-19.30.

CERIALE 50 metri mare vendo alloggio vicino mare costruzione patrimonio facilitazioni. Inoltre, Telefonare 630.960 ore pasti.

IMPERIA vendo casa padronale indipendente mq 300 terreno 700 mq 60, comune giardino cinque mq 300, lire 12 milioni più mutuo 15 milioni. Telefonare 0183/78644 pasti.

OCCASIONE Sanremo zona residenziale vendo piccolo appartamento ristrutturato giardino cantina cucina bagno vista mare altro progetto 240 mq in complesso residenziale di lusso con meraviglioso panorama. Telefonare 83.266.

Ville, appart., ... per vacanze, affitto

BORDIGHERA mobilato 3 piani forno affittasi novembre dicembre solo persone. Telefonare 23.165 ore pasti.

BETTRIME Bergeria affittasi alloggio dicembre-gennaio. Telefonare 877.596 ore ufficio.

49 Informazioni

AFFIDATE le Vostre ricerche alla agenzia più moderna, servizio di investigazioni, privato e commerciali di ogni genere private e videoregistrate, infortuni, industriali. Luce via Nizza 76, telefoni 837.760 - 833.883 - 879.313 continuativo - Torino.

INFORMITALIA, informazioni commerciali private, bollettini protesti, indebitamento. Corso Vittorio Emanuele 107, Telefonare 511.034 - 359.882.

50 Smarrimenti

GENEROSA ricompensa rilasciando anello con brillante smarrito zona piazza Castello via Roma, Telefonare 892.774 pasti.

51 Occasioni, acquisto, vendita

PRIVATO vende bellissimo tavolo barocco per salotto. Telefonare 870.035 ore pasti.

52 Varie

ACQUISTASI pellicole e apparecchiatura cinema alloggi cinerami proiettori. Illuminotecnici, cofanetti. Telefonare 737.294.

ACQUISTO contanti blocco meccanico bianchetti meccanici semicerchi, rapidograf donne uomo bambini. Telefonare 500.290.

SOGGERO cuscini e relax acquistando noleggi. Telefonare 520.467.

Alfasud linea Alfa Romeo

1 2 3 4 5

Aerodinamica
Cofano motore basso ■ coda alta e tronca: la penetrazione aerodinamica dell'Alfasud è perfetta. La linea ■ giovane, le dimensioni compatte.

Abitabilità
Fuori, l'Alfasud sembra un coupé. Dentro ha 5 posti comodissimi sia in larghezza (m 1,36) che in lunghezza (m 2,20). Con un ingombro esterno ■ soli ■ 3,89, l'Alfasud dedica oltre l'80% dello spazio ■ suoi passeggeri e ai loro bagagli. L'ambiente ■ razionale, con disposizione sportiva del posto guida e sedili anatomici.

Silenziosità
Il silenzio dell'Alfasud ■ eccezionale: per merito del motore a cilindri contrapposti, della doppia paratia antirumore e ■ strutture portanti riempite ■ schiume ad alta capacità fonoassorbente.

[redacted]
La climatizzazione è sorprendente per la sua efficacia nei climi invernali più rigidi e nell'afa estiva. I circuiti dell'aria sono doppi ■ indipendenti: uno per quella fredda, l'altro a temperatura regolabile. Lo sbrinamento ■ immediato.

Baule
Il baule è quasi inavvertibile dall'esterno. E tuttavia è ampio, profondo, ■ squadrato: un volume di ben 400 decimetri cubi. E' quanto occorre, senza economia, per 5 persone e per grandi viaggi.

L'Alfasud ha quel « più » di potenza, di confort e di sicurezza che distingue tutte le Alfa Romeo. E consumi e costi di esercizio decisamente bassi. E' una macchina di assoluta avanguardia, nella tradizione Alfa Romeo.

L'Alfasud [redacted] acquistata anche [redacted] CO.FI

Alfasud è un'Alfa Romeo

Provatela presso tutti i Concessionari Alfa Romeo

se sei ancora calvo... è perchè non conosci l'infoltimento dei capelli Svenson-Skin

VENITE OGGI STESSO PER UNA CONSULTAZIO[illegible]

TELEFONATECI PER UN APPUNTAMENTO

BOLOGNA - [illegible]

ROMA - Via [illegible]

NAPOLI - Via [illegible]

GENOVA - Via [illegible]

FIRENZE - Via [illegible]

1° PREMIO QUALITÀ ITALIA 1972

Perché tanta "sventura,, in casa del Torino *(pag. 13)*

SAVIGLIANO: un giorno di gloria per cinquecento bimbi nuotatori *(pag. 14)*

Sintomi di debolezza

OLIO FIAT l'olio automobilistico

Anno 104 Numero [illegible] Lunedì 4 dicembre 1972

STAMPA SERA

Paraflù antigelo protettivo per radiatori FIAT

Lire [illegible] (arretrati Lire 100) - (Spedizione in abbonamento postale: Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente [illegible] 3/1360): anno [illegible] 23.700, [illegible] 12.400, trimestre 6300 - Estero: stato Lire [illegible], semestre 13.400, trimestre [illegible] - [illegible] e Redazione 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.86 - Telex 21.521 - Estero: Austria s. [illegible]; Francia fr. 1,20; Svizzera [illegible] 0,90 - Inserzioni Publikompass S.p.A., [illegible] Torino, [illegible] Marenco 32; 10100 Torino, via Roma [illegible]; 10126 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni [illegible]5, [illegible] - 20123 Milano, [illegible] Gaetano Negri 6/10, [illegible] OSLET Roma, via [illegible] Merlo in Via 40/41, telefono 582.488 - 16122 Genova, via [illegible] 25, telefono 387.852 - Pubblicità commerciale Lire 300 il mm (Edizione settentrionale 900 il mm) - [illegible] data fisso aumento [illegible] conto - [illegible]ali Lire 250 il mm (Edizione settentrionale 900 il mm) - Necrologi Lire [illegible] Lire [illegible] il millimetro (Edizione [illegible] 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 500 il millimetro [illegible] settentrionale 1400 il millimetro) - Necrologi Lire 200 [illegible] parola (Edizione settentrionale [illegible] grassetti il doppio) - [illegible]hi Lire 400 (Edizione [illegible] 1600) - Economici: vedere rubriche

Celebrati stamane

I funerali di Segni Sepoltura a Sassari

[illegible], 4

(m. r.) I funerali di Stato per l'ex presidente [illegible] Repubblica Antonio [illegible] si sono svolti [illegible] mattina [illegible] [illegible] a Santa [illegible] via [illegible] degli Angeli, la [illegible] ricavata all'interno delle Terme di [illegible]. [illegible] presenti al rito funebre le più [illegible] autorità dello [illegible]to: il presidente [illegible] [illegible] pubblica, Leone, i presidenti della Camera, Fanfani e Pertini, il presidente della Cor[illegible].

[illegible] salma del [illegible]. Antonio Segni era arrivata [illegible] piazza dell'Esedra [illegible] 10,45, scor[illegible] da 18 carabinieri mo[illegible]ciclisti in [illegible]. Un piccolo corteo [illegible] auto, [illegible] e [illegible] i familiari, [illegible] presidente del Senato Fanfani, [illegible] a [illegible] Pie[illegible] Nenni, i [illegible] dei [illegible] parlamentari del Senato, ha seguito il furgone mortuario sul quale [illegible] stata [illegible] posta [illegible] bara.

[illegible] il feretro è [illegible] a spalla [illegible] com[illegible] del Senato [illegible] da [illegible] [illegible] dove la [illegible] era [illegible] fino a stamane, [illegible] compa[illegible] [illegible] primo reggimento granatieri [illegible] Sardegna ha [illegible] [illegible] militari.

Il corteo [illegible] percorso [illegible] Risorgimento, piazza Ve[illegible] e via Nazionale.

Alla fine del rito funebre la salma [illegible] [illegible] portata all'aeroporto di Ciampino da dove, [illegible] un [illegible] presidenziale, è [illegible] [illegible] proseguire per Alghero. Antonio [illegible] qui verrà sepolto a [illegible].

Colloqui ripresi

Kissinger a Parigi

PARIGI, 4 dicembre.

Questa [illegible] [illegible] 10,30 il consigliere di Nixon Kis[illegible]singer e il suo interlocutore nordvietnamita [illegible] Duc Tho si [illegible] incontrati [illegible] nuovo, dopo una settimana di [illegible] [illegible] [illegible] del loro ne[illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] nam.

[illegible] era [illegible] a Parigi ieri [illegible] [illegible] le 23, da Washington. Nei giorni [illegible] si aveva avuto numerosi col-loqui con il Presidente [illegible] ricano; ancora ieri, prima della partenza, [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] [illegible] mediante [illegible] lunghe telefonate. La stampa [illegible] [illegible] è [illegible]ualmente ottimista su questa ventunesima [illegible] se[illegible] di Kissinger: i giornali [illegible] [illegible] questo il l'incontro «decisivo» (ma cui sono stati [illegible] che [illegible] di [illegible] [illegible] precedute); [illegible] sono da dare che [illegible] «ultimi [illegible] all'accordo di [illegible].

Sempre secondo la stampa statunitense, la firma dell'accordo avverrebbe tra il 12 e il [illegible] dicembre.

(Ansa-Ap)

L'AEREO CON 155 MORTI

E' STATO UN GUASTO NON UN SABOTAGGIO

Lacrime, [illegible] gioia, all'aeroporto di Monaco: [illegible] madre, [illegible] [illegible] di avere perso la figlia sul jet precipitato [illegible] Canarie, [illegible] stringe alla [illegible] (a destra) che in[illegible] è partita con un altro aereo. [illegible] foto in basso i rottami del «Convair-Coronado» caduto durante il decollo a Santa [illegible] [illegible] a bordo centocinquantacinque persone

Madrid, 4 dicembre.

L'aereo [illegible] [illegible] [illegible] 155 persone a bor[illegible] è precipitato ieri a Santa [illegible] Tenerife per un guasto meccanico, con un motore in fiamme. L'ipotesi [illegible] sabotaggio viene ufficialmente [illegible]ita. «Per quello che ho sentito e so — [illegible] rato il console tedesco alle Canarie, Joachim [illegible]lers — [illegible] [illegible] sibilità di un sabotaggio».

Il [illegible] colonnello Antonio Naranjo, il giudice militare che presiede [illegible] commissione d'inchiesta, ha dichiarato [illegible] l'indagine preliminare [illegible] indicato che il quadrigetto ha [illegible] a sinistra prima di schiantarsi al suolo, da [illegible] di circa due[illegible] metri. Era stata avanzata la possibilità che sull'aereo fosse stata piazzata [illegible] bomba, ma [illegible] esperti hanno [illegible] ipotesi perché l'in[illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] [illegible] sviluppa[illegible] in [illegible] [illegible] sull'ala sinistra e non nel corpo centrale [illegible] [illegible].

Tecnici ed esperti della polizia hanno raccolto gli strumenti di bordo dell'aereo per un esame ac[illegible] [illegible] indagini [illegible] lavorano anche [illegible] [illegible]tica di specialisti tedeschi.

Il bilancio delle vittime comprende 144 tedeschi (143 turisti e una hostess), tre austriaci, due italiane e sei membri [illegible] spagnola.

[illegible] delle due passeggere [illegible] [illegible] comunicata ieri sera: si [illegible] [illegible] Ilse [illegible] e Christa [illegible] [illegible] ecker, [illegible] [illegible] prima [illegible] si ignora la città d'origine, la [illegible] che aveva [illegible] anni, abita[illegible] a [illegible] un [illegible] provincia di Bolzano. [illegible] figlia dell'ing. Franz Ganshacker e si [illegible] im[illegible]piegata [illegible] hostess in una [illegible] tedesca.

(Ansa - Associated Press)

Impiegate e commesse proibiti i pantaloni?

Genova, 4 dicembre.

(g. a.) «Il concessionario [illegible] bar-ristorante della stazione Brignole ha proibito [illegible] sue dipendenti, sei cas[illegible]re e due addette [illegible] ban[illegible] di vendita, di recarsi al lavoro [illegible] pantaloni», *dice una* [illegible] *ragazza* [illegible] *lavo*[illegible] [illegible] *locale gestito* [illegible] *Remo Lajolo, 74 anni.* [illegible] *condo la ragazza, il Lajolo è* [illegible] [illegible] *sostenitore del*[illegible] *tradizione* [illegible] *vuole* [illegible] *femmine a vestire* [illegible] *don*[illegible] *e i pantaloni riservati ai maschi.*

«Venite con la gonna, altrimenti vi licenzio», *avreb*[illegible] *minacciato Lajolo.* [illegible] *giovani* [illegible] *protestato, hanno invocato il rigore della stagione, specialmente di prima mattina, quando debbono recarsi* [illegible] *lavoro. Non c'è stato* [illegible] *da fare. Il padrone sarèb*[illegible] *stato irremovibile. Così,* [illegible] *alcuni giorni, le ragazze, pur protestando contro l'imposizione, prestano servizio in gonna.*

«Non [illegible] per niente, giura *l'interessato;* c'è sempre [illegible] [illegible] divisa, per ragioni [illegible]: le ragaz[illegible]ze [illegible] servono al [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] in modi differenti».

«Se dobbiamo dire [illegible] [illegible] tutto bene, allora [illegible] [illegible] pure [illegible] in [illegible] do», *aggiunge, e fa notare che nel suo locale* [illegible] *sciopera* [illegible] [illegible] *volta all'anno.*

[illegible] *tema «obbligazione femminile sul luogo di lavoro»* [illegible] *polemica* [illegible] *è* [illegible] *a* [illegible]. *Tempo fa, alcune impiegate erano stà*[illegible] *diffidate* [illegible] *loro capufficio a presentarsi al lavoro in minigonna.* [illegible] *capufficio sosteneva, infatti, che* [illegible] *uomini* [illegible] [illegible] *dall'audacia* [illegible] *vestiti delle loro colleghe.*

Noto [illegible] a Genova

GENOVA, 4 dicembre.

(g. a.) Un noto commercialista genovese, [illegible] Miele, di anni, è stato [illegible] [illegible] [illegible] ri del [illegible] di [illegible] glo[illegible] [illegible] [illegible] giore [illegible] [illegible] ri[illegible]spondere [illegible] a malversazione in danno di privati»: si sarebbe appropriato del [illegible] vato della [illegible] di un [illegible] [illegible] proprietà [illegible] [illegible] «Astorri-Ponti-Fiore», di cui [illegible] il fallimento. Era [illegible] colpito [illegible] ordine di ca[illegible] [illegible] [illegible] procuratore Marvulli.

Nuovo stabilimento in progetto a Vercelli

Vercelli, 4 dicembre.

(te. n.) La «Società Italiana tubi» [illegible] [illegible] com[illegible]perare un [illegible] [illegible] to [illegible] a Villarbolt [illegible] [illegible] [illegible] uno [illegible] [illegible] limento.

Le agitazioni sindacali [illegible] intensificate da domani

Scioperi improvvisi dei bancari Grave disagio stamane a Torino

I bancari [illegible] sci[illegible]peri per il rinnovo [illegible] contratto, [illegible] in provin[illegible] di Torino sono [illegible] chiuse [illegible] tutte le [illegible] del [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] Risparmio. L'agita[illegible] [illegible] ammontata solo pochi [illegible] prima dell'aper[illegible] [illegible] sportelli, centinaia di clienti ignari [illegible] stati [illegible] stretti [illegible] andarsene senza [illegible] [illegible] ter compiere le operazioni. Il disagio [illegible] stato [illegible].

Secondo i sindacati hanno aderito allo sciopero l'88 [illegible] [illegible] [illegible] dei Cre[illegible]dito Italiano e [illegible] per cen[illegible] [illegible] il quelli [illegible] [illegible] Ri[illegible]sparmio. Domani [illegible] [illegible] steranno chiuse [illegible] banche, [illegible] [illegible] si [illegible] quali, Come or[illegible] [illegible] avviene da quasi [illegible] [illegible] le [illegible] federazioni hanno [illegible] [illegible] non dare preavviso: [illegible] [illegible] [illegible] contrat[illegible]to sono [illegible] [illegible] [illegible] si [illegible] quando riprenderanno. [illegible] ri[illegible]chiesto una valutazione [illegible] [illegible] disposto una valutazione [illegible] le richieste sindacali. Poi [illegible] ci [illegible]rà [illegible] convocare le parti per convincerle a riunirsi.

Che cosa chiedono i bancari? L'elenco delle loro rivendicazioni è [illegible] lungo.

Vogliono anche aumenti di stipendio, ma precisano: *«Non abbiamo proposto percentuali più alte di quelle richieste* [illegible] *altre categorie. Questo* [illegible] *che* [illegible] *tanto i soldi che ci interessano, ma* [illegible] *una nuova norma* [illegible] *nostro lavoro».*

Il [illegible] più importante, quello che [illegible] moltissimo i clienti, è l'orario. Attualmente in [illegible] ci sono due [illegible]: quasi tutte [illegible] [illegible] di Risparmio, compresa quella di Torino, tengono gli sportelli aperti [illegible] 8,30 [illegible] 10,45, con chiusura totale pomeridiana; tutte le altre [illegible] chiudono prima [illegible] mattino, ma riaprono per tre [illegible] ti d'ora [illegible] pomeriggio.

I sindacati [illegible]: *«Vogliamo che tutte le agenzie d'ora in poi abbiano* [illegible] *stesso orario. Gli sportelli dovranno restare aperti* [illegible] *quattro* [illegible] *e tre quarti, ma soltanto* [illegible] *mattino.* [illegible] *pomeriggio tutti chiusi».*

[illegible] altri due punti che Cgil, Cisl e [illegible] ritengono fondamentali nelle [illegible] richieste: la [illegible] sul [illegible] e gli appelli. Dicono i sindacati: «[illegible] *essere abolito il servizio a domicilio. E' troppo pericoloso. Vogliamo anche discutere con le direzioni alcune misure generali per evitare* [illegible] *rapine».*

[illegible] appalti. *«Molte banche* — sostengono i sindacati — *utilizzano personale di altre ditte per la pulizia, il trasporto dei* [illegible] *e* [illegible] *l'elaborazione* [illegible] *dati meccanografici. Possono farlo,* [illegible] *solo* [illegible] *pagano noi. Adesso co*[illegible] *ricevono stipendi* [illegible] *bassi anche del* [illegible] *per cento. Qualche istituto ha persino costituito società di comodo per svolgere* [illegible] *pratiche dell'Ufficio con personale non* [illegible]. *Non è ammissibile».*

L'indagine [illegible] Sanremo

Preside imputato assunse la moglie

Sanremo, 4 dicembre.

(r. b.) Un [illegible] [illegible] il preside (incaricato) [illegible] scuola media statale [illegible] di Teco, prof. Giacomo Al[illegible] Maletta, [illegible] anni, [illegible] to presentato al sindaco [illegible] Sanremo, Piero Parise, e [illegible] procura [illegible] Repubblica.

Nel documento, [illegible] [illegible] D'Agostino (via Prudenza 12), si porta a cono[illegible]scenza [illegible] [illegible] che il prof. Maletta dal 1967 al 1970, [illegible] ricoperta la carica di [illegible] delle [illegible] sessioni di Sanremo, avrebbe [illegible] [illegible] insegnante la moglie, Sil[illegible]via Nobile, [illegible] [illegible] sha [illegible] conseguito [illegible] titolo e fosse abili[illegible] all'insegnamento. [illegible] sig[illegible]nora Maletta avrebbe [illegible] [illegible] cepito [illegible] [illegible] dalla [illegible] [illegible] uno stipendio [illegible] [illegible] [illegible] in [illegible] [illegible] liquidazione.

«La *presente,* conclude il D'Agostino, *perché sulla vicenda venga fatta piena* [illegible] *e sia interessata l'autorità giudiziaria* [illegible] *accertare se esistono degli illeciti».*

[illegible] notizia ha fatto scalpo[illegible]re a Sanremo e negli ambienti didattici della [illegible] dove il prof. [illegible] è molto [illegible]. Nativo di [illegible] padre [illegible] due bambini, Sex preside [illegible] [illegible] abita da [illegible] a Sanremo in un [illegible]tamento [illegible] via privata [illegible].

Prima di venire nominato preside a Pieve di Teco [illegible] va retto [illegible] scuola [illegible] «A. Nobel» [illegible] [illegible] Coldirodi. Il prof. [illegible] ricopre attualmente la [illegible] [illegible] vicesegretario [illegible] sezione dei padi [illegible].

Ora [illegible] speriamo in Sant'Ambrogio

Ieri delusione per gli sciatori

Dopo l'incerto weekend, il tempo [illegible] man[illegible] [illegible] in [illegible] tutta l'Italia. Sulle regioni settentrionali [illegible] previste piogge, [illegible] la nuvolosità [illegible] [illegible] [illegible] Banchi di nebbia sulle valli, che si alter[illegible] nel [illegible] della giornata; nevica oltre i duemila metri. [illegible] [illegible] regioni della penisola e sulla [illegible] invece, splen[illegible] [illegible] il sole.

[illegible] condizioni [illegible] tempo interessano soprattutto [illegible] appassionati [illegible] [illegible]: [illegible] [illegible] delnal, [illegible] i meteorologi prevedono per Sant'Ambrogio [illegible] buon innevamento sull'arco alpino.

AOSTA, 4 dicembre.

Solo Cervinia, Courmayeur e La [illegible] hanno ospitato ieri le comitive di sciatori provenienti dal Piemonte, dalla Lombar[illegible] e [illegible] Liguria. L'affluenza è stata [illegible] scarsa, ma il tempo non ha favorito [illegible] [illegible] [illegible] Negli altri centri valdostani l'apertura è prevista per [illegible] prossimo, che è festa religiosa: molti beneficeranno del «ponte» [illegible] [illegible] domenica; [illegible] [illegible] [illegible] addirittura a [illegible] festa giovedì, per Sant'Ambrogio.

SESTRIERE, 4 [illegible]

Tre [illegible] [illegible] — il Baby, [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible] — hanno fumdonato ieri a causa [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] giorno [illegible] caduto [illegible] fastidioso nevischio, [illegible] [illegible] disturbato non poco [illegible] [illegible]. Gli Impianti di Bardonecchia sono ancora [illegible]pletamente chiusi.

NOVI LIGURE, 4 dicembre.

Nel [illegible] stamane pioviggina. [illegible] la notte [illegible] [illegible] caduta fitta, nella collinare, frammista a [illegible] [illegible] fico [illegible] [illegible] [illegible] opaco [illegible] fondo viscido e da banchi di nebbia.

Commercianti! Vi è facile prevedere quale

CAMICIA

sarà di moda questa settimana o che le [illegible] la consegueranno in tempo?

Dalla camiceria

DRACCIA AUGUSTO

Magazzino [illegible]: via [illegible] 2, telef. 510.241, Torino (a 100 mt da Porta [illegible]

[illegible] sempre pronte 100.000 Camicie classiche; [illegible] [illegible] corti, lunghi, ecc. dal 27 al 50, [illegible] cerimonia e best ecc. delle rinomate marche

CASSERA - BASSETTI - MILENA

in disegni esclusivi.

Il [illegible] rimane aperto ininterrottamente sino al 23-12

Repubblica [illegible] TURCHIA

Moneta d'argento a [illegible] legale

[illegible] Stato turco

(Gazzetta Uff. n. [illegible] del 6-VI-1970)

50 LIRA - 19 [illegible] 1971

50 LIRA - 20 [illegible] 1972

	Denominazione		Quotazione ufficiale L.
argento 835/1000	SERIE COMPLETA 3 pezzi argento		9.350
	diametro m/m	Valori LIRA	
	34	10	1.700
	32	25	3.000
	34	50	4.650
	NUOVA MONETA DELL'INDIPENDENZA 1922 - 1972		
argento 900/1000	SUPER SERIE [illegible]		
	35	50	3.600

Prenotazioni: [illegible]

Informazioni: [illegible]

Tel. 801.801 - Telex 23530 [illegible] n. 1 - MILANO

Dopo la crisi del patronato

Ripresa a Saluzzo l'assistenza ai 350 bambini

Risolto forse il conflitto di competenza tra Provincia e Regione

dal corrispondente

Saluzzo, 4 dicembre.

La crisi del Patronato scolastico di Saluzzo è stata superata in un incontro fra il sindaco della città, prof. Giorgio Gerbotto, il presidente dell'ente rav. Giuseppe Chiriaco, e alcuni membri del consiglio di amministrazione.

Da oggi è tornato a funzionare il refettorio della scuola di via San Martino e si sono aperti altri cinque refettori per gli scolari delle elementari, nelle frazioni e due nel capoluogo. I bambini assistiti, 350 in tutto, a mezzogiorno hanno avuto un piatto minestra calda, carne verdura e frutta. E' funzionato inoltre il servizio dei pulmini per il trasporto dei bambini e nel pomeriggio riprenderanno i corsi doposcuola.

La crisi si era aperta la settimana quando, durante una riunione del consiglio di amministrazione, il presidente aveva dato le dimissioni dalla carica e la sua sostituzione non si era potuta fare perché tutto il consiglio aveva concordemente votato scheda bianca.

Il polemico gesto del presidente e del consiglio di amministrazione era una protesta per la mancata nomina del segretario direttore; il posto era vacante da due mesi, per un conflitto di competenza tra Provincia e Regione, e il Provveditorato non poteva più nominare il nuovo segretario, ora l'assistenza scolastica demandata alla Regione. Quest'ultima non poteva provvedere per mancanza di strumenti legislativi adatti, ma il Patronato senza l'ufficio di segreteria non in grado di funzionare. Di qui la protesta del presidente.

Ora la situazione è tornata normale perché un concordato fra il e il Chiriaco che un segretario sarà nominato dal consiglio di amministrazione. Lo presidente, a quanto sembra, le proprie dimissioni se questo potrà essere raggiunto.

v. i.

Aperta una variante che evita Canale

4 dicembre.

(g. f.) Con l'intervento del ministro Pierluigi è stata inaugurata ed aperta al traffico ieri, d'Alba, un'importante variante che permette agli automobilisti in viaggio da Alba a Torino e viceversa di il tortuoso transito per il centro canalese.

La nuova arteria, lunga quattro chilometri e 88 metri, con larghezza di 9, si stacca in località Valle Vezza per ricongiungersi alla statale per Torino presso della salita di Montà. L'opera, iniziata circa anni fa, è costata miliardo di lire e consta di cinque ponti, di cui uno di 133 metri di lunghezza, due cavalcavia e quattro raccordi al centro di Canale.

Il nuovo tronco rientra in un programma più ampio di lavori ammodernamento della statale nel tratto Alba-Torino. Lungo tutta l'arteria in anni sono stati eseguiti lavori ampliamento della sede stradale e sul tutto, in particolare nella zona di Pralormo. Rimane ancora da risolvere il problema assai complesso della salita Montà, per la quale in corso studi progettare variante.

Vercelli: milioni per il palazzo sport

Vercelli, 4 dicembre.

(g. m.) In riunione municipio, la sulla sportiva ha dato parere favorevole al progetto per il palazzo sport presentato dall'assessorato.

L'opera costerà milioni. Il progetto è stato realizzato offerto gratuitamente al Comune dall'ing. Franco olimpionico di spada.

Rimane ancora segreto il luogo delle nozze

È mai troppo tardi: il 18 la Borboni e Vilar sposi

La cerimonia forse in una chiesetta di Gravellona Toce presenti i testimoni, il sacerdote ed il fotografo della rivista che avrebbe comprato il servizio in esclusiva - Banchetto "intimo" in un castello con esperti cuochi e orchestra

Bruno Vilar prova l'abito da sposo. Borboni osserva

dal nostro

Casale, 4 dicembre.

Finalmente si conosce la data delle nozze più «chiacchierate» dell'anno tra l'intramontabile «prima donna» Paola Borboni (72 anni) e il poeta-attore Bruno Vilar (30). Si sposeranno, non vi sono più dubbi, lunedì 18 dicembre.

Ora si sa quando, ma non dove. Secondo alcuni resta valida l'ipotesi che i «fidanzatini» scelgano una chiesa di Gravellona Toce, paese natale della sposa.

«Sarà una cerimonia semplice e intima — dicono Bruno Vilar e Paola Borboni —; noi, i testimoni e il sacerdote. Nessun altro. Per non diciamo dove si svolgerà». Ma c'è invece chi dice che saranno presenti anche fotografo e cronista di un settimanale a cui gli sposi avrebbero ceduto l'esclusiva del servizio (per cinque milioni, si dice).

Comunque, se sarà cerimonia, molto meno raccolto si preannuncia il banchetto che seguirà. Gli amici saranno ricevuti a mezzogiorno in un di Casale Monferrato per l'aperitivo. Poi, per il tutti in comitiva andranno in un castello con ristorante, a pochi minuti da Casale.

E sarà più uno show che un pranzo di nozze: cuochi, e camerieri invaderanno la cucina per piatti speciali riservati agli invitati, la presentatore, Silvano Silvani, non mancherà un'orchestrina per intrattenere i commensali.

Intanto a Casale, nell'attesa del sarto Ettore Berardi, Bruno Vilar, accompagnato da Paola Borboni, ha provato per l'ultima volta il suo abito da sposo, un monopetto capo con scozzese rossoblù (come la camicia).

Durante le si è parlato ancora di matrimonio. «Ci siamo conosciuti il 13 novembre 1967», dice Vilar. «Si — interviene la Borboni —, gli spara o dato l'Ambrogino d'oro per la sua poesia». Mi diede un bacio sulla guancia. Al che io replicai: da uomo così il bacio lo voglio sulla bocca. Non so neanch'io perché quell'impulso. Era scritto che dovesse finire così».

E la prima donna continua, quasi giustificazione: «E' un incontro tra due anime, remo bene assieme. Tutto qui».

Franco Marchiaro

taccuino torinese

temperature di oggi

massima +8,1
minima +6

Il Bollettino meteorologico regionale indica: temperatura (notturna) 7,4; ore 6 7,4; press. 745,5; umidità 90%. Cielo nuvoloso. Previsioni: coperto con residue precipitazioni, visibilità buona, calma di vento, temp. in rialzo. Temperature a Cuneo: massima 8,3; min. 7,4; ore 6: 8,0.

I cinegiornali Luce

Ricordiamo che un'altra serie di cinegiornali prodotti dall'Istituto Nazionale Luce tra le due guerre mondiali sarà proiettata oggi, ore 17 e 21, al Teatro Alfieri. L'ingresso al pubblico è libero. Le proiezioni si concluderanno, sempre all'Alfieri, l'11 dicembre. A ciclo terminato si svolgerà una tavola rotonda, presso la Galleria d'arte moderna, sul tema «Un da non dimenticare per un diverso».

Urbana urgente

Formando il numero 167, e componendo subito il telefonico che si è trovato occupato, è possibile avvertire la persona con cui si desidera parlare che vi comunicazione urgente. Tel. nuovo servizio di «urbana urgente automatica» istituito da qualche settimana in sostituzione del precedente servizio gestito a operatrice. Ora è un disco che si inserisce sulla linea occupata avvertendo che il numero è chiamato. Il servizio è gratuito.

Telefoni utili

Automobile Club Torino, informazioni (tel. 57.791) dalle 7 alle 22. 6 assalto 15, ultime 190, guasti: 192, informazioni 110, dettatura telegrammi 186, notizie sul traffico 5711, taxi 117, radiotaxi «Pronto taxi» gratuitezza del tempo 5790.

Concorsi

E' stato indetto un concorso per titoli ed esami, per la nomina a Ufficiale maestro direttore della banda musicale del Corpo delle Guardie di P. S. (Gazzetta Ufficiale n. 292 dell'11 novembre 1972). Titolo richiesto: diploma di strumentazione per banda conseguito in un Conservatorio statale o analogo istituto legalmente riconosciuto. Gli aspiranti devono aver compiuto il 25° anno di età e non superato il 39° al 31 dicembre 1972. La domanda, redatta in bollo, vanno indirizzate al ministero dell'Interno - Direzione generale della Pubblica Sicurezza - Servizio Forza Armata Polizia - Divisione Ufficiali - e presentate o fatte pervenire alla prefettura della provincia di residenza del candidato entro e oltre il 11 dicembre 1972. Ulteriori informazioni il Comando raggruppamento quartieri P. S. (Ufficio Maggiorità), via Grattoni 3, Torino.

Per donare sangue

Associazione volontari italiani del sangue (AVIS), v. P. Tommaso 38, tel. 687.678, 687.800. Presentarsi a digiuno: nei giorni feriali dalle 8 alle 12 in v. Bstardi 41; nei giorni festivi dalle 8 alle 12 in v. P. Tommaso 38. Per richieste riconi di sangue o (Servizio 24) in v. Estardi 41. Ingresso notturno da v. Ventimiglia 3.

Manifestazioni

Incontri Bogio: stasera ore 21, alla Civica galleria d'arte moderna, il dott. Rodolfo letti presenterà «La Consorella» di Rossini che andrà in scena al Teatro Nuovo giovedì prossimo.

Al Corso superiore di cultura grafica la sesta lezione sarà tenuta domani alle 21, in via del Carmine 14, da Mr. Garfield. Parlerà sul tema: «Stampa su cartone e lavorazioni successive in linea».

«Arabi e israele, stanismo e antisemitismo, la posizione del pci» è il tema di un dibattito che avrà luogo domani alle 21,15 presso l'Unione Culturale, via C. Battisti 4 B. Introdurranno: Giorgina Arian Levi, Nahio Ghetti, Silvio Ortona, Guido Valabrega.

Mercati

Municipale ortofrutticolo (Mercati Generali): v. Giordano Bruno 161 (tel. 693.769, 690.031, 690.071). Orario: tutti i giorni dalle 11 alle 12.

All'ingrosso del Mercato Repubblica, telefoni potenti (tel. 537.006, 547.343, 545.288). Orario per il pubblico: dal 1° novembre, tutti i giorni dalle 9,30 alle 10,30.

Poste e telegrafi

Telegrammi giorno e notte via Alfieri 11, raccomandate aperto alle 19,40. A Porta Nuova raccomandate accettano alle 19,40; Pescheria 144, ore 20; Cherubini 12, ore 20. Gli ultimi due uffici postali servizio e conti correnti a voglia alle 18. Informazioni, corrispondenza, telefono 519.100, telegr. 553-224.

Giardino zoologico

Il giardino zoologico Parco Michelotti è aperto nei giorni feriali con orario continuato dalle 8,30 alle 19,30, nei festivi dalle 8 alle 20. Prezzi: 300 lire per adulti, lire i bambini dai 4 ai 10 anni.

Gli orari dei musei

Basilica di e tombe di Casa Savoia (890,583). Orario 9-12,30; ingresso gratuito.

Castello Medioevale, Parco Valentino (tel. 659.372). Orario: 9,30-12; Chiuso lunedì, le festività nazionali e religiose. Ingresso al Castello L. 50.

Mole Antonelliana, v. Montebello 20 (832.674). Orario: 10-12; 14,30-19,30; 21-22. Lunedì chiuso. Tariffa unica e discesa L. 200.

Galleria d'Arte Moderna, c. so Galileo Ferraris 30 (541.822, 511.086). Orario: 9-20. Lunedì chiuso. Ingresso L. 100, domenica gratuito.

dell'Automobile, c. Unità d'Italia 40 (677,666). Orario: 10-12,30; 15-17,30; Lunedì chiuso. Ingresso: feriali L. 300, festivi L. 200.

Museo Nazionale del Cinema, p. S. Giovanni 3 (510.370). Orario: 10-12; 15-18. Ingresso L. 200.

Museo Civico d'Arte Antica (Palazzo Madama, p. Castello (518.350, 535.026). Orario: 9-20, escluso lunedì. Ingresso L. 100, domenica gratuito.

Museo di Antichità, v. Accademia Scienze 6 (510.296). Orario: 9-14. Domenica dalle 9 alle 13. Lunedì chiuso. Ingresso L. 100, domenica gratuito.

Museo «Pietro Micca», via Guicciardini 7 (546.317). Orario: 8,30-12; 15-18. Lunedì chiuso. Ingresso L. 50.

Egizio, v.

Scienze (544.091). Orario: 9-14. Domenica 9-12. Lunedì chiuso. Ingresso 150. Domenica gratuito.

Museo Galleria dell'Accademia Albertina, v. Acc. Albertina 6 (535.270). Orario: 10-12, chiuso. Ingresso tutto.

Museo Nazionale del Risorgimento, v. Accademia Scienze (511.147, 547.372). Orario: 9,30-12,30; 15-18. Domenica 9,30-13, lunedì chiuso. Ingresso L. 100. Domenica gratuito.

Museo Palazzo Reale, p. Castello (545.721). Orario: 9-12; 14-16. Lunedì, venerdì e festivi dalle 9 alle 12,30. Ingresso L. 150. Domenica gratuito.

Armeria Reale, p. Castello 191 (543.889). Chiuso restauri.

Castello Ducale, Agliè (0124-33102). Orario 9-12,30; Domenica 9-12,30. Lunedì chiuso. Ingresso L. 150. Domenica gratuito.

Museo d'Arte e d'Ambientamento (541,459), Palazzina Madrisiano e Stupinigi. Chiuso per restauri.

Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (tel. 688.737). Monte dei Capuccini. Orario: 9-12; 15-18. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 100.

Farmacie di turno

Aperte oggi con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30: p. Statuto 3, v. Cigna 53/D, c. De Gasperi 6, c. Peschiera 244/A, v. al Ronchi 8, v. Nizza 85, c. Grosseto 214, largo Brescia 47, c. Vittorio Emanuele 121, v. Mazzini 31, v. Onorato Vigliani 160, v. Stradella 35, p. Vittorio Veneto 11, v. De Sanctis 62, v. Foligno 69 ang. p. Villari, v. Sacchi 4, v. Bracini 161, v. B. Taranta ang. S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 57, c. Giulio Cesare 118, v. Arnaldo da Brescia ang. v. Montevideo, c. Sebastopoli 208, c. Cesare 71, v. Nizza 214, v. S. Donato 53, c. Francia.

Informazioni Ferrovie

Informazioni viaggiatori, Stazione Porta Nuova (orario 7-22), tel. 537.788. Prenotazione posti in treno (escluse cuccette, W.L., T.E.E. e TR), servizio tel. 110. Centro compartimentale commerciale (9-12; 15-16; sabato 8-12), tel. Trasporto merci al (7-23), tel. 537.756. Treno + auto, informazioni e prenotazioni per il noleggio: società Maggiore 650.891, soc. Hertz 650.000, soc. Avis 655.600, Wagons Lits, 512.168. Polizia ferroviaria (orario continuato), centr. 544.47 int. 2400, Ufficio oggetti rinvenuti (8-12; 15-19), centr. 544.47 int. 2253. Direzione Compartimentale, v. Nizza 2, centralino 544.471 - 9.713 -

Baby-sitter e infermieri

Servizio diurno e notturno. Telefonare alla Croce Rossa (547.288, 543.919, 553.782) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19, escluso sabato e festivi.

Iniziato il processo all'Assise di Alessandria

Si dice innocente lo zingaro accusato di aver ucciso il carabiniere di Gavi

Un ladro sparò all'appuntato Vaccarella che aveva già ammanettato il complice - Tutti gli imputati sostengono di essere estranei al delitto - Bruno La Fleur è latitante

dal corrispondente

Alessandria, 4 dicembre.

Con l'interrogatorio dello zingaro diciottenne Silvio De Colombi si è iniziato, alle 10 di stamane, alla Corte d'assise di Alessandria (presidente il dott. Aragnetti, p.m. il dott. Buzio), il a carico dei giovani nomadi accusati, tra l'altro, di ucciso l'appuntato dei carabinieri Vittorio Vaccarella, di 40 anni, che li sorprese, il 18 ottobre 1970, a rubare in una villa di Gavi Ligure.

Sono presenti anche Albino Iussi e Carlo La Fleur, è latitante il fratello di quest'ultimo, Bruno, 18 anni, evaso nel marzo scorso dal «Ferrante Aporti» di Torino (poi espatriato in Jugoslavia).

Delle due sbarre la piede libero, Margherita Carezzachi, di 20 anni, amica Carlo La Fleur, accusata di concorso in furto ricettazione, Annamaria Brunello, di 24 anni, da Torino, imputata di favoreggiamento per avere nascosto in casa sua i fratelli La Fleur, presente solo la prima.

Bruno La Fleur Silvio De Colombi rispondono omicidio volontario aggravato, tentato omicidio rapina impropria; due suddetti, tentato omicidio, sequestro persona, evasione (il giovane stato ammanettato quando i suoi compagni, per farlo fuggire assalirono loro, spararono i carabinieri, uccidendo l'appuntato, ma colpire il carabiniere Vincenzo Ursi, che era il Vaccarella).

Carlo La Fleur risponde furti compiuti con il fratello con Carezzachi, di tentato omicidio per conflitto a fuoco i carabinieri a Torino sera del ottobre 1970, allorché fu arrestato.

«Non neppure dove Ligure — ha detto il Colombi —. Io ero a Il giorno prima, una domenica, l'avevo trascorso per la gior parte in una pizzeria, mentre il 19 ottobre non mi sono dalla carrozzata».

«Ho confessato — ha sostenuto Albino Iussi — perché magistrato ha costretto a farlo con la forza. A Gavi non sono andato, so neppure dove sia. Ho trascorso la giornata tutto con amici, Ambrogio Trombino, nella sono a compiuto uno scippo danni donna».

Al termine della mattinata stato interrogato La Fleur. «Ero ricercato — ha detto — e quando giunti la polizia e i carabinieri, scappato, ma ho sparato».

L'udienza proseguirà nel pomeriggio.

e. c.

Perizia su 9 scheletri trovati a Racconigi

RACCONIGI, 4 dicembre.

(g. r.) Si è svolta questa alle 12, nella camera mortuaria del cimitero comunale, la perizia su nove scheletri umani perdi circa un mese fa, a pochi metri di profondità, nell'ex agenzia demaniale annessa al palazzo reale Racconigi. I trovarono alcuni operai che fa scavi sistemare una condutture qua.

La perizia medica è svolta prof. no, dell'Istituto di medicina legale di Torino. Sono il sostituto procuratore della Repubblica dott. Ignesti, Saluzzo, e il comandante la sezione carabinieri, maresciallo

Pare che gli risalgano al periodo dell'ultimo conflitto

Quintali di "botti" sequestrati a

ROMA, 4 dicembre.

I carabinieri hanno piato una vasta operazione di controllo e preventiva per identificare, dopo la sciagura venerdì scorso in via Prenestina, i detentori abusivi di pirotecnico.

Oltre cinque quintali di fuochi artificiali, numerosi pacchi di polvere pirica e 25 pistole lanciarazzi visti sequestrati Antica, in un deposito intestato ad Alberto Palma.

Il cantante Fogli in tribunale Livorno

Divorzia per Patty Pravo?

Fallito il tentativo di riconciliazione fatto dal giudice nei giorni scorsi

LIVORNO, 4 dicembre.

(b. c.) Il del celebre complesso «I Pooh», e Virginia Minnetti, dovranno ripresentarsi in tribunale di separazione promossa dalla donna, il 24 Non è da escludere che si possa giungere, in quella sede, ad una «composizione verienza».

La della separazione, come noto, è ricercare nella «affettuosa amichia» sorta tra il cantante e Patty Pravo. Stando presenziata dalla Minnetti, il Fogli avrebbe abbandonato il tetto coniugale alcuni mesi fa.

Il cantante, 25 anni, è nato a Pontedera in provincia di Pisa. La moglie, 23 anni, è nata a genitori toscani (il padre pittore a Milano); è risulta lista a e a Piombino. Faceva la modella, ma ora tale attività.

Nei giorni c'è il tentativo (fallito) di riconciliazione. Lui era presente in tribunale accompagnato dal suo legale, Coppie Roma; era giunta i genitori e gli avvocati Gino Melani, di Livorno, e Giancarlo Alberti.

I due coniugi appartivano poco disposti a rilasciare dichiarazioni, non fatto la cerca di pubblicità. Dopo circa un'ora, il tentativo del magistrato di riconciliare i coniugi è fallito, come dicevamo, e è escludere che in futuro le cose mettano a posto. Il giudice ha intanto disposto che il marito passi alla moglie un mensile e mila lire.

L'amore tra i due, si rotondi, risale al Il doveva arrivare, quando l'11 febbraio Riccardo e Virginia decidevano si: un matrimonio che doveva restare greto per non ostacolare cantante. Improvvisamente, all'inizio della scorsa estate, alcune nubi si sulla loro felicità coniugale, a causa, stando alle voci ricorrenti, dell'amicizia tra Fogli e Patty Pravo. Nell'ottobre la Minnetti presentò istanza di separazione legale per colpa marito.

Genova: rissa al night tre poliziotti picchiati

dal corrispondente

Genova, 4 dicembre.

(g. a.) Tre agenti di P. S., intervenuti per sedare rissa scoppiata in una sala da ballo Quarto, sono stati o malmenati da una ventina di giovani. I tre: Vincenzo 27 anni, Fernando Argiolas, 20 e Giuseppe Miriano, di 28, sono stati si pronto soccorso del Il più Vincenzo Seu ha riportato frattura naso. Guarirà in trenta giorni. Due giovani, Michele Sorravaglia, di 18 anni, e Spoleta, di 22, stati arrestati. altri fermati, fra cui ragazza di diciotto anni, Luciana S., stati riconsegnati ai genitori.

lite scoppiata poco prima delle 20 nella Europa di via Schiaffino, sembra per un complimento troppo pesante rivolto ad una sedicenne. Presto il litigio degenerato . Gli agenti Seu e Argiolas, che erano in borghese nella sala, hanno cercato di separare i contendenti. Ma questi li hanno aggrediti. I due agenti sono riusciti a bloccarne due, lo Sravaglia e Spoleta, e ad accompagnarli dalla discoteca. Lo Sravaglia, però, si è portato « *Se mi portate con voi in questo* », ha

Il Seu e Argiolas stati circondati da ventina di persone che hanno tempestato pugni, calci e schiaffi. Qualcuno ha telefonato al «113». Sul posto è giunta una pattuglia, che ha dovuto fronteggiare a sua volta l'ira dei ragazzi ormai scatenati: l'agente Miriano è stato colpito con un pugno.

tedeschi dell'Est sorpresi a Bordighera a rubare un motoscafo

BORDIGHERA, 4 dicembre.

(l. l.) Due tedeschi della Germania Orientale sono stati sorpresi questa notte verso le 4 nelle acque portuali di mentre un grosso motoscafo, sul quale avevano accumulato una forte riserva di carburante prelevato dai serbatoi di altre imbarcazioni all'ancora. Nel loro sacchi i carabinieri hanno trovato due potenti radio ricetrasmittenti. I giovani, privi validi documenti di identità, possiedono solamente due tessere con una generica intestazione «Press Stampa»; secondo queste si chiamerebbero Manfred Bottel, di 25 anni, e Dieter Schneider, ventinovenne, entrambi di Gottinga.

dichiarato essere espatriati nei giorni fa dal loro paese, introducendosi clandestinamente in Ungheria. Passati successivamente in Austria e quindi in Svizzera, sono entrati ieri pomeriggio in Italia per raggiungere Torino, avrebbe dovuto incontrare giovane con la quale da in corrispondenza epistolare.

Due militari arrestati ad Asti su un'auto rubata a La Spezia

ASTI, 4 dicembre.

(v. m.) Due militari sono stati arrestati, stamane, dai carabinieri per furto d'auto, porto abusivo coltello e armesi atti allo Sono il caporale Carlo Vagani, 20 anni, residente ad Asti, e il soldato Fernando Melaragno, 18 anni, residente a Roma.

I due, che prestano servizio presso Comiliter Pisa, avevano ottenuto una licenza di alcuni giorni. Ieri sera, a La Spezia, si impossessavano di un'«Alfa Romeo 1000», di proprietà del dott. Alberto Pagnini.

Con l'auto raggiungevano Asti, dove località Valmanera venivano fermati da una pattuglia carabinieri i quali scoprivano che la era rubata.

le vostre stelle

(oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: il vostro migliore della giornata dopo le 18, quando Marte e la Luna congiungeranno e stimoleranno il dinamismo. *Sentimenti:* prospettive soddisfacenti per le aspirazioni del cuore. Emozioni. *Salute:* carica vitale che galvanizza la zona sofferta. Dipende da voi non sciuparla.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: il clima astrale è propizio per stringere accordi di vario genere. Intensa e produttiva l'attività femminile anche artistica. *Sentimenti:* Venere vi colma di felicità, specie se siete giovani o innamorati. *Salute:* eccellente, massime quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: se pure in modo grado, Mercurio agevola in ridotta misura i di comunicazione, gli commerciali e *Sentimenti:* memoria un può un equivoco con chi ben munita nella sfera psichica. *Salute:* nel il

CANCRO (22 giugno - 23 luglio)
Affari: dell'alba promontori presentano guida il futuro. Sostenuto il ritmo. *Sentimenti:* prevede per alcuni un'avventura deliziosamente romantica e curiosa. *Salute:* per conservarvi ai principi dietetici noti.

LEONE (24 luglio - 23 agosto)
Affari: Sole e Venere diposte procedere, senza esitazioni, alla realizzazione del programma già tracciato. Aiuto risultano. *Sentimenti:* ricevono più fausti influssi per e ideali. *Salute:* carica vitale che galvanizza la zona sofferta. Dipende da voi non sciuparla.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: qualche ritardo nel rimuovere ostacoli per posta o per telefono, richiederà una breve dilazione nelle trattative. Fortunate. *Sentimenti:* climi sereno nelle relazioni della vita privata. Una prova d'affetto. *Salute:* costante l'equilibrio del corpo e dello spirito. Buonumore.

BILANCIA - ottobre)
Affari: porta po' di scompiglio, riuscirete egualmente a trarre un certo vantaggio da speculazioni finanziarie. *Sentimenti:* è assai promettente per i nuovi incontri, colmi di fascino. *Salute:* irritabilità nervosa, non premute troppo sull'acceleratore.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: chiusura con un bilancio attivissimo anche nelle opere professionali dove dimostrerete talento e audacia nelle combinazioni. *Sentimenti:* dai della passione, sventerannoi pericoli. *Salute:* vigorosa per l'attacco ai psicofisiche.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: o favorevole quelli che hanno essenzialmente sui Viaggio una città *Sentimenti:* più intimamente. *Salute:* cupazione perché ovunque sa-

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: il accompagna la fortuna e quindi non mancheranno di avere esito positivo. E' il momento di chiedere favori. Lanciatevi. *Sentimenti:* Nilei eventi all'esuberanza cuore trionfa con più *Salute:* andamento regolare, funzionalità perfetta, spirito allegro.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.)
Affari: se si Mercurio Luna con Urano, nelle prime ore, il configurazione) il *Sentimenti:* sarvegliate l'umore e succederà calma di spiacevole per gli *Salute:* se dovete viaggiare, preferibile partire al

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: Giove e Nettuno i vostri anche autore artistico. Fortunate prove clamorose vostro *Sentimenti:* mala verrà a turbare l'armonia delle relazioni domestiche. Dolci sogni. *Salute:* è un dono che vi scende dal cielo.

uomo

RENAULT

è il momento di cambiare o comprare l'automobile prima che l'entrata in vigore dell'I.V.A. (1° gennaio 1973) incida sui prezzi.

E ci sono Renault disponibili ai prezzi pre-I.V.A. e alle vantaggiosissime condizioni DIAC Italia, Credito Renault, (L. 150.000 in contanti e comode rate) presso i Concessionari e agenti Renault d'Italia.

Renault 6:
versione cc, 34 cvDIN, 125 km/h
versione 1100 cc, 45 cvDIN, 135 km/h

SUPERMATERASSI
C. GIULIO CESARE, 21 bis
VIA CIBRARIO 73 - TORINO

A LONDRA

Da 20 anni in scena un "giallo,, della Christie

E' «The [illegible]p», rappresentato [illegible] la prima volta, senza convinzione, nel 1952 - Le repliche [illegible] state finora 8311

nostro servizio

Londra, 4 dicembre.

«*La trappola*» [illegible] vent'anni. Solo un altro spettacolo nella storia teatrale («L'ubriacone», a Los Angeles: ventisei anni, 9477 rappresentazioni) può vantare una serie di repliche più lunga di questa commedia di Agatha Christie, divenuta ormai una tappa «obbligata» per il turista che visita Londra. [illegible] In [illegible] del [illegible] «Ambasciatori» si è tenuta in questi giorni la [illegible] numero 8311; ed è stato [illegible] celebrato un altro «compleanno».

Fu nel 1952 che lady Mallowan, più nota agli appassionati di gialli con il [illegible] di Agatha Christie, consegnò al produttore Peter Saunders «The mousetrap». L'aveva [illegible] dietro suggerimento della regina Mary, [illegible] la radio, con il titolo «*Three blind mice*», i tre topi ciechi; la commedia era stata trasmessa per l'ottantesimo [illegible] compleanno [illegible] della sovrana. Poi l'autrice (che oggi ha ottantadue anni, e ha scritto più di ottanta libri) si era decisa a mandarla in scena, ma non era molto convinta. [illegible] a Saunders, dandogli il dattiloscritto: «*Se frutterà denaro, e non penso affatto che ne farà, [illegible] lascio vincolato per il mio nipotino*». Matthew Pritchard, il nipote [illegible] scrittrice, aveva allora sette anni: adesso, a 27, grazie all'eredità della donna è molto ricco.

Nessuno riesce a spiegare con precisione perché «*The mousetrap*» abbia richiamato tre milioni di spettatori. Lady Mallowan non lo considera uno dei [illegible] dei suoi capolavori di teatro, [illegible] situazioni rappresentate [illegible] sono affatto originali: un gruppo [illegible] di persone intrappolate in [illegible] casa [illegible] e bloccate dalla neve, con un assassino nel mezzo. Né la commedia [illegible] la recitazione hanno ottenuto premi.

Eppure, il riparto si è [illegible] e abbassato più [illegible] mila volte, non contando altre produzioni della commedia in quarantasei [illegible] e ventidue lingue. Sono stati venduti programmi per oltre 131 tonnellate. L'addetta al guardaroba ha stirato sessanta chilometri di camicie. Sono stati fumati [illegible] sigari nel secondo atto (merito dal numero di rappresentazioni, perché nel 1969 l'attore [illegible] quale [illegible] affidata quella parte [illegible] male di laringite, e il medico gli vietò di fumare).

Attori e attrici si [illegible] susseguiti nella interpretazione del [illegible] «*The mousetrap*». Sette anni fa Peter Saunders [illegible] un club riservato agli uomini [illegible] con la produzione della commedia, un club completo di cravatta dai colori [illegible]vi. [illegible] unta [illegible] iscritti.

«*The mousetrap*» conquistò il primato di durata in palcoscenico per la Gran Bretagna una dozzina di anni fa, e ha più che doppiato il più vicino rivale: «*Un anno e l'altro, suppongo, chiuderà, ma per nessuna ragione logica* — dice [illegible] — *mi piacerebbe esserci ancora, all'ultima serata*». (Ansa)

Successo di [illegible] fra i telespettatori

ROMA, 4 [illegible]

[illegible] sceneggiato dedicato a Joe Petrosino ha ottenuto, secondo un'indagine del servizio opinioni della Rai, il gradimento più [illegible] (81) [illegible] tutti i programmi tv andati in onda in ottobre. Sempre nel campo degli sceneggiati, i consensi dei telespettatori sono andati anche alle «Sorelle Materassi» [illegible] Palmerschi, che ha [illegible] (media [illegible] 2 punteè su [illegible] ascolto di 16 [illegible] e 800 mila con un gradimento pari a 78.

La prima puntata di «Agostino di Ippona» di Roberto Rossellini [illegible] stata seguita [illegible] e 200 mila telespettatori con gradimento 69. Per [illegible] il ciclo [illegible] «Momenti del teatro italiano» il favore del pubblico televisivo è andato al «Caso Pinedus» (ascolto: 7 milioni e 800 mila, gradimento 70).

[illegible] più [illegible] i [illegible] presentati in ottobre è stato registrato [illegible] «Operazione terrore» (12 milioni e 600 mila)

Londra, Jean Shrimpton, dopo [illegible] interpretato alcuni [illegible] [illegible] successo [illegible] [illegible] ad essere [illegible] modella più pagata del mondo. Ora la collega Twiggy [illegible] di contrastarla

Ascoli Piceno, dopo 43 [illegible] di terremoto

Weekend della paura

[illegible] la gente si mostra [illegible] e dignitosa - La "vergogna" di chiedere [illegible] pasto gratis al Comune - Sabato sera i cinema e i ristoranti [illegible] [illegible] erano [illegible]

dal nostro inviato

Ascoli Piceno, 3 dicembre.

«Ascoli trema, si lesiona, ma non crolla», dicono fiduciosi gli abitanti di Ascoli Piceno, colpiti da otto [illegible] terremoto in una settimana. Rimangono attaccati ai loro appartamenti con i muri aperti dalle crepe, finché quando i vigili del fuoco [illegible] costringono ad uscire. Centoventi case nel cuore [illegible] città medioevale sono inabitabili, [illegible] dell'ospedale «Mazzoni» sta per crollare a valle e i ricoverati sono stati ridotti da 600 a [illegible] per mancanza di spazio. «Ci [illegible] 300 famiglie senza letto in Ascoli — dice il sindaco Antonio Orlini — e diventeranno almeno duemila al termine [illegible] giro di rilevamento dei tecnici del genio civile».

Nella bellissima piazza del Popolo, ieri sera, sono stati puntellati i portici cinquecenteschi; la chiesa trecentesca di S. Francesco è stata isolata [illegible] transenne perché si teme che crolli il campanile. Mentre gli operai sistemavano le travi contro i portici, la piazza era affollata per il passeggio serale. Un tranquillo «week end»: [illegible] paura, almeno in apparenza.

Ascoli Piceno sopporta «con eccezionale dignità, compostezza, serietà» il terremoto; hanno affermato i due ministri venuti [illegible] Roma sabato per controllare l'entità dei danni. Il ministro [illegible] Lavori Pubblici, il siciliano Giolitti, [illegible] ministro dell'Agricoltura, l'abruzzese Natali, hanno visitato le frazioni [illegible] Ascoli, le più duramente colpite. Hanno visto alcune delle settemila case rurali gravemente [illegible], e nessuno dei contadini attendati sull'aia è fatto avanti per chiedere [illegible] aiuto; «possiamo vedere i danni? », ha dovuto chiedere più volte il ministro Giolitti.

Sono coraggiosi o incoscienti, gli ascolani? «Io [illegible] no dalla zona di Trapani — dice il direttore dell'ospedale, prof. Petronio — di terremotati [illegible] ne intendo. [illegible] che qui la popolazione [illegible] prenda ben conto del pericolo. Invoco: "Sant'Emidio, aiutami tu", e buona notte. I ricoverati? Sono dignitosamente controllati. Noi medici, piuttosto, [illegible] no un po' nervosi. Stamattina ho operato [illegible] l'infermiere pregava: "Sant'Emidio, non far venire il terremoto proprio ora"».

Sant'Emidio, primo [illegible] co di questa antica città, è [illegible] dunque per gli ascolani il santo che li protegge dai [illegible] terremoti. Da [illegible] coli la terra trema qui, ma la città non è mai stata rasa al suolo. «Siamo dei terremotati permanenti», dice il [illegible] dinamico sindaco, seduto nel [illegible] ufficio del XIV secolo, con una parete [illegible] sionata. La [illegible] scossa, domenica 25 novembre, è stata superiore [illegible] 7° [illegible] scala Mercalli. Solo allora c'è stato [illegible] fuggi fuggi generale. «Momenti [illegible] dramma [illegible] sono ripetuti martedì a mezzanotte, quando una nuova scossa ha aggravato i danni», prosegue il sindaco. Lui cosa [illegible] fatto? «Mia moglie aveva troppa paura. L'ho caricata in macchina con i bambini, ho posteggiato l'auto al centro di piazza Arringo, di fronte al municipio, con il motore acceso per [illegible] riscaldamento, e sono andato a lavorare». [illegible] hanno visto [illegible] a montare le tende militari al centro del quartiere della Piazzarola.

Ascoli Piceno. Vigili del fuoco rimuovono tegole e parti di cornicioni pericolanti [illegible] [illegible]dicolonna del Battistero

Una decina di persone sono sedute attorno ad un fuoco acceso al centro della Piazzarola, in mezzo a sei tende. [illegible]ò persone anziane, volevano mandarle nella tendopoli del campo sportivo, ma non vollero restare accanto alla [illegible] casa pericolante. Enrica Caravelli, 61 anni, vedova con una pensione di [illegible] mila lire [illegible] mese, ha [illegible] to diecimila lire per l'affitto il 28 scorso: «Sono rimasta con settemila lire, mi mordo le mani. Ma perché ho pagato [illegible] questa casa dove non [illegible] più rientrare? », E si ride sopra, illustrando, tra l'ilarità degli ascoltatori, le disavventure provocate dalla [illegible] di servizi igienici.

Cinquanta metri più in basso, nel vicolo dell'Arco, [illegible] cadono i cornicioni, c'è una finestra illuminata. Nel palazzo, del XV secolo, «i pavimenti [illegible] sono abbassati [illegible] [illegible] dita», dice Nello Rapetta, 40 anni, disoccupato, che [illegible] stato alloggiato [illegible] in un albergo fuori città. La signora Gina Bernardini, 50 anni, [illegible] rimasta tra i suoi muri sconnessi: «Dove vuole che andiamo, mio marito non ci vede. Abbiamo paura, però qui dobbiamo restare». [illegible] [illegible] da letto [illegible] soffitto è staccato [illegible] [illegible] [illegible] da due lati, [illegible] [illegible] scende lungo i muri esterni. [illegible] spostare il letto», commenta la signora Bernardini, ricolta al figlio, operaio a Mestre, accorso per aiutare i parenti. Potrebbe andare a chiedere un alloggio al Comune: «Io al Comune non ci vado, mi vergogno — risponde [illegible] signora Bernardini, mentre si prepara la pamomilla — [illegible] che vergogna i tecnici e me lo dicono loro, se debbo andarmene».

Molti, specialmente coloro che sono in affitto, hanno paura che, lasciando gli appartamenti dichiarati inagibili, non potranno più tornarci quando i prezzi saliranno dopo i restauri. Ma tutti «si vergognano» di chiedere aiuto.

[illegible] na ha 30 mila abitanti: solo 450 persone hanno preso [illegible] il [illegible] gratuito. C'è chi fa paragoni [illegible] altre [illegible] non lontane, [illegible] te colpite dal terremoto: «Lì, il [illegible] giorno vanno in dodicimila a mangiare gratis».

«Gli uffici sono rimasti sempre aperti, le scuole anche. I genitori continuavano a [illegible] i [illegible] a lezione, dopo la scossa [illegible] di questa settimana» [illegible] ne il sindaco. Ha dovuto far chiudere di [illegible] le [illegible], con ordine del provveditore, per controllare la [illegible] bilità degli edifici.

Sabato sera, chi ha la casa sulla costa, è andato a passare il «week-end del terremotato» in riva al mare. Molti affollavano i ristoranti. Al [illegible] «Italia» [illegible] stati venduti 500 biglietti. «Normalmente, di sabato se ne vendono 700, ma questo sabato, oltre a Canzonissima, c'era anche l'incontro di pugilato», nota la cassiera. Sono le cento persone che ancora dormono la notte sulle vetture ferroviarie alla stazione, ricordano che ad Ascoli Piceno la terra ha tremato e che potrebbe ricominciare.

Alberto Rapisarda

Vola dal settimo piano cade [illegible] un'auto: [illegible]

[illegible] [illegible]

Dopo un volo di quasi 20 metri, un uomo, che si era gettato dal settimo piano, è finito [illegible] un'automobile in sosta che ha attutito notevolmente la caduta.

Il protago[illegible] di questo tentativo [illegible] suicidio si chiama Michele Cesarini, 46 anni. Circa un mese fa, aveva [illegible] cominciato a [illegible] segni di squilibrio mentale. Qualche giorno fa, il Cesarini [illegible] [illegible] trasferito in casa del fratello Raimondo, in via Vimercati, nel quartiere periferico Valmelaina, e cedendo alle [illegible] [illegible] consanguinei [illegible] acconsentito a farsi [illegible] da un neurologo.

La visita era fissata per questa mattina.

Stamane verso [illegible] Michele Cesarini si è alzato dal letto e, [illegible] farsi sentire dai parenti, [illegible] aperto [illegible] finestra [illegible] stanza, ha scavalcato il davanzale, e si è gettato [illegible] vuoto. E' precipitato su una «500» in sosta accanto al marciapiede. Un passante e lo stesso fratello del Cesarini, svegliato dal tonfo, hanno soccorso l'uomo, che pronunciava frasi sconnesse. Al Policlinico i medici hanno riscontrato la [illegible] frattura del bacino e di quattro costole. (Ansa)

NOVITÀ EINAUDI

STORIA D'ITALIA

Vol. I - *I caratteri originali*

L'avvenimento editoriale dell'anno. L. 13.000.

CALVINO

Le città invisibili

Marco Polo disegna per Kublai Kan una magica mappa di città fantastiche. Il libro più intenso e più maturo di Calvino. L. 2500.

CERAM

Il primo americano

Le civiltà sepolte dell'America del Nord: un viaggio a ritroso verso la preistoria, ricco di scoperte emozionanti. L. 6000.

FABRE

Ricordi di [illegible] entomologo

Poeta e scienziato, ricercatore e sciamano, «l'Omero degli insetti» è divenuto parte duravole del nostro modo di vedere il mondo. A cura di Giorgio Celli. «I millenni», L. 10 000.

I NIBELUNGHI

La prima traduzione integrale e moderna del grande ciclo epico. A cura di Laura Mancinelli. «I millenni», L. 8000.

I fascicoli. Nella «NUE», l'*Apocalisse*, a cura di Cesare Angelini (L. 1200) e un'edizione [illegible] controcorrente del *Cuore* di De Amicis, presentato e annotato da Luciano Tamburini (L. 3000). Nella collana «Centopagine», la rivelazione di un saggio [illegible] naturalista sulla Roma di fine '800, *L'eredità Ferramonti* di G. C. Cicelli (L. 1400); e il *Lazarillo de Tormes* (L. 700). Nella «Pbli», *Il paradiso della ragione* di Giovanni Macchia: l'ordine e l'avventura nella tradizione letteraria francese (L. 1400).

ARTE E [illegible] INDUSTRIALE

di Francis D. Klingender

Pittori, architetti, ingegneri davanti alle nuove tecnologie. «Saggi», L. 8000.

NON [illegible]

di Björn Kurtén

Le prove fossili dimostrano che l'uomo non discende dalle scimmie: una interpretazione dell'evoluzione destinata a fare rumore. «Saggi», L. 2500.

TRATTATO DI PSICOLOGIA [illegible]

a cura di Paul Fraisse e Jean Piaget

Vol. I *Storia e metodo* di P. Fraisse, J. Piaget e M. Reuchlin (L. 5000).

Vol. II *Sensazione e motilità* di H. Piéron, R. Chocholle e J. Lelpat (L. 4500).

SRAFFA

Produzione di merci a mezzo di merci

Premessa a una critica della teoria economica. «Paperbacks», L. 1200.

Negli «Struzzi»:

LE MILLE [illegible]

nella unica traduzione integrale, diretta da Francesco Gabrieli, 4 voll., L. 7500. Altre novità: *Mafia e politica* di Michele Pantaleone (L. 1200) e *Le poesie* di Catullo, tradotte da Guido Ceronetti (L. 1200).

EINAUDI

le novità filateliche

Un errore delle Poste

Un rimorchio che si chiama [illegible] poste [illegible]: il paradosso del titolo [illegible] [illegible] commedia di [illegible] William si è suggerita da [illegible] recenti o prossime emissioni italiane, [illegible] la pratica [illegible] quelle effettuate ultimamente dalle poste vaticane che [illegible] [illegible] guida del programma [illegible] del ministro Preti.

Ma un altro rilievo c'è da fare. Il ministero delle PT (incredibile ma vero!) ha diramato [illegible] quali [illegible] le tariffe postali: [illegible] novembre ha comunicato, in riferimento alla imminente serie natalizia, che il valore [illegible] 20 lire è utilizzabile per [illegible] tura delle cartoline «postali» per [illegible]. Il 25 lire per le cartoline «postali» dirette all'interno. Il ministero, [illegible] dell'errore. Il 22 novembre ha rettificato che le affrancature si riferivano alle cartoline «illustrate» non alle postali. E così i dirigenti delle nostre poste hanno creduto di aver rimediato all'errore e non si sono accorti di averne commesso un altro. Infatti le suddette affrancature non sono valide per [illegible] cartoline illustrate in genere, che potrebbero — secondo [illegible] del comunicato numero due — contenere anche un lungo testo, ma soltanto per quelle «con la sola firma o con non [illegible] cinque parole di convenevoli», [illegible] che devono essere ripetute.

Per quanto concerne la liquidazione del programma 1972, stiendiamo la serie «Natale» (6 dicembre) e [illegible] 25 lire per [illegible] «Giornata del Francobollo»; mancano [illegible] per i rimanenti valori ed a quattro settimane dalla [illegible] dell'anno non sono state neppure [illegible] date [illegible] emissione. A titolo indicativo, e con tutte le riserve perché le [illegible] [illegible] hanno abitanti al [illegible] dell'ultima ora, azzardiamo questo [illegible]: il commemorativo di Leon Battista Alberti potrebbe apparire il [illegible] dicembre, i due valori per Perusa il giorni 20 e [illegible] per Don Orione il 27. Resterebbe così in sospeso la serie di cinque valori dedicata al salvataggio di [illegible].

Fulvio Martinengo

I nostri amici più fedeli

La lingua di Loreto

Esiste un problema didattico anche [illegible] l'insegnamento di una lingua si pappagallo. Non basta acquistarlo, metterlo su un trespolo, ed aspettare che [illegible] metta a parlare; oppure, se non si ha tempo, non serve mettergli un registratore magnetico per ricordargli di continuo le frasi che si [illegible] impari.

Nel campo dell'insegnamento, specie di una lingua, non è possibile prescindere dall'interesse individuale dell'allievo.

Per di più [illegible] uccelli parlatori sono tali non perché siano in grado di ragionare una lingua ma perché madre natura ha loro conferito una particolare predisposizione all'apprendimento meccanico e perché sono dotati di un certo grado [illegible] intelligenza che [illegible] loro di comprendere [illegible] nate situazioni.

Sia dunque ben chiaro che è bene non acquistare un pappagallo non addestrato senza essere più che certi di potergli [illegible] tutte quelle attenzioni e [illegible] ché richiede per sua natura.

Il pappagallo non ha bisogno [illegible] soltanto di un maestro attento e paziente, ma soprattutto di affetto e di tenerezza. Tenerlo per qualche tempo quasi come un oggetto curioso e poi dimenticarlo praticamente [illegible] in una gabbia lo renderà triste, depresso: si strapperà le piume, si agiterà [illegible] molti ritratti classici dei prigionieri, emetterà grida stridule con cadenza ossessiva, perché esso desidera anzitutto dividere col padrone la propria vita.

Sistemato al posto giusto, imparerà a chiamare [illegible] nome esatto [illegible] membro della famiglia, compreso il cane ed il gatto; si affezionerà ai bambini ed anche se non vorrete perdere tempo nelle apposite lezioni sarà in grado di [illegible] imparare [illegible] solo [illegible] parte più semplice e coloro [illegible] [illegible] familiare. Imparerà anche ad esprimere i suoi [illegible] [illegible] il suo stato d'animo nei vari momenti della giornata e secondo le varie situazioni che si vengono a creare nelle sua vicinanze. E' estremamente sensibile: un tono di voce troppo alto, un trauma psichico potrebbero renderlo [illegible] muto per sempre.

G. C. Ferraro Caro

donne confidenziale

Come imparare a conoscere il bambino

Il segreto del sonno

Il bambino non vuole dormire, fa i capricci, piagnucola, sfodera tutto un seducente repertorio di moine, nonni affettuosi, smarriti, al [illegible] tentativo [illegible] rivelatore e nonna, il ribelle, la mamma perde la pazienza e risolve la questione a suon di sculacciate.

In realtà, non v'[illegible] capricci, ma di [illegible] con i quali il piccino tenta di allontanare il momento del sonno come una circostanza spiacevole, piena di conflitti e di problemi. Il sonno è infatti un fenomeno naturale: se si avvertono delle irregolarità nel suo ritmo è segno che manca qualche turbamento profondo sul quale vale la pena di soffermarsi.

Lo stato di profondo riposo è stato per molto tempo un mistero. Recentemente, però, dei ricercatori dell'Istituto del cervello di Los Angeles hanno [illegible] condotti interessanti dallo studio del sonno nell'uomo e nel bambino. Innanzitutto si è scoperto che esistono due ritmi di sonno: il sonno lento e il sonno rapido, che si succedono regolarmente nel [illegible] della notte. Durante la prima fase il bambino respira tranquillamente, è calmo e disteso; nella seconda il respiro diventa affannoso, gli occhi si muovono sotto le palpebre; è scosso da rapide contrazioni alla spalle, alle gambe, alle mani e il collo può esprimere una particolare tensione. Una mamma apprensiva sarà in tentazione di svegliare il bambino da quello che sembra un brutto sogno, ma così facendo rischierebbe di peggiorare la cose, alterando il ritmo naturale del riposo. Sempre delle ricerche americane si è infatti appurato che il sonno dei bimbi è costituito da cicli di due ore costituiti da un primo [illegible] to in cui sopraggiunge il sonno, poi da una fase lenta di 90 minuti, da un'altra di sonno rapido della durata di 15 minuti al termine della quale c'è una tendenza al risveglio: a questo punto sopraggiunge un nuovo periodo di due ore uguale a quello e così via fino al mattino.

Questi ritmi di [illegible] sono ritmi fisiologici e naturali, ma basta una piccola contrarietà o un'alterazione nello svolgimento delle funzioni quotidiane perché l'armonia del sonno venga sconvolta. Normalmente si mangia quando c'è l'appetito e si beve quando si ha sete; ma il momento del sonno viene spesso rimandato. Nei casi dei bambini questo può spiegarsi perché in essi non è terminata o al sono paventi in visita o il loro dei bagno o i compiti non sono ancora tutti svolti. A questo punto, la prima benefica fase di due ore non può più realizzarsi e [illegible] sostituita [illegible] una fase compensatrice di assestamento, che renderà poi estremamente difficile il compito di indurre il bambino sotto le lenzuola.

La prima regola è invece di rispettare il sonno nel preciso momento in cui si manifesta. La seconda è di tener conto del piccolo rituale personale di ogni bambino. [illegible] ano addormentarsi con il [illegible] stretto tra le braccia o il viso contro l'orsacchiotto di peluche o rannicchiato verso la parete, non rimettetelo ben in mezzo al letto, distesa sul dorso e con le mani sul lenzuolo: la giornata può essere stata emozionante e faticosa anche per lui che quindi sente la necessità [illegible] una serie di operazioni rassicuranti. [illegible] re che si circondi del suo [illegible] maletti preferiti e che si rincantucci come preferisce, coccolarlo un poco, al buio, sussurrandogli parole lievi o una ninna nanna, sono [illegible] accorgimenti importanti per po[illegible]rgli un sonno sereno.

Se poi si sveglierà [illegible] la notte chiamando sommessamente, non è il caso di immaginare subito un malanno in arrivo: si tratta infatti, quasi sicuramente, della tendenza al risveglio che segna il termine di ogni fase di due ore. Durante questo [illegible] periodo il bimbo prende coscienza di sognare, non si risveglia più nel lettino, che [illegible] perduto la confortevole [illegible] ripsa di «nido». La mamma, con santa pazienza, dovrà farsi [illegible] pre al buio per non scombussolarlo maggiormente; venirgli vicino; canzonarlo e rimboccarlo con cura, collocarlo nella posizione preferita, restituirgli il bambolotto smarrito, calmare lo sua eventuale sete con un po' d'acqua, una leggerissima camomilla per bambini o con un bicchiere di latte tiepido zuccherato, anch'esso dal potere calmante. Pochi minuti e il piccolo è partito a nuovo un nuovo, lungo sonno tranquillo per ritrovare al mattino tutta la sua vivacità e l'energia che gli consentiranno di affrontare una nuova giornata.

Donatella Giacotto

oggi festeggiamo

S. Barbara [illegible] martire (protettrice degli artiglieri, dei minatori, dei vigili del fuoco e degli architetti). S. Tentone, S. [illegible].

OGGI lunedì 4 dicembre: il Sole è sorto alle 7,43 e tramonta alle 16,45. La Luna è alla [illegible] del Nordania.

Domani a pranzo

UNA SALSA APPETITOSA — Per [illegible] un lesso con una salsa molto appetitosa procuratevi mezzo chilo di pomodori carnosi e ben maturi, un etto di cipolline, 70 grammi di burro e 30 di prezzemolo, qualche foglia di salvia o di basilico, cinque o sei peperoni grossi e molto sodi, quattro cucchiaiate di olio, un poco di aceto bianco, una spicchio di aglio, sale e pepe. Lavate e mondate i pomodori (togliendo i semi, mettetili in un recipiente (meglio se di terracotta) insieme alle cipolline tagliate a fette, alle foglie di basilico o di salvia, sale e pepe. Lasciate cuocere [illegible] circa un'ora a fuoco moderato, badando che i pomodori [illegible] attacchino.

Triturate finissimo il prezzemolo [illegible] l'aglio. Togliete i semi ai peperoni e tagliateli a pezzi di media grandezza. Quando i pomodori avranno perso molta parte della loro acqua passateli al setaccio, lasciando cadere il passato in un altro recipiente non di alluminio pronto per andare al fuoco. Aggiungete i peperoni tritati. Il prezzemolo, l'aglio e l'olio; rimescolate il tutto ed assaggiate per giudicare se è necessaria una eventuale aggiunta di sale. Mettete al fuoco il recipiente e lasciate cuocere per circa dieci minuti a calore medio; poi togliete dal fuoco e fate riposare per qualche momento e, quando il composto non è più a bollore, aggiungete un cucchiaio di aceto [illegible] e rimestate. Versate infine il salsa nella saliera oppure [illegible] direttamente sul [illegible]so.

Adele

Una antica specialità genovese
Pandolce Antica Genova Grondona

cronaca cittadina

CANESTRELLI Antica Genova Grondona
...DA UNA RICETTA GENOVESE

Proteste per gli stipendi in ritardo

Quel "ventisette,, che non arriva mai

Disagio a scuola per incaricati e supplenti - Provveditorato: "Manca personale, le [illegible] sono vecchie" - Confermato lo sciopero nazionale per mercoledì e giovedì

In attesa dello sciopero di tutte le scuole fissato per mercoledì 6 e giovedì 7 dicembre (il giorno 8 è festa, il 9 è sabato, si profila quindi un lunghissimo «ponte»), insegnanti hanno organizzato agitazione. È la volta di giorni scorsi in alcuni istituti, ritardando un'ora l'inizio delle lezioni. Motivo: il ritardo, ormai cronico, nel pagamento degli stipendi.

Per legge, i soldi dovrebbero arrivare il 27 di ogni mese per gli insegnanti di ruolo, il 30 per gli incaricati e supplenti, ma in realtà quelle date vengono spesso superate. Il disagio è grave: «Dobbiamo pagare gli affitti, qualche volta sostenere delle cambiali, con quello che prendiamo non possiamo certo permetterci di prendere la busta quando capita», dicono gli [illegible] della Michele Lessona, una [illegible] dove si è svolta la protesta.

Alla contabilità provveditorato agli studi ci si giustifica la consueta mancanza di personale e di attrezzature idonee. Si replica però anche accusando segreterie di alcuni istituti di mandare in ritardo «tabelle» che devono servire al computo degli stipendio.

«Gli insegnanti di ruolo ricevono la retribuzione da un grande centro [illegible] a Firenze — si dice —. A Torino provvediamo per gli incaricati e i supplenti. Paghiamo [illegible] mila un [illegible] e duecento unità per [illegible] e oltre un [illegible] le mensilità». Questa enorme massa di denaro è amministrata da pochi impiegati esperti e da qualche elemento manodi riscatto che l'approfondita materia.

Solo per il settore della scuola elementare esiste una meccanizzazione che si responsabili definiscono «belle époque»: vecchie macchine funzionano come quando Per le medie, provvede invece ancora a mano, con e registri contabili.

Le norme che regolano contabilità dei provveditorato «Una delle più grosse industrie di Torino per quantità di denaro distribuito») risalgono ai e prevedono una serie di adempimenti che ulteriormente l'arrivo della busta «Busta» volle la mancanza di bollo perché lo stesso tesoriere, la Banca d'Italia, ci rimandi tutto e così il ritardo aumenta», dice un funzionario.

Il disagio maggiore è per gli insegnanti che lo stipendio in provincia. Prima di giungere alla «sportella» dell'ufficio postale, il dato di pagamento affronta un lungo viaggio che non dura di una settimana.

«Pochi soldi e tardi, ecco la nostra situazione», dicono i docenti. Sono gli unici dipendenti statali che non godono di quelle indennità speciali che ingrossano le buste degli altri lavoratori del settore pubblico, dagli usceri ai dirigenti. Per questo, partecipazione allo sciopero del 6-7 dicembre preannuncia

Decorazioni a pompieri per la festa di S. Barbara

Oggi è la festa di S. Barbara. [illegible] Vigili del Fuoco, in corso Regina, stamane, [illegible] corso di una cerimonia, è stata consegnata una medaglia di bronzo al valor civile al comandante ing. Agostino Bianconi distintosi per un atto di coraggio durante l'incendio di due anni fa al [illegible].

Rosa stata consegnata anche [illegible] al merito.

Drammatico incontro con un uomo che si accusa del delitto di via Cigna

Telefona, minaccia poi scoppia in pianto "Sono quello che ha ucciso il tabaccaio,,

La versione dei fatti contraddice quella della vedova, unica testimone - "Avevo calzamaglia argentea sul viso: ero cliente, conoscevo anche la figlia" - Dice di stato costretto da mandanti che però vuol nominare - Al momento di costituirsi, fugge - E' mitomane o sa veramente qualche cosa?

Anna Pane ha visto gli assassini di suo marito

Ieri sera alle 21,30 un uomo ha telefonato al [illegible] del tabaccaio Giovanni Pane. Dopo due lunghi colloqui durante i quali ha contraddetto la versione dei fornita dalla vedova della vittima, ha di incontrare un cronista. Dapprima minaccioso, poi singhiozzante, ha subito molto prima di seguito uno alla porta del giornale. Qui ha cambiato idea ed è fuggito. Era terrorizzato; impossibile stabilire se era un mitomane, o se nelle sue parole c'era qualcosa di vero.

Parla con forte accento piemontese. «E' la cronaca? Sono l'assassino del [illegible]. Ho la voce che trema. «Devo dirvi una cosa importante che [illegible] pubblicare». Balla ancora, corre le parole, poi riprende con voce dura. «Giorgio che chiunque altro si permetta di avvisare la Questura che vi sono trafficanti stranieri alla [illegible] o davanti ai vigili di corso Regina, sarà eliminato senza meno».

Ma come facciamo a sapere che lei dice la verità? Lei non muore giovane.

«Sono quello che ho sparato, ho 32 anni e non vecchio. Ero mio amico, ho sparato io. La donna ha capito subito perché lì, non doveva esserci lei, [illegible] marito. Così ho sparato per dietro».

Perché un colpo solo, con quella pistola di calibro piccolo?

«Ero a un metro» esclama. Poi bestemmia. «Da quella distanza si può sbagliare. E poi avevo pistola Ne avete detto di cose sbagliate...».

Ci dia una prova che lei è l'assassino. Ci dica qualcosa che non abbiamo pubblicato.

L'uomo dice che deve allontanarsi, che richiamerà: «Spero in una cabina del telefono o finito un proiettile. Voglio pensarci». Richiama alle 22,10. «Non posso sparare, io sono l'ultimo scherzetto della ditta, dipendevano da me non sarei in questa bagno». Parla in dialetto piemontese. «Ma l'hanno ripresa la pistola. Comunque infrangerò alla vedova del tabaccaio e chiederete se io ero mascherato con una calza francese arrotolata; molto trasparente. Un'altra cosa che non avete scritto: non abbiamo solo chiesto il portafoglio al Marlboro, l'abbiamo anche preso».

Ma la donna dice che gli assassini erano due giovani con meno di vent'anni e non avevano alcuna maschera.

«Come avrei potuto andare nella tabaccheria a viso scoperto? Io ero cliente, li conoscevo. Ho anche fatto la corte alla figlia [illegible]».

Come scoppiò?

«Su una "128" blu». La voce si spezza, singhiozza. «Mi dispiace che è successo, non è colpa mia, è una brava famiglia, non se lo meritano».

Lei ha bisogno di parlare, di un peso, [illegible].

«Sì, ho telefonato per scaricarmi questo peso. Ci penso». Richiama alle 23,45: «Sono al largo Orbassano, vicino al bar Casalegno c'è una cabina. Venga solo, si ricordi che sono armato. Alla minima cosa che non va, le pianto una pallottola nello stomaco». Accidenti all'incontro dopo aver avvisato il cap. Formato dei carabinieri.

E' puntuale all'appuntamento. Esce dal bar (il proprietario dirà che c'era da circa 40 minuti e ha fatto due telefonate) e sale in macchina dietro. E' piccolo, tarchiato, occhi sfuggenti, mani con le unghie smangiucchiate e la pelle ruvida, da muratore. Il cappotto è imbottito, ma il vestito grigio ed il maglione violetto sono puliti. Ha la barba fatta, il [illegible] passo.

«Ho parlato con un avvocato, ho detto che se [illegible] costituisco mi danno pochi anni». Il [illegible] gli spiega che, se è inventato tutto perché ha dei [illegible], perché ha bisogno di [illegible], tanto [illegible] che lo dica [illegible] può trovare una soluzione.

«Mi piacerebbe la fuga — dice l'uomo dopo un lungo silenzio — [illegible] quello che ha sparato in via Cigna. E rimarrò [illegible] cadere a un'altra [illegible]». Lo [illegible] con crescente paura. Accetta di venire al giornale con la garanzia di poter andarsene quando vuole. Proprio sulla porta dell'ingresso cambia, si spaventa alla [illegible] un gruppo di [illegible] a pochi passi. [illegible] di correre la mano in tasca [illegible] coltello. «Non mi fido» è [illegible].

Così il racconto della vedova

Ecco la testimonianza di Anna Pane, che ha visto assassinare il marito. «Giovanni era in cucina a mangiare, io ero dietro il banco. Entrano due giovani: potevano al massimo avere 18 o 19 anni, avevano i capelli lunghi, ma non erano capelloni. Uno venne direttamente verso di me, fracassando la vetrina. E' stato più o meno un metro e sessanta, indossa un maglione beige. "Mi dia un pacchetto di Marlboro" mi dice. Intervengo subito l'altro che stava più indietro; era più alto di una decina di centimetri, con un giubbotto blu scuro e vita.

"Dov'è suo marito?" mi chiede, e io gli rispondo che è di là che mangia. Lui ha tirato fuori dalla tasca una pistola e allora le mi sono messa a gridare: Giovanni... Giovanni...

«Lui è passato oltre il banco ed ha sparato con una mano la testa che divide il negozio dal corridoio dove c'è la porta della [illegible] di via Cigna. Si alza spalla... ma [illegible] vicino, l'ho preso in pieno... e Ghisalà e l'è andait a».

Piange. «Lo vita è sempre stata una buona famiglia. Ho due [illegible], una maggiore, del figlio. Da quella [illegible] non ne posso più. Non ho nemmeno più lacrime». Impreca contro i ministeri mandanti. «Dopo mi hanno visto, che quando tira in mezzo e mi [illegible] certo, che l'hanno detta con il proiettile [illegible] cassa», Impreca e più ripete: «Quella [illegible] busta». Racconta. «Il signore sapeva che avrebbe dovuto mettere sul banco [illegible] busta, ho chiamato il marito e lui è [illegible] di corsa. Ho sparato io. Se non [illegible] Jacono, l'amichetto accanto poi [illegible] fuori me. [illegible] ignoravo ho sparato, volevo tirare [illegible] da lato che se [illegible] costituisco mi danno pochi anni». Il [illegible] gli spiega che, se è inventato tutto perché ha dei [illegible], perché ha bisogno di [illegible], tanto [illegible] che lo dica [illegible] può trovare una soluzione.

«Mi piacerebbe la fuga — dice l'uomo dopo un lungo silenzio — [illegible] quello che ha sparato in via Cigna. E rimarrò [illegible] cadere a un'altra [illegible]». Lo [illegible] con crescente paura. Accetta di venire al giornale con la garanzia di poter andarsene quando vuole. Proprio sulla porta dell'ingresso cambia, si spaventa alla [illegible] un gruppo di [illegible] a pochi passi. [illegible] di correre la mano in tasca [illegible] coltello. «Non mi fido» è [illegible].

Gli imputati respingono le accuse e tentano di smentire i testimoni

E' ripreso stamane davanti alla corte d'assise il processo per l'uccisione dell'orefice Baudino

[illegible] testimoni stamane al processo che si svolge davanti alla Corte d'Assise per l'uccisione dell'orefice Giuseppe Baudino. I principali imputati [illegible] spavalderia contestando coloro che li hanno riconosciuti, con la speranza di sottrarsi alle loro responsabilità. Giuseppe Cardillo ha rinunciato a darsi ammalato, finché se agli [illegible] è pervenuto un altro certificato medico [illegible] cui si attesta che il detenuto, isolato in una [illegible] si rifiuta di ottemperare agli ordini [illegible] del presidente dott. Lissandrello, [illegible] potendo [illegible] altri carcerati, alle trasmissioni televisive, [illegible] in ascensore [illegible] ha piccolo [illegible] la testa [illegible] del termosifone.

Il Cardillo [illegible] presentato in udienza [illegible] completo grigio chiaro, [illegible] bianca, senza cravatta, e occhiali [illegible]. Più [illegible] Giorgio Panizzari. Aveva dichiarato di aver trascorso la seconda metà di settembre a Viareggio, ma Rosanna Longo, l'imputata che il secondo giorno d'udienza ha ottenuto la libertà provvisoria, lo ha [illegible] tito: «Era con lui al mare. Siamo rientrati il 21 settembre. Abbiamo avuto un incidente e l'indomani mi [illegible] recata al Maurisiano dove sono stata ricoverata qualche giorno».

La commerciante Anna Lottero in Galatà [illegible] re subito un furto il 4 ottobre del '70.

Giovanni Servetti, autista [illegible] l'Istituto San Paolo, il 23 settembre del '70 fu aggredito, picchiato e accoltellato da Cardillo e Panizzari. Mentre conduceva il presidente della [illegible] a [illegible], una «500» che apparteneva a uno degli imputati o ad un suo amico. Fu inseguito fino all'aeroporto e al ritorno fermato.

Lo bloccarono in corso Peschiera, lo gettarono a terra e presero a calci. Risalì in [illegible] ma fu ancora raggiunto da un altro che gli diede due coltellate al volto ed al braccio. Stamane ha dichiarato di riconoscere due suoi aggressori all'80 per cento: il [illegible] che l'avrebbe inseguito con la sua «Fulvia coupé» ed il Panizzari che l'avrebbe accoltellato. Quest'ultimo protestò: «E' la mia fotografia segnaletica, e lei l'ha mostrata giro. Chi ha detto di riconoscermi? Quando vi furono i confronti mi [illegible] indiziato?».

Giuseppina Bosco ha visto i banditi dell'oreficeria arrivare in via Lanusei 14, [illegible] dalla «Giulia rossa» e salire sulla «Fulvia» del Cardillo. Dopo i fatti ha riconosciuto la fotografia ritagliata dai giornali incollata di una cassa morto: trattavasi di Bernardi che c'entrava [illegible] di una cassa [illegible] morto: trattavasi di Bernardi che c'entrava l'omicidio. Il giorno in mi recai nell'ufficio del giudice istruttore dott. Caldarola, vidi uscire il Panizzari, ed non debbo dire proprio lui quello che aveva notato quel giorno».

A mezzogiorno ha deposto Salvatore Alosi che ha sato il Licciardello di avergli portato via dalla Sicilia la figlia minorenne per indurla a prostituirsi.

Guardia notturna e due vigili aggrediti dai teppisti a Chieri

Cinque teppisti a Chieri hanno assalito due vigili urbani ed una guardia notturna giunta in loro aiuto. C'è stata una lotta furibonda che si è conclusa solo all'arrivo dei carabinieri che hanno arrestato gli aggressori. Sono i fratelli Luigi e Mario Tarasso, di 18 e 16 anni, vicolo Vicoca 6; Raffaele Mancino, 16 anni, via San Domenico 1; Michele Parente, 16 anni, via San Giorgio 7, e Domenico Bencicchio, 16 anni, via Vittorio 38.

Alle undici di ieri sera solidarizzavano in massa a via Maestra. Spaventati gli inquilini delle case vicine hanno telefonato ai vigili urbani. Sono apparsi Raimondo Martinez, 36 anni, Cambiano e Angelo Carotta, 34 anni, via Rima 7. I cinque giovani hanno accerchiato ad un tratto i vigili e si sono fermati solo davanti alla minaccia delle pistole.

I due vigili hanno dovuto cercare soccorso: Salvatore Martinez, oltre a escoriazioni ed ecchimosi, aveva un profondo taglio alla labbra; Angelo Carotta una distorsione alla [illegible] di una mano. Prima di finire in cella, uno dei teppisti, Michele Parente, ha detto loro: «Mi farà due o tre anni di carcere, ma quando esco vi ammazzo».

Colpo di pistola, ferito il barista

I sette giovani [illegible] stupefatti hanno scatenato [illegible] furibonda rissa in un bar di via Sansovino sono ricercati dalla polizia. Erano armati, ritiene che abbiano sparato alcuni colpi. Un proiettile ha raggiunto a [illegible] gamba Anastasio Maddalena (nella foto), [illegible] anni, oste Canavese [illegible], figlio del proprietario del locale. Il ferito [illegible] ricoverato due ore [illegible] agressori. Ora è piantonato in [illegible] finire [illegible] qualcuno [illegible] fatture una [illegible]. Le [illegible] sono gravi: il proiettile lo [illegible] raggiunto alla [illegible] sinistra.

La rissa è scoppiata poco prima di mezzanotte al [illegible] di via [illegible], non c'è [illegible] di Antonio Maddalena, [illegible] anni. [illegible] scatenato la lite semplice [illegible] stato fornito [illegible] giovani capelloni. «Sono arrivati quando nel locale c'erano [illegible] di persone, [illegible] giovani parlavano tra loro, forse [illegible] avuto un po' [illegible]. Ai due capelloni si sono rivolti subito con fare insultante: "Siete [illegible] vestite da uomini o uomini con tendenza da [illegible]". Quello [illegible] reagito».

Sono volati pugni e calci, [illegible] un tratto è comparso anche un coltello. Anastasio Maddalena, che era [illegible] locale, dietro il banco di vendita, è intervenuto per aiutare [illegible]. E' stato colpito da un proiettile. I [illegible] fuggiti.

Benzinaio rapinato all'alba: un milione

Stamane [illegible] 4,45 a Moncalieri - Quattro giovani [illegible]ti [illegible] pistola [illegible] si [illegible] consegnare l'incasso - Fuggiti su una "1750"

Un [illegible] di Moncalieri [illegible] stato rapinato [illegible] quattro giovani armati. Il «colpo» è avvenuto all'alba, [illegible]. Dal Mastro, 28 anni, operaio, sposato, del [illegible], stava di servizio [illegible] distributore Gulf di [illegible] Trieste 1. Il gestore Cesare [illegible], 44 anni, via P [illegible] 4, era [illegible].

«Erano circa le 4 e 15 — racconterà più tardi il Dal Mastro ai carabinieri —, sono arrivati quattro giovani su una "1750". Due [illegible] scesi, [illegible] hanno puntato rivoltella e coltello. Mi hanno ordinato di consegnare tutto quanto avevo». Il benzinaio, terrorizzato, ha [illegible] banditi l'incasso della [illegible] circa un milione. «Mi hanno malmenato — ha detto in caserma —, mi hanno minacciato: quasi [illegible] partì. Infine se ne sono andati». Sono fuggiti sulla «1750» in direzione di Torino.

— Una pensionata di 87 anni è stata derubata di tutti i risparmi da una sconosciuta entrata con una scusa nel suo alloggio. E' accaduto verso mezzogiorno in via Alba 3. Emma Allione, 87 anni, era [illegible] ripresata dopo aver ritirato la pensione alle Poste. Nella borsa aveva riposto il denaro ritirato [illegible] i risparmi, che non si fidava [illegible] lasciare in [illegible].

Improvvisamente è squillato il campanello. Emma Allione s'è affacciata e s'è trovata di fronte una sconosciuta sui quarant'anni, leggermente claudicante. «Sono [illegible] Vincenzo — ha detto la donna — e vado raccogliendo denaro per i poveri. Vorrebbe fare un'offerta?».

Emma Allione l'ha lasciata entrare, è andata in camera da letto per cercare qualche spicciolo. Quando è tornata, la sconosciuta non c'era più. Con lei era scomparsa la borsa con tutti i [illegible] circa [illegible] milioni e 400 mila lire.

Ricoverato si avvelena all'ospedale di C[illegible]

Un [illegible] dell'ospedale psichiatrico di Collegno si è avvelenato [illegible] ieri col [illegible] sera notte. [illegible] Visti, [illegible] anni, via Ivrea 20 di Chivasso. Era ricoverato al reparto sei del manicomio. Ha ingerito dodici di compresse di vari medicinali. E' spirato dopo essere stato portato d'urgenza alle Molinette.

Pensionato a Venaria

Si spara alla gola con [illegible] doppietta perché ha paura [illegible] diventare cieco

Un pensionato di 67 anni si è sparato stamane a Venaria sparandosi un colpo di doppietta alla gola. Da tempo [illegible] lotta [illegible] ultimamente aveva [illegible] perdendo [illegible] vista. Si chiamava Antonio Franchetto, ed abitava con la moglie in piazza Annunziata 8. Aveva una figlia, che fa l'infermiera all'ospedale civile di Venaria, ed un figlio, impiegato in un'industria del posto.

Disperato, ha atteso che la moglie uscisse per accompagnare un alpino a scuola, ha preso il fucile da caccia ed è sceso in cortile. Il colpo gli ha straziato il volto. Gli inquilini della stabile hanno avvisato la Croce Rossa ed i carabinieri: non c'era più nulla da fare. La moglie, colta da malore all'annuncio della tragedia, è stata soccorsa da alcuni vicini.

NATALE E' VICINO
TELEFAR
regala agli acquirenti radio a transistor
ed ai [illegible] bimbi bellissimi giocattoli!
I TELEFAR SONO [illegible] GLI [illegible] TV CON
GARANZIE [illegible] SINO [illegible]
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera
NON RINUNCIATE all'acquisto di un nuovo
NON SUBITE gli inconvenienti [illegible] TV
DECIDETE ORA! Non rapportato i previsti aumenti di prezzo!
TV 24" Autom. Transistor
Antenne sui tetti 1° - 2° C.
[illegible] di lusso
Lavapiatti a luce [illegible]
1 radio a [illegible]
QUALITA' L. 98.000
[illegible] A TRANSISTOR luce e batteria - nuovi modelli L. 75.000
Valutiamo ancora sino a L. 60.000
IL VECCHIO [illegible] SUL [illegible] DE LUXE 24" E 26"
[illegible]
compreso valvole, tubo catodico e mano
[illegible] garanzia di modelli: 11" - 12" - 17" - 20" - 24" - 23" - 28" color
COMODE [illegible] DI [illegible] A LIRE 15.000 [illegible]
[illegible] SENZA DOVER- [illegible] LE [illegible]
SEDE: VIA NIZZA [illegible] - TELEF. 651.957 - 659.466
FILIALE 1: c. G. [illegible] 152
FILIALE 2: v. Monginevro 29
FILIALE 3: v. Montesovegno 3 angolo Piazza Pitagora
FILIALE 4: [illegible] Francia 284 angolo corso B. [illegible]
Nervotti G.
Torino - Via Bernardino Galliari 19 - Telef. 68.71.15

echi di cronaca

l'Iva [illegible] è un problema

Da dicembre nuovi corsi rapidi tenuti da dottori commercialisti. Conoscenza e tenuta registri IVA. Istituto Methodo, via Santa Teresa, 20 telef. 546.244 - 546.086.

lei, 200.000

con i nuovi corsi a cui l'Istituto Methodo La invita a partecipare: il Venditore nella economia moderna e l'Arte di parlare in pubblico, dai quali potrà ottenere interessanti guadagni. Per informazioni telefonare 546.244 - 546.086.

TV riparazioni TV

urgente 758.868 - 488.289

Tecnici specializzati riparano a domicilio qualsiasi marca TV.

TV da riparare?

pronto intervento 760.111

In 30 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario [illegible]

La [illegible]? Ortea telefono 251.877 - 296.949

STV.575, la Or.Te.S. Servizi e ripara subito o sostituisce un TV portatile in prestito.

TV3 [illegible] televisione Crocetta 5. [illegible] tel. [illegible]

Un servizio tecnico TV completo garantito da specialisti. [illegible] la giornata. Orario 9-20.

carta da parati prezzi dimezzati sconto 50%

Le nostre tappezzerie costano la metà e Vi splendono subito. È perché... Abbiamo eliminato una grossissima commerciale e Voi comprate direttamente dalla fonte. Le nostre tappezzerie lisciate e scrostate sono semplici, belle, e naturalmente costo tutte le altre tappezzerie in commercio. E Vi diamo anche le istruzioni per applicarle da soli e perciò evitarete un'altra grandissima spesa. Direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 129, Torino.

SESTRIERE

GRAND [illegible]
PRINCIPI DI [illegible]
Categ. [illegible]
Piscina - Night - Cinema
Apertura 6 dicembre
Telefono 7013
Organizz. [illegible] Maschietto

[illegible] nell'auto [illegible] una pianta

Un uomo è morto stamane nella sua «500» finita contro un albero. L'incidente è avvenuto poco prima di mezzogiorno, in piazza della Croce Rossa all'angolo di via Bologna.

Elio Serbo, 41 anni, guidava in una nebbiolina. All'improvviso, per cause che non sono ancora precisate, ha sbandato e si è sfracellato contro una pianta. E' giunto cadavere al pronto soccorso dell'ospedale Maria Adelaide.

— Un ragazzo è stato ricoverato stamane al [illegible] Vittoria con prognosi riservata per frattura della base cranica e altre ferite. Nessun documento addosso, non ha potuto essere [illegible] tredici anni.

[illegible] sventurato, mentre stava attraversando corso Altamano nei pressi della strada del Gerbido, è stato travolto da una «124» guidata da Orazio Mortara, 1932, [illegible] è fermato in via Giolitti 8. L'ha trasportato [illegible] infortunio. Il ragazzo [illegible] vestito di un giaccone di pelle nera, pantaloni marrone, camicia chiara, quaderni, pullover viola.

Sono alle dipendenze della stessa azienda da più di 35 anni

I quattrocento lavoratori premiati

[illegible] stati consegnati ieri i premi [illegible] «fedeltà al lavoro» e del progresso sociale». Quattrocento lavoratori hanno ricevuto la medaglia d'oro, da almeno 25 anni sono alle [illegible] medaglia mezza argento, da almeno 15 anni alla medesima azienda. Eccone l'elenco:

Accordon Antonio, nato [illegible] 1918, alla Riv-Skf da 37 anni; Algotti Ettore, 1920, alla Riv-Skf da 26 anni; Amione Giovanni, 1921, alla Trione G. & C. da 36 anni; Albertotti Emidio, 1921, alla Lancia [illegible] anni; Alemio Sergio, 1919, a «La Stampa» [illegible] Allais Olivio, 1918, [illegible] Fiat [illegible] 36 anni; Almanno rag. Concetto, 1914, alla Fiat da 37 anni; Almondo Giovanni, 1914, alla Fiat da 37 anni; Ateli Fiorino, 1910, alla Banca Popolare di Novara (agenzia di Chieri) da 45 anni; Ambrosiani Guido, 1922, alla Riv-Skf da 36 anni; Amerio cav. Ettore, 1915, alla Fiat da 38 anni; Angrimno Vittorio, 1919, alle Officine Moncenisio da 36 anni; Arduino Romolo, 1912, alla Fiat da 37 anni; Arturo Ronaldi, 1918, alla Riv-Skf da 38 [illegible] Aschieri Orazio, 1912, [illegible] Fiat da 37 anni; Audenino Michele, 1916, alla Fiat da 37 anni; Audisio Antonio, 1912, alla Fiat da 37 anni; Audisio Giulio, 1913, alla Fiat da 37 anni; Avenatti Giuseppina, 1920, alla Salp da 30 anni.

Bagliani Pietro, 1921, a «La Stampa» da 36 anni; Balma in Barra Maria Giovanna, 1919, alla Cartiera di Germagnano da 36 anni; Balbo Albino, 1918, alla Fiat da 37 anni; Barbero [illegible] Luigi, 1913, alla Fiat da 37 anni; Balleato Francesco, 1921, alla [illegible] Bona da 36 [illegible] Balma Olga, 1921, alla Remmert da 37 anni [illegible] Riviglio, 1919, alla Riv-Skf da 36 anni; Barberis rag. cav. Aristide, 1920, alla Cassa di Risparmio da 37 anni; Barbero Maria, 1924, al Lanificio di Torino Maggia & C. da 35 anni; Barbieri Antonio, 1918, alle Officine di Moncenisio da 36 anni; Barile Giovanni, 1912, alla Fiat da 37 anni; Barolo dott. Mario, 1909, alla Fiat da 37 anni; Baroncini Medico Rina, 1908, alla Riv-Skf da 45 anni; Barra Giacomo, 1920, alla Pirelli da 36 anni; Barra Natale, [illegible] di Germagnano da 36 anni.

[illegible] Filiberto, 1914, di San Paolo da 38 anni; Battaglino Riccardo, 1919, alla Elli Zerboni da 36 anni; Bello Giacomo, 1907, alla Lancia da 35 anni; Beltramo Lino, 1920, alla Fiat da 37 anni; Beltramino Giulio, 1916, alla Riv-Skf da 36 anni; Beltramo dott. ing. Giovanni, alla Acm da 36 anni; Benedetto cav. Battista, 1915, alla Westinghouse; Benesso Battista, 1917, alla Martini & Rossi da 36 anni; Bertoni dott. ing. Mario, 1906, alla Fiat da 37 anni; Bessi Giuseppe, 1913, alla Fiat da 37 anni; Bergagna Pierina, 1921, [illegible] di Germagnano da 36 anni; Bergaretti Modesto, 1914, alla Fiat da 37 anni; Bergoglio Clemente in Cauda, 1921, alla Vecchi Unico da 36 anni; Begna Giuseppe, 1919, alla Elli Zerboni da 36 anni; Bernasso Edoardo, 1918, all'Eloil da 36 anni; Bertalotto Emilio, 1916, alla Riv-Skf da 36 anni; Bertinasso Paolo, alla Fiat da 37 anni; Bertin Alessandro, 1915, alla Fiat da 36 anni; Bertoglio Talap Antonio, 1921, alla Trione G. & C. da 36 anni; Bertoja Ottavio, 1918, alla Riv-Skf da 36 anni; Bertolino dott. Lorenzo, 1917, alla Fiat da 37 anni; Biasco Ubaldo, 1922, [illegible] Riv-Skf da 36 anni.

Bianchi Osvaldo, 1919, alla Fiat da 37 anni; Bianco Antonio, 1917, alla Officina meccanica Benvenuta da 40 anni; Bianco Barbara, 1912, alla Magnoni & Tedeschi da 36 anni; Bianco Ernesto, 1911, alla Fiat da 37 anni; Bianco Rosa in Corsito, 1919, alla Carello & C. da 36 anni; Biancoui [illegible] 1913, alla [illegible] da 36 [illegible] moglio rag. Enrico, 1913, alla Cirenne da 36 anni; Bobba Virgilio, 1916, [illegible] Lancia da 37 anni; Boggia Mario, 1921, alla Pirelli da 37 anni; Boggio Ottavio, 1921, alla Elli Zerboni da 36 anni; Bolla Mario, 1919, alla Manifattura Piemontese [illegible] da 36 anni; Bolmi Antonio, 1923, alla Trione G. & C. da 25 anni; Bonello Luigina, 1919, alla Fiat da 36 anni; Bonino Angelo, 1931, alla Luigina da 36 anni; Bordone [illegible] 1914, alla Lancia da 36 anni; Borra Alessandrina, 1918, alla Olivetti da 36 anni; Bosio Giuseppe, 1916, a «La Stampa» da 36 anni; Bothini Mario, 1919, [illegible] Fiat da 37 anni; Bovio Ubaldo, 1911, al S. Paolo [illegible] 35 anni; Bozzi Tiziano, 1913, alla Pirelli da 41 anni.

Branco Giuseppina, 1918, alla Fiat da 37 [illegible] Brondolin [illegible] 1916, alla Riv-Skf da 36 anni; Brosso Renato, 1918, alla Lancia di C. da 36 anni; Brugnolo Mariuccia, 1920, alla Chatillon da 36 anni; Brunda Armando, 1915, alla Fiat da 37 anni; Bruna Giacomo, 1910, alla Magnoni & Tedeschi da 37 anni; Brunetti Renato, 1928, alla Fiat da 36 anni; Bruno Attilio, 1917, alla Riv-Skf da 36 anni; Bruno Carlo, 1911, alla Fiat da 36 anni; Bullo Emanuele, 1921, alla Lancia da 36 anni; Buglino Mario, alla Fiat [illegible] anni; Bugnone Giuseppe, alla Fiat da 37 anni; Buniamano Gaetano, 1912, alla Fiat da 37 anni; Burato Attilio, 1921, alla Stua Vicosa da 25 anni; Busto Secondo, 1916, alla Fiat da 37 anni; Buti Gino, 1911, alla Fiat da 37 anni.

Callo Agostino, 1919, alle Officine meccaniche Benvenuta da 36 anni; Caglio Annunziata, 1920, alla Magnoni & Tedeschi da 36 anni; Cagna Stefano, 1916, alla Salp da 36 anni; Camandona Giovanni, 1921, alla Fiat da 37 anni; Camurati rag. cav. Alberto, 1914, al S. Paolo da 36 anni; Candelaro Giovanni, 1920, alla Fiat da 37 anni; Cantamessa Giuseppina, 1916, alla Lancia da 25 anni; Canuto Riccardo, [illegible] Lancia da 38 anni; Capocchioni Francesco, 1922, alla Officina Moncenisio da 36 anni; Capucchio Maria, 1921, alla Magnoni & Tedeschi da 34 anni; Cardinali Manlio, 1922, alle Officine Moncenisio da 36 anni; Carpignano Andrea, 1918, alla Pirelli da 20 anni; Carrone Luigi, 1913, alla Michelin da 34 anni; Cartello Mario, 1912, alla Aurora da 37 anni; Casalegno Virginio, 1912, alla Elli Zerboni da 43 anni; Casalegno Luigi, 1920, alle Elli Zerboni da 35 anni; Castelli Pierino, 1923, alla Elli Zerboni da 36 anni; Casarli in Tosia Jone, [illegible] alla Superga da 38 anni; Castagneri Giuseppe, 1922, alla Magnoni & Tedeschi da 35 anni; Castelli rag. Giovanni, 1910, al S. Paolo da 38 anni; Castelli Giuseppe 1917, alla Riv-Skf da [illegible] anni; Cavaglia Angelo, 1920, alla Fiat da 37 anni.

Ceresa Gianni Giacomo, 1911, alla Fiat da 37 anni; Cerreia Viglio Renzo, 1919, alla Elli Zerboni da 36 anni; Cesco Federico, 1920, alla Cassa di Risparmio da 37 anni; Cherubini Arduino, 1917, alla Fiat da 37 anni; Chiadò Giuseppe, 1918, all'Enoteca Comunale da 38 anni; Chiarlone Lucia, 1920, alla Cir da 36 anni; Chiavario Emilio, 1915, alla Fiat da 38 anni; Chicco rag. cav. Teodoro, 1916, al S. Paolo da 30 anni; Ciccarelli [illegible], 1914, alla Fiat da [illegible] anni; Cingolani Rodolfo, 1918, alla F[illegible] 37 anni; Clemente Elso, 1912, [illegible] ion da 35 anni; Colotto [illegible] no, [illegible] alla [illegible] da 36 anni; [illegible] Mario, 1913, [illegible] Fiat da 37 anni; Collino [illegible] sca, 1920, alla Riv-Skf da 36 anni; Colombatto Orsola, 1920, [illegible] Magnoni & [illegible] da 36 anni; Colton Irma, 1920, alla Chatillon da 36 anni; Comba Silvio, 1920, alla Riv-Skf [illegible] 36 anni; Consi[illegible] 1912, [illegible] Fiat da 37 anni; Consiglio Pietro, 1917, alla Fiat da 37 anni; Contrafatto Felice, 1910, alla Fiat [illegible] 37 anni; Coperi Germano, 1916, alla Fiat da 38 anni; Copetti Armando, 1920, alla Michelin da 36 anni; Corona Caterina, 1922, alla Magnoni & Tedeschi da 36 anni; Corsi Enrico, 1921, alla Burmi ing. A. [illegible] anni; [illegible] Pietro, 1911, alla Lancia da 36 anni; Costantino Cesare, 1917, alla Lancia da 35 anni; Costelli Renato, 1917; alla Cassa di Risparmio da 36 anni; Crepaldi Antonio, 1921, alla Nebiolo da 36 anni; Cresta Giuseppe, 1918, alla Fiat da 37 anni; Croset per. ind. Lelio, 1916, alla Fiat da 37 anni; Crotta Mariuccia, 1921, all'Olivetti [illegible] 36 anni; Cunito Carlo, 1912, [illegible] Fiat da 37 anni; Cudia Giuseppe, 1919, alla Fiat da 37 anni.

Damasso Orsola, 1913, alla Chatillon da [illegible] anni; Dellippi Carlo, 1921, [illegible] Remmert da 37 anni; De Caio Rinaldo, 1917, alla Fiat [illegible] da 36 anni; Dellanni Alberto, 1916, [illegible] Lanificio Rivetti Botta & Dellanni da [illegible] Dell'Orti [illegible], 1912, al S. Paolo da 36 anni; De Maria Anna, 1920, alla «Superga» [illegible] 76 anni; [illegible] gri rag. cav. Giovanni, 1913, al S. Paolo [illegible] 36 anni; [illegible] Francesco, 1912, alla Fiat da 36 anni; Destefanis cav. Renato, 1913, alla Fiat da 37 anni; Dolmetti Narciso, 1919, alla Fiat da 36 anni; Doni Ezio, 1918, alla Fiat da 37 anni; Dotto Giovanni, 1917, alla Fiat da 37 [illegible] [illegible] geom. Luciano, 1920, alla Nebiolo da 36 anni; Eterno Giuseppe, 1913, alla Lancia da 37 anni.

Fedda geom. Ivo, 1920, alla Fiat da 37 anni; Felco Michelino, 1921, alla Officina [illegible] da 36 anni; Fantino Augusto, 1917, alla [illegible] da 37 anni; Faro Felice, 1916, alla Fiat da 37 anni; Fassetto Mario, 1912, [illegible] Obert da 37 anni; [illegible] Giuseppe, 1913, alla [illegible] 37 anni; Ferrato Luigi, 1912, alla Fiat da 35 anni; Ferro Annunziata, 1920, alla Magnoni & Tedeschi da 36 anni; Ferrari Giuseppe, 1913, al Banco di Roma da 36 anni; Ferraro Edoardo, 1917, alla Fiat da 37 anni; Ferrero Norberto, 1923, alla Riv-Skf da 36 anni; Ferrero Pietro, 1916, alla Fiat da 36 anni; Festa Maria, 1912, alla Paracchi da 36 anni; Filoppo Pietro, 1921, alla Chatillon da 35 anni; Finello ved. Negro Orsola, 1908, [illegible] Martini & Rossi da 36 [illegible]; [illegible] Giovanni [illegible] 1913, alla [illegible] 37 anni; [illegible] Antonio, 1915, alla Fiat da 37 anni; Forneris Domenico, 1920, alla Salp da 35 anni; Francesetti Ubertino, 1912, alla Fiat da 36 anni; Franchin Guerrino, 1919, alla Fiat da 37 anni; Franco Giuseppe, 1921, alla Obert & C. da 36 anni; Franco Pietro, 1915, alla Riv-Skf da 36 anni; Fresco Idanna in Verra, 1920, alla Carello & C. da 36 anni; Fresia Lorenzo, 1919, alla Fiat da 37 anni; Fresia geom. Luigi, 1920, alla Fiat da 37 anni; Furian Gerenza, 1920, alla Gilt[illegible] da 36 anni.

Gallo Pietro, 1918, alla Savigliano da 36 anni; Garavoglia Giuseppe, 1919, alla Westinghouse da 36 anni; Gariglio Nicolina, 1910, alla Manifattura Piemontese Sparrola da 36 anni; Garigio Vittorio, 1915, alla Comp. It. Tubi met. Gessibili da 41 anni; Gastone Arturo, 1915, alla Viberti da 41 anni; Gastaldi Anna Maria, 1923, alla Saico da 37 anni; Gatti Pierino, 1921, a «La Stampa» da 36 anni; Gentili Renato, 1918, alla Chatillon da 36 anni; Gerbaudo Giovanni, 1920, alla Westinghouse da 36 anni; Ghedi Teresa, 1919, alla Fiat da 37 anni; Ghio Augusto, 1920, alla Elli Zerboni [illegible] 36 anni; Giachetti Domenico, [illegible] alla Magnoni & Tedeschi da 36 anni; Giachino Valentino, 1912, alla Carello & C. da 36 anni; Giachino Angelo, 1911, alla Lancia da 36 anni; Giacomotti Carlo, 1920, alla Magnoni & Tedeschi da 35 anni; Gini Ministel Felice, 1917, alla Fiat da 37 anni; [illegible] Giuseppe, 1911, alla Lancia da 38 anni; Gigante dott. Angelo, 1907, alla Fiat da 37 anni; Giglio Tos Enrico, 1913, alla Olivetti da 36 anni; [illegible] Giovanni, 1920, alla Elli Zerboni da 35 anni; Gillio Luigi, 1917, alla Olivetti da 36 anni; Gillio [illegible] Giuseppe, 1920, alla Olivetti [illegible] 36 anni; Giolito Luigi, 1918, alla Fiat da 37 anni; Giordanengo Giuseppe, 1921, alla Fiat da 37 anni; Giorda Pierino, 1917, alla Fiat da 37 anni; Giotto Antonio, [illegible] da 37 anni; Giovenale Antonio, 1917, alla Riv-Skf da 36 anni.

Gobetto Candido, 1918, [illegible] Fiat da 37 anni; Gobetto Regina, 1920, [illegible] a «Superga» da 36 anni; Godino Antonio, 1914, alla Saloti [illegible] da 42 anni; Golfieri Adriano, 1918, alla Lancia da 36 anni; Gonella Emilio, 1920, alla Fiat da 37 [illegible]; Grifaldi Pietro, 1914, alla Savigliano da 36 anni; Grimaldi Luigi, 1918, [illegible] Fiat da 37 anni; Grindatto Renato, [illegible] alla Riv-Skf da 36 anni; [illegible] Cirillo, 1918, alle Officine Moncenisio da 35 anni; Grosso Riccardo, 1918, alla Fiat da 37 anni; Gunetti Armando, 1916, alla Fiat da 37 anni.

Isoni Giovanni Battista, 1919, al Vallesusa da 42 anni.

Lanzetta Giovanni Battista, 1921, alla Saip da 38 anni; Lardone Matteo, 1918, alla Fiat da 37 anni; Lavezza cav. Ugo, 1919, alla Fiat da 37 anni; Leone Francesco, 1915, alla Fiat da 37 anni; Lesi Santo, 1913, alla Nebiolo da 36 anni; Lorenzo Michele, 1918, alla Riv-Skf da 36 anni; Lovera Ivo, 1921, alla Cittermann da 36 anni; Lucani geom. Pietro, 1916, alla Pirelli da 36 anni; Lucato Luigi, 1913, alla Fiat da 37 anni; Lusiana Aldo, 1917, alla Cartiere Italiana e Sartorio Rivalta da 41 anni.

Maccagno Paolo, 1912, alla Fiat da 37 anni; Machetta Maria Luigia, 1921, alla Magnoni & Tedeschi da 36 anni; Magliano Giulio, 1919, alla Olivetti da 34 anni; Malrino comm. Giuseppe, 1915, alla Martini & Rossi da 36 anni; Maia Angelo, 1912, alla Fiat da 37 anni; Malavasso Federico, 1919, alla Fiat da 37 anni; Mandini Caterina 1919, alla [illegible] 40 anni; [illegible] Giuseppe, 1919, alla Riv-Skf da 36 anni; [illegible] vida, 1912, alla Sola Vicosa da 35 anni; Marietta Antonio, 1920, alla Magnoni & Tedeschi da 35 anni; Martelli Stefano, 1919, alla Olivetti da 36 anni; [illegible] Valter, 1917, [illegible] Fiat da 37 anni; Martinetti Renzo, 1916, alla Fiat da 37 anni; Martini Mario, 1911, alla Fiat da 37 anni; Marzo in Antonelli Maria, 1918, alla Industrie Metallurgiche Piemontesi da 38 anni; Massè Elio, 1920, alla Trione G. & C. da 36 anni; Mastiotto Luigi, 1917, alla Pirelli da 36 anni.

Mattè Mario, 1912, [illegible] Obert da 37 anni; [illegible] Giuseppe, 1913, alla [illegible] 37 anni; Giorda Pierino, 1917, alla Fiat da 37 anni; Giotto Antonio, [illegible] da 37 anni; Giovenale Antonio, 1917, alla Riv-Skf da 36 anni.

Gobetto Candido, 1918, [illegible] Fiat da 37 anni; Gobetto Regina, 1920, [illegible] a «Superga» da 36 anni; Godino Antonio, 1914, alla Saloti [illegible] da 42 anni; Golfieri Adriano, 1918, alla Lancia da 36 anni; Gonella Emilio, 1920, alla Fiat da 37 [illegible]; Grifaldi Pietro, 1914, alla Savigliano da 36 anni; Grimaldi Luigi, 1918, [illegible] Fiat da 37 anni; Grindatto Renato, [illegible] alla Riv-Skf da 36 anni; [illegible] Cirillo, 1918, alle Officine Moncenisio da 35 anni; Grosso Riccardo, 1918, alla Fiat da 37 anni; Gunetti Armando, 1916, alla Fiat da 37 anni.

Isoni Giovanni Battista, 1919, al Vallesusa da 42 anni.

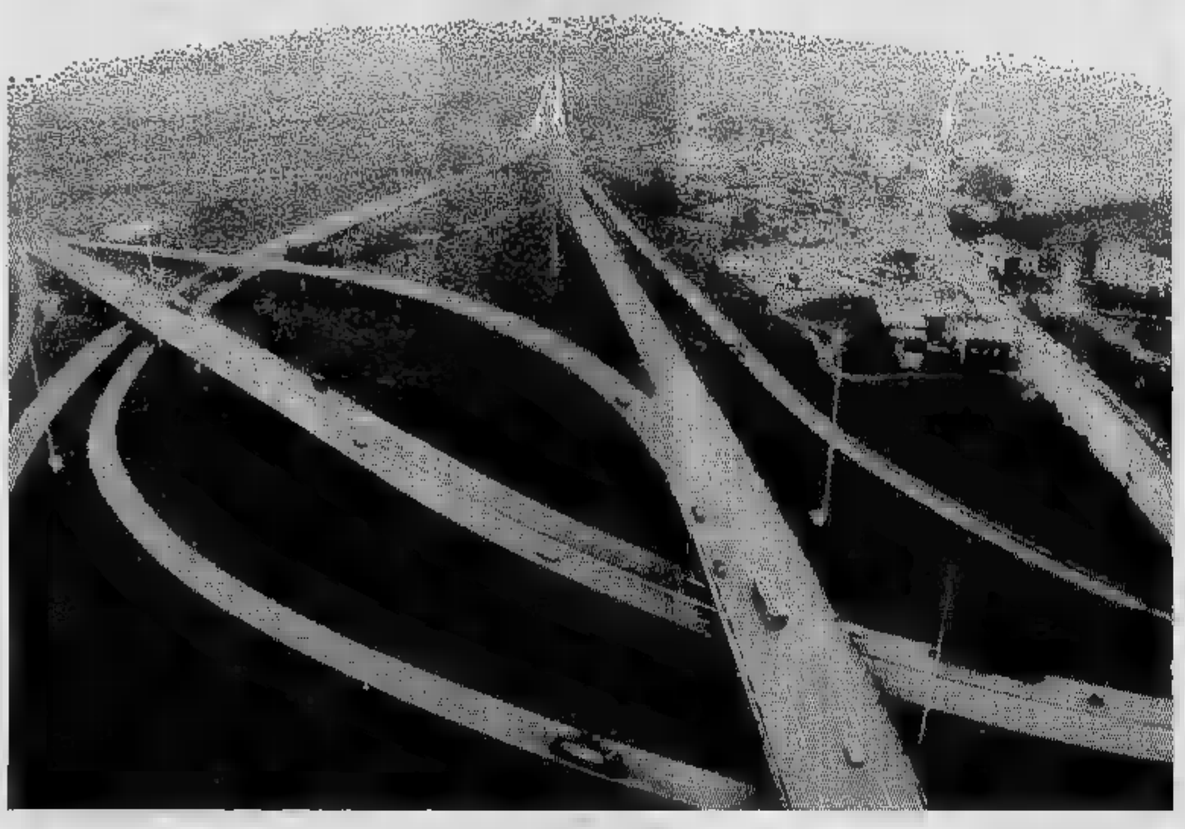
Lanzetta Giovanni Battista, 1921, alla Saip da 38 anni; Lardone Matteo, 1918, alla Fiat da 37 anni; Lavezza cav. Ugo, 1919, alla Fiat da 37 anni; Leone Francesco, 1915, alla Fiat da 37 anni; Lesi Santo, 1913, alla Nebiolo da 36 anni; Lorenzo Michele, 1918, alla Riv-Skf da 36 anni; Lovera Ivo, 1921, alla Cittermann da 36 anni; Lucani geom. Pietro, 1916, alla Pirelli da 36 anni; Lucato Luigi, 1913, alla Fiat da 37 anni; Lusiana Aldo, 1917, alla Cartiere Italiana e Sartorio Rivalta da 41 anni.

Maccagno Paolo, 1912, alla Fiat da 37 anni; Machetta Maria Luigia, 1921, alla Magnoni & Tedeschi da 36 anni; Magliano Giulio, 1919, alla Olivetti da 34 anni; Malrino comm. Giuseppe, 1915, alla Martini & Rossi da 36 anni; Maia Angelo, 1912, alla Fiat da 37 anni; Malavasso Federico, 1919, alla Fiat da 37 anni; Mandini Caterina 1919, alla [illegible] 40 anni; [illegible] Giuseppe, 1919, alla Riv-Skf da 36 anni; [illegible] vida, 1912, alla Sola Vicosa da 35 anni; Marietta Antonio, 1920, alla Magnoni & Tedeschi da 35 anni; Martelli Stefano, 1919, alla Olivetti da 36 anni; [illegible] Valter, 1917, [illegible] Fiat da 37 anni; Martinetti Renzo, 1916, alla Fiat da 37 anni; Martini Mario, 1911, alla Fiat da 37 anni; Marzo in Antonelli Maria, 1918, alla Industrie Metallurgiche Piemontesi da 38 anni; Massè Elio, 1920, alla Trione G. & C. da 36 anni; Mastiotto Luigi, 1917, alla Pirelli da 36 anni.

Mecozzi Giuseppe, 1918, alla Fiat da 37 anni; Medaglia Giuseppe, 1918, alla Fiat da 37 anni; Meinardi Giuseppe, 1918, alla Fiat da 37 anni; Mellano Giuseppe, 1918, alla Fiat da 37 anni; Mellano Giuseppe, 1919, alla Fiat da 37 anni; Mellano Giuseppe, 1920, alla Fiat da 37 anni; Mellano Giuseppe, 1921, alla Fiat da 37 anni; Mellano Giuseppe, 1921, alla Fiat da 37 anni; Mellano Giuseppe, 1921

INNOCENTI

è dovunque in Italia



Organizzazione commerciale Leyland Innocenti

FILIALE DI BARI
C.so Cavour, 87 - tel. 213727 - 212855
BARI
Lambrate S.r.l.
Via Quintino Sella, [illegible] - tel. 211718
BRINDISI
Saturnia Auto S.r.l.
Via Appia, 8/30 - tel. 24436
CATANZARO
Evilmo[illegible] S.d.f.
Via Agri, 5 bis - tel. 41312
COSENZA
Automotor Cosentina S.r.l.
Via Trento, 29 - tel. 25473
Lambrate S.a.s.
V.le delle Medaglie D'oro, 45 - tel. 25439
FOGGIA
[illegible] Giulio
Via Piave, 34/8 - tel. [illegible]
LECCE
Automotori S.r.l.
Via Oberdan, 7/9 - tel. 25113
MATERA
Lucana Motori S.r.l.
Contrada Quarturella, 17 - tel. 21420
POTENZA
Picicocchi Antonio
Via Angilla [illegible] bis - tel. 26985
TARANTO
Jonio Motori S.r.l.
Via Pupino, 13/C - tel. [illegible]

I[illegible] DI BOLOGNA
Via Orfeo, 33 - tel. 303841 - 303857
[illegible]
Mariotti [illegible]
Via De Gasperi, 45 - tel. 85845
[illegible]
C.I.S.A. S.r.l.
[illegible] Antonio di Vincenzo, 6 - tel. [illegible]
CESENA
Giacomini-Cesena S.n.c.
Via [illegible] Ballisti, 60 - tel. 21352
[illegible]
Emiliana Motor S.p.A.
Via Bologna, 138 - tel. 32164
FORLÌ
Carpeggiani Corrado
V.le Roma, 123 - tel. 61566 -
MACERATA
G. Brizi & C. S.d.f.
Via Roma, 74 - tel. 48090
MODENA
Ferrari Giorgio
C.so Cavour, [illegible] - tel. 222528
Motoricambi Barbieri
V.le Trento [illegible], 15/17 - [illegible] 96128
PARMA
Autorimessa Mattioli Roberto
V.le Tanaro, [illegible] - tel. 33458
PESARO
Del Monte [illegible]
Via Porta Rimini - tel. [illegible]
RAVENNA
Emiliana Motor S.p.A.
Via Faentina, [illegible] - tel. 25415
[illegible] EMILIA
[illegible] Francesco & C. S.n.c.
Via F.lli Cervi, 75/5
Villaggio Madonna - tel. [illegible]
[illegible]
Vetteri Giovanni
P.za Ferrari, 7 - tel. 22879
S. BENEDETTO DEL TRONTO
Pietrocci & C. S.n.c.
C.so Mazzini, [illegible] - tel. 4962
FILIALE DI CATANIA
[illegible] Italia, [illegible] - P.za Europa, [illegible]
[illegible] 245310 - 259091
[illegible]
Ceglizzi Dr. Paolo
V.le della Vittoria, 118 - tel. 26854
[illegible] Giacomo
Via Madonna della Via (Palazzina Soria)
tel. 23299
CALTANISSETTA
Fiorino Michele & Figli S.d.f.
Via Xibelli, 7 - tel. 28627 - Cas. [illegible] 49
CATANIA
A.L.A. Car
P.za Europa, 16 - tel. 265474

ENNA
Liborio Bruno
Via Libertà, 45 - tel. 24466
MESSINA
Alessi Sandro & C. S.r.l.
Via Vittorio Emanuele II, 317/B - tel. 42161
PALERMO
CO.RI. S.p.A.
V.le della Regione Siciliana, 777
tel. 223660
RAGUSA
C.A.I. S.r.l.
Via Rodolfo Morandi, 123 - tel. 24047
REGGIO CALABRIA
O.M.E.D.A.
Via Cantallo, 18 - tel. 28522
SIRACUSA
GI.CO.VI.
Via Elorina, 61 - tel. 22178
TRAPANI
Siciliano Massimiliano
Via Palermo, 82/86 - tel. 28133
[illegible] FIRENZE
V.le Milton, [illegible] - tel. 499285/8
AREZZO
Magi Ezio
Via Mario Perennio, 23 b - tel. [illegible]
FIRENZE
Autovega S.r.l.
Via Baracca, 199 - tel. 415575
Garage Za[illegible]
V.le F.lli Rosselli, 55 - tel. 471465
GROSSETO
F.lli Moretti S.n.c.
Via Privata del Curiazi, 13 - [illegible]
LIVORNO
A.I.C.A. A.C.A.M. S.r.l.
P.za D. Chiesa, 44 - tel. 43241
LUCCA
Bel Giovanni S.n.c.
V.le C. Castracani, 152 b - tel. 42645
MASSA CARRARA
Bruna Silvio
Via Palestro, 25/C - tel. 48950
PISA
Del Seppia Motori S.r.l.
P.za Don Minzoni, 5 - tel. 29598
PISTOIA
Ferretti Imolo
P.za Treviso, 2-4-5 - tel. 25108
PRATO
Bacci & Finocchi S.n.c.
Via Pistoiese, 50 - tel. 24288
SIENA
Autorimessa Senese
Via Garibaldi, 68 - tel. 45100
FILIALE DI [illegible]
[illegible] Rubattino, 37 - tel. [illegible]
[illegible]
Via Ilva, 2 - tel. 58961/2
[illegible]
Masserini Tullio
Via Borgo Palazzo, 193 - tel. 237326
BRESCIA
Brescia [illegible]
Via L. Apollonio, 17/A - tel. 50061/2
[illegible]
[illegible]
Via Magenta, 48 - tel. 839313
COMO
Grassi & Airaldi S.n.c.
Via Napoleona, 50 - tel. [illegible]
[illegible]
Via A. Manzoni, 9 - tel. 21840
ERBA
Valsecchi Carlo
Via Milano, 2 - tel. 841470
GENOVA
Italplave S.p.A.
Via Piave, 1 - tel. 308501
Lambro Genova S.p.A.
Via A. Volta, 27 - tel. [illegible]
IMPERIA
Riviera Motori S.r.l.
V.le Matteotti, 175 - tel. [illegible]
LA SPEZIA
Corzani & Rossi S.n.c.
[illegible] Caduti per la Libertà, 6 - tel. [illegible]

LECCO
Euromar S.a.S.
V.le Turati, 46 - tel. 20011
LEGNANO
Lachaise Cars S.a.S.
Via Canazza, 8 - tel. 548862
MANTOVA
[illegible] del Garda S.r.l.
[illegible] Garibaldi, [illegible] - tel. 29638
MILANO
[illegible] Koelliker Automobili
Via Fontana, 1 - tel. 799244
Lambrometori S.p.A.
V.le F. Testi ang. Via Messaniello
Sesto S. Giovanni - tel. [illegible]
MONZA
Ghetar & C. S.n.c.
Via Aspromonte, 8 - [illegible]
NOVARA
Novarauto S.r.l.
Via Monte S. Gabriele, 11 - tel. 30300
PAVIA
Pava S.n.c.
V.le Partigiani, 72 - tel. 42474 - [illegible]
PIACENZA
Corni Benedetto & Figli S.n.c.
P.za Cittadella, 16 - tel. 21381
SAVONA
Auto Savona S.r.l.
C.so Ricci, 211 - tel. 801722
SERIGNO
F.lli Novara & C. S.a.S.
Via Milano, 115 - tel. 27345
SONDRIO
[illegible]
Via Trento, 20 - tel. [illegible]
[illegible]
C.P. Suzio S.r.l.
V.le Bellotta, 2 - tel. 82718 - 85148
[illegible] DI [illegible] LI
Via Carnevallino, 36 - Parco Balsamo
(Florigrotta) - [illegible] 814855-814723-818338
AVELLINO
[illegible] Motori S.a.S.
[illegible] Manzoni, 25/35 - tel. 36139
BENEVENTO
Salomone Nicolino
Via G. [illegible] 1/3 - tel. 23013
[illegible]
A[illegible]
Via Garibaldi, 167 - tel. 54188
CASERTA
[illegible] Mario
[illegible] Roma, 78/82 - tel. 92258
[illegible]
De Sanzo Umberto & C. S.a.S.
Via Riviera di Chiaia, 187 - tel. 3[illegible]
S.A.P. S.r.l.
V.le Augusto, 136/138 - tel. 619004
[illegible]
Jannone Guido
Via Piscicina, 12 - tel. 351229-353321
FILIALE DI PADOVA
P.za De Gasperi, 12 - tel. 30394
BELLUNO
Marcotti di Marco S.n.c.
Via Feltre, 258 - tel. 25087
BOLZANO
Moh V. & C. S.n.c.
Via Claudia Augusta, 13 - tel. 41119
Cas. Post. 125
S.A. Motor S.p.A.
P.za Mazzini, 30 - tel. 98151
MESTRE
Autolembro S.a.S.
C.so del Popolo, 7 - tel. 56094
PADOVA
Alleo S.a.S.
1ª Strada, 41 - Zona Industriale - tel. 51178
PORDENONE
L'Automobile S.a.S.
V.le Grigoletti - tel. 5541
ROVIGO
Motoricambi Polesana
V.le Porta Po, 61/B - tel. 21108
THIENE
F.lli Costa S.n.c.
Via Santa Rosa - tel. 31393-32810
Cas. Post. 97
TRENTO
M.A.S.
Via Galileo Galilei, 32 - tel. 33133

TREVISO
[illegible] Motori S.r.l.
[illegible] della Repubblica, 278 - tel. 52743/73
TRIESTE
Fiphaonica Giuliana S.r.l.
Via Paolo Reti, 2 - tel. 36813
UDINE
Autofriulana S.a.S.
V.le Europa Unita, 33 - tel. 58330
VERONA
[illegible] otti Tino & C. S.a.S.
P.za Renato Simoni, 33 - tel. 24189
VICENZA
Saturno S.a.S.
[illegible] otti Pace, 250 - tel. [illegible]
[illegible]
FILIALE [illegible]
Via Chivo, 11 - [illegible]
CAGLIARI
S.I.M.A.U.T.O. S.p.A.
[illegible] Tasso, 13/27 - tel. [illegible]
CIVITAVECCHIA
S.A.C. S.r.l.
Lungomare Garibaldi, 42 - tel. 21630
FROSINONE
F.lli Corvi S.[illegible]
V.le Mazzini, 34/b - [illegible]
LANCIANO
Di Stazio G. & Rob U. S.n.c.
Via del Mare, 32 - tel. 22174
[illegible]
[illegible]
[illegible] Salaria Antica Est (F.P. Roma)
tel. [illegible]
LATINA
Moderna S.r.l.
C.so Repubblica, 110 - tel. 43627
PERUGIA
[illegible] Nicoi S.n.c.
Strade Tuderte, 2/H - tel. [illegible]
PESCARA
S.V.A. S.n.c.
Via Venezia, 40 - tel. 22178
ROMA
A.R.A.N. S.p.A.
Via Gregorio VII, 170 - tel. 632210
Collina S.p.A.
Via Adige, 60 - tel. 841530
Fattori & Montani S.p.A.
P.za Pio XI, 68 - tel. 626136
SASSARI
[illegible] S.a.s.
Via Carlo Felice, 32 - tel. 273196 - 271210
[illegible]
[illegible] chi [illegible]
V.le Crispi, 37 - tel. 4063
TERNI
Bolli Giuseppe
Via Lungonera, 53 - tel. 29181
TIVOLI
Sarma S.r.l.
V.le Tomei, 75/77 - tel. 23965
[illegible]
Feri [illegible]
Via Orologio Vecchio, [illegible] - tel. 34640
[illegible]
[illegible]
Via Alessandria, 61/63
tel. 851980 - 852164
ALESSANDRIA
Rolandi II C. S.n.c.
[illegible] Galileo Galilei, 31 - tel. 63439
[illegible]
F.lli [illegible] S.d.f.
[illegible] Monte Emilius - tel. 2353
ASTI
Torello S.d.f.
C.so Dante, 56 - tel. 52355
[illegible]
C.A.R.I.M.A. S.a.S.
Via Macallè, 13 - tel. 20800
CUNEO
[illegible] Lorenzo & C. [illegible]
Via Torino, 173 - Fraz. Madonna [illegible]
tel. 65931/32
TORINO
Auto Centauro S.r.l.
C.so G. Cesare, 304 - tel. 263836/39
Central Car S.r.l.
Via Carlo Alberto, 38/38
tel. 536333 - 543700
VERCELLI
Cimar S.n.c.
Via Grivola, 35 - tel. 63173

Con i [illegible] 1500 [illegible] di [illegible] tecnica [illegible]
[illegible], dovunque in [illegible],
un lavoro rapido e accurato e ricambi [illegible] a prezzi contenuti.
INNOCENTI
Mini Austin Morris Triumph Rover Jaguar

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici si trovano presso

TORINO	Via Roma 80
	Via Marenco 32
MILANO	Via Cristoforo Negri 8/10
IDEA	Via Negri Maria
	4e Via 40/47
GENOVA	Via P. Veronese 20
IMPERIA	Corso Matteotti 18
SAVONA	Via Aroneo 4
BOLOGNA	Via Ricordi 36
FIRENZE	Piazza Antinori 8/r
PADOVA	Galleria Ezzelino 5
PALERMO	Via Cavour 78
BOLZANO	Via Perathoner 20
TRENTO	Piazza Lodron 3
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 15

collocati presso filiali e corrispondenti della Pubblicompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro risposta per corrispondenza possono scrivere al [illegible] - 10126 Torino. Il numero delle risposte deve essere contrassegnato esclusivamente per numeri o lettere. Non vengono dati per telefono né per telegrafo. L'esattezza della indicazione del cognome e dell'indirizzo del mittente è indispensabile. La Pubblicompass S.p.A., in base al capoverso di cui sopra, si riserva di escludere dal pubblicare quelle inserzioni che ritenesse di carattere privato, e soprattutto quelle che riguardano offerte di [illegible] o [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible]

stasera alla Tv

Era sempre aperta

PRIMO CANALE: l'altro film di [illegible] sulla Resistenza, "Era notte a Roma", con Leo Genn, Giovanna Ralli e Sergei Bondartchouk - SECONDO: "I dibattiti del Telegiornale", e "L'epoca del Barocco" secondo Vivaldi

Giovanna [illegible]

Tocca stavolta a un film di Roberto Rossellini di aprire la programmazione cinematografica della settimana [illegible] video (ore 21, Primo canale). ERA NOTTE A ROMA, opera minore del capostipite del neorealismo, [illegible] quindici [illegible] dopo i grandi affreschi rivelatoriali di «Roma città aperta» e di «Paisà» appartiene [illegible] stesso filone epico-documentario dell'Italia sconvolta dalla bufera bellica, ma [illegible] riesce a raggiungerne [illegible] la potenza né l'efficacia [illegible] tiva. Il ritorno di Rossellini a quel [illegible] tanto magistralmente trattati nell'immediato dopoguerra, forse alla ricerca di [illegible] una rinnovata ispirazione, va però detto positivo [illegible] «Generale Della Rovere» [illegible], se non altro, la secchezza e la serrata tessitura della testimonianza, [illegible] fu altrettanto felice in questo film, ben costruito, ma di pura abilità.

Dovette evidentemente avvertirlo il pubblico italiano che lo [illegible] colse con freddezza ancor più disincantata di quella, se [illegible] altro cortese, del Festival di Cannes dove fu presentato fuori [illegible] nel [illegible] contemporaneamente alla «Dolce vita» [illegible] Fellini (il [illegible] allievo di Rossellini) che vi ottenne il trionfo della «palma d'oro». A distanza [illegible] dodici anni il vedere [illegible] o il rivedere [illegible] film, [illegible] molti dimenticato, può valere almeno [illegible] verifica [illegible] ferma [illegible] sostanziale fallimento della seconda ondata neorealista (1958-'60).

Realizzato in coproduzione italo-francese, con larghezza di mezzi e «cast» internazionale, «Era notte a Roma», un soggetto di Sergio Amidei sceneggiato da [illegible] Fabbri, Bruniello [illegible] e dallo stesso Rossellini, si rifà ai terribili mesi seguiti all'armistizio dell'8 settembre 1943 attraverso la storia di tre prigionieri di guerra alleati evasi dal campo di concentramento al momento [illegible] crollo italiano.

Il maggiore inglese Michel Pemberton (Leo Genn), il sergente Nazukov dell'Armata rossa (Serge] Bondartchouk) e l'aviatore americano Peter Bradley (Peter Baldwin) cercano di nascondersi in attesa [illegible] raggiungere, oltre le linee, le truppe della V e VIII Armata, inchiodate dai tedeschi davanti a Cassino. Affidati ad un gruppo di suore vengono condotti a Roma e solo qui scoprono come le loro protettrici non siano affatto le religiose che sembravano, ma [illegible] che [illegible] quel travestimento per mascherare la loro attività di fornitrici [illegible] nero. Tuttavia una di esse, Esperia (Giovanna Ralli) pur con [illegible] d'essere scoperta, offre loro ospitalità nella soffitta della sua abitazione.

* *

Sul Secondo, alle 21,15 per il ciclo DIBATTITI DEL TG, a cura di Gastone Favero, va in onda una tavola rotonda sul [illegible] PER UNA UNIVERSITA' TELEVISIVA. Ad offrirne lo spunto è stato il recente incontro internazionale di Perugia, organizzato dal prof. Pietro Prini, che ha esaminato realizzazioni e prospettive dell'insegnamento universitario nel mondo.

Alle 22,15 il secondo [illegible] certo [illegible] STAGIONE SINFONICA TV, dedicato ancora alla musica barocca propone LE QUATTRO STAGIONI di Antonio Vivaldi, nell'esecuzione del complesso strumentale «I musici» di Venezia.

d. g.

oggi sul video

primo canale

17 — Per i più piccini (Gira e gioca)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La Tv dei ragazzi (Immagini dal mondo - Le avventure di [illegible] Road)
18,35 Tuttilibri
19,15 Sapere (Thailandia)
19,45 Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30 Telegiornale della [illegible]
21 — Era [illegible] a [illegible] (film [illegible] Rossellini)
23,30 Telegiornale della notte

secondo [illegible]

21 — Telegiornale
21,15 I dibattiti [illegible] (Per una Università televisiva)
[illegible] Stagione sinfonica Tv (L'epoca del barocco)

[illegible] SVIZZERA — Ore 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Slim John; 19,50: Sport; [illegible] Telegiornale; 20,40: I cari bugiardi; 21,15: Enciclopedia Tv; 22,10: Lettere [illegible] (balletto); [illegible] Oggi alle Camere federali; 22,45: Telegiornale.

I programmi di domani

PRIMO [illegible] — Ore 9,30: Trasmissioni scolastiche; 12,30: Sapere; [illegible] I [illegible] (telefilm); 13,30: Telegiornale; 14: Corso [illegible] francese; 15: Trasmissioni scolastiche; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La Tv [illegible] ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi [illegible]; 20,30: Telegiornale; 21: Film inchiesta n. [illegible] (indagine su una rapina); [illegible] Sotto processo (Denuncia anonima); 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Qual rissoso, [illegible], carissimo Braccio [illegible] Ferro; 21,30: [illegible] compro tu compri; 22,15: [illegible] police (Un pranzo per il commissario Lambert, telefilm).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore [illegible] 13; 17; 20; 23
[illegible] I lavoratori
[illegible] Italia che lavora
Ricordo de «I Solisti di Torino»
Sul mercati
Ascolta, si fa sera
Andata e ritorno
Sera sport
Approdo
Auditorium
Al Parlamento
[illegible]

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 17,30; 22; 24
Speciale GR
[illegible] Roma 3131
Radiosera
[illegible]
Scenaggiata personale
Supersonic
«Madame Bovary», di G. Flaubert; XI puntata
Per i navigant
Jazz dal vivo
Musica leggera
[illegible]

Giornale radio: ore 18; 21
Le opinioni degli altri
Listino Borsa di Roma
Disco time
Concerto. Mezzosoprano [illegible] Cabbal, Pianista [illegible] Brendel
[illegible] Novità del Terzo
Quadrante economico
Musica leggera
Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
Concerto serale
Il melodramma
«Escurial», di Le Comte sepolcro», di M. de Ghelderode

Il "male oscuro„ della Taylor

Il dramma di Liz la madre malata

Dopo la recente e clamorosa crisi, [illegible] diva [illegible] ricoverata in [illegible] clinica - Aveva appena ricevuto a Lecce, insieme [illegible] Richard Burton, il premio "[illegible] d'oro"

Liz Taylor a Lecce per il «Premio Valentino»

ROMA, [illegible].

Liz Taylor è ricoverata a Roma, [illegible] una [illegible], i nervi a pezzi. La [illegible] tinia delle gravi condizioni [illegible] madre [illegible] un'infelice che [illegible] trascina in una clinica specializzata per [illegible] nervosi a Phoenix, ha [illegible] «diva».

[illegible] volato prendere un aereo per l'America, ma Richard Burton, [illegible] ha mai amato questa attrice ambiziosa — fu lei infatti a volere ad ogni costo trasformare [illegible] figlia [illegible] una [illegible] prodigio — glielha impedito: [illegible] visita alla [illegible] to in [illegible] oscuri timori, [illegible] si un processo [illegible] identificazione. [illegible] è molto [illegible] so per questo doloroso incidente. La celebre coppia sta [illegible] trascorrendo [illegible] periodo di grande serenità, in perfetto accordo. Pochi giorni prima, la Taylor [illegible] apparsa radiosa, quando a Lecce, le conferirono [illegible] il «Valentino d'oro», un premio destinato a quei divi che, nella [illegible] e con [illegible] cinema, [illegible] erano l'indimenticabile Rudy. La cerimonia si era conclusa con il rituale scambio di baci con Burton, mentre [illegible] primavano l'imperatrice della [illegible] loro [illegible] in [illegible] panchetta di [illegible] che era [illegible] a Cinecittà, deposta [illegible] piedi [illegible] grande [illegible] di Valentino.

A Lecce, [illegible] era [illegible] parso dolcemente dimagrito. Un [illegible] professionista, [illegible] che si accinge [illegible] a girare un film, come ora, segue [illegible] ferrea e riprende a bere e a [illegible] solo e [illegible] to. Fatalmente poi ingrassa, [illegible] non si crea complessi, [illegible] come Liz.

L'attrice [illegible] girando, con la regia del greco Cosmatos, «Morte a Roma», nella parte di Koppler, comandante della [illegible] di Roma durante l'occupazione tedesca. A [illegible] film Liz non partecipa (con un sorriso il marito le dice che ogni tanto [illegible] marito separarsi «richiederemmo di diventare i nuovi Stanlio e Ollio»). In primavera, [illegible] i Burton girerannno insieme un film di Poeti, «Divorzio lui, divorzio lei», dove dovranno picchiarsi selvaggiamente.

In realtà la crisi della coppia coniugale [illegible] è locata solo per motivi strettamente professionali. Infatti, dopo otto anni di matrimonio, era veramente spontaneo il ringraziamento di Liz, che, dopo aver fatto in Italia collezione di pavesi, a Lecce, ha detto [illegible]: «Questo è il più bello, [illegible] abbiamo vinto insieme».

Adele Gallotti

RE SANTO STEFANO
SULLE MONETE UNGHERESI
IN OCCASIONE DEL [illegible] CENTENARIO DELLA NASCITA.
Emissione limitata (30.000 serie) di monete d'argento a corso legale da 50 e 100 Fiorini
Comunicato Ufficiale No. Em. 40/1972 della
BANCA NAZIONALE D'UNGHERIA
MAGYAR NEMZETI BANK

[illegible] ALLAMI PENZVERO
[illegible] DI STATO [illegible]
Prezzi ufficiali di emissione:
Serie "Proof" (5.000 serie) L. 15.000 - in astuccio originale [illegible]
Serie "Fior [illegible] conio" (15.000 serie) L. 12.000 - in confezione di plastica originale sigillata dalla Zecca.

Data l'estrema limitazione dell'emissione in rapporto all'importanza ed alla risonanza mondiale della celebrazione, le prenotazioni saranno accettate fino ad esaurimento delle disponibilità (5.000 serie "Proof" e 15.000 serie "Fior di conio" per tutto il mondo).

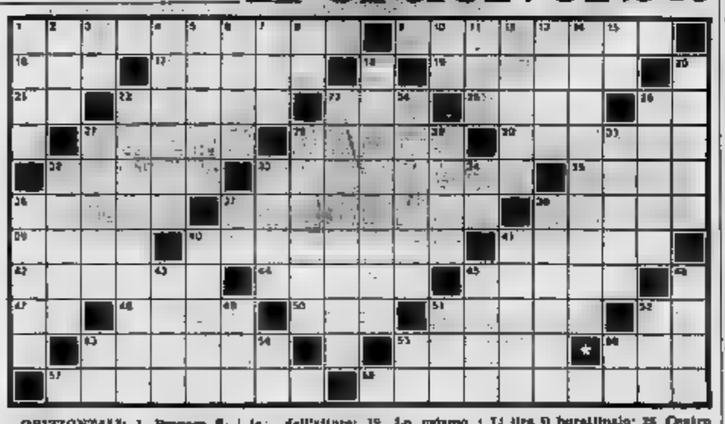
I primi sottoscrittori della serie di due monete di S. Stefano (compatibilmente con la limitatissima disponibilità) potranno ottenere anche le monete d'argento da 100 Fiorini emesse dalla Banca Nazionale d'Ungheria per celebrare il centenario dell'unione di Pest e Buda. Prezzo: "Fior di conio" L. 7.000

Per prenotazioni rivolgersi presso [illegible] Istituti Bancari e Cambiavalute, o direttamente [illegible]

NUMISMATICA INTERNAZIONALE
P.zza Diaz, 7 - 20123 Milano
Tel. [illegible] - 892537 - [illegible] 35662
A richiesta, invio gratuito dei ns. cataloghi.

INCREDIBILE, MA VERO
ATTENZIONE
[illegible] Company con sedi a Milano - Roma e Teheran importatori di
TAPPETI PERSIANI
da [illegible] anni in Italia per discordanze con le [illegible] leggi [illegible] e relativa dogana [illegible] deciso di cedere direttamente al pubblico per
rimpatrio urgente
tutte le giacenze di tappeti persiani circa 3000 pezzi con uno
sconto reale del 40%
dal prezzo d'importazione
La grandiosa realizzazione del 2° lotto [illegible] per commissione a
Torino via Cavour 11
(per gentile concessione della [illegible] Pinerolo)
N.B. - Ogni pezzo è munito di certificato di garanzia

RISOLVIAMO il cruciverba



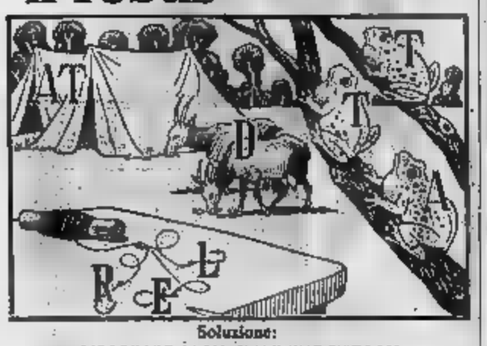
ORIZZONTALI: 1. Prepara le gare di canoa; 8. Pianta dai grandi fiori gialli; 16. Tecnico laureato (abbrev.); 17. La parte... dell'attore; 19. Lo usano per lavori; 21. In testa al mandriano; 22. Uno sportello in banca; 23. Isola greca dell'Egeo; 25. Li tira il barrattiere; 26. Centro di Zurigo; 27. Non le conosce il cattivo; 28. Si piega al vento; 30. Gary, indimenticato attore; 32. Salto di origine argentina; 33. Erano matti della legione romana; 38. Intrighi; 39. Un colore della nostra bandiera; 41. Spettri; 43. Musica in corso...; 44. Piccoli combinati al lotto; 46. Il prezzo... pagato ai rapitori; 47. Che... colorite; 48. Eastlake; 51. Colore e colorale; 53. Attaccata... al proprio dovere; 57. Come; 58. Un premio a parole; 59. Vecchio dei proverbi; 61. Nome dalla Preer; 62. Initiali di Tognazzi; 63. Nome dell'attrice Meli; 65. Una parente acquisita; 66. Pronome relativo; 67. Un quinto di 60; 68. Bei fori autunnali.

VERTICALI: 1. La scrittrice del mostri; 2. Disperse dei quadri blu «; 3. Ragusa; 4. Fiume dell'Africa meridionale; 5. Ha sede... nel palato; 6. Regina in giardino; 7. Si fa al carico; 8. Dario attore; 10. Ink. di Stacchioli; 11. L'attore Vallone; 12. Paola vertice; 13. Bobby fra i cantanti; 14. Manda del campano [illegible] 15. Cesare di [illegible]; 18. Permette il passaggio di corrente; 20. Il porto di Atene; 22. Etienne-Bernard, abate e filosofo francese; 23. I divi del microfono; 24. Carica; [illegible] Il [illegible] dei lupini; 27. Adorna il monte; 29. Straccia, brindello; 31. L'equipaggio della jole; 32. Si dà per garantito; 33. Stringe quando è tardi; [illegible] Toni [illegible] altari dell'Elba; 34. Scritti) senza consonanti; 36. Un bagno nel [illegible]; 37. Dio di Ilari...; 38. Tipo di attrezzatura di nautica; 40. Bistallo raro; 42. Un dono dei Re Magi; 43. Si difendono a cerniale; 45. Ma per capitale Vicotiano; [illegible] Negano Dio; 49. Punta cardinale; [illegible] Pronome relativo; 52. Esprime [illegible]; 53. Terza [illegible] 54. Attende levando la tenda; 55. Numero in breve; 56. Guarita.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

G	I	R	A	S	O	L	E	■	E	L	I	C	A	■	F	A	U	R	A	■
■	T	E	M	E	R	E	■	O	R	E	S	T	O	■	B	E	R	N	A	■
A	■	F	E	D	E	■	S	O	A	V	E	■	C	A	S	C	O	■	S	■
T	R	E	N	I	■	A	C	C	R	A	■	V	A	R	C	O	■	M	I	■
T	E	R	■	A	T	R	O	C	I	■	T	E	N	D	E	■	M	A	N	■
A	N	T	E	■	R	A	Z	I	O	C	I	N	I	O	■	P	O	R	A	■
C	I	O	■	M	A	L	I	A	■	U	T	E	N	T	I	■	S	E	T	■
H	S	■	M	E	N	D	A	■	F	R	A	T	I	■	U	S	C	A	R	■
E	■	S	A	N	C	O	■	P	I	A	N	O	■	V	I	T	O	■	A	■
■	C	A	R	T	E	■	C	O	L	T	I	■	R	O	D	A	N	O	■	■
A	E	R	S	O	■	E	T	I	N	O	■	C	H	I	E	R	I	C	O	■

il rebus (9-1-5-10)



Soluzione:
ATTENDERE L'AMICA PREDILETTA

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 336: 1. Cd5

N. 337 (7+5)

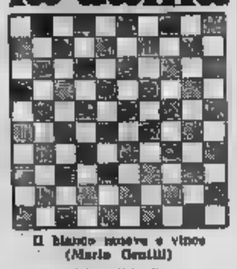
K. S. Howard (American Chess Bulletin, 1949). Il Bianco matta in 2 mosse

NOTIZIARIO

Incontro Unga-resto del mondo. Parecchi carte che, a Cipariaga (Olanda), si disputerà, nel maggio del 1973, l'incontro di rivincita fra la squadre sovietica e una selezione comprendente i migliori giocatori occidentali, il precedente incontro, svoltosi a Belgrado nel 1970, si era chiuso con il punteggio di 20½ a 19½ in favore dell'Urss. Il selezionatore della squadra del Resto del mondo, Max Euwe, ha già diramato le convocazioni. In prima scacchiera vi sarà il campione del mondo Fischer, seguito nell'ordine [illegible] grandi maestri Larsen, Portisch, Hort, Hubner, Ciligoric, Mecking, Paone, Olafsson, Rabinowitsky, R. Byrne e Kavalek. Riserve: Szabo e Ljubojevic. La manifestazione coinciderà con il centenario [illegible] Federazione scacchistica olandese.

Ferruccio Pezzuto

la dama



Il bianco muove e vince (Mario Centili)

SOLUZIONE:
15-14 (X) 19-24 [illegible] 46-50 [illegible] (In 24 A) 9-3 e [illegible]. A) (dis 19) 7-2 e vince.

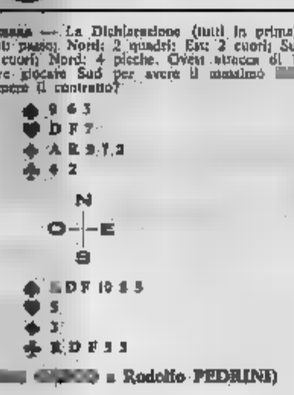
NOTIZIARIO

Parigi — Patrocinato [illegible] federazione francese, il consiglio tecnico della problematica (presieduto dal maestro Germain Avid), organizza un [illegible] corso per compositori. Saranno ammesse una miniatura (massimo 7 [illegible] per colore); ed un problema (con più [illegible] per [illegible] Per [illegible] più precise, rivolgersi al maestro Germain Avid, 5, rue [illegible] pée; 91120 Palaiseau.

Carlo Barbero

bridge

Problema della settimana — La Dichiarazione (tutti in prima): Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 2 quadri; Est: 2 cuori; Sud: 3 picche; Ovest: 4 cuori; Nord: 4 picche. Ovest attacca di 10 di cuori. Come deve giocare Sud per avere il massimo [illegible] probabilità di mantenere il contratto?



(A [illegible] Rodolfo PEDRINI)

CARIGNANO - Stasera 21,15
Nando GAZZOLO in
Don Giovanni involontario
di Vladimiro Bracci
con Mario MARANZANA
la partecipazione di
Miranda MARTINO e
Valeria CIANGOTTINI
Andrea MATTEUZZI
[illegible]
Regia di Giorgio ALBERTAZZI
Biglietti già Roma [illegible]
tel. 344.562

Teatro ALFIERI
Stasera riposo - Domani 21,15
GARINEI e GIOVANNINI presentano
Renato RASCEL
nella commedia di
NEIL SIMON
«Il prigioniero della seconda strada»
con Angela GOODWIN e con
Mario CAROTENUTO
Grande successo comico
Biglietti teatro tel. 535.440

C'è
Turin Canalja
tutte le sere al [illegible] BERA con
LUISELLA GUIDETTI
[illegible] ZERBINI
BEPPE [illegible] MUNCALE'
[illegible] BAVA
e tanti comicissimi con
L'ELISIR D'UMORE
Prenotazioni 690.467
Musica ripresa

LA PERLA
Martedì 6 dicembre
SERATA per la
Vecchia Gloria e Amatori del
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia la più spettacolare orchestra Rumantica
CASTELLINA-PASI
e i suoi bravi e simpatici musicisti

MOULIN ROUGE
piazza Carlina - tel. 544.270
Grande successo
I BRUTOS

S. GIORGIO
al VALENTINO - t. 882.133
I VOCALMEN
Ore 21 alla «Taverna del Cumino»
RISTORANTE DANCING

danze arlecchino
Giovedì
GALA DELLA PELLICCIA
ANNABELLA
PAVIA
Presenta
MIKE BONGIORNO

La Barbagia
RISTORANTI SARDI
Aria condizionata
c.so Principe Eugenio 42
telefono 481.907

SA LISTA
Pasti completi
Servizio accurato
Musiche accurate
Meravigliosa terrazza
Pasti freddi
Fragoletta in bocca
Pernodici da letti
Ampissimo parcheggio
Piatti da gusti in cocotte
Cous cous
Grandes de gamba
Tutte le doppie vodka

La Barbagia
[illegible]
Moda [illegible]

[illegible] PUBBLICITARIA

INIZIATIVA NATALIZIA POLAROID E SYLVANIA

In dono pellicole POLAROID

Simpatici omaggi dall'Optometrista Ottico «Paride Boggioni», via Asinari di Bernezzo [illegible]

[illegible] oggi e per tutto il prossimo periodo di [illegible] il negozio sopra indicato offre come regalo ai clienti che acquistano un apparecchio Polaroid di tipo Zip (foto bianconero in 30 secondi, L. [illegible] a Colorpack 80 (foto a colori in [illegible] minuto, L. 22.900), una pellicola a sviluppo immediato ed una serie [illegible] flash Sylvania per illuminare in un modo uniforme il soggetto che [illegible] fotografa [illegible] interni.

Il visitatore del negozio può sfruttare questa magnifica opportunità per vedere in uno gli avveniristici a[illegible]hi Polaroid o per constatarne [illegible] personalmente [illegible] d'uso.

Sfruttando questa particolare offerta natalizia, si [illegible] quindi realizzare gratuitamente le prime otto fotografie Polaroid, magari proprio quelle [illegible] bambini, con i doni, [illegible] l'albero di Natale.

L'apparecchio [illegible] è [illegible] mai divenuto un grande amico [illegible] tempo libero dell'uomo moderno in quanto rappresenta un motivo di divertimento per gli adulti e per i più giovani: chiunque infatti può realizzare, senza la minima difficoltà, perfette fotografie sia in [illegible] che all'aperto, immagini che sono già pronte [illegible] essere viste a pochi secondi dallo [illegible] basta inquadrare il soggetto che si deve riprendere e premere il pulsante.

E' questo un modo divertente, facile ed immediato per avere subito la foto da regalare o [illegible] mettere nel proprio album di ricordi, magari iniziando [illegible] quelle scattate a [illegible]

Anno 101 - Numero 270

dove andiamo questa sera

STAMPA [illegible]
[illegible] 4 Dicembre 1972

Va in scena, al [illegible] Carignano, il « Don Giovanni involontario » di Brancati, [illegible] Nando Gazzolo e la Martino

teatri, ritrovi ■ Torino

ALFIERI: stasera riposo. Domani ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Renzo Rossi nella commedia musicale Ugo Ugo. Stasera « Il pellicciaio della seconda strada », con Angelo Gnocchi e con Mario Carotenuto. Prezzi: Teatro. Tel. 339.449.

« AUDITORIO A » - RAI - Via Verdi 16. Rassegna di giovani interpreti: martedì 5 dicembre, ore 21,00. VI Concerto. Musiche di Beethoven, Chopin, Liszt. Violoncellista: Paola Mosca. Pianista: Giorgio Locatelli.

CARTOUCHE: questa sera ore 21,15: Nando Gazzolo in « Don Giovanni involontario » di V. Brancati con Al. Natalucci, la parrucchiera di M. Martino e V. Ciangottini, A. Martinelli, E. Valenti. Regia di G. Alberti. Biglietti via Roma 99, tel. 544.562.

TEATRO REGIO: al T. Nuovo mercoledì 6 dicembre, ore 21 precise « Il Trovatore » di G. Verdi (nuova produzione). Direttore Oliviero de Fabritiis, regista Luciana Novaro. Vendita biglietti botteghino p. Castello (telefono 548.200 e presso Cassa Teatro Nuovo un'ora prima dell'spettacolo.

TEATRO REGIO: giovedì ore 21 alla Civica Galleria d'Arte Moderna conferenza di specializzando in « Le Cerimoniale » di Rossini a cura di Rodolfo Celletti.

TEATRO TUNA: questa sera riposo. Domani ore 21,15 Lucaglio Cambiaso, Tino Zardini, Sergio Di Stefano, Valvio Sirk in « Turlo Canaia » e « L'altro d'amore », spettacolo comico musicale in 2 parti nel Tino Barzi. Loano. Regia. Prenotaz. t. 890.467.

TEATRO STABILE - GOBETTI: riposo. Da domani ore 21,15 « In casa quella Brija » con Raffaella De Vita e Beppe De Mec. Pren. v. Sonnini 8, int. 679.342/43, e in Stampa v. Roma, tel. 535.115. Ridot. abbonati Teatro Stabile.

TEATRO STABILE: ad Asta Teatro Gherdan, ore 21 « Ambigua » di L. Pirchi. Compagnia Il Gruppo della Rocca. In spettacolo in abbonamento.

TEATRO ALLA RINGHIERA: Compagnia dei burattini di Torino (v. Perini 14): giovedì ore 16,15 Meneghin e il re biondo meraviglioso. Per ragazzi.

SWING CLUB (v. Roma 15, 517.782): serata chitarra Giulio Casale e Rose Guitar Trio.

ALCIONE: « Sexy nud variety show » Daniela, Myra Davis, Maxiel Brothers. Visibile 18. Ore 16,15; 21,30.

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

CIRCO NELL'ACQUA DARIX TOGNI (v. Parma ang. v. Galliate - Zona Parchi; mat.) sfonda 2 spettacoli (6 e 21). Prez. cassa circo, telefono 710.356 e « La Stampa », via Roma, tel. 339.113.

AL FLORIDA: riposo.

CASINO DANCE: 16,30-21 2 Musici. **GAY SALA:** riposo.

BOCCACCIO (c. Monciaferri 145, telefono 683.660) riposo.

MINI CABARET (c. Novalesa 333, tel. 813.660): riposo.

MOULIN ROUGE: (alle la sera ai Lezioni tech. Carlo dei Revolution.

SHAKER-PIANO BAR (v. C. Emanuele 3): Bernard Teoman.

SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Dancing Cosmi, i Vocalmen.

WEST END CLUB (tel. 890.000).

ARABIQUE (Sacchi 28, t. 541.095): ore 21. **BABY** (str. Trof. Pino, tel. 650.813): **CAPRICE** (Sacchi 14, t. 511.433): ore 21. **HOLIDAY** (c. Vercelli 32, 21). **VILLA GUY DISCOTECA:** Riposo. **WHISKY NOTTE** (tel. 817.943): ore 21.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 42, t. 547.007) La prima notte di sangue, di Valerio Zurlini, con Alain Delon, Giancarlo Giannini, Sonia Petrova, Lea Massari (Italia-Francia - Colori) — Un 2° tempo (Italia) l'intramontabile passato nel presente interpretato da comunari, una sua sceneggiatura divertente. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico

Critica	Orario:
●●	14,15 16,20
Pubblico	18,10 20,50
○○○○○	Ingr. 1200

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 548.1647) Due ragazzi nel al cinema, di Lewis Gilbert, con Sean Kerl, Adiede - Alfine (G.B. - Colori) — Nella Campagna inglese una coppia divorziata vive come Adamo ed Eva nel paradiso terrestre, eterna l'incomprensione degli adulti non la vincono. Viet. min. 14. ★ Drammatico

Critica	Orario:
●●	14,30 16,30
Pubblico	18,30 20,30
○○○○	22,30
	Ingr. 1200

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 547.180) Il clan dei siciliani, di José Giovanni, con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale, Michel Constantin (Italia-Francia - Colori) — Dal suo romanzo « Le scassinatore » un regista particolare ha derivato una vicenda « nera » ambientata tra la malavita marsigliese. ★ Drammatico

Critica	Orario:
●●	14,30 16,30
Pubblico	18,30 20,30
○○○○○	22,30
	Ingr. 1300

ASTOR (v. Vigoi 8, t. 518.316) Lo chiamavano monco Silvestro (Una - Colori) — Gualtiero commercianti dei quali ringraziano in maniera avventura il gatto Silvestro, il canarino Tito, il coniglietto Bettey, il cane Ebbe ecc. ecc. ★ Disegni animati

Critica	Orario:
●●●	14,30 15,50
Pubblico	17,30 19,10
○○○○	20,45 22,30
	Ingr. 1200

AUGUSTUS (c. C.L.N. 348, t. 550.714) Corvi rosso non spari II mio sealpo, di Sydney Pollack, con Robert Redford, Ann McLaren, Wilf Greer, Delia Salter (Usa - Panavision a colori) — Presentato a Cannes, narra d'un bianco sceriffo degli indiani, assunto dalla sua sposa pellerossa e ch'en figlia adottivo. ★ Drammatico

Critica	Orario:
●●●	15,10 17,35
Pubblico	20 — 22,30
○○○○○	Ingr. 1000

CAPITOL (v. San Quintino 24, t. 540.609) Il Padrino, di Francis Ford Coppola, con Marlon Brando, Al Pacino, James Caan, Sterling Hayden, Diane Keaton, Richard Castellano, Robert Duvall, John Marley (Usa - Colori) — Dal romanzo di Mario Puzo, la vicenda americana d'un patriarca della malavita e dei suoi figli. Non vietato ai minori. ★ Drammatico

Critica	Orario:
●●●	14,30 15,30
Pubblico	17,30 19,10
○○○○○	20,45 22,30
	Ingr. 1500

CENTRALE d'Essai (v. C. Alberto 37, t. 540.119) Salomè, di Carmelo Bene (da Oscar Wilde), con Carmelo Bene, Veruschka, Donyale Luna, Lydia Mancinelli (Italia - Colori) — La danza dei sette veli in una vicenda lesbica che rivisita nei modi più inusitati Oscar Wilde e Pratolini. ★ Satirico

Critica	Orario:
●●	10,15 11,45
Pubblico	14,15 16,45
○○○○	18,30 21 —
	19,30 21 —
	22,30
	Ingr. 600

COLOSSO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 310.703) 3) anno Finchley, di Esperanza Vicarelli, con Tony Musante, Carla Cristina, Salvo Randone, S. Drei (Italia - Colori) — Magistrato siciliano indaga sui furti che portarono ad avvelenare in carcere il manutentore di Giuliano. Vietato sotto anni 14. ★ Drammatico

Critica	Orario:
●●	14,30 16,30
Pubblico	18,30 20,30
○○○○	22,30
	Ingr. 1000

CRISTALLO (v. Gallo 5, t. 630.600) D'amore si muore, di Carlo Carunchio, con Silvana Mangano, Lino Capolicchio, Mirka Antonia Adi, Paola Dominici (Italia - Colori) — Della commedia di Pirandello, un acuto ragionamento moderno su di una passione sperata, trionfo e sconfiggerà in tragedia. ★ Drammatico

Critica	Orario:
●●	14,30 16,30
Pubblico	18,30 20,30
○○○○	22,30
	Ingr. 1000

DORIA (v. Cravosi 8, t. 543.622) Frenzy, di Alfred Hitchcock, con Jon Finch, Alec McCowen, Billie Whitelaw, Anna Massey (G. B. - Colori) — Donne strangolate con la cravatta da criminale subito individuato ma scoperto e « suspense » di cassiano spettacolo di trionfo psico-sessuale di un paranoico aperto divilgato e spacchiarti in tragedia. ★ Drammatico

Critica	Orario:
●●●●	14 — 16,05
Pubblico	18,10-20,15
○○○○	22,30
	Ingr. 1300

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) Gli amori impossibili, di Guy Casaril, con Annie Girardot, Nicole Courcel, Jean Marais (Francia - Colori) — Affascinante signora quarantenne con la differenza di sesso nella celebre emergenza con un vecchio e la figlia adottiva di lui. Vietato min. a. 18. ★ Commedia drammatica

Critica	Orario:
●●	14,30 16,15
Pubblico	18,15-20,15
○○○○	22,30
	Ingr. 1200

IDEAL (c. Racconis 4, t. 541.521) La vita, a volte, è molto dura, vero Provvidenza? di O. Pascal, con T. Milian, G. Palmer, Jane Agren (Italia - Francia - Germania - Colori) — Una delle « Provvidenza », i bandi e le sue magie /. Prega tutti con pudicizia, si fornisce d'una taglia. ★ Western

Critica	Orario:
●●	14,30 16,30
Pubblico	18,30 20,30
○○○○	22,30
	Ingr. 1000

LUX (Galleria San Federico, t. 541.283) Arma da taglio, di Michael Klinkin, con Lee Marvin, Ossie Hinkman, Stuart Rigard (Usa - Colori) — Tra Chicago e Kansas City la violenta impresa d'un killer e d'un trafficante di carne bovina e umana. Vieti. m. a. 14 ★ Drammatico

Critica	Orario:
●●	14,30 16,30
Pubblico	18,30 20,30
○○○○	22,30
	Ingr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470) Peppoto, una prostituta al servizio dell'impero, di Alfonso Brescia, con Femi Benussi, Vittorio Caprioli, Eva Czemerys, Don Backy (Italia - Colori — Nella Roma imperiale due favoreggiatori fanno fortuna al servizio di Nerone e Poppea. Vietato min. a. 18. ★ Sexy satirico

Critica	Orario:
●	14,30 16,30
Pubblico	18,30 20,30
○○○○	22,30
	Ingr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.116) Il mercato, di Alex Korda, con Franco Nero, Nathalie Delon, Nadia Tiller, Elisabeth Wiener (Italia - Colori) — Dal libro cronistico di Rex Stella e sceneggiato da Luis Buñuel e C.G. Cartier sul tema religioso e sesso. Vietato 18. ★ Drammatico

Critica	Orario:
●	14,30 16,30
Pubblico	18,30 20,30
○○○○	22,30
	Ingr. 1300

REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.000) Racconti proibiti di niente vestiti, di Brunello Rondi, con Barbara Bouchet, Tina Aumont, Silvia Monti, Jacqi Agnes, Magali Noël, Rossana Brazzi, Maria Cardinale (Italia - Colori) — Nei dieci episodi di uno boccaccesco. Vietato min. 18. ★ Satirico

Critica	Orario:
●	14,30 16,30
Pubblico	18,30 20,30
○○○○○	22,30
	Ingr. 1000

RITZ d'Essai (v. Villa Regina a. v. Assietta, 330.521) Il boy friend, di Ken Russell, con Twiggy, Christopher Gable, Max Adrian, Bryan Pringle (Usa - Colori) — Dal libro cronistico di Rex Stella e sceneggiato da Luis Buñuel e C.G. Cartier sul tema religioso e sesso. Vietato 18. ★ Drammatico

Critica	Orario:
●●●	16,30 18,30
Pubblico	20,30 22,30
○○○	Ingr. 800

ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145) Un ragguillo weekend di paura, di John Boorman, con Lee Marvin, Burt Reynolds, Ronny Cox, Ned Beatty (Usa - Colori) — Traumatizzante repertorio di quattro giovani cronisti per poco alla vita primitiva. V. 18. ★ Drammatico

Critica	Orario:
●●●	14,10 16,05
Pubblico	18,30 20,20
○○○○	22,30
	Ingr. 1300

TORINO (v. Roma 22, t. 530.333) Cosa vogliono da noi questa ragazza?, di Eberhard Schroeder (Germania - Colori) — Vita bisessuale degli studenti in Germania progressista alla ricerca delle diverse esperienze nella realtà quotidiana. Vietato ai min. anni 18. ★ Sexy

Critica	Orario:
●●●	14,30 16,30
Pubblico	18,30 20,30
○○○○	22,30
	Ingr. 1000

VITTORIA (v. Roma 226, t. 511.189) L'ultimo spettacolo, di Bert Peckinpah, con Sidney McCarver, Robert Preston, Ida Lupino (Usa - Colori) — Cameriere di redeo cerchano e vincono una gara difficile nella quale è in gioco anche il suo amor proprio. ★ Western

proseguimenti prima visione

COLOSSEO (v. Madama Cristina 73, t. 651.036) Il gatto dalla pupilla, di Richard Brooks, con Warren Beatty, Goldie Hawn, Cora Peoples (Usa - Colori) — Ad Amburgo e Monaco di Baviera la gara d'un specialista e della sua ex-ultra romantica. ★ POLIZIESCO

Critica	Orario:
●●●	15 — 17,10
Pubblico	20 — 22,10
○○○○	Ingr. 700

MAFFEI (v. Principe Tommaso 53, t. 683.134) Quel gran pezzo dell'Ubalda tutta nuda e tutta calda, di Luigi Giannetto, con Edwige Fenech, Karin Schubert, Pippo Franco, Umberto D'Orsi (Italia - Colori — Mariti vogliosi e mogli con le orecchie pelose. ★ Sexy PRIMA VISIONE

Critica	Orario:
●●	14,30 16,30
Pubblico	18,30 20,30
○○○○	22,30
	Ingr. 800

MASSIMO (v. Maccalello 2, t. 276.041) La nona perseguitata, di Piero D'Antona, di Manlio Scarpelli, con Adriana Asti, Elena Veronese, Gabriel Money (Italia - Colori — Prostituta però in Sicilia e Roma per conto di un politico che commissiona psicopatia. Vieti. 18. ★ Sexy

Critica	Orario:
●	Orari ai
Pubblico	14,30 16,30
○○○	18,30 20,30
	22,30
	Ingr. 700

ORFEO (piazza Carlina, t. 519.116) La ragazza della porta di fronte, di Luigi Scattini, con Ugo Pagliai, Rene Lancer, Zaidi Araya (Italia - Colori) — Rievocazione d'una fulgida brillante stagione, Zaidi Araya, la universitaria vicenda d'amore sullo sfondo lavoro delle isole Seychelles. Vietato 18. ★ Poliziesco-avventuroso

Critica	Orario:
●●	14,30 16,30
Pubblico	18,30 20,30
○○○○	22,30
	Ingr. 700

seconde visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 16, t. 511.207) - Consentimi ancora di Christie, regista Sandi. Technicolor. Vietato 14. ★ Sexy

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 657.868) - 1933: occhi bianchi sul pianeta Terra, C. Heston (Color), score. ★ Fantascienza

ERBA (corso Moncalieri 341, t. 690.467) - Giovedì: Pinocchio - La palma magica d'oro. ★ Film per ragazzi

FARO (v. Po 20, t. 832.210) - Arsenio mercantile, Malcolm Mc Dowell, Patricia Negre. Techni. Vict. 18. ★ Fantascienza, regia Stanley Kubrick

FIAMMA (c. Trapani 37, t. 772.037) - Arsenio mercantile, Malcolm Mc Dowell, Patricia Negre. Tecni. Vict. 18. ★ Fantascienza, regia Stanley Kubrick

FORTINO (v. Chieri 47, t. 486.960) - Willard e i topi, Bruce Davison, B. Bornstein. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 100, t. 851.804) - Le mani lunga del padrino, P. Lee Lawrence, Adolfo Celi. Colori, Vietato 18. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ Drammatico

LA PERLA (c. De Gasperi 39, t. 584.781) - Il generale diorma in giro. Ugo Tognazzi, Mariangela Melato. Colori). ★ Satirico

MASSAIA (p. Massaua 8, t. 765.305) - Il sipario strappato, Paul Newman, Julie Andrews. Tecnic. Vietato 14. ★ Spionaggio, regia Hitchcock

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 657.758) - Willard e i topi, B. Davison, E. Bergamo. Colori. Vietato 14. ★ Drammatico

PRINCIPE (v. P. d'Acaia 49, t. 760.951) - Le mani lunga del padrino, P. Lawrence, A. Celi. Colori. Vietato 18. Ap. 14,45. Ult. 22,40. ★ Drammatico

ZONA CENTRO

ALCIONE (v. S. Margherita 134, t. 287.400) - Sexy and variety show, con Janine, Myra Davis, Maxiel Brothers. Vietato 18. Ore 16,15; 21,30. ★ Spettacolo teatrale

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 543.243) - La nipoti della colombia, Tarzan Brenci, S. Tedd. Scope. Colori. Viet. 18. ★ Commedia sexy

MILANO (v. Milano 8, t. 550.255 - apert. 10) - L'odio i il mio Dio. Colori. Vietato 14. ★ Western - Pare come un gentile papà ai Nevada. C. Buccanon. Colori. Vietato 14. ★ Farsa

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 546.585) - Quello sporco dell'ispettore Sterling. Colori. Vietato 14. ★ Poliziesco

PO (v. Po 21, t. 810.496) - Top sensation, Eva Thulin. Techn. V. 18. ★ Sexy

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 668.150 - apert. 10) - Il mostro invincibile. Colori. ★ Avventuroso — 6 vagabondi. ★ Drammatico

REGINA (c. R. Margh. 172, t. 730.885) - Sangue di Dracula, I. Miago, P. Cann, Technicolor. Vietato 18. ★ Horror

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Rocchi 61, t. 387.715) - Lezione sulla volta degli arvoltet. W. Berger. W. Preiss. Technicolor. ★ Western

GIACOSA (v. Montalcino 37, t. 326.873) - Domani: La ragazza del bagno pubblico. ★ Drammatico

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.867) - Sesso sessuale o esperidi, Tod. ★ Farsa

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 360.711) - Domani: Tre per cacciare. ★ Drammatico

VINCAGLIO (c. D. Abruzzi 192, t. 540.123) - Le pierrot cruciform del 3 moschettieri. Technicolor. Vietato 18. ★ Coppe a spada sexy

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fréjus 27, t. 311.249) - 1975, occhi bianchi sul pianeta Terra, C. Heston, R. Cash. Scope. Vietato 14. ★ Fantascienza

ELISEO (v. Monginevro 47, t. 375.813) - I travestiranti delitti degli amanuali di via Morgue, Jason Robards, Christine Kaufmann. Colori. Vietato 14. ★ Horror, da E.A. Poe

SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.317) - Orlando: La pena della carne maledetta. ★ Giallo

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Filo 5, t. 733.987) - L'occhio del regno, A. Sabata, K. Kimbi, V. Johnson. Colori. Vietato 14. ★ Giallo

BERNINI (c. Tassoni 3, t. 775.847) - Vejou (La cavalla), t.t. Trintignant, Daniele Delorme. Colori. ★ Commedia erotica, regia C. Lelouch

CERRARO (v. Collonna 12, t. 772.807) - Chiuso.

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 788.148) - Domani: Le vergine di Bali. ★ Avventuroso

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.362) - Tedrisma. Ugo Tognazzi, Tino Armoni, Colori (a grande richiesta). ★ Satirico

STAR (v. Domodossola 68, t. 772.990) - Un posto Magic per cacciare, I. Pryce, Ornella Muti, R. Lorenzo. Tecnic. t. Vict. 14. ★ Giallo

ZONA S. DONATO

DORA (c. Fr. Cristina 31, t. 484.621) - La spaventosa del falchi rossi, David Mc Callum. Colori. ★ Cobra verde

ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 457.762) - Un par di mele nell'acqua gelida, Claudius Alagna, B. Fresnel. Colori. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (v. Orvieto ang. v. Stradella) - La morte camerina con i tacchi alti, Frank Wolf, Susan Scott. Technicolor. ★ Giallo

APOLLO (piazza Giachino 91, t. 213.663) - Tempi moderni, Charlie Chaplin, Paulette Goddard. ★ Capolavoro di Charlot

TOLLY (v. Verolengo 112, t. 290.151) - Domani: Billy Jack. ★ Western

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 290.134) - Il pazzo spenia Natalina Tarantini, N. Manfredi, G. Minghin. G. Mali. Technicolor. ★ Commedia

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - Il gat. Guido Tersilli primario ai clan Villa Celeste vaticinalmente con nonno, A. Sordi. Technicolor. Non vietato. Ultima per 2f. ★ Satirico

AURORA (v. Brescia 2, t. 278.810) - Un Sama di dollari, Ted Hunter, Henry Silva, Colori. ★ Avventuroso

MAJOR (largo G. Cesare 103, t. 287.976) - Criminali per un delitto, Alain Delon, Idea Fonda. Tecnic. Viet. 14. ★ Giallo

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.337) - Le cinturate di Calegna, Tony e Maurito. ★ Farsa

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 341.083) - Riposo.

PALERMO (c. Palermo 110, t. 223.416) - [illegible] Fria, Antonio Sabato, Techn. Non vietato. Ult. 22. ★ Autoscontro-Western

SOCIALE (v. Cortemayor 2, t. 630.638) - Il bucaniere, Richard Burton. Technicolor. Non vietato. ★ Drammatico

ZENIT (v. Cuneo 1, t. 397.897) - Domani: Il conte di Montecristo. ★ Dal romanzo di Dumas

ZONA [illegible] - BORGO [illegible]

ARIZONA (c. Brigata 53, t. 874.175) - [illegible] Beryl Cunningham, Colori. ★ Avventuroso

ARTIST (v. Artisti ang. v.G. di Rivoli, t. 851.374) - Appuntamento per una vendetta, Robert Mitchum, Angie Dickinson. Colori. ★ Drammatico

CAIGANO d'Essai (c. Casale 168, t. 812.046) - Yellow Submarine, di C. Dunning. « The Beatles ». Colori. Ore 20,30-22,30. ★ Commedia a disegni animati

[illegible]A (v. Orvieto 3, t. 882.457) - E dopo la uccido, R. Hudson, A. Dickinson. T. Savalas. Colori. Vict. 18. ★ Poliziesco

VITT. VENETO (p. V. Veneto 3, t. 871.842) - Ti darò un posto all'[illegible] Gastón Moder. Colori. ★ Avventuroso

[illegible] NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 5 - p. Nizza, t. 651.201) - Orientale) per un delitto, A. Delon. Jane Fonda. Vist. 14. Ap. 16. ★ Poliziesco

ITALIA (v. Nizza 138, t. 664.071) - La mano lunga del Padrino, P. Lee Lawrence. Technicolor. Vietato 18. ★ Spionaggio

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 652.917) - Sbarco in piazza Infallibile, Anthony Steffen. Colori. Apertura 18. ★ Western

Riposo: ACLI-ENAL: Acapulco, Adriano, Alba, Ambrosio, Apollo, Ariston, Arlecchino, Augustus, Bernini, Cairoli, Cristallo, Doria, Dorta, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Maffei, Metropol, Nuovo, Palestrina, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto - Italia (Moncalieri) — Teatro Alfieri Renato Rascel: Italiani, Enal alla Mediterranea del tesoro per domani sera — Teatro Carignano, Corso Cavour-Matteotti: Jazz-Carnevalino: Stabilelli Enal alla Direzione del Teatro domani sera — Teatro Erba: Teatro Cassina ai Italiani riposi all'Enal per domani sera — Falaghiaccio: Enal alla Cava — Cinema Doria Nuovo: Enal alla Cava — Palazzetti « Disney On Parade » Enal alla Cava ed alla « Stampa ».

Spettacoli di provincia

CUNEO

CATALANO: Le mura vicine del giardino.

CHIERI

CHIERESE: Recentive.
SPLENDOR: Entri in discredo (no os) la mia inferna.

CHIVASSO

POLITEAMA: I vizi segreti della donna nel pomeriggio.
MODERNO: Peter il gatto.

IVREA

POLITEAMA: Domenica scolastica da morire.

MILANO 2077 Dracula colpisce ancora.
SPLENDOR: Il Padrino.

LANZO

NUOVO: L'Idolo.

PINEROLO

HOLLYWOOD: La pigra [illegible] scopa.
ITALIA: La vita a volte è molto dura vero. Provvidenza?
NUOVO: L'assalto infuriato.

SETTIMO

GARIBALDI: Verga il semaine.

SESTRIERE

FRATTEVE: Cosa avete fatto a Solange?

in Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Spett. teatrale «Canterbury 41 morto» con Tatiana Bevoni.
AMBRA: Una vergine per l'imperatore.
CORSO: Il Padrino.
CRISTALLO: Attacco a Nanimal.
GALLERIA: Sesso in pistola.
MODERNO: Barbablù.

ACQUI

CRISTALLO: L'isola.
GARIBALDI: Torino nera.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: E lo chiamavano il vendicatore di morte.
NUOVO: Lobo.
POLITEAMA: Biscotto di bellatto.
VITTORIA: Il padrino.

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Ciò la sapa.
IRIS: Jus primae noctis.
ITALIA: La vita a volte è molto dura vero Provvidenza?
MODERNO: Novelle peloside.

OVADA

MODERNO: Il reverendo Colt.
TORRIELLI: La tomba con Evelyn nel della tomba.

SERRAVALLE SCRIVIA

LAVA: Agente 007 della Russia con amore.

TORTONA

MODERNO: La seppori splendido.
SOCIALE: Il suo viaggio è una strana chiesa e solo lo su ho la chiamo.
VERDI: La spia che viaia il suo tenevero.

AOSTA

CORSO: Delitto a Posillipo.
GIACOSA: Teatro Stabile di Torino: « L'antigone » di Sofocle » di Bertolt Brecht.
ITALIA: Sesterna, killer dei mondiale gare.
LUX: La bambolona.
SPLENDOR: Violenza sulla sabbia.

VERCELLI

IDEAL: Joe Kidd.

ASTI

VITTORIA: Il Padrino.
SALONE ALFIERI: La bestia uccide a sangue freddo.
POLITEAMA NAZIONALE: Gli fumavano le Colt... lo chiamavano Campanello.
LUX: Il commissario Lupara e il suo Gallo.
SPLENDOR: Due occhi di ghiaccio.

CANELLI

BALBO: La banda di Jesi e fanno.

NIZZA MONFERRATO

AURORA: L'ultimo.
VERDI: Davolo e gatto.

CUNEO

FIAMMA: Il Padrino.
CORSO: Frenzy.
ITALIA: Lady Frankenstein.
NAZIONALE: Prego.

ALBA

COMUNE: Lo chiamavano Amore.
EDEN: Decameron proibitissimo.

IMA

POLITEAMA: Novara Italia, commedia con Benussi.
VITTORIA: Pelle su pelle.

FOSSANO

IRIDE: La fata di Dracula.

MONDOVI'

CORSO: Cosa dici e una signora nuda?
IRIDE: I vecvi il mannenante la fiana.

SALUZZO

ITALIA: La pantera rosa.

NOVARA

ASTRA: Il gatto della rapina.
COCCIA: Il Padrino.
ELDORADO: Il sultro dei campioni.
ESCELSIOR: Dec.
PARAGGIANA: Frenzy.
VITTORIA: La vita è dura Provvidenza.

ARONA

ROMA: L'uccello migratore.
MODERNO: L'amore di Natalia.
LUX: Au Over di Settembrini.

DOMODOSSOLA

CATENA: Satanas, la piovra lorfia.
CORSO: Gli arrangeri.

OMEGNA

SOCIALE: Daniele e sandee.

VERBANIA

APOLLO: Xaviskie Polac.
ARISTON: Le calde notti del Decameron.
SOCIALE (Intra): I malesani figli del diavolo.
SOCIALE (Pallanza): Nel buio non ci vedo ma ci sento.

VERCELLI

ASTRA: Il padrino.
CIVICO: Compagnia Teatro Stabile di Bolzano: Amleto.
D'ALIA: Quadrato al 17° piano.
VERDI: Il padrino.
VIOTTI: Gli arrangeri.

BIELLA

APOLLO: Vampo, sudore e polvere da sparo.
IMPERO: Il pirata dell'arte.
NARCISO: Calcium.
NAZZARI: Alfredo Alfredo.
ODEON: Il Padrino.
SOCIALE: Teatro Stabile di Torino « L'avaro » di Moliere.

Il film del giorno

C'era una volta PETROLINI

"Poppea" ■ Brescia ■ Caprioli e ■ Benussi

POPPEA di Alfonso Brescia, con Femi Benussi, Don Backy, Vittorio [illegible]oli, Peter Lancera. - Farsa italiana, scope a colori (Cinema Metropol).

[illegible] — *Due « morti di fame » (uno è grasso, uno pure molto alto) nella Roma neroniana, sono coinvolti in avventure di pseudo genere, alle quali dà principio un erotico in riferimento dell'imperatrice cui il film s'ispira.*

GIUDIZIO — *Macchiettista estroso e mordace, Vittorio Caprioli (classe 1921) deve aver sofferto eccellente ricordo della parodia, certo visto da lui a teatro quand'era ragazzo, del Nerone petroliniesco. Capitolegli di ritorno in questo filmetto la caricatura del « divino Cesare », al cui volto va un disegno a tratti marcati, non bocero e sarcastico come quello di Petrolini, ma raffinato e decadente, quindi va po' vicino all'altro schizzato da Peter Ustinov nel Quo vadis di Mervyn Le Roy. E' un peccato che la farsetta sia guitta e frizzi vivi, con scena e battute da spettacolo goliardico di carpenter, per cui l'ironia recitativa di Caprioli risulta sprecata. Comunque, a tratti, se ne può apprezzare l'acume misto a veleno. Per il resto niente terra ferma: eroticismo da strapazzo, bellile senza sugo, interpreti modesti, ancorché Linda Sini cerchi di sprimere qualcosa di meno corrivo della sua Agrippina. Al servizio degli spogliarelli, Femi Benussi (Poppea) è, come sempre, prodiga di sé e di tutta la sua grazia.*

a. valdi.

Stasera al Conservatorio

Con la "Casella" da ieri ■ oggi

Questa sera al Conservatorio la Camerata strumentale A. Casella presenta un singolare concerto di musiche donate, al quale partecipano — oltre l'orchestra della Camerata, diretta da Alberto Peretti — i solisti di canto Luisella Ciuti, Enzo Monteduro e Gianpaolo Corradi, alle quali dà principio Lucia Valentini Terrani, e i danzatori Loredana Furno e Luigi Bonino.

Il programma comprende tre recentissime novità assolute di musicisti che a Torino svolgono la loro attività. Per « La città di vetro », Luigi Donorà si è ispirato a suggestive rielaborazioni della città di Venezia, dalla nascita alla gloria e alla decadenza. Nell'« Ultimo solo » (« Einsiedler n. 2 »), Alessandro Lanzi volle evidenziare la continua lotta che l'uomo deve sostenere per mantenere la propria individualità »; infine, il « Wirbel n. 2 » di Enrico Correggia fa parte di un ciclo di composizioni, dedicate all'universo dei valori vorticosi (in tedesco « Wirbel » significa appunto « vortice »), per dileguarsi poi nel silenzio universale. « Dia Mòwa » (« Il [illegible]sano »), che costituisce il sottotitolo del lavoro, è « Il simbolo dell'evasione nella solitudine ».

Il programma si chiude poi con due autentici gioielli del '600: la « Lettera amorosa » e « Il combattimento di Tancredi e Clorinda » di Monteverdi.

l. c.

Baudo a Torino ha perso la voce

Pippo Baudo ha perso la voce ieri a Torino durante [illegible]svolgimento del programma « Fiori II personaggio » al Planetario-Jet. Era stato scritturato per 250 mila lire.

Il presentatore, completamente ammutolito, ha voluto essere presente in sala alle 5.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Guido Boito.
ARTE CENTRO CUARLINO: Sala lapidari: Perlin Rimpolito. Sala Medaglie: Gli [illegible]pennelli.
Salone Verde: « Un dono per Natale ».
DANTESCA: Nastelli-Mazzoli.
FLORIANA - Galleria d'Arte - Fossati tel. (0172) 8093: personale Piero Ramirez.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): Francesco Tabusso.
GALLERIA DEL CORTILE (v. Negroni 4; Novara, tel. 31.308): Mobili dell'arte nativa fiamminghi e francesi.
GIESSI (piazza Solferino 3, tel. 534.673): personale di Emilio Scanavino. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO: Mazzoli contemporanei.
L'APPRODO (v. Bogino 17): personale di Franco Martinengo.
LA BUSSOLA (v. Po 29; Underwriters; Elm

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,28 Corso di spagnolo
6,45 Almanacco
8,30 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io, con A. Tieri
10 — Speciale GR
11,30 Quarto programma
12,44 Quadrifoglio
13,18 Il giovedì
14,10 Ribalta
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi
16,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi: Le avventure di Ila e Ala
17,05 Il girasole, programma musicale a cura di U. Chiappetti
18,55 I tarocchi
19,10 Italia che lavora
19,25 Concerto in miniatura
19,51 Sul mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno, presenta Marcello Marchesi
21,15 « La cenna delle belle », di S. Benelli, musica di U. Giordano; interpr.: A. Fersen, G. Cimara, F. Cigagna, G. Zecchillo.

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,48 Almanacco
8,30 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Girasisco
12,10 Mastro di partenza
12,44 Quadrifoglio
13,15 La corrida
14,08 Una vita per il male
15,10 Sorella Radio
15,40 Complessi alla ribalta
16 — Cantiere stop
16,30 Incontri con la scienza
18,55 I tarocchi
19,14 Cronache del Mezzogiorno
19,25 Novità assoluta
19,51 Sul mercati
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Andata e ritorno, condisce Mina con ironi di U. Simonetti
21,15 « Poi... ci sarà sonno Oreste », di F. Puggioni; int.: G. Mauro, L. Alcai, G. Oppi, S. Marchesi; regia di M. Scaglione
22 — Intervallo musicale
22,10 Musiche di Monnaku nel centenario della morte
23,30 Musica leggera

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,28 Corso di spagnolo
6,45 Almanacco
8,30 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8 — Sui giornali di stamane
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io, con A. Tieri
10 — Speciale GR
11,30 Quarto programma
12,44 Quadrifoglio
13,18 Il giovedì
14,10 Ribaldone
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi
17,05 Il girasole, programma musicale a cura di U. Chiappetti
18,55 I tarocchi
19,10 Italia che lavora, panorama economico sindacale
19,25 Momento musicale
19,51 Sul marzali
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno, presenta Marcello Marchesi
21,15 Tribuna politica, a cura di Jacobelli
21,45 La civiltà delle cattedrali
22,15 Musica ?
23 — Al Parlamento
23,20 Concerto, violinista Walter Trampler

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,55 Almanacco
6,56 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io, con A. Tieri
10 — Speciale GR
12 — Via col disco
12,44 Quadrifoglio
13,15 I favolosi: Y. Montand
13,27 Una commedia in trenta minuti: « Gli innamorati » di C. Goldoni con O. Piccolo
14 — Ribaldone italiano
15,15 Per voi giovani
16,40 Abracadabra, piccola storia della magia
17,05 Il girasole, programma musicale a cura di U. Chiappetti
18,55 I tarocchi
19,10 La canzoni di Simoni Luca
19,25 Opera farmo-posta
19,51 Sul marzali
20,15 Ascolta si fa sera
20,20 Andata e ritorno, presenta Mina
21,15 Concerto sinfonico, direttore M. Fradella, pianista M. Tipo
23,40 Un pianoforte nella sera: The Prince

sabato

6,05 Mattutino musicale
6,48 Almanacco
6,50 Come e perché
7,10 Mattutino musicale
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10,15 Speciale GR
11,30 Girasisco
12,10 Mastro di partenza
12,44 Quadrifoglio
13,15 La corrida
14,08 Una vita per il male
15,10 Sorella Radio
15,40 Complessi alla ribalta
16 — Cantiere stop
16,30 Incontri con la scienza
14,35 Le nuove canzoni italiane
17,10 Estrazioni del Lotto
17,15 Gran varietà, spettacolo con Raffaella Carrà
18,25 Sui nostri mercati
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Il tuo guiderdone del XII secolo, storia del teatro da Eschilo a Becketi
22,30 Hit Parade de la chanson
23,45 Le nostre orchestre di musica leggera
22,05 Conversazione
22,20 Vetrina del disco
22,35 Gli hobbies
23,15 Lettera sul pentagramma

domenica

8 — Mattutino musicale
7,20 Quadrante
7,25 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,15 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Salve, ragazzi! Trasmissione per le Forze Armate
10,45 Buona la prima!
11,15 I Malatingua, condotto e diretto da Luciano Salce
11,30 Il circolo dei gialli
12 — Via col disco!
12,20 Vetrina di Hit Parade
13,15 Cretic
14 — Polk-jockey
14,30 Carosello di dischi
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina
17,30 Ballo quattro, varietà musicale di Terzoli e Valmar
18,15 Invito al concerto
19,14 I tarocchi
19,30 Aspetta e spara
20,30 Ascolta, si fa sera
20,35 Andata e ritorno
20,55 Sera sport
21,15 Teatro Stasera
21,45 Concerto
22,15 Le sorelle Materassi, di Aldo Palazzeschi (IV puntata)
23,15 Prossimamente

secondo

martedì

8 — Il mattiniere
6,25 Per i navigandi
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno, con Romina e J. Dorelli
8,14 Musica espresso
8,40 Opera fermo posta
9,14 I tarocchi
9,25 Suoni e colori
9,50 « Mademoiselle Coco », di A. L. Meneghini (XIII puntata)
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte; una trasmissione di M. Costanzo e G. Zucconi
13,10 Regionali
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carnevi
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
18,55 Quadrifoglio
20,10 Radioscherzo, un film alla settimana
20,50 Supersonic
21,40 « Madame Bovary », di G. Flaubert (XIII puntata)
23 — Bollettino del mare
23,05 La staffetta
23,30 Musica leggera

mercoledì

8 — Il mattiniere
6,25 Per i navigandi
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno, con Romina e J. Dorelli
8,14 Musica espresso
8,40 Opera fermo posta
9,14 I tarocchi
9,25 Suoni e colori
9,50 « Mademoiselle Coco », di A. L. Meneghini (XIII puntata)
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
11,55 Ruota e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Piccola storia della canzone italiana
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
13,55 Quadrante
14,30 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carnevi
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
18,55 Quadrifoglio
20,10 Non dimenticar le mie parole
20,50 Supersonic
21,40 « Madame Bovary », di G. Flaubert (XIII puntata)
23 — Bollettino del mare
23,05 Nuove canzoni italiane
23,30 Musica leggera

giovedì

8 — Il mattiniere
6,25 Per i navigandi
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno, con Marcella e T. Remis
8,14 Musica espresso
8,40 Il maggiadischi
9,14 I tarocchi
9,25 Suoni e colori
9,50 « Mademoiselle Coco », di A. L. Meneghini (XIV puntata)
10,05 Nuove canzoni italiane
10,35 Dalla vostra parte
13,10 Regionali
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Punto interrogativo
15,40 Carnevi
17,30 Speciale GR
17,45 Chiamate Roma 3131
18,55 Quadrifoglio
20,10 Non dimenticar le mie parole
20,50 Supersonic
21,40 « Madame Bovary », di G. Flaubert (XIV puntata)
23 — Bollettino del mare
23,05 Toulouse Paris
23,25 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i navigandi
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno, con M. Di Bari e F. Fravo
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,25 Suoni e colori
9,50 « Mademoiselle Coco », di A. L. Meneghini (XV puntata)
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Dalla vostra parte
12,10 Cantano di Lanzisi e C. Ragioni
12,40 Il Mattinguo
13 — Hit Parade
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Noi... si m'ma, presentano Cochi e Renato
14,30 Su di giri
15 — Punto interrogativo
15,30 Bollettino del mare
15,35 Carnevi
17,30 Chiamate Roma 3131
17,45 Obiettivo Roma 3131
18,55 Quadrifoglio
20,10 Quando la gente canta
20,50 Supersonic
21,40 « Madame Bovary » di Flaubert
23 — Bollettino del mare
23,05 Nuove canzoni italiane
23,30 Musica leggera

sabato

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno, con Tullio Pane e I Dik Dik
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Un commedia in trenta minuti: « Edoardo e Carolina »
10,35 Balto quattro
11,35 Ruote e motori
11,50 Cori da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Piccola storia della canzone italiana
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Alto gradimento
15,30 Bollettino del mare
16,35 Carta Spada: « Una vita per lo rubriche musicali »
17,35 Estrazioni del Lotto
17,40 Fing-pong
18 — I parioni
18,30 Speciale GR
18,45 La musica e le cose
18,55 Quadrifoglio
20,10 Il convegno dei cinque
21 — Supersonic
21,40 « Madame Bovary », di G. Flaubert (XIII puntata)
23 — Per i navigandi
23,05 ... e via discorrendo
23,20 Musica leggera

domenica

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno, con Tony Dal Monaco e Paola Musiani
8,14 Musica espresso
8,40 Il maggiadischi
9,14 I tarocchi
9,25 Gran varietà, spettacolo con Raffaella Carrà e la partecipazione di Adriano Celentano, Walter Chiari, Cochi e Renato, Gianrico Tedeschi, Sylvia Varian, M. Vitti
11 — Mille di domenica
12 — Antipriva sport
12,15 Quadrante
12,30 Cammi di casa nostra
13 — Il gambero
13,35 Alto gradimento
14 — Supplementi di vita regionale
14,30 Su di giri
16 — La corrida
15,40 Le piace il classico?
16,30 Domenica sport
17,30 Supersonic
18,40 Canzonissima '73
19,05 L'Ado del disco
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — La brave stagione del Grand-Opera
21,35 La vedova è sempre allegra?
22,10 Il ginnastichera
23,05 Buonanotte Europa

terzo

martedì

9,55 Musiche di Bizet
10 — Dischetto
11 — Radiosouola
11,40 Concerto
14 — Passo di bravure
14,20 Ritratto d'autore
15,30 Concerto
16,20 Musiche italiane
17,20 Classe unica
17,35 Jazz oggi
18,20 Musica leggera
18,45 Cosa cambia nel Mezzogiorno
19,16 Concerto serale
20,15 Musiche di Marcello
21,30 Musica del teatro lirico
22,15 Discografia
22,40 Libri ricevuti

mercoledì

9,30 Radiosouola
10 — Concerto
11 — Radiosouola
13 — Intermezzo
14,20 Poemi sinfonici di Strauss
14,50 « Baldano e Bestiana »
15,35 Pagine pianistiche
16,15 Orfa minore: « Concerto per quattro voci »
17,00 Classe unica
17,35 Musica fuori schema
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 Il linguaggio della malavita
20,45 Idee e fatti della musica
21,20 La romanza da salotto
22,30 Novità liberate

giovedì

9,30 Musiche di Quanz
10 — Concerto
11 — Radiosouola
11,30 Università int. G. Marconi
11,40 Musiche di Schubert
13,40 Pagine scelte
13 — Intermezzo
14 — Archivio del disco
14,30 Orchestre sinfoniche
16 — Musiche italiane
16,30 Il sentalicio
17,20 Classe unica
17,35 Appuntamento con N. Rotondo
18,45 Musiche di Couperni, Rameau, Matthias
19,28 « Tristano e Isotta »

venerdì

9,30 Musiche di Schubert
10 — Concerto
11,40 Concerto barocco
12,25 Concerto
13 — Intermezzo
14 — Children's corner
14,30 Musiche di Schumann
14,30 « Elia »
16,15 Musiche italiane
17 — Musiche di Beethoven
18,30 Musica leggera
19,16 Concerto serale
20,15 Civiltà extraeuropee
20,45 Conversazione
21,30 I padri del giornalismo nella Roma barocca
22,28 Parliamo di spettacolo

sabato

9,25 Trasmissioni speciali
10 — Concerto del mattino
11 — La Radio per le Scuole
11,40 Musiche italiane d'oggi
12 — Musiche dalla Tunisia
12,30 Concerto
13 — Intermezzo
13,40 Musica
17 — Le opinioni degli altri
17,15 Concerto
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Gazzettino musicale
21,30 Quattro concerti inediti
23 — Gran minore: « Ma voi capirete »

domenica

10 — Concerto del mattino
11 — Musiche per organo
11,30 Musiche di danza e di scena
12,20 Opere comiche italiane del '1900
13 — Intermezzo
14 — Concerto da camera
15 — Incontro con I. Strawinsky
15,30 Il compagno di scuola
17,20 Rassegna del disco
18 — Civil letterari
18,30 I classici del jazz
18,55 Il francobollo
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
21,30 Club d'ascolto
23,35 Musica fuori schema

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il MATTINIERE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 22. - Per il SECONDO, alle ore 6,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6. Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Anno 104 - Numero 270

STAMPA SERA

settimana radio TV

BARBARA BOUCHET (Foto Team)

controcanale

di UGO BUZZOLAN

« Vittorio Gassman fa bene o fa male a partecipare a Canzonissima? — chiede il signor Antonio Ferro, da Roma —. Ho trovato la sua ultima esibizione molto faticosa e sforzata. Conviene ad un attore come lui, che lo stimo e ammiro da anni, farsi coinvolgere nella carnevalata del sabato? ». Non è facile rispondere. E' chiaro che, al di là dei quattrini e della popolarità, un celebre attore che s'impegna in cinque o sei puntate di Canzonissima fa il calcolo, orgogliosa ma legittimo, del suo talento, e ragiona « se lo spettacolo è di buon livello, la mia presenza lo incalzerà: per lo meno tutti diranno che io l'ho sal ato della mediocrità e della noia ». Il che è vero. Ma può anche darsi il caso che l'impresa, alla lunga, si riveli troppo gravosa e logorante e — al limite — che la mediocrità della trasmissione renda mediocre lo stesso celebre attore. Comunque non precipitiamoci: Gassman ha offerto [redacted] « numeri » [redacted] uno un po' appesantito. E' sempre in vantaggio. Aspettiamo e tireremo le somme il 6 gennaio, quando la burlone sarà finita.

« Ma non si vergogna la nostra Tv — scrive S.R. da Torino — a realizzare trasmesse come il telefilm Biglietti da 100 franchi della serie Allo Police? Storie sciplte, nessun interesse, attori cani, regie dilettantesche, suspense latitante. Che indecenza! ». Una volte tanto la Tv italiana è innocente (o per lo meno, ha la colpa di aver battuto via i quattrini in un acquisto sbaliato). Responsabile è la Tv francese che è riuscita, con un telefilm di questa categoria, a rifilarci un bidone di prim'ordine.

i programmi dal 5 al 10 dicembre

STAMPA SERA ogni lunedì (dalle ore 15) esce in edizione-Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto [redacted] i programmi Radio e Tv della settimana e STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni [redacted] fotografie sulla domenica

STAMPA SERA

STAMPA SERA

i programmi televisivi

dal 5 al 10 dicembre

essere [illegible] non [illegible] di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della [illegible]

● **PAOLO VILLAGGIO**, nuovamente popolare dopo le apparizioni a « Canzonissima », cerca ora anche le simpatie degl'intellettuali, che provoca con il libro « Come farsi una cultura mostruosa ».

● **HIT PARADE.** Ecco le canzoni e i cantanti primi classificati nelle maggiori Hit Parade del mondo. In Belgio si trova in testa lo spagnolo Julio Iglesias con « Un canto a Galicia » seguito da George Baker con « I'm on my way ». In Brasile sono primi i Light Reflection con « Tell me once again » con « ruota i Bee Gees con « Run to me ». In Finlandia continua il dominio degli Hot Butter con « Popcorn », in Guatemala è in vetta Engelbert Humperdinck con « Dimo sa siente ». In Olanda primeggia la bella cantautrice inglese Linsey De Paul con « Sugar me ». A Hongkong figurano al primo posto i Bee Gees con « Run to me ». In Giappone il singolo straniero più venduto è « Alone again » di Gilbert O'Sullivan. In Malaysia sono in testa i Three Dog Night con « Black and white ». In Messico Daniel Boone domina con « Beautiful morning ». In Nuova Zelanda troviamo ancora i Three Dog Night con « Black and white ». A Singapore al 1° vivo Rod Stewart con « You wear it well ».

● **MARC BOLAN E I T. REX.** Sono reduci dalla tournée americana, si trovano adesso a Parigi per completare il missaggio del nuovo singolo intitolato « Solid gold sexy action ». La permanenza di Bolan in Francia si protrarrà fino a Natale per realizzare il prossimo album di cui non si conosce ancora il titolo. Come è noto, molti cantanti e complessi inglesi incidono i loro dischi in Francia a causa delle pesanti tasse inglesi. Anche Rod Stewart ha pronto il nuovo 45 giri che comprende « What made milkshake famous » e « Angel ».

PAOLO [illegible]

(Disegno di Chicco)

BARBARA BOUCHET [illegible] copertina: [illegible] diva, che si trova a Torino per una breve vacanza, ritornerà a Canzonissima

le canzoni più "gettonate,,

1)	IL [illegible]	(Santo e Johnny)
2)	QUESTO PICCOLO [illegible]	(Claudio Baglioni)
3)	[illegible] VIA [illegible]	(Loretta Goggi)
4)	DONNA SOLA	(Mia Martini)
5)	IL [illegible] INFELICE	(Guardiano del faro)
6)	[illegible] DI [illegible]	(Le Orme)
7)	ALONE [illegible]	(Gilbert O'Sullivan)
8)	POP CORN	(La strana società)
9)	ROCKET MAN	(Elton John)
10)	RUN TO ME	(Bee Gees)
11)	[illegible] CHIAMI PER [illegible]	(Fred Bongusto)
12)	[illegible]	(A. Celentano)
13)	I GOTCHA	(Joe Tex)
14)	IO, UNA DONNA	(O. Vanoni)
15)	SEGUI LUI	(A. Pappalardo)
16)	ARANCIA [illegible]	(Walter Carlos)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,10: Per i bambini; 18,15: Incontro con Ulisse; Orlet: 19,50: Cal-à di scenari; 20,40: Il Regionale; 21,10: « Il trapezio della vita », film con Rod Hudson; 22,25: Cronaca registrata di un incontro di hockey su ghiaccio.

MERCOLEDI' Ore 18,10: Per i piccoli; 18,15: «Sono distratto»; telefilm della serie « Bill Cosby Show » (a colori); 20,40: « Il ragazzo gentile », telefilm della serie « Bonanza » (a colori); 22,15: « The Band », musica jazz.

GIOVEDI' Ore 18,10: Per i bambini; 18,15: « Apollo », fascio della capsula spaziale (cronaca registrata, a colori); 19,50: « La droga »; 20,40: Il punto; 21,40: « La scomparsa di Harry Stone », dai racconti di Edgar Wallace.

VENERDI' Ore 18,15: « Con'ero Verlie la mia volta », film con Maureen O'Hara e Walter Pidgeon; 18,10: Per i ragazzi; 19,15: « Educazione speciale »; 19,20: Il Friuli; 20,40: Il Regionale; 21: « Tre cavalli bai », originale televisivo.

SABATO Ore 15,30: « Gioco per voi »; 18,20: Artisti svizzeri in Scandinavia; 18,30: « Tim John »; 17: « Vroom »; 17,50: « Pop Hot », musica per i giovani; 18,10: « I Maniaci artisti del cinema »; 20: « Una risata in testa »; 20,25: « Intrigo a Montecarlo », film con Robert Wagner, Peter Lawford.

martedì

primo [illegible]

12,30 SAPERE
« Viaggi in Estremo Oriente »
13 — I CORSARI
« L'Olonese », telefilm
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
15,15 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
Corso di inglese per la Scuola Media - Lavorare insieme - Biologia marina
17 — GOSHU, IL VIOLONCELLISTA
favola a pupazzi animati
17,15 UNA VISITA DALLO SPAZIO
disegni animati
17,20 TELEGIORNALE
17,45 SPAZIO
18,15 GLI EROI DI CARTONE
18,45 LA FEDE OGGI
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali e di costume - « Il romanzo d'appendice »
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — FILM-INCHIESTA n. 4
« Indagine su una rapina »
Soggetto e sceneggiatura di Gian Pietro Calasso
Direttore della fotografia Mario Sanga
Musiche di Egisto Macchi
Regia di Gian Pietro Calasso
22 — SOTTO PROCESSO
di Giulio Macchi e Gaetano Nanetti - Conduce in studio Guglielmo Zucconi
« Denuncia anonima »
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE CARISSIMO
BRACCIO DI FERRO
cartoni animati
21,30 IO COMPRO TU COMPRI
22,15 HALLO POLICE
« Un pranzo per il commissario Lambert » - telefilm
Regia di Michel Strugar

Dora Doll nel poliziesco

mercoledì

primo canale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
« Il romanzo d'appendice »
13 — INCHIESTA SULLE PROFESSIONI
a cura di Fulvio Rocco
« L'artigiano »
di Angelo Durigo
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — INSEGNARE OGGI
Ricerca sulle esperienze educative a cura di Donato Godfredo
« La condizione di studente »
15,15 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
Francese - Scuola elementare
17 — GIRA E GIOCA
pupazzi di Giorgio Ferrari
17,30 TELEGIORNALE
17,45 VACANZE NELL'ISOLA DEI GABBIANI
dal romanzo di Astrid Lindgren
« Carcì alla volpe »
18,15 LE PERIPEZIE DI PENELOPE PITSTOP
« Le conquiste del Polo Nord »
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
19,15 SAPERE
Aggiornamenti culturali
« Il petrolio »
19,45 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — GRANDI DIRETTORI D'ORCHESTRA
« Georges Prêtre »
22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 Un mito per due dopoguerra: Marlene Dietrich
VENERE BIONDA
Interpreti Marlene Dietrich, Herbert Marshall, Cary Grant
22,50 PRIMA VISIONE
23 — MEDICINA OGGI
a cura di Paolo Mocci
« Introduzione alla genetica »

Georges Prêtre dirige alle 21

giovedì

primo [illegible]

12,30 [illegible]
Aggiornamenti culturali
« Il petrolio »
13 — NORD CHIAMA SUD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri, condotto in studio da Luciano Lombardi ed Elio Sparano
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
15 — TRASMISSIONI SCOLASTICHE
Corso di inglese per la Scuola Media - Lavorare insieme
Banco di prova
17 — IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI
Dal romanzo di Giulio Verne
Quinta puntata
17,30 TELEGIORNALE
17,45 RIDOLINI PRENDE MOGLIE
18 — LUPO DE' LUPIS
« L'eredità Birichino »
18,15 IN VIAGGIO TRA LE STELLE
« Le vari dell'universo »
18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
« Visita a un museo »
Seconda puntata
19,15 « TURNO C »
Attualità e problemi del lavoro
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA POLITICA
« Dibattito » dac: DC-PSI »
21,30 PAESE DI MARE
di Natalia Ginzburg
Regia di Salvatore Nocita
22,30 CANTACORTILE
Presenta Angiolina Quinterno
23 — TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

19 — ROMA: CORSA [illegible] DI TROTTO
21 — TELEGIORNALE
21,15 CULPI
21,30 RISCHIATUTTO
Gioco a quiz presentato da Mike Bongiorno
22,45 L'APPRODO
Presenta Giancarlo Stragia
« Ezra Pound »

Adriana Asti per la prosa

venerdì

primo canale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale della Immacolata in Roma
SANTA MESSA
12 — RUBRICA RELIGIOSA
12,30 SAPERE
« Vizia a un museo »
13 — IL MONDO A TAVOLA
« Da un formaggio a un formaggio »
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — STANLIO E OLLIO in
« Il marito servizievole »
17,20 NEL DESERTO DEL GOBI
disegni animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 DASTARDLY E MUTTLEY E LE MACCHINE VOLANTI
Cartoni animati
18,15 VANGELO VIVO
18,45 SPAZIO MUSICALE
« Sparafucil mi corrisponde »
Musiche di Verdi, Donizetti, Cimarosa, [illegible]
19,30 QUINDICI MINUTI CON ELSA QUARTA
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
« Nascita di una dittatura »
22 — OMAGGIO A GIOACCHINO ROSSINI
Nel 180° anniversario della nascita
« Ramerria di voci nuove rosgniane »
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione italiana
Direttore Armando La Rosa Parodi
Regia di Roberto Arata
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

18,25 TRIPPOLE E TRAPPOLE
spettacolo musicale
19,15 AI CONFINI DELL'ARIZONA
« I soldati bianchi »
21 — TELEGIORNALE
21,15 FILIPPO
di Vittorio Alfieri
Personaggi e interpreti: Giancarlo Sbragia, Ilaria Occhini, Gabriele Lavia, Massimo Foschi

[illegible] sul Secondo (21,15)

sabato

primo canale

12,20 SAPERE
Profili di protagonisti
« Volta »
13 — OGGI LE COMICHE
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14,30 SCUOLA APERTA
Settimanale di problemi educativi
15,15 TRASMISSIONI SCOLASTICHE
Corso di francese - Scuola Elementare - Le immagini della pittura
17 — GIRA E GIOCA
Pupazzi di Giorgio Ferrari
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 SCACCO AL RE
Presenta Eliseo Andanna
18,40 SAPERE
Monografie: « Astrologia »
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
19,25 TEMPO DELLO SPIRITO
19,30 SPORT
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Pippo Baudo presenta CANZONISSIMA '72
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con Loretta Goggi
Testi di Marchesi e Verde
Orchestra diretta da Enrico Simonetti
Regia di Romolo Siena
(decima puntata)
22,30 SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE
a cura di Ezio Zefferi
« Padri e Figli »
di Aldo Falivena
23,15 [illegible]
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 MILLE E UNA SERA:
Paese per paese: la Francia
« L'homme noir »
22,20 LA SENTENZA
Da un racconto di Leonid Andrejev
Regia Martin Holly
23,20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

Loretta ritorna a "Canzonissima"

domenica

primo canale

11 — MESSA
12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Galotti
12,30 OGGI DISEGNI ANIMATI
12,55 CANZONISSIMA
IL GIORNO DOPO
Presenta Mariolina Cannuli
Testi di Giancarlo Bertelli
Regia di Fernanda Turvani
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Presenta Ornella Cascia
Regia di Gianpaolo Taddeini
15 — POMERIGGIO SPORTIVO
Ripresa diretta di un avvenimento agonistico
16,30 LA TV DEI RAGAZZI
« Tarzan della jungla »
a cura di Francesco Savio
17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio
18 — TELEGIORNALE
18,10 GLI ULTIMI CENTO SECONDI
19 — PROSSIMAMENTE
Programmi per [illegible] sera
19,20 [illegible] ITALIANO DI CALCIO: Cronaca registrata di un tempo di una partita e TELEGIORNALE SPORT
20,10 CRONACHE ITALIANE
20,30 TELEGIORNALE
21 — L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE dal romanzo di Flaubert, Quarta puntata
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata a cura di Giuseppe Rossini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino condotta da Alfredo Pigna
Regia di Bruno Beneck
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA

secondo canale

18,40 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO: Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,30 SCRIBLINA
(replica)
20 — TELEGIORNALE
21,15 AH! L'AMORE??
22,15 RICORDO DI CLARK GABLE
23,15 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Jean-Pierre Léaud: "L'educazione"

STAMPA SERA

sport

CHIARUGI contestato a San Siro

Scontro verbale a San Siro, [illegible] partita vinta [illegible] Milan [illegible] Sampdoria: il [illegible] Chiarugi [illegible] Lodetti e gli altri giocatori sampdoriani (Foto Olympia)

La Juventus degli antenati

(Altafini-Haller, la classe non ha età)

Gol come quello che [illegible] fatto contro la Fiorentina in allenamento Haller [illegible] rodati. Crossi da destra o [illegible] sinistra e gran botta al volo di destro o di sinistro. Sabato mattina a Villar c'era stato un «bombardamento» [illegible] Piloni ed Helmut [illegible] una [illegible] si era confermato il migliore, nei confronti [illegible] Salvadore e di [illegible] pello che [illegible] genere [illegible] degli specialisti. Un giocatore si distingue dagli altri per la [illegible] anche in queste cose.

Gol di testa, come quello che ha [illegible] a [illegible] ieri, [illegible] [illegible] allenamento ne realizza tanti e i suoi esercizi, come quelli [illegible] Haller sono spettacolari. L'abilità [illegible] José consiste nell'imprimere forza alla palla pur colpendola con [illegible] fronte o con la nuca, [illegible] [illegible] perfetta coordinazione [illegible] movimenti e per [illegible] forza muscolare del collo.

L'esultanza di Altafini dopo il gol. «E' stata [illegible] giornata degli antiquariati» ha detto José a fine partita con quella sua tipica [illegible] umoristica che [illegible] distingue dagli [illegible] (Moisio)

Il copione

Dunque, nulla di occasionale, ma la perfetta esecuzione di un copione che Haller e Altafini conoscono a memoria e che settimana per settimana si preoccupano soltanto di ripassare. Il trionfo dei due nella stessa partita dopo giorni poco allegri restituisce al calcio d'oltre frontiera, quello che [illegible] si ostreggia da anni, il giusto valore e significato. I campioni non chiudono la strada [illegible] giovani, [illegible] [illegible] trucidano e fanno scuola, [illegible] che siano campioni come Helmut e José. La loro vittoria [illegible] in un certo senso [illegible] anche la vittoria [illegible] Vycpalek che al timone tecnico [illegible] lussuosa barca" bianconera poco [illegible] volta è riuscito a mettere d'accordo tutti, e se alla fine della partita è un [illegible] triste, nonostante il [illegible] è per aver lasciato in tribuna Luciano Spinosi. Perché Castmir, e questa a volte [illegible] la sua debolezza, vorrebbe [illegible] la [illegible] felicità [illegible] [illegible] tutti.

Vycpalek ha capito Haller. Haller ha capito Vycpalek. I due [illegible] mesi fa [illegible] sono parlati, schiettamente. E i risultati [illegible] spiegano. Quando Cuccureddu ieri si [illegible] infortunato, Helmut [illegible] accettato di sacrificarsi [illegible] una [illegible] centrale del [illegible] [illegible] libero [illegible] o regista arretrato (la definizione è relativa) per lasciare [illegible] attacco [illegible] fini, [illegible] una squadra [illegible] tre centravanti in un colpo solo la copertura, saggia, sapiente [illegible] e coraggiosa del tedesco [illegible] stata essenziale. Ma [illegible] momento opportuno [illegible] farsi trovare libero dinanzi a Superchi e [illegible] un gran tiro al volo concedere [illegible] Juventus [illegible] provvisorio pareggio [illegible] prima del definitivo successo.

Ha avuto un momento di impaccio il «vecchio» campione e l'ha confermato negli spogliatoi: «Trovandomi libero m'è [illegible] la tentazione [illegible] fermare [illegible] palla e calciare a colpo sicuro, ma potevo perdere tempo, consentendo il recupero degli avversari. [illegible] gol [illegible] potevo sbagliarlo, perché mi avrebbero fucilato; così ho preferito colpire istintivamente al volo».

[illegible] cosa dire in più di [illegible] rispetto a quanto già si è detto nella sua lunga e fruttuosa permanenza in Italia? [illegible] di fronte a queste sue prodezze non b[illegible] stupirsi perché fanno parte del suo eccezionale bagaglio tecnico. Però è cambiato e ne avevamo avvertito i sintomi [illegible] [illegible] corso della settimana. Con i compagni era molto d'accordo, perché si è addolcito, perché vuol sfruttare con profonda so[illegible] professionale gli ultimi splendidi [illegible] [illegible] carriera. Ogni suo discorso è impostato sull'umiltà, ogni pallone è amministrato [illegible] servizio della squadra più che per se stesso. Un Haller così [illegible] può servire anche nelle partite in trasferta. [illegible] [illegible] spogliatoi ha parlato del gol, molto [illegible] [illegible] e della squadra ma [illegible] di se stesso. Perfetto. Di Vycpalek [illegible] è [illegible] a Villar Perosa, quando [illegible] gioca contro a scopa.

Altafini, invece, finalmente si sfoga e d[illegible] un vulcano di felicità. Il vecchio José ha conosciuto onori in [illegible] i campi del mondo, ha vinto quasi tutto. Giunto [illegible] Ju[illegible] [illegible] hanno ricordato che era vecchio e che doveva dare la precedenza [illegible] [illegible] che si erano aggiudicati il quattordicesimo scudetto. Trentaquattro anni, purtroppo cominciano a pesare sulle spalle di un atleta, ma i compagni di squadra gli hanno sempre voluto bene, [illegible] hanno a lui [illegible] lavano idealmente [illegible] il cappello come si usa dinnanzi ad un maestro e Vycpalek l'ha inserito soltanto quando poteva [illegible] garantire sul piano [illegible] anche per non esporlo [illegible] indecorose [illegible] brutte figure.

[illegible] ha [illegible]. Chiedeva di giocare non per prendere il posto a qualcuno ma perché vive di gol e i gol si raggiungono soltanto se si sta in campo. Ecco perché gli è sfuggita qualche polemica. Magdeburgo più che una scorrettà nei suoi confronti da parte di Vycpalek è stato un atto di debolezza nei confronti di Haller che i tedeschi invocavano a gran voce mentre José [illegible] scaldava fuori dallo stadio.

«Ci tenevo anch'io» ha dichiarato Altafini e questo mi interessava. Perché [illegible] si era ancora [illegible] [illegible] presenza e [illegible] tre mesi mi [illegible] nascosto agli [illegible] di tutti. Ora che ho segnato mi sento vivo».

Mai divisi

Haller [illegible] [illegible] che non sono stati mai [illegible] da [illegible] lità soltanto perché [illegible] due fuoriclasse, [illegible] stimano molto e sono anche amici, più amici di quanto [illegible] addirittura [illegible] campo. Fossero [illegible] [illegible] in allenamento, [illegible] partita, a chi è il migliore. E' un vantaggio, questo, per la Juventus, [illegible] però, precisa: «Il mio [illegible] [illegible] di giocare bene, ma di [illegible] i gol».

Il trionfo ieri li ha uniti dopo aver atteso, [illegible] insieme, di poter giocare. I gol [illegible] Helmut e [illegible] [illegible] sono [illegible] gol belli. Ecco perché la gente si è divertita, oltre ad esultare per il trionfo. Il trionfo, una volta tanto della piccola legione straniera, composta [illegible] [illegible] simpatici [illegible], emigrati uno dalla Germania, l'altro dal Brasile.

Gli antenati della Juventus [illegible] [illegible] i «nati prima» [illegible] Morini, di Furino, Causio, Spinosi e tutti gli altri, [illegible] vadere esoluso; [illegible] [illegible] giorno, [illegible] loro giorno, fanno [illegible] questa squadra è impostata sui giovani. Proprio Salvadore sabato scorso a Villar Perosa [illegible] diceva: «Noi [illegible] chi purtroppo siamo in [illegible] di [illegible] rispetto [illegible] [illegible] [illegible] squadra [illegible] [illegible] no quel[illegible] in [illegible] [illegible] dovuto non rappresentiamo [illegible] patrimonio [illegible] [illegible] e in[illegible] la preoccupazione essenziale è quella [illegible] trovarci validi [illegible]».

Gli eredi [illegible] Salvadore, di Haller, di Altafini, tre uomini [illegible] [illegible] [illegible] hanno galvanizzato [illegible] ritrovata squadra bianconera [illegible] mancano. Perché campioni si nasce e non [illegible] diventa. Bisogna [illegible] in allenamento questi [illegible] uomini, sul [illegible] al volo quando [illegible] [illegible] i cross, [illegible] accertarsi che il piede [illegible] loro è strumento [illegible] [illegible] come dice Sentimenti IV quando [illegible] [illegible] questa figlia come canta».

La palla «canta» anche quando calciano gli antenati come Billy il vecchio, Helmut il «tedesco», José il ragazzo di Piricicaba.

Franco Costa

I prestigiatori del gol

La berchetta di Haller, il cilindro di Altafini. E la volèè! il gioco è fatto (Disegno di Franco Bruna)

Il Torino sconfitto da due ex bianconeri

Roberto Vieri, qui contro Crivelli, è stato [illegible] artefici del [illegible] [illegible] [illegible] Torino. Il gol decisivo è stato realizzato da un altro ex bianconero, Novellini. Doppio motivo di delusione per la squadre granata (Telefoto)

La domenica calcistica

La serie A

Atalanta-Inter	0-0
Bologna-Torino	1-0
Juventus-Fiorentina	3-1
L. R. Vicenza [illegible]	1-1
Lazio-Cagliari	[illegible]
Milan-Sampdoria	[illegible]
Napoli-Verona	1-1
Terzana-Roma	1-4

I punti

Lazio	15
Milan	13
Inter	13
Roma	11
Juventus	11
Fiorentina	10
Torino	9
Napoli	9
Bologna	8
Verona	7
Ternana	7
Atalanta	7
Palermo	7
Cagliari	6
L. R. Vicenza	6
Sampdoria	5

La serie B

Arezzo-Genoa	0-1
Catania-Catanzaro	1-0
Como-Cesena	0-1
Foggia-Brindisi	0-0
Mantova-Perugia	1-0
Monza-Ascoli	1-1
Novara-Lecco	0-1
Reggiana-Varese	2-0
Reggina-Bari	0-0
Taranto-Brescia	[illegible]

I punti

[illegible]	20
Cesena	18
Catanzaro	15
[illegible]	15
Bari	14
Foggia	14
Como	13
Varese	13
Brindisi	12
Arezzo	12
Reggiana	12
Ascoli	11
Reggina	11
Monza	11
[illegible]	10
Novara	8
Perugia	8
Mantova	8
Brescia	7
Lecco	7

Totocalcio X - 1 - 1; X - 1 - 1; X - 1 - 2; 1 - X - X - X - 2. Ai 43 «dodici» (45 in Piemonte) [illegible] lire 14.210.340; ai 1276 «dodici» (1285 in Piemonte) [illegible] 301.400.

Totip 2 - X; 1 - X; 1 - X; X - X; 1 - 2; X - 2. Ai 127 «dodici» (11 in Piemonte) [illegible] lire 98.965; ai 1449 «undici» (125 in P[illegible]) [illegible] lire [illegible]; [illegible] «dieci» (1295 in Piemonte) [illegible] lire [illegible].

Questo il premio che meritava

[illegible] a Modena, a conclusione dell'amichevole riunione di Enzo Ferrari nel corso [illegible] quale [illegible] modenese ha [illegible] i programmi sportivi [illegible] sua scuderia per l'anno 1973, è stato consegnato [illegible] [illegible] Ferruccio Bernabò il premio giornalistico «Aldo Ferrari» per l'articolo [illegible] su «La Stampa», «La rivincita di Ferrari». Bernabò è [illegible] i maggiori scrittori italiani dell'automobile (Foto [illegible])

Invernizzi "Me ne vado!,,

E' stufo delle beghe nel "cl[illegible]" dell'Inter

MILANO, 3 dicembre.

«Vado a casa a studiare le risposte per Helenio Herrera» aveva detto Rocco dopo la partita con la Sampdoria. Il «paron» in effetti ha (eccezione di rispondere al «mago» che ieri lo ha attaccato pesantemente. Rocco però si consulterà con amici fidati prima di [illegible] il secco [illegible] tro il «mago».

«Però — ha precisato il "paron" — [illegible] ha passato ogni limite. Ma [illegible] si crede [illegible] [illegible] re?». Mentre il «paron» medita su Helenio, Invernizzi smarcagnato per le critiche che riceve la sua Inter, pur seconda in classifica, ma soprattutto stufo per l'atteggiamento dell'ambiente che gravita intorno alla squadra, penserebbe di lasciare.

La notizia [illegible] è [illegible] come un fulmine a ciel sereno ieri sera a Milano dopo il pareggio poco convincente [illegible] Bergamo. [illegible] alcuni bene informati, il trainer avrebbe raggiunto il limite della sopportazione. Per la [illegible] l'incoraggiamento dell'Inter non fa molto per lui. E Invernizzi [illegible] prese con una squadra «sui generis», composta da molti multimiliardari difficili per chiunque da governare, senza un'adeguata protezione alle spalle (il presidente Fraizzoli ogni volta che apre bocca sembra faccia apposta per ingarbugliare ancora di più le cose) avrebbe manifestato l'intenzione di abbandonare il proprio [illegible].

La notizia è sensazionale e merita di essere ripresa anche se non è giunta finora alcuna conferma dal mago sul credismo che Invernizzi, uomo forte e sincero e a volte anche passionale in decisione alla causa interista, rifiuterà di cedere le armi anche perché l'Inter, pur non soddisfacendo nel gioco, ha ottenuto [illegible] buoni risultati, e un [illegible] di scetticismo legittimo non giustificherebbe una simile presa di posizione. La maggioranza dei tifosi del resto è con lui.

Guido Lajolo

JUVENTUS - Due gol dei suoi falsi "vecchi„ la riportano nel giro primato, tutto però non è ancora ritrovato: Bettega e la regìa

HALLER "a cassetta„ CAPELLO alla frusta

Vycpalek medita sugli infortunati: sono quattro, deve recuperarli per il viaggio a Palermo

La Juventus ha ritrovato la tradizionale forza [illegible] linga. I quattro punti, pro[illegible] due partite con [illegible] e [illegible] consentono ai bianconeri di rientrare in orbita-scudetto a [illegible] lunghezze da Milan e Inter, [illegible] Lazio che, [illegible] continua a dire, «dura minga», [illegible] intanto continua a vincere. Due trasferte consecutive attendono ora i bianconeri, Palermo e Vicenza. Trattandosi di complessi [illegible] irresistibili, Vycpalek mette in bilancio tre punti ma [illegible] dispera [illegible] quattro. [illegible] dicendo [illegible] non bisogna più accontentarsi, ma pretendere il massimo.

Gli elogi, giusti e meritati [illegible] la prestazione dei bianconeri, non debbono tuttavia cancellare o sottovalutare i problemi che Vycpalek [illegible] è [illegible] ancora a risolvere. Quattro uomini [illegible] sono infortunati (Cuccureddu e Salvadore per distorsioni, Haller e Anastasi per lievi stiramenti), [illegible] bisognerà [illegible] Salvadore, [illegible] la metamorfosi di Haller consiglia il tecnico [illegible] utilizzare anche il tedesco che di questo passo può tornare utile pure in trasferta.

La collaborazione di Haller come regista al fianco [illegible] Capello c'è parsa una delle [illegible] più positive per la Juventus nella partita [illegible] ieri. Con la classe di cui dispone [illegible] con la determinazione con cui oggi [illegible] presenta, [illegible] può collaborare a centrocampo in attesa che Fabio ritrovi la verve dei giorni migliori. Haller a [illegible] della diligenza bianconera e Capello [illegible] rid perché ritrovi il passo del galoppo.

Il regista [illegible] uno [illegible] problemi che [illegible] ancora Vycpalek. L'altro è Bettega ma ormai il discorso sull'ala sinistra è [illegible] definito e lo si potrà modificare soltanto quando tornerà al gol. Bobby ha bisogno [illegible] giocare, senza assilli, senza pretendere l'immediato ritorno al successo sotto rete.

Terzo problema è Zoff [illegible] quale ora il pubblico trova [illegible] il coraggio [illegible] trovare. A [illegible] punto [illegible] rà bene chiederai se non convenga [illegible] i sistemi d'allenamento, [illegible] Tancredi, andava male [illegible] Piloni, andava male [illegible] migliori ma che vada male, o perlomeno non bene, anche il portiere della Nazionale [illegible] sembra [illegible] calmo. [illegible] Carmignani nel Napoli ha trovato modo di riscattarsi?

Domenica rientrerà Spinosi [illegible] ruolo di tarzino. Ieri Luciano ha sofferto [illegible] a stare fuori squadra per la prima volta [illegible] due anni; salvo infortuni. Ma Salvadore che ha avvertito [illegible] «brucio» [illegible] i pidi ha disputato una prova molto significativa [illegible] il libero titolare almeno per [illegible] momento non [illegible] tocca. La soluzione per il futuro [illegible] meditata attentamente.

Del trionfo di [illegible] diamo [illegible] parte. E' stata la giornata [illegible] gli stranieri, ma è stata anche la giornata di [illegible] ancora una volta ha confermato di [illegible] [illegible] il miglior [illegible] [illegible] zione nel campionato italiano e che quindi la maggior misura gli va assegnata d'autorità.

Non è stata la giornata di Michelotti che ha negato alla Juventus due falli [illegible] rigore. Preoccupato [illegible] quando [illegible] gli ha rinfacciato [illegible] giovane Rivera, il «signore» di Parma ha voluto regalare molto alla [illegible]tina danneggiando ingiustamente la Juventus.

fr. c.

«Alzati o non ce la prenderai» sembra dire il vecchio José al giovane Bettega che ieri ancora una volta ha inseguito il gol senza ottenere il successo (Foto Moisio)

ZOOM

SANDRO SALVADORE

La paura di perdere il posto (così non molla)

Prima dell'incontro, Vycpalek [illegible] manifestato [illegible] intenzione di lasciare a riposo un uomo della difesa: Spinosi [illegible] Salvadore. Quest'ultimo, capitano [illegible] squadra [illegible] libero inamovibile, [illegible] poco alla vigilia. Voleva [illegible] campo contro la Fiorentina [illegible] stato di [illegible] nome si trova tra i dodici che con il 2-1 di ieri ha riportato la Juventus nell'alta classifica.

Nei primi cinque minuti Salvadore non ha avuto modo [illegible] toccare il pallone. La Fiorentina giocava chiusa e solo occasionalmente un lancio lungo è finito sui piedi del libero juventino che l'ha deviato [illegible] Anastasi. Un disimpegno [illegible] Morini e un intervento a due con [illegible] Morini contro Clerici che [illegible] in dribbling rientrano nell'ordinaria amministrazione. Verso il quarto d'ora in una fase convulsa finiscono a terra [illegible] i viola Roggi e Merlo: Salvadore è l'unico dei juventini [illegible] interpreta per pacificare l'ambiente. Seguono un tuffo di testa al centro dell'area, [illegible] cora un rilancio per Anastasi, una testata in fallo laterale [illegible] traversone di Orlandini. Il tempo [illegible] stroncare un'avanzata di Roggi ed [illegible] quando fallito che [illegible] obbliga [illegible] a operare con affanno [illegible] battendo Clerici.

Recupera

E' un momento difficile. Recupera con difficoltà sullo stesso Clerici, batte [illegible] punizione a metà c[illegible] libera [illegible] prima [illegible] è coinvolto nell'azione del gol viola. Da destra batte la punizione, alla, Merlo. [illegible] si aspetta [illegible] libero [illegible] o Marchetti, meglio piazzati, ma ha [illegible] meglio un avversario (Saltutti). C'è anche un fallo di Roggi prima [illegible] fischio di metà gara. [illegible] 45' Salvadore [illegible] giocato [illegible] palloni ed [illegible] stato presente in [illegible] azioni.

Autonomia

Nel secondo tempo la scarsa autonomia del ruolo [illegible] libero non favorisce l'a[illegible] di [illegible]. Si combatte sull'altro fronte. Devono passare 11 lunghi minuti perché [illegible] capiti a tiro [illegible] pallone [illegible] ricacciare in favore del proprio attacco. Al 15' Salvadore entra duro [illegible] Saltutti e consola il risultato. Ci pensano Haller e Altafini a capovolgerlo in dieci minuti. Nel frattempo vediamo un [illegible] ottimo anticipo [illegible] Scala, n. 13 viola.

[illegible] certo punto Salvadore ha un gesto di [illegible]. Anch'egli vorrebbe giocare, vorrebbe primeggiare. [illegible] rini lo calma. Negli ultimi [illegible] minuti ferma al [illegible] di Merlo, si dirimpetta a favore [illegible] Capello, [illegible] scorretto [illegible] Merlo lanciato. Un [illegible] disimpegno con [illegible] a un ulteriore anticipo su [illegible] siamo al 40'. Salvadore [illegible] raddoppia. Fa [illegible] tempo a contrastare Merlo ed è la fine. Nella ripresa ha giocato [illegible] solo [illegible] palloni (20 nel corso dei 90').

Visto come si gioca? [illegible] dirà alla fine. Contrariamente al solito, si è battuto precipitosamente d'anticipo [illegible] di prima. Ha inoltre trascurato le incursioni offensive, buone soprattutto per gli applausi.

L'esperienza (e uno stiratore passo) [illegible] placato il [illegible] gioco.

Piero Perona

Sandro Salvadore [illegible] la fascia di capitano (Moisio)

LA CASA
SETTE MORRA

Vincitrice Premio Qualità e Cortesia 1972

Via Corte d'Appello angolo Via Orfane
Tel. [illegible]

ha scelto per voi le famose maglierie e tessuti delle Case:

KINTIRE - Scozia
BRYANT - Scozia
ROBERTSON BRO[illegible] Scozia
MC ARTHUR - Scozia
ANDERSON - Scozia
HILLTOP - Scozia
LIBERTY - Inghilterra
BYFORD - Inghilterra
SUMERLAND - Inghilterra
MONTAGUT - [illegible]
CERRUTTI 1881 - Italia
MARIZ - Italia
[illegible] - Francia
FY BACON - Inghilterra
ERMENEGILDO ZEGNA Italia

CALLI

ESTIRPATI [illegible] OLIO [illegible] RICINO

Basta con i peroli e r[illegible] ini. Il callifugo Inol[illegible] CORN è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, il cerotto dalla facile.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

La mossa di Helenic

Ha annientato il "gioco corto" dell'anti-mago Viciani

[illegible] Herrera dopo la clamorosa rimonta sulla Ternana ha ritrovato la grinta del trascinatore

TERNI, 4 dicembre.

Il «gioco corto» della Ternana ha subito ieri un grave colpo con i [illegible] incontri [illegible] Roma. La rivoluzionarie teorie di Viciani su un tipo di f[illegible]ball particolare, hanno mostrato il rovescio della medaglia. Finché la lucidità dei rifiuti, la condizione fisica, l'assenza di difficoltà accompagnano i giocatori rossoneri, questi scatenano autentici «marziani» del pallone. Ma quando incontrano una squadra [illegible] ricca ad [illegible] dall'aggressiva ragnatela in cui si muovono trovandosi gli occhi chiusi i ternani, saltano fuori i guai.

Herrera ha capito alla fine del [illegible] tempo che era inutile contrastare sullo stesso piano gli avversari con una formazione «abbottonata» che prevedeva l'impiego dell'ala tanica Scarselli. I giallorossi hanno in [illegible] applicato gli schemi del calcio moderno con [illegible] lanci in profondità che taglierano letteralmente [illegible] [illegible] a centrocampisti ronzanti, impegnati a ri[illegible], [illegible] accanto all'altro, [illegible] schema del «passaggio [illegible] per avvicinarsi alla [illegible] Giuliè.

In verità, [illegible] primo [illegible] la manovra [illegible] a cui partecipavano praticamente tutti i giocatori sia in fase di attacco [illegible] di difesa, [illegible] frastornato parecchio la compagine di H[illegible] così cosa avvenne per squadre come [illegible] Bologna, Cagliari.

Ma una volta raggiunto il pareggio, per i romanisti è diventato tutto facile. Gli umbri hanno inoltre dimostrato di possedere un mentale piuttosto fragile, cedendo di schianto alla prima difficoltà. Il vistoso successo ha ritemprato le ambizioni di Herrera, [illegible] sicuro a beneficenza [illegible] ai vecchi campi dell'Inter.

«Abbiamo [illegible] — ha detto il "mago" — veramente una grande vittoria perché abbiamo largamente battuto una magnifica Ternana che ci ha messo in grande imbarazzo con il [illegible] gioco e soprattutto con l'abilità con la quale sapeva tenere a lungo il pallone. Nel primo tempo francamente abbiamo sofferto. Nella ripresa la nostra migliore condizione atletica e la conseguente che ha apportato nella formazione con l'ingresso di Orsi hanno mutato profondamente il volto della partita il cui cammino è passato nettamente nelle nostre mani. Potevamo segnare almeno otto gol. Nell'intervallo ho detto di continuare a giocare così, magari allargando il gioco sulle ali, in quanto la nostra migliore condizione atletica avrebbe finito per avere il meglio».

Il «mago» ha concluso poi alla sua maniera: «La Roma, ve ce [illegible] ricordi [illegible] tutti, il la squadra meglio [illegible] del campionato».

Mario Bianchini

Cade a San Siro ma dice: "Io la salverò!„

Il riso amaro di Heriberto

(La Samp gioca bene ma è ultima)

dal nostro inviato

Milano, 4 dicembre.

«Devo fare i complimenti alla Sampdoria» ha detto Heriberto dopo la partita con il Milan. E poi: «Anche se abbiamo perso non posso che dirmi soddisfatto di come si è comportata la mia squadra. Noi Heriberto contro il Milan che noi possiamo pretendere di fare punti: giochiamo con decisione, con volontà, perché questo è il nostro dovere da assolvere tutte le domeniche. Però a noi interessa la salvezza, non lo scudetto, e quindi abbiamo bisogno di avvantaggiarci sulle nostre dirette avversarie piuttosto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ulse contro le grandi dal [illegible] piomato. [illegible] vengano dunque queste sconfitte a [illegible] Siro se almeno [illegible] Samp dimostra di saper giocare, di [illegible] e muoversi, con lu[illegible] [illegible] ha [illegible]. Avevo impostato la [illegible] per puntare [illegible] pareggio, è chiaro: o [illegible] la Samp ha saputo fare gioco e creare occasioni da [illegible] anche quando si è trovata in svantaggio. Ha fottato sino all'ultimo pure in attacco, andando vicina alla rete».

Perciò Heriberto continua a sorridere, [illegible] se la Samp [illegible] ultima in classifica. E spiega il suo ottimismo per il futuro: «Se la Samp prosegue giocando in questo mo[illegible] [illegible] sicuramente: la squadra è con me, si [illegible] pegna in allenamento e in partita, ha grinta e coraggio».

— Però segna pochi gol...

«Questo è vero, i miei attaccanti non sono troppo abituati a [illegible] il pallone in fondo alla rete. Stavolta è successo a San [illegible], ci [illegible] trovati addirittura in [illegible] per [illegible] e [illegible] qualcuno ha perso la testa, evidentemente non ci aspettavano [illegible] grazia. Ma sporo che ora ci siamo rinfrescati la memoria. Per domenica prossima aspettiamo la Lazio e siamo intenzionatissimi a vincere, senza nessun timore per questa squadra sorprendente che continua a restare in testa alla classifica».

Heriberto è tranquillo, [illegible] di non pensare a quell'ultimo posto che pesa come triste zavorra sulla sua squadra. [illegible] anche scherzare sulla situazione, ad esempio rincuora Lodetti che se ne va un po' triste, ripensando ai crudeli fischi con i quali [illegible] ha «perseguitato» il [illegible] pubblico, [illegible] gli dice: «Su col morale: c'è qualcuno che sta peggio, guardi me. Sono l'allenatore dell'ultima squadra [illegible] campionato e se la squadra ha dei di[illegible] colpe sono mie, mi [illegible] come bersaglio ad ogni critica: in compenso ora mi trovano tutti simpatico, perché perdo. [illegible] Anche Rocco...».

Pochi sorrisi invece [illegible] Milan, dove questi due punti sono stati accolti con l'indifferenza che si riserva alle cose scontate. In effetti è stata una giornata un po' grigia per il diavolo, trovatosi clamorosamente in svantaggio e [illegible] la manovra alquanto inceppata [illegible] metà del primo tempo. Poi la Samp ha fatto un bel regalo, ha consentito non uno ma due gol agli avversari, quasi offrendo la testa per il sacrificio. E il Milan, opportunista e sornione com'è, non ha perso tempo, cogliendo al volo l'occasione per salire in corsa sull'autobus della vittoria. Un autobus che Heriberto continua ad inseguire senza successo: ma non è colpa sua se ai lanci di Rivera, alle sfoccate di Chiarugi, alla potenza di Benetti la Samp può opporre soltanto tanta grinta e qualche spunto. Troppo poco per farla in barba al diavolo, anche se è un diavolo raffreddato e tossicchiante.

Antonio Tavarozzi

Campionato di promozione

L'inseguimento del CUNEO

Il Cheraasco non è più solo al comando della [illegible] dell'ottava giornata di Promozione dilettanti. La decima giornata ha infatti permesso al Cuneo di raggiungere il primo posto occupando così un luogo inseguimento che durava praticamente dall'inizio del torneo. La squadra biancorossa dopo un avvio incerto è corsa ai ripari ingaggiando alcuni ultimi elementi e con l'arrivo del nuovo allenatore Laino non ha più subito sconfitte. Ieri ha espugnato facilmente (3-0) allo stadio Paschiero il Chivasso, mentre il Cheraasco, solca squadra ancora imbattuta del girone, ha sconfitto un pericoloso parroco a Casalese. La coppia di testa è ora inseguita ad un punto dall'Acqui (netto vincitore per 3-0 a Fossano) e dalla Carusonese a due punti.

Forse più che dalle compagini acquesi i maggiori pericoli per le due capolista sembrano derivare proprio dalla formazione monregalese che ieri ha travolto per 4-0 la Pro Molare grazie ai suoi due elementi più preziosi: Terzo e [illegible] Pino. Tre dei quattro gol del grigiorossi di Mondovì portano la firma del neo-acquisti, il primo proveniente dall'Intec e il secondo dal Prato. [illegible], che ieri ha messo a segno un «doppietto», ha consolidato il suo ruolo di capocannoniere (nove reti) mentre il secondo è ora a quota quattro.

Dal Pino, veterano come l'ex interista [illegible] allenatore lo scorso anno ha giocato con la maglia neroarancio nel torneo De Martino) è la «spalla» ideale del compagno di attacco e i due si intendono a meraviglia. Quasi tutti i [illegible] capocannonieri Terza sono vecchi su lanci di Dal Pino, che è [illegible] specialista di calci di punizione. Questo sia premesso al gioco della squadra l'apporto e la presenza del viceallenatore hanno dimostrato il fatto che la Carusonese è incappata nelle sole serie nere [illegible] tre sconfitte consecutive proprio quando Dal Pino è stato costretto al riposo, fermato da una squalifica di quattro giornate, conseguenza di un diverbio con un avversario nella gara di Acqui.

Rimasto senza la «spalla», l'ex interista per tre domeniche che [illegible] è riuscito a segnare, ma ieri il bilancio si è riformato a Terza e Dal Pino hanno ripreso a segnare.

gal.

SPORT FLASH

Hockey Nella 3ª giornata del campionato di serie A di hockey su prato: Cus Roma-San Saba [illegible]; Montesanto-H.C. [illegible]; [illegible] Modena-Acli Trieste 12-13; Nomisma-Cus Verona 10-8; H.C. Teramo-Fiorentia Firenze 14-8; Esercito Roma - Sport Club Gaeta 15-7. CLASSIFICA: Esercito p. 10; Generali Modena 8; Acli Trieste Roma, Teramo e Cus Roma 6; Montemario Roma e Nomisma Novarro [illegible] Fiorentia [illegible] 4; [illegible] Verona 2; [illegible] Club Gaeta e San Saba Roma 0.

Scherma A Vienna l'austriaco Peter Zohl Wassep ha vinto la prova di spada del torneo di scherma precedendo Carlo Rossinelli e Roland Losert.

Lotta Si sono concluse ieri a Imola, con la stile libero le gare di lotta valide per lo finali [illegible] campionati nazionali assoluti: come sabato, gli atleti [illegible] si sono presentati alla premiazione, per protestare [illegible] la decisione della federazione di assegnare tre premi per categoria [illegible] di quattro. Successi di Giovannelli (48 kg), Vellorai [illegible] e Ruggiero [illegible] kg).

ascolta

RENAULT

chi ti consiglia di comprare o cambiare l'automobile, prima dell'entrata in vigore dell'I.V.A. (1° gennaio 1973) che inciderà sui prezzi.

[illegible] sono [illegible] delle Renault 4 [illegible] prezzi pre-I.V.A. e alle vantaggiosissime condizioni [illegible] Italia, Credito Renault (L. 100.000 in contanti [illegible] comode rate) presso i [illegible] Concessionari o Agenti Renault d'Italia.

Renault 4:
[illegible] co, 26,7 cvDIN, 110 km/h

5

STAMPA SERA
Lunedì 4 Dicembre 1972

notizie dello sport

13
Anno 104 - Numero 270

TORINO - Senza attaccanti i granata non possono vincere: a Bologna hanno perduto pur battendosi bene - Un momento critico da superare senza crisi di sfiducia recuperando con calma gli infortunati

Giagnoni inventa Masiello

In uno stato di necessità si è rivelato ragazzo di valore

dal nostro inviato

Bologna, 4 dicembre.

Riuscita di Giagnoni in una giornata grigia per il risultato, per i vani sforzi di una squadra in formazione di fortuna, per la nebbia che scendeva dalla collina di San Luca sino a sembrare la torre di Maratona. Rivincita perché l'« oggetto misterioso » Masiello si è rivelato un ragazzo di valore, una pedina sulla quale il Torino può contare sin da domenica prossima, se il trainer vorrà concedere una giornata di riposo a Lombardo che pare il più affaticato della retroguardia. E Toschi si è battuto come un leone dopo un inizio incerto, ha riscattato in pieno l'opaca prestazione di Bergamo, si è galvanizzato con il passare dei minuti, non si è fatto intimidire dalle « carezze » di Cresci, che ha cercato di usare buon gioco con la forza contro un avversario che lo sovrastava in tecnica ed in rapidità.

Una rivincita amara, Giagnoni non ha certo voglia di sorridere, ma chi comincia a vedere nel trainer le cause delle molte trasferte negative (e dei troppi incidenti) ha davvero sbagliato traguardo, a meno di non voler seguire la solita corrente « all'italiana » per cui se la squadra non fa un risultato la colpa è della panchina. Prima che il gol di Novellini ingiallisse le gambe a tutti, provocando un caos dovuto chiaramente alla demoralizzazione, il Torino ha dimostrato a Bologna di avere nelle gambe più ritmo di un avversario che pure — a detta di tutti — era addirittura in giornata di grazia rispetto al passato, con un Vieri semplicemente stupefacente in confronto alle altre prestazioni. Segno che i granata erano allenati a dovere, e da notare che Bui e Sala sono proprio fra quelli ai quali il « mister » chiede una preparazione più graduata nell'arco della settimana.

L'attesa per Masiello è stata lunga. Il ragazzo non era a posto quando Giagnoni decise rivistemare la difesa per far fronte all'assenza di Cereser; dopo, l'ex mantovano non poteva farsi largo a spallate per cacciare via qualcuno del blocco titolare. Ieri, inserito in una giornata difficile per le ragioni che tutti sanno, Masiello è stato fra i migliori, anche se non poteva avere nelle gambe quel ritmo che si ottiene soltanto giocando in campionato.

Toschi ha dato due palle-gol ad Agroppi, « quasi-gol » a Fossati, ha fatto impazzire Cresci per tutto il secondo tempo, ha sbarrato sulle ali per convergere al centro con scatti improvvisi ed efficaci non ha potuto tentare la rete direttamente perché in una sola occasione, nella ripresa, ha avuto la possibilità di tirare. Per il resto ha dovuto cercare di domare i palloni che i compagni gli servivano, controllarli e giocarli in attesa che qualcuno venisse fuori in appoggio.

Adesso, con due partite in casa, il Torino deve riprendere la strada dei punti, recuperare gli infortunati senza fretta, ma in modo sicuro. Nella sconfitta di Bologna almeno qualcosa di positivo c'è: la squadra lotta. Giagnoni ha trovato la conferma di non aver « sbagliato tutto » proponendo l'assunzione di Toschi e Masiello, il rendimento atletico è valido. Se poi la difesa in ogni partita commette l'incertezza che porta al castigo, è anche questione di gioventù. Zecchini, Mozzini e Lombardo hanno 68 anni in tre. Pensarci per credere, le cifre non sono parole al vento.

Bruno Perucca

Bologna. Agroppi si accede mangia le mani: a tu per tu con Battara non è riuscito a fare centro (Telefoto)

Urge ritrovare le punte e non distrarsi in difesa

Il "giogo„ dei romagnoli

La « Caveja » (giogo dei buoi) è in Romagna il simbolo dell'amicizia. Cesenatico ha offerto la sua amicizia al Torino e a Giagnoni assegnandogli il premio. Ecco il momento della consegna da parte del presidente dell'Azienda di Soggiorno, dottor Pagliarani, e della direttrice dottoressa Maria. Sorride soddisfatto Pino, autentico maestro nel cucinare il pesce (che i granata hanno gustato nei giorni di permanenza a Cesenatico)

dal nostro inviato

Bologna, 4 dicembre.

Ancora una volta per un punto: il Torino ha perso l'autobus del parcheggio. Avvenne a Palermo, è successo a Bergamo ed ora a Bologna contro una squadra non certo irresistibile anche se combattiva almeno in fondo e ben orchestrata da un saggio Vieri e dal solito battagliero Bulgarelli.

In teoria, ancora una volta si dovrebbe metterla sotto accusa la difesa, visto che incassa gol determinanti. Non dimentichiamo però che è lo stesso reparto che al Comunale torinese in quattro partite ha subito soltanto una rete ad opera di Anastasi nel derby. Come si spiega, dunque, un simile « voltafaccia » in casa e in trasferta? Sentiamo Natalino Fossati, l'unico elemento attuale in un reparto composto praticamente di ragazzini dato che Zecchini, Lombardo e Mozzini sono appena... maggiorenni.

« Certe disattenzioni — dice Natale — costano care. Ma, come ha fatto notare Giagnoni, dire disattenzioni non significa parlare di errori. Infatti avrete notato che il Torino subisce gol nel finale delle partite, quando cioè la difesa dopo uno sforzo notevole accusa un logico calo. E' successo a Bergamo, ed ora a Bologna. Non bisogna dimenticare che noi granata svolgiamo un continuo lavoro di rottura anche coi difensori e alla distanza questo può causare qualche attimo di incertezza in qualcuno ».

Ieri, d'altronde, il Torino non poteva stare soltanto indietro, avrebbe permesso al Bologna di dominare su una metà sono del campo, aprendo sulle fasce laterali, cioè sui settori che possono mettere in difficoltà la difesa granata. Bob Mozzini, a Bologna è risultato fra i migliori in campo: la sua testa è emersa vincente in almeno dieci mischie, le sue proiezioni all'attacco sono state sempre tempestive e rapide. L'accostamento con un grande del passato, come Ballarin, non sembra irriverente. In effetti, lo stopper granata negli ultimi tempi sta giocando in modo splendido: nessuno gli resiste nell'elevazione, quando parte all'arrembaggio è un fulmine. In pochi secondi copre il campo e sguscia palle d'oro per chi deve concludere.

A Bologna, Valcareggi sarà rimasto certamente impressionato dalla potenza dell'ex ragazzino timido che ora è ricco di baldanza e di classe. « In questo momento — dice Mozzini — tutto o quasi mi viene naturale. Penso di meritare oramai un posto fisso. Quanto alle cosiddette disattenzioni del nostro reparto, non so proprio come dire: stare sempre abbottonati nel calcio non è possibile, forse dipenderà dalla nostra inesperienza... ». Verrebbe voglia, dunque, di dire che questo Torino in difesa non ha ancora l'età se non ci fossero appunto i risultati conseguiti davanti al suo pubblico.

Lombardo, ad esempio, ha dovuto controllare sinora gli avversari più pericolosi. Mentre Fossati sorveglia le ali tornanti, lui, Marino, ha le punte come Anastasi e Muraro, Sulfaro e Spadoni, Novellini e tanti altri che partono direttamente al gol. Se saltano lui, per la difesa è notte. Ieri a Bologna, oramai provato, è stato, sostituito da Maddè. Il ragazzo respinge insinuazioni su una sua presunta stanchezza: « Io mi sento bene e se alla distanza molo un pochino mi sembra logico, provate a fare i chilometri che fanno certe punte... Anch'io non riesco a spiegare queste disattenzioni, forse il fatto di considerare il paraggio già in pugno ci disconcentra in momenti importanti! ».

Zecchini è alle spalle di questa difesa. A Milano, ha sbagliato un intervento ed è stato gol. A Bologna è risultato fra i più continui: « Quando ci si trova in mezzo a certe risacche — dice — non è facile capire dove stia... la marca. Contro Novellini, ad esempio, sarebbe bastato che uno di noi lo contrastasse perché non ti-

Giorgio Gandolfi

INTER AGITATA

BONINSEGNA "Non sono una comparsa„

dal nostro inviato

BERGAMO, 4 dicembre.

« Un punto in trasferta è un buon risultato: siamo in media inglese. Meglio di così... farei subito la firma per a fine campionato ci troveremo in perfetta media ». Fraizzoli è esplicito. L'Inter l'ha ecampata bella a Bergamo, e il presidente nerazzurro, uomo pratico, fa i conti con la classifica e dimentica il « non gioco » della squadra, dimentica lo squallore del primo tempo, la blanda reazione della ripresa.

Chi non dimentica è Boninsegna. Il « piccolo derby lombardo » segnato il suo ritorno in campionato, ma il contrasto, anziché un prolungamento, è stato una comparsa. Servito poco e male, il « bomber » ha indirizzato una sola palla verso la porta nerazzurra, alla mezz'ora della ripresa, deviando di testa uno spiovente di Corso. Poteva non si è lasciato sorprendere: tutto qui. « Sembra un monumento », ha commentato uno spettatore, riferendosi a Boninsegna. A fine gara un gruppo di tifosi bergamaschi lo ha atteso per insultarlo: « Buffone », gli gridavano sbalordendosi, e alcuni hanno tempestato di pugni la carrozzeria della sua auto.

« Beninka » con i giornalisti aveva iniziato di giustificarsi muovendo critiche al sistema di gioco utilitaristico dell'Inter: « Ci è andata bene con questo paraggio. E' difficile fare gol giocando così. Noi, vera e propria occasioni non ne abbiamo avute. Qualche tentativo velleitario. E' un po' poco per una squadra come l'Inter, che pretende di vincere per lo scudetto. E' indispensabile cambi di più. Le difese vanno aggirate, non affrontate a faccia a faccia ».

Invernizzi, per meglio Boninsegna la condizione di segnare, aveva rinunciato stasera alla sua mezza punta avanzata, con Corso in cabina di regia, Sandrino non gradisce questo ruolo: soffre la marcatura stretta, ha bisogno di spazi per amministrare il gioco. E ieri non è stato all'altezza delle sue possibilità: un solo tiro in porta, qualche passaggio indovinato. Troppo poco per un uomo della sua levatura. Alla fine, scuro in volto, mormorava: « Un pareggio in trasferta è un buon risultato. Siamo in media inglese ». Ma aveva tutta l'aria di essere poco convinto di quanto stava dicendo.

Corso non parlava. Aveva poco da dire. In campo si era limitato a toccherellare, senza mai dettare un lancio. Poi c'era Bertini che protestava per la sua esclusione (nella ripresa Invernizzi gli ha preferito Mora). « Mi meraviglio per questo provvedimento — commentava Bertini —, ma ormai ci ho fatto l'abitudine. L'allenatore non ha motivato la propria decisione, ed io voglio spiegazioni. Non servono ».

L'assenza nerazzurra, comunque si veda, è tutt'altro che idilliaco. Un gap per di tensione, non mancano le discussioni. E c'è insofferenza di qualcuno. Bedin, ad esempio, sostiene che i campionati si vincono con un gioco che miri al sodo, che punti al risultato. « Al Real di Feola — diceva Bedin — davamo spettacolo, ma siamo arrivati quinti. Certo, dobbiamo progredire, ma il nostro gioco dev'essere pratico. Noi, in un certo senso, siamo sguadra di rapina, che deve "trovare" i gol. Se ci riesce andiamo avanti in classifica. Comunque, stavolta non accetto critiche nel centrocampo. Abbiamo badato a proteggere la difesa facendo la nostra parte. Nel derby meritavamo ovviamente, oggi no ».

Mora, che Invernizzi ha utilizzato a Bergamo « per conferire alla squadra di attaccare di più », ammette che con l'Atalanta l'Inter non ha saputo sviluppare un gioco efficace. Tattavia cerca scusanti: « La squadra ha risentito della trasferta in Portogallo per la Coppa Uefa ed era stanca — spiega Mora —, un passo avanti l'abbiamo compiuto rispetto all'anno scorso, quando l'Inter, a Bergamo, era stata sconfitta ».

Invernizzi parlerà oggi. Si limita ad osservare che il pareggio è meritato. Cosimi la pensa esattamente all'opposto, ma Invernizzi non si scompone: « Prima la classifica, poi il gioco ».

Bruno Bernardi

La Cossatese risale

Borgato-bum ed è vittoria

COSSATO, 4 dicembre.

L'arma segreta della Cossatese è Giuliano Borgato: l'uomo capace di ribaltare qualsiasi partita grazie al formidabile tiro su punizione del quale è dotato. Ha 28 anni e gioca nella Cossatese da sei, durante i quali ha messo a segno cinquanta reti, una trentina circa su punizione.

— Ha un segreto?

« Guardo la porta, guardo la barriera, faccio dei calcoli, poi penso solo a far rete: chiudo gli occhi e tiro. Qualche volta va dentro ».

— Le piace segnare su punizione o preferirebbe essere un goleador classico, da colpo di testa o tiro al volo?

« A me piace giocare in difesa, però mi riesce facile tirare le punizioni, perciò lo faccio volentieri. Ginestrello è l'unico maniera per spingersi in avanti senza correre il pericolo di essere presi in contropiede dagli attaccanti avversari. Ma poi segnare su punizione trovo che sia più bello, perché si ha il tempo di concentrarsi sul tiro e desiderare il gol, perciò si segna meglio ».

— Il gol più importante della sua carriera?

« L'anno scorso, quando segnando all'ultimo minuto dell'ultimo incontro collaborai alla promozione della squadra in serie C. E' un momento che non scorderò mai: avevamo quasi perso la speranza quando l'arbitro ci assegnò una punizione a favore, pochi metri fuori dall'area di rigore. Non ci furono dubbi sul fatto che la dovessi tirare io, e devo ammettere che mi tremavano un po' le gambe dall'emozione. Comunque piazzai il pallone con molta cura, presi una lunga rincorsa e tirai. Durante la corsa sentii tutto Cossato con me, sentii nell'aria il desiderio del gol e la partecipazione di tutti i miei compagni ed i tifosi presenti: questa sensazione mi aiutò a calciare più forte. Nel momento in cui tirai ero matematicamente sicuro di segnare. Non lo posso dimenticare ».

Salvatore Rotondo

Un'Alessandria molto "grigia„

Solbiatese, 4 dicembre.

Il factotum della Solbiatese, Carabelli, usava notevolmente spiritoso, commentava prima che le squadre entrassero in campo: « Oggi è tutto grigio: il cielo, il pubblico, l'incasso, persino la squadra avversaria. C'è poco da stare allegri ». E' stato buon profeta, in particolare per quanto riguarda la prestazione dell'Alessandria che ha mandato, tra l'altro, l'allenatore Marchioro su tutte le furie.

E' evidente che non si può sempre giocare al massimo e che i grigi non possono ripetere sempre le prove esaltanti degli ultimi tempi, ma è altrettanto vero che la partita di ieri ha lasciato perplessi. « Cinque dei nostri uomini non hanno giocato, senza spiegato tutto ». Ovviamente, non ha detto di più, in base alla teoria che i panni sporchi si lavano in famiglia, ma non c'è voluto molto ad individuare i responsabili. Resta comunque il fatto che, anche in una giornata storta, l'Alessandria ha conquistato un punto prezioso su un terreno che si rivelerà ostico per parecchi. Il risultato, quindi, può essere senz'altro accettato. « Abbiamo buttato via la partita nel primo tempo — ha commentato amaramente il presidente Sacco — se fossimo riusciti a passare quando abbiamo avuto le occasioni, anziché sciuparle banalmente, a quest'ora non ci sarebbe da discutere ».

Il presidente si riferiva soprattutto alla palla-gol clamorosamente mancata da Salvadori; in realtà, più che un errore secco e proprio è stato un eccesso di perfezionismo. Salvadori ha fatto tutto benissimo: è arrivato dalle retrovie dopo essersi conquistato il pallone, ha prodotto uno scatto notevolissimo, ha scambiato egregiamente con Vanzini che gli ha restituito la palla e si è trovato libertissimo davanti al portiere. A questo punto, parecchi giocatori (anche tra quelli di gran nome) avrebbero chiuso gli occhi e sparacchiato, con il risultato probabile di ottenere il gol. Salvadori invece ha « cercato » astutamente l'angolino, dove il portiere proprio non poteva arrivare. Infatti, non c'è arrivato, ma il pallone è finito sul fondo.

Salvadori si è comunque redatto ampiamente mettendo a segno l'unico gol dei grigi, attraverso un'azione di impressionante vitalità. E' sintomatico, però, che le due più importanti occasioni per l'Alessandria lo abbiano visto protagonista, lui è che non è precisamente un attaccante.

Beppe Bracco

Sul campo di Seregno

Pro Vercelli "rapinata„

Seregno, 4 dicembre.

Un unico tiro del Seregno in 90 minuti e per la Pro Vercelli la trasferta in Lombardia si è conclusa amaramente. Un duro colpo per i bianchi, ai quali non basta la consapevolezza di aver giocato meglio degli avversari, di averli anche dominati per tutta la ripresa. Resta purtroppo il disappunto di non essere riusciti a riequilibrare le sorti malgrado il rabbioso assedio, l'impegno collettivo, l'evidente superiorità tecnica.

I vercellesi sono rimasti inchiodati a quota 12 e domenica prossima saranno nuovamente in trasferta, ad Alessandria. « Un brutto affare — ammette Facchini — il 13 è un numero che non promette niente di buono. Certo che, perdere in questo modo è irritante. Abbiamo commesso un solo sbaglio, ci è stato fatale. E il loro gol non è stato nemmeno bello. Più ci penso più mi sembra incredibile: un'azione senza capo né coda; il loro centravanti che si trova in posizione difficile e riesce a realizzare; tre difensori vercellesi (per l'intera gara attenti e precisi) che sbagliano uno dopo l'altro: uno fuori tempo, uno troppo lento, uno immobile ».

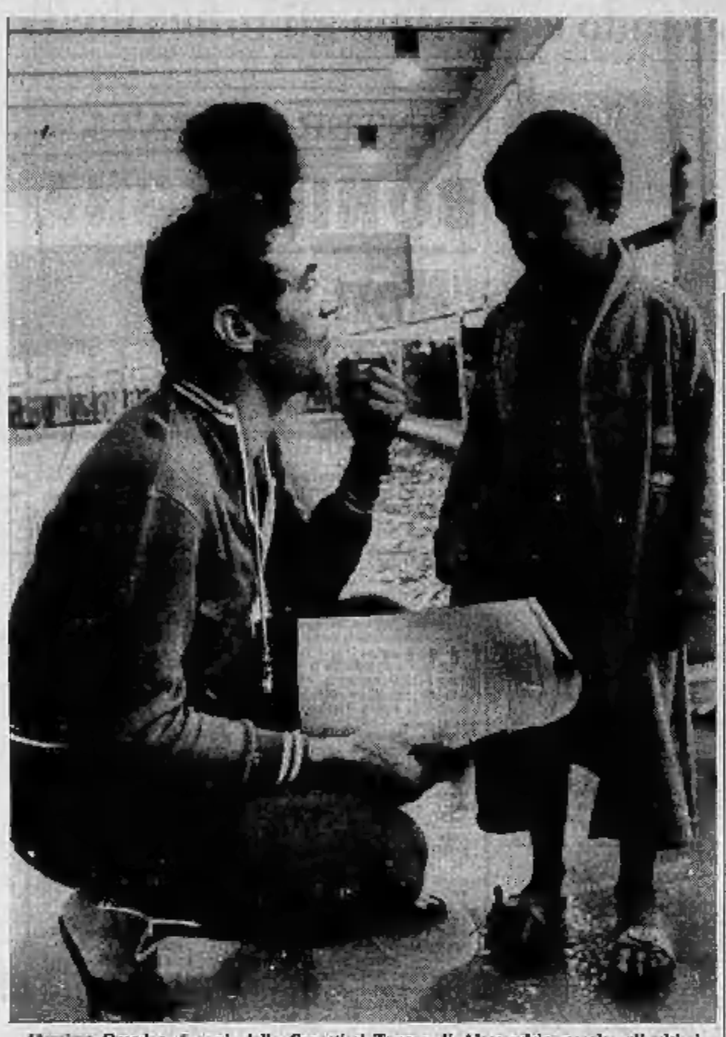
La Pro Vercelli ha subito dunque la beffa cara l'assenza del terzino Valdinoci. Le retrovie hanno trovato l'accordo troppo tardi, dopo momenti di panico irragionevole, di orgasmo e concitazione. I bianchi avevano un progetto ben definito: bloccare gli avversari per il primo tempo quello zero a zero (per questo motivo un mediano, Sadocco, era stato schierato nel ruolo di ala tattica in sostituzione di Rossi) e passare all'offensiva nella ripresa. La rete del centravanti lombardo Vanzini dopo soli 23 minuti, ha guastato il loro piano.

Eros Magnon

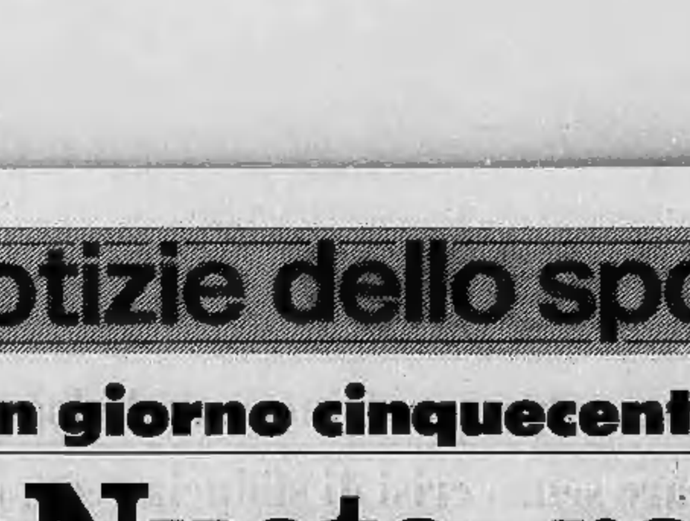
A Savigliano per un giorno cinquecento bambini in piscina

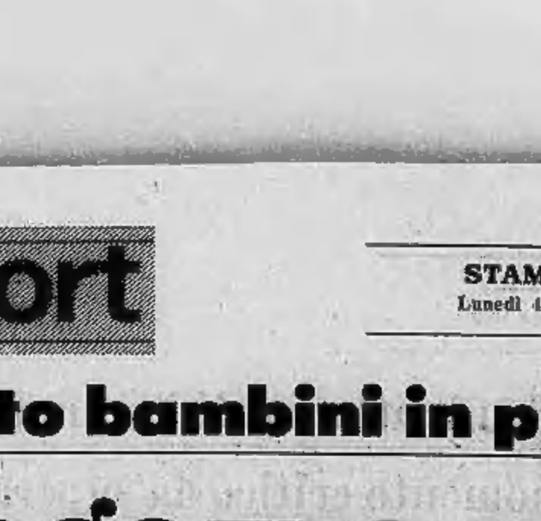
Nuota, ragazzo mio!

(Domani potrai essere un campione)



Massimo Omodeo, 6 anni, della Canottieri Tanaro di Alessandria, ascolta gli ultimi consigli del padre che è anche allenatore, prima di scendere in gara. Ha appena iniziato a nuotare ma si sente già nelle vesti di un futuro campione (Foto Moisio)





Una delle tante gare della giornata e l'assalto dei giovani nuotatori agli olimpionici Klaus Dibiasi e Giorgio Cagnotto (Foto Moisio)

Una giornata di nuoto. Ieri a Savigliano circa 500 ragazzi si sono dati appuntamento da tutto il Piemonte, la Liguria e la Lombardia per contendersi il Trofeo Carioca. Gli unici nomi famosi figuravano nell'elenco degli ospiti d'onore: i tuffatori olimpionici Giorgio Cagnotto e Klaus Dibiasi, l'atleta Franco Arese, invitato come celebrità locale. Gli altri erano tutti bambini, dai 6 ai 13 anni.

Le gare sono iniziate presto. Alla mattina alle 9 i primi mini-concorrenti erano già in acqua. Li aspettava una prova di qualificazione nei vari stili, libero, rana, delfino, dorso, misti e, per i migliori la finale del pomeriggio. Centosettanta gare in tutto: una bella prova di efficienza anche per la giuria diretta dal torinese Armando, per lo starter Camaioni, per la segreteria agli ordini del signor Colla, per gli organizzatori dello Swimming Club Savigliano con l'allenatore Guido Cuteri ed il vicepresidente (sponsor della manifestazione con la «Carioca») Nidi Rabbia in testa.

Tutto però è andato a liscio». E non era facile con tanti ragazzini da guidare, da portare ai blocchi di partenza, da premiare. La rivalità in gara è stata accesissima. Più che alle vittorie individuali le 21 società di nuoto presenti puntavano al successo finale del Trofeo. Il «colpo» è riuscito ad uno dei più anziani e gloriosi club nazionali, lo Sturla di Genova che, grazie ad una formazione forte ed omogenea ha saputo battere l'aguerrita Rari Nantes Torino. I liguri, grazie alla dicitrice Tullia Givanni, dominatrice dei 100 rana e dei 100 delfino, all'ottima Roberto Po, ad Andrea Calabria, ad Antonella Pero, a Metello Savino, a Cesare Fabbri e a tutta una schiera di giovanissimi si sono così aggiudicati la prima edizione del Trofeo.

In campo individuale però i maggiori successi sono andati anche ad altri nomi, alcuni dei quali destinati a diventare autentici campioni. E' il caso dell'alessandrino Angelo Lo Faro ottimo allievo dello specialista Guido Gallo. Il tredicenne portacolori della Canottieri Tanaro, vincitore dei 100 dorso in 1'10" e dei 100 stile libero in 1'01" è ormai una pedina fissa della nazionale giovanile e si è confermato in costante progresso. Lo stesso si può dire di Gualtiero Pontoprimo della Rari Nantes Torino, già dominatore dei Giochi della Gioventù, battuto dal rivale nello stile libero, ma primo classificato nei 100 misti con l'ottimo tempo di 1'12"2. La scuola di stile libero della Rari Nantes Torino, curata dall'allenatore Giorgio D'Imperio con la consueta perizia e la collaborazione di Corrado Pierobino ha avuto una nuova affermazione in campo femminile fra le ragazze della categoria maggiore, cioè le undici-dodicenni. Le bellissime ondine torinesi Cinzia Martino, Maria Cristina Pontoprimo, Giovanna Meinardi, Paola Bottino e Cinzia Mosca si sono infatti tutte qualificate per la finale dei 100, classificandosi nell'ordine.

Da citare ancora le belle prestazioni collettive della Bustese Nuoto (con Laura Speroni, Cristina Prodi, Fabrizio Arioli e Giovanni Primi), della Libertà Torino guidata dal prof. Veniero Vanni (con Laura Grobberio e Alberto Brayda), della Canottieri Tanaro (Lo Faro, la giovanissima Rosalia Moncalvo, Carlo Grassi) e poi ancora del Centro Coni Torino, del Novara Nuoto, del Borgosesia Nuoto.

Come si vede è tutto un mondo in movimento, soprattutto per quanto riguarda la provincia che risale le posizioni. Ingaggi come quello di Savigliano che per ora servirà a tutta la zona cuneese, sono come un trapianto d'ossigeno nell'attività nazionale. Il successo di questa manifestazione, la vera folla che ha partecipato in gara ed in tribuna, promettono bene per il futuro. Il Trofeo Carioca, secondo le intenzioni degli organizzatori, diverrà nazionale l'anno prossimo e probabilmente internazionale nel 1974.

La nuova piscina

Guido Cuteri, ex nazionale della Fiamme Oro di Roma, è il direttore del nuovo impianto di Savigliano, costato circa 180 milioni coperti dal comune e dalla Cassa di Risparmio. La piscina, una vasca di 25 metri a cinque corsie con trampolino da tre metri, fa parte di un complesso che prevede in un futuro prossimo la creazione di altre attrezzature.

«Dal 15 settembre scorso ad oggi — dice Guido Cuteri — abbiamo già circa 500 allievi iscritti con età variante dai cinque ai quattordici anni. Sotto la guida degli insegnanti di educazione fisica specializzati nel nuoto, i professori Fergia, Venzani, Sosa, Ferrero, la professoressa Rossi, Antonacci e Mantovani e il prof. Ghibaudo, fisioterapista che cura la ginnastica correttiva e rieducativa, impareranno a nuotare perfezionandosi nei diversi stili: stile libero, dorso e rana».

L'impianto è in grado di accogliere contemporaneamente duecento bagnanti e oltre 350 persone in tribuna. «E' da sottolineare — continua Cuteri — che noi mettiamo a disposizione la piscina agli studenti delle scuole medie superiori con corsi gratuiti che si effettuano al mattino dalle 9,30 alle 12,30. Nel pomeriggio attività scolastica e corsi di nuoto a pagamento dalle 15 alle 18. Da quest'ora alle 20, si svolge l'attività agonistica vera e propria che attualmente riguarda circa 30 ragazzi e ragazze.

PERCHÉ HANNO SCELTO COME SPORT IL NUOTO

Sognando le Olimpiadi

Le mamme si preoccupano però della salute dei figli

Le mamme, con un tifo appassionato, incitano i loro figli durante una delle 170 gare disputate dai 470 mini-atleti presenti (Foto Moisio)

Volti tesi, cronometri alla mano, pronti a registrare tempi e successi, circa cinquecento genitori e parenti (il numero era limitato dalla moderata capacità della tribuna) hanno seguito ieri i loro ragazzi nella manifestazione di nuoto che ha inaugurato ufficialmente la attività agonistica della nuova piscina comunale.

E' forse la prima volta che si registra una così grande affluenza di pubblico ad una gara di nuoto dedicata a ragazzini atleti dai 6 ai 13 anni. E' segno evidente che tale sport, quando la presenza di impianti lo permette, desta interesse non solo in coloro che lo praticano, seppure a livello minore data la giovane età, ma anche nei grandi, che dei loro figli condividono le gioie e le delusioni che derivano dallo sport agonistico.

Abbiamo chiesto cosa significhi il nuoto per i giovani ed i loro genitori, inteso come sport educativo e agonistico. Gisella Martino, una torinese dodicenne, inizia a nuotare all'età di otto anni, affetta da una leggera forma di scoliosi.

— «Ad un tratto mi sono accorta che incominciavo a nuotare senza fatica, che il mio stile si stava affinando rapidamente e che i miei tempi cronometrati diminuivano più che soddisfacenti. E' stata una scoperta sensazionale che ha coinciso con la nascita in me di qualcosa di più del semplice interesse dettato da una cura terapeutica: la passione».

A soli dodici anni ha già le idee ben chiare: «Voglio continuare il nuoto agonistico fino a vent'anni. Sogno naturalmente l'Olimpiade, ma credo che questo sia il sogno di tutti quelli che, come me, incominciano ad ottenere buoni risultati. Riesco a conciliare senza eccessivi sacrifici studio e sport». Simonetta Pravera, una coetanea e compagna di scuola di Gisella è stata premiata giorni fa dalla Provincia per la diffusione del tedesco (è bravissima in questa lingua), ha terminato l'anno scorso la prima media con la media superiore all'otto e mezzo. Ma la gara di domenica scorsa per dei risultati mediocri ottenuti in due gare di nuoto.

I genitori seguono con particolare attenzione l'attività sportiva dei figli. Il dottor Pier Luigi Mina di Savigliano, padre di Davide, dieci anni, e di Micol, una graziosa bambina di sette, si dichiara soddisfatto del nuovo impianto. «Innanzitutto — dice il dottor Mina — la nuova piscina dà ai ragazzi la possibilità di fare dell'attività sportiva sotto controllo medico. I miei figli partecipano per la prima volta ad una gara di nuoto, ma il mio interesse va oltre al semplice risultato. Abituandosi a vincere, ma anche a perdere, i giovani imparano a lottare nella più completa disinibizione e ciò diventa parte integrante nella formazione del loro carattere».

Aurora De Mattia, madre di Sonia, undicenne di Savigliano, ha inculcato alla figlia la passione per il nuoto. La signora De Mattia, laureata in filosofia, sta specializzandosi in psicologia. Indubbiamente ha scavato più a fondo nel problema dello sport e del suo riflesso sul carattere dei giovani. «I bambini subiscono uno sviluppo sociale, non solo fisico. Nel nuoto, in piscina, sono tutti in costume da bagno, senza differenze di classe, differenze forse ancora più sentite in provincia. Anche il più privilegiato, che trova tutto facile e a portata di mano, si trova a combattere con le sue sole capacità, e viene ridimensionato quando è superato dai meno abbienti. Mentre, a sua volta, il bambino meno privilegiato può prendersi delle rivalse. In tutti casi il nuoto non impedisce a mia figlia di conseguire a scuola buoni risultati oltre ad evidenziare per mezzo dello sport e dell'agonismo doti potenziali morali e fisiche proprie dei giovani della stessa età».

Servizio di
Cristiano Chiavegato
e **Gian Dell'Erba**

LEANDRO BASSANO

ASTA del patrimonio artistico dell'antiquario **GIOVANNI MATTA di Verolengo (TO)**

Mobili di ogni epoca - Dipinti dal XV al XX Secolo - Argenti europei
Avori - Arazzi - Porcellane - Bronzi - Sculture

Oltre 500 TAPPETI ORIENTALI

ed altri compendi d'arte da collezionisti

PARTE DEI LOTTI SARA' POSTA IN VENDITA A LIBERA OFFERTA

ESPOSIZIONE

da sabato 2 a giovedì 7 dicembre 1972 Orario continuato

PROGRAMMA DELLE VENDITE ALL'ASTA

Data l'eccezionalità della vendita e la varietà del patrimonio che verrà messo all'incanto il programma sarà il seguente:

Venerdì 8 dicembre 1972: 1ª tornata ore 16 - 2ª tornata ore 21
Sabato 9 dicembre 1972: 3ª tornata ore 16 - 4ª tornata ore 21
Domenica 10 dicembre 1972: 5ª tornata ore 16 - 6ª tornata ore 21
Lunedì 11 dicembre 1972: 7ª tornata ore 16 - 8ª tornata ore 21

Inoltre, per alcuni lotti che per motivi di tempo non sono stati elencati in catalogo, nelle giornate di sabato 9 - domenica 10 - lunedì 11 dicembre avranno luogo tre esperimenti d'asta speciali con orario 10.30-13.00.

Direttore d'asta: Sig. PIERO TAVOLIERI

VEROLENGO (To) - Via Torino, 12 - Telefono 914.177

I più bravi nelle trenta gare finali

Maschili

CAT. A — 100 S. L.: 1) Lo Faro Angelo (CT) 1'01"; 2) Giordano Ezio (CT) 1'01"5; 3) Pontoprimo Gualtiero (RNT) 1'02"1; 4) Dellippa Andrea (LT) 1'04"5; 5) Cominotto Umberto (LT) 1'08". — 100 RANA: 1) Brayda Alberto (LT) 1'22"8; 2) Crespi Oreste (BN) 1'34"1; 3) Fabbri Stefano (GS) 1'35"8; 4) Scarfì Corrado (LT) 1'38"8; 5) Carminati Sandro (CNTP) 1'39"4. — 100 MISTI: 1) Pontoprimo Gualtiero (RNT) 1'12"2; 2) Armando Sergio (RNT) 1'15"2; 3) Terziati Carlo (RNT) 1'13"9; 4) Vay Luigi (LT) 1'16"1; 5) Brayda Bruno (LT) 1'21". — 100 DELFINO: 1) Po Roberto (GS) 1'06"2; 2) Grassi Alessandro (RNT) 1'07"7; 3) Dellippa Andrea (LT) 1'10"6; 4) Giordano Ezio (CT) 1'14"; 5) Vay Luigi (LT) 1'14"2. — 100 DORSO: 1) Lo Faro Angelo (CT) 1'10"; 2) Torrisi Carlo (RNT) 1'10"8; 3) Cominotto Umberto (LT) 1'14"2; 4) Rossi Massimo (LT) 1'14"8; 5) Negri P. Luigi (CNA) 1'15".

CAT. B. — 50 S. L.: 1) Primi Giovanni (BN) 33"8; 2) Lonardi Davide (LT) 33"5; 3) Crovella Carlo (LT) 35"6; 4) Mercali Fabrizio (DA) 36"5. — 50 RANA: 1) Fabbri Cesare (GS) 41"7; 2) Ramboldi Ettore (LT) 43"5; 3) Griffith Enrico (RNT) 43"6; 4) Ferretti Paolo (BN) 44"4; 5) Boero Alberto (NN) 47"2. — 100 MISTI: 1) Calabria Andrea (GS) 1'71"4; 2) Griffith Enrico (RNT) 1'28"4; 3) Fabri Cesare (GS) 1'28"6; 3) Fabri Cesare (GS) 1'28"; 4) Ferretti Paolo (BN) 1'30"7; 5) Neri Guido (NN) 1'43"8. — 50 DELFINO: 1) Calabria Andrea (GS) 35"1; 2) Omodeo Marcello (CT) 39"5; 3) Musca Davide (RNT) 39"5; 4) Ramboldi Ettore (LT) 42"1; 5) Lonardi Davide (LT) 43"8. — 50 DORSO: 1) Grassi G. Carlo (CT) 40"; 2) Pastore Francesco (GS) 40"5; 3) Canti Alfredo (BN) 40"5; 4) Amerio Corrado (CAT) 41"1; 5) Boggione Lorenzo (CAT) 41"1.

CAT. C — 50 S. L.: 1) Arioli Fabrizio (BN) 36"3; 2) Ferrari Alberto (RNT) 38"4; 3) Campana Marco (CT) 38"; 4) Folli Fabio (NN) 38"3; 5) Gatti Marco (GS) 40"6. — 50 RANA: 1) Folli Fabio (NN) 46"; 2) Fagetti Pippo (NN) 46"8; 3) Ferroni Roberto (CAT) 50"5; 4) Musiacchi Marco (CAT) 50"6; 5) Carletti Ottavio (BM) 51"5. — 50 DELFINO: 1) Savino Metello (GS) 40"; 2) Gandolfo Carlo (GS) 41"8; 3) Fagetti Sandro (NN) 41"8; 4) Santi Andrea (CDA) 46"5; 5) Sartorio Giulio (CT) 49". — 50 DORSO: 1) Savino Metello (GS) 41"6; 2) Campora Marco (CT) 45"3; 3) Ferzoni P. Paolo (CNA) 47"2; 4) Davico Claudio (BN) 47"8; 5) Formuso Pasquale (CNT) 48".

Femminili

CAT. A — 100 S. L.: 1) Marliano Gisella (RNT) 1'13"2; 2) Pontoprimo M. Cristina (RNT) 1'14"7; 3) Meinardi Giovanna (RNT) 1'16"5; 4) Bottino Paola (RNT) 1'16"5; 5) Mosca Cinzia (RNT) 1'17"L. — 100 RANA: 1) Milanaccio Lauretta (BN) 1'28"7; 2) Bolla Paola (RNT) 1'28"9; 3) Mazzari Isabella (BN) 1'29"2; 4) Boschiggia Elisabetta (NT) 1'30"8; 5) Saracco Elisabetta (LT) 1'34"8. — 100 MISTI: 1) Giuanni Tullia (GS) 1'21"7; 2) Ferrari Nicoletta (CT) 1'23"2; 3) Bottino Paola (RNT) 1'23"3; 4) Meinardi Giovanna (RNT) 1'24"1; 5) Martino Gisella (RNT) 1'25"8. — 100 DELFINO: 1) Giuanni Tullia (GS) 1'19"3; 2) Milanaccio Lauretta (BN) 1'23"9; 3) Cavaliere Loredana (LT) 1'24"; 4) Paniari Oriana (GS) 1'24"3; 5) Fiori Raffaella (BN) 1'29"5. — 100 DORSO: 1) Pontoprimo M. Cristina (RNT) 1'22"1; 2) Nardocci Patrizia (RNT) 1'24"7; 3) Rinaldi Antonella (BN) 1'25"6; 4) Meloni Giovanna (RNT) 1'27"6; 5) Caruso Alessandra (LT) 1'28"2.

CAT. B — 50 S. L.: 1) Grobberio Laura (LT) 34"6; 2) Emanuel Alessandra (CAT) 38"9; 3) Matiel Lucia (GS) 39"; 4) Falchero Susanna (LT) 39"5; 5) Colombo Barbara (BN) 38"5. — 50 RANA: 1) Moncalvo Rossella (CT) 44"6; 2) Grotti Silvia (GS) 47"2; 3) Rossi Doria Valeria (CAT) 48"8; 4) Farina Michela (BN) 47"3; 5) Capriale Patrizia (LT) 48"2. — 100 MISTI: 1) Pero Antonella (GS) 1'38"3; 2) Sacciute Laura (CAT) 1'36"1; 3) Rossi Doria Valeria (CAT) 1'36"3; 4) Fonzo Daniela (CAT) 1'37"; 5) Dall'Aglio Antonella (GS) 1'41"8. — 50 DELFINO: 1) Pero Antonella (GS) 36"6; 2) Grobberia Laura (LT) 38"6; 3) Sacciute Maura (CAT) 38"7; 4) Fonzo Daniela (CAT) 46"2; 5) Colombo Barbara (BN) 46"2. — 50 DORSO: 1) Moncalvo Rossella (CT) 39"; 2) Matiel Lucia (GS) 40"3; 3) Emanuel Alessandra (CAT) 41"2; 4) Tagliabue Flavia (BN) 42"7; 5) Capriolo Patrizia (LT) 44"7.

CAT. C — 50 S. L.: 1) Prodi Cristina (BN) 40"3; 2) Fenzara Elia (NN) 43"1; 3) Giudici Sabrina (GS) 44"5; 4) Rabellotti Maura (BN) 45"1; 5) Fontana Elena (BN) 45"6. — 50 RANA: 1) Mauro Barbara (RNT) 50"5; 2) Toja Loretta (CAT) 51"8; 3) Griffith Monica (RNT) 55"1; 4) Mariotti Emanuela (BSN) 55"4; 5) Speroni Laura (BN) 56"8. — 50 DELFINO: 1) Speroni Laura (BN) 47"6; 2) Gandolfo Simona (GS) 53"9; 3) Giuanni Gaia (GS) 55"6; 4) Romani Adriana (SCS) 1'15"5; 5) Mina Nicol (SCS) 1'16"3. — 50 DORSO: 1) Prodi Cristina (BN) 43"5; 2) Giudici Sabrina (GS) 48"; 3) Rabellotti Maura (BN) 48"9; 4) Ragazzi Michela (ENT) 49"1; 5) Gallicchio Rita (CAT) 49"3.

invito

RENAULT

a provare subito Renault 16, l'auto residenziale.

E' l'occasione per acquistare o cambiare l'automobile prima dell'entrata in vigore dell'I.V.A. (1° gennaio 1973).

Renault 16 è a tua disposizione per consegna pronta pre-I.V.A. presso i 600 Concessionari e Agenti Renault d'Italia.

Renault 16:
TL, 1600 cc, 67 cvDIN, 155 km/h
TS, 1600 cc, 83 cvDIN, 165 km/h
TS/TA trasmissione automatica

Renault 16: la 1600 più venduta in Europa

STAMPA SERA
Lunedì 4 Dicembre 1972

le ultime notizie

15
Anno 103 - Numero 270

le borse oggi

Contrasti su fondo debole

TORINO — Nell'odierna seduta il mercato ricalca il tema ormai usuale: movimento sugli immobiliari, bancari e assicurativi, scarso o nullo interesse per gli altri valori, eccezion fatta per la Mira Lanza. Le indicazioni di resistenza offerte dall'apertura non sono confermate nel prosieguo della riunione e, dopo un edurante senza affari, al listino di chiusura prevalgono i venditori. Pochi valori mantengono qualche utile rispetto a venerdì. Assai più numerosi sono i titoli in regresso: comprensivi assicurativi. Ancora una volta i più colpiti sono i valori tessili: la Montedison Fibre perde oltre il 20 per cento.

Fra i titoli a contrattazione continua, la Montedison conferma una certa buona intonazione, mentre la Fiat ordinaria perde terreno. Nel reddito fisso si ha tendenza debole, diffusa in tutti i comparti.

Prezzi dei titoli non quotati ufficialmente. Obbligazioni: Banca Nazionale Lavoro 7% 1970 98; Carlo Erba 5,50% 1972 180; Cosa 7% 1972 98,80; Liquigas 7,50% 1972 conv. 131; O.P. Ferrovie Stato 7% 1972 98; Mediobanca-Fingest 7% conv. 144, Bei 7% 1972 98,70; Città di Genova 7% 1972 97; O.P. Anas 1972 98,75; Cis 7% 1972 98.

Chiusura Pan-Electric 2830.

BORSA CONTINUA: Fiat ord. primo prezzo 2347, min. 2335, max 2347, prezzo attuale 2335; Fiat priv. unico prezzo 1750; Montedison, primo prezzo 315, min. 515, max 520, prezzo attuale 520.

LE AZIONI A TORINO

	1-12	4-12
ALIMENTARI		
Motta	2580	2580
Eridania	2170	2370
Romana Zuccheri	190	190
Venchi Unica	3000	3000
Vitorio	200	199
MINERALI ED ESTRATTIVI		
Anaconda	1640	1630
Talco & Grafite	24400	24500
Fornaci Riunite	24600	24800
COMUNICAZIONI		
Antonietta To-Mi	33300	32950
N.A.I.	37700	38600
Torino-Nord	150	147,50
Mittel (P. Med.)	1850	1850
STP	2305	2305
Italcable	4250	4250
Alitalia	8450	8100
IMMOBILIARI		
Ferre	339,50	340
Gilardini	4300	4250
Risan. (Napoli)	10450	10510
Sifac	3160	3100
Beni Stabili	5430	5480
Sacie	1590	1605
Sacie priv.	1110	1080
Immobiliare Roma	895	883,50
Edilcentro	1380	1381
CHIMICI		
Montedison *	—	—
Liquigas	309,50	311
SAFFA	8250	7990
Schiapparelli	10700	10300
Paramatti	2460	2450
Mira Lanza	61700	61900
S.A.R.O.M.	1340	1380
ANIC	804	808
Rumianca	870	869
Italgas	928	934
Pierrel	7200	7225
FINANZIARI - ASSICURATIVI		
Interbanca	37000	37000
Mediobanca	84500	84100
Consti	20400	20280
Banca Roma	20500	20360
Credito It.	2090	2100
La Centrale	8920	8895
S.M.R.	1795	1740
STET	2468	2530
Finsider	361	366
Piemonte Finanz.	2490	2450
Invest	4710	4630
Bastogi (Mer.)	1733	1699
IFI priv.	6835	6800
Pirelli & C.	2170	2100
CIM	3500	3500
IDI	25450	25000
Assicur. Torino	16700	16750
Assic. Toro priv.	12770	12750
Generali	55100	54950
S.A.I.	24400	24000
RAS	73400	74000
Ass. Milano	25300	25000
» » priv.	16920	16800
Latina	2340	2330
Latina priv.	1790	1800
METALMECCANICI		
Fergam	720	718
Westinghouse	5900	5900
Meccanitalia	840	840
Nebiolo	229	239
Italalder	551	551
Dalmine	357	367
Olivetti	1557	1550
» priv.	1391	1610
FIAT	—	—
» priv.	—	—
Terni	185	183
E. Marelli	786	796
M. Marelli priv.	1350	1350
Metall. Ital.	3780	3782
TESSILI		
Cot. Cantoni	16300	16340
Montedison Fibre	263	262
Fisac	741	745
Bergamasca	16000	16000
Viscosa	1480	1405
» priv.	1030	1030
DIVERSI		
Pirelli	1160	1133
Cartiera Italiana	590	590
Burgo ord.	11800	11760
» priv.	6450	6450
Pacchetti	1214	1215
CIR	8503	8800
Acqua Potabili	1105	1104
Acqua Roma	810	808
Elemi	2480	2560
Rinascente	320	324
» priv.	218	224
Ciga	7775	7775
Ceramica Pozzi	226	228
» » pr.	360	360
OBBL. CONV. A TERMINE		
Im.Roma 6%	335	335
Pirelli 5%	88	88
Mediob. 6%	217	213
Liquigas 7½ '76	132,50	132,50
» » '71	131,50	132,50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

LE QUOTAZIONI A MILANO

Fasi discontinue hanno caratterizzato oggi il mercato azionario. La Borsa ha ripreso l'attività in una atmosfera molto prudente e quasi calma. I primi prezzi infatti hanno evidenziato queste caute disposizioni, poi il denaro è rientrato con certo impegno risollevando di opipo assicurativi, petrolmobiliari, alcuni immobiliari e i valori chimici in particolare. Molto attivi infatti Mira Lanza, Sella Lepetit, Carlo Erba e Liquigas.

Nei valori industriali resistenti Fiat, Montedison e Viscosa, molto fiacche le fibre. In chiusura il mercato accusava lo sforzo sostenuto e registrava marginali assestamenti su livelli abbastanza resistenti, ma in complesso più calmi. Resistente anche il settore del reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 65.000, 64.500; Fiat 2355, 2350, 2347, 2335; Montedison 520, 513; Viscosa 1415, 1440; Olivetti priv. 1611, 1608; Toro 17.000; Sai 24.900; Sacie 1090.

Corsi informativi delle valute, bonifici. Valuta: New York 800, 820; Zurigo 159, 163; Parigi 126, 132; Londra 1430, 1460; Francoforte 187, 197; Banconote: dollaro 600, 613; franco svizzero 158, 163, franco francese 117, 122; sterlina 1410, 1460, marco 185, 191.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abetile 15.300; Acciaierie 4500; Alitalia 34.800; Amiata 1644; Bastogi 1685; Banco Roma 20.010; Beni Stabili 6485; Breda 6200; Burgo 11.700; Caffaro 420; Cantoni 16.296; Carlo Erba or. 12.950; Carlo Erba pr. 7750; Cascami 5079.

Coge 1902; Comit 20.000; Cemp. Milano or. 23.900; Comp. Milano pr. 10.499; Cotonif. Toro ordin. 17.900; Comp. Toro pr. 12.350; Cons. Acqua 797; Credit 2049,50; Cuirini 7689; Dalmine 365; E. Marelli 765; Eternit 2600; Falck or. 5350; Falck priv. 5240.

Finmare 235; Finsider 370; Fisac 721; Fiat. Incendio 15.650; Fond. Vita 35.020; Gavardo 3000; Generalfin 3720; Gim 3385; Ginori 419,50; Ifil 24.900; Imm. Roma 882; Initiativa 7351; Interbanca 36 mila 200; Invest 4679; Italcable 4250.

Italgas 935; Italalder 509; Lanerossi 3700; Lepetit or. 19.501; Lepetit pr. 10.000; Linificio 361; Liquigas 510; Magneti M. 1320; Magona 2910; Marzotto 1300; Mediobanca 83.050; Metalli 2720; Mira Lanza 83.810; Mondadori pr. 3790.

Nebiolo 226; Olcese 350; Olivetti or. 1556; Olivetti pr. 1606; Pacchetti 1212; Pierrel 7190; Pozzi or. 229; Pozzi pr. 301; Rinascente or. 317,75; Rinascente pr. 212; Risanamento 10.300; Rumianca 860,25.

Sai 23.995; Saffa 1351; Sicle 2265; Sip 2295; Sme 1750; Stampati 7900; Sta 2500; Sviluppo 2480; Tecnomasio 1096; Trafileria 098; Un. Manifat. 16.500.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 10.600-11.600; sterlina oro nuovo 10.600-10.800; marengo 10.000-10.700; sterlina imitaria 1390-1430; dollaro carta 595-618; franco svizzero 160-164; franco francese 116-122; oro fino 1220-1250.

A GENOVA

Inizio di settimana con una riunione del mercato valoriario debole e scambi molto più calmi rispetto alle precedenti riunioni. In controcorrente Nai, Mira Lanza e Liquigas. Reddito fisso pure debole.

Centrale 8900; Generali 64.850; Raa 75.300; Meridionali 1710; Nai 28.875; Viscosa privilegiate 890; Finsider 370; Italsider 543; Sip 2310; Montedison 513.

A FIRENZE

Mercato prevalentemente calmo, con affari limitati. Ecco alcuni prezzi: Bastogi 1705; Centrale 8900; Fond. Incendio 15.850; Fond. Vita 35.500; Viscosa ord. 1430; Montedison 514; Magona 2890; Fiat 2330, ultimo prezzo, fatto alle 12,30; Immobiliare 882.

REDDITO FISSO A TORINO

	1-12	4-12
VALORI DI STATO		
Rendite 5%	100 20	100 10
Redimibile 3½%	99 10	99 —
Ricostruz. 3½%	85 60	85 50
» 5%	93 10	93 —
Fr. R. 5% Trieste	95 30	95 30
Rif. Fond. 5%	96 40	96 30
Fr. R. 5% Tr. '54	94 50	94 50
Fr. Ed. Sc. 3½ '67	94 60	94 50
» » '68	96 25	96 25
» » '69	98 50	98 50
» 6% '70	100 20	100 10
» » '73	100 10	100 —
R.T.N. 5% '73	98 90	98 90
» » '74	98 70	98 70
» » '75 I	97 50	97 50
» » II	97 50	97 50
» » '77	95 60	95 50
» » '78	95 60	95 40
» 5½% '79	101 10	100 20
» » '80	101 —	101 —
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	92 50	92 —
» » '65 II	92 50	92 50
» » '66 I	90 30	90 10
» » '66 II	90 40	90 30
» » '67	90 075	90 15
» » '68 I	89 90	90 —
» » '68 II	89 070	89 60
» » '69 I	89 60	89 60
» » '69 II	89 50	89 25
» 7% '70	99 —	99 —
» » '71	98 875	98 50
» » '72	98 50	97 80
» Europa 6%	95 80	94 70
IRI 5½% '59	95 —	95 —
» » '60	92 80	92 50
» » '61	89 25	89 10
» » '63	90 30	89 90
» 6% '64	93 50	93 20
» » '65	93 —	92 50
» Alfa 7% '70	106 30	106 50
Saipo 5½% '65	85 75	85 75
» » '67	86 —	86 —
Autostrade 5½%	86 70	86 70
» 6% '65	92 90	92 90
» » '67	90 20	89 60
» » '68 I	89 70	89 70
» » '68 II	89 90	89 70
» » '69	89 70	89 75
» 7% '71	98 20	97 75
» » '72	98 50	98 30
CO.FF. 5%	82 —	81 80
» 5½%	83 40	82 50
» 6%	88 50	88 —
» 7%	97 70	97 30
» 5% '64 I-II	98 60	98 40
» » »	98 50	98 10
» » »	98 50	98 50
» » »	98 60	98 60
» Ams 6% '66	88 15	88 10
CO.FF. Ast. 6% 1°	89 30	89 50
» » 7% 1°	97 40	97 —
» » » 2°	97 50	96 80
FF.SS. 6% '63 I	92 30	92 50
» » '65 II	92 50	92 30
» » '66 I	92 —	92 —
» » '66 II	91 70	91 70
» » '67	91 70	91 70
» » '68 II	91 90	91 90
» » '69 II	97 —	97 —
» » '70	93 —	93 —
» 7% '71	99 40	98 30
» » '72	100 —	99 50
A.F.S. 5% '67	91 20	90 80
» » '68	90 20	90 90
» » '69	100 —	100 —
» 7% '70	98 90	98 30
» » '71	99 50	99 —
F.Varie 6% Sp. 1°	93 50	93 50
» » » 2°	93 30	93 20
» » » 3°	92 —	92 —
» » » 4°	92 —	92 —
» » » 5°	92 90	92 50
» » » 6°	91 65	91 65
» » » 7°	91 20	91 —
» » » 8°	90 90	90 70
» » » 9°	88 40	88 50
» » » 10°	98 30	98 50
Istpp vent. 5½%	90 60	90 60
» » » 6%	90 30	90 10
» » » 7% 1°	99 —	98 80
» » » 2°	98 70	98 70
Mediobanca 6%	90 30	90 10
Credito Fond. 3%	98 30	98 —
C.I.S. 7% '70	99 —	98 30
» » '71 1°	100 —	100 —
» » » 2°	98 30	98 50
C.F.Picm. V.A. 6%	93 90	93 95
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 5½% (1)	101 —	101 —
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Imm. Roma 6%	342 —	342 —
Finsider 5½%	85 40	86 —
Sunfiance 6%	94 —	94 —
Pirelli S.p.A. 5%	100 —	99 —
Mediobanca 6%	276 —	276 —
Liquigas 7½% '70	132 50	132 50
» » '71	133 90	132 50

"Babbo„ si fa la barba

Chicago. Earle Cinuse, 76 anni, che da un ventennio fa Babbo Natale, sta già provando abili e trucco. Una bella ragazza gli pettina la lunga barba con grande soddisfazione del vecchio come appare evidente dallo sguardo vispo con cui la fissa (Telefoto Upi)

Clamorosa rivelazione (vera?) al processo

La madre di De Lellis ha dato venti milioni per un alibi al figlio?

Roma, 4 dicembre.

La signora De Lellis, madre di Lucio, imputato per l'assassinio del pensionato Luigi Minardi, avrebbe offerto la somma di venti milioni al figlio di un generale perché testimoniasse che la sera del delitto Lucio si trovava in sua compagnia. Questa la clamorosa rivelazione fatta in apertura dell'udienza odierna da Luigi Antonio Console, abitante in via Castro Pretorio 28, con una lettera inviata alla Corte e al procuratore generale.

Il signor Console (ma non è stata ancora accertata la reale identità, nonché l'esattezza del suo recapito di viale Castro Pretorio e di un altro, da lui stesso fornito, di via del Traforo) afferma di essere venuto a conoscenza di questa circostanza, fin dalle prime udienze del processo, da un certo Egidio del Tiburtino.

Il procuratore generale ha chiesto ed ottenuto la sospensione del dibattito per consentire la citazione di Luigi Antonio Console. Intanto, il presidente La Ilaa ha dato incarico al cap. Varisco di controllare gli indirizzi di viale Castro Pretorio 28 e di via del Traforo. L'esistenza di Luigi Antonio Console e di rintracciare quel tale Egidio del Tiburtino.

I difensori di Lucio De Lellis e Liliana Guido hanno reagito negativamente alla sospensione dell'odierna. L'avv. Giampiero Tiritano, patrono di De Lellis, ha affermato di non ritenere utile la sospensione di un processo giunto ormai alle ultime battute «per correre dietro a notizie di terza mano».

Il difensore di Liliana Guido, avv. Nicola Madia, considera il fatto di importanza trascurabile. (Ansa)

Un bimbo di nove anni a Lodi

Gioca con la pistola ed uccide la nonna

dal corrispondente

LODI, 4 dicembre.

Ogni volta che andava dai nonni vedeva la pistola da guardacaccia appesa al muro. Avrebbe voluto giocarci. Ieri vera il nonno lo ha accontentato. Ha tolto il cartoccione e ha dato l'arma al nipotino: «Ecco ora puoi prenderla». Ma era rimasto un colpo in canna. Il colpo che il bambino ha sparato appena ha visto la nonna, per farle paura. Il proiettile le ha trapassato il fegato. E' morta in pochi minuti.

Angelo Ferrari, 9 anni, va quasi ogni domenica in casa dei genitori della madre. Angelo Pisati, 61 anni, guardacaccia in una tenuta lungo le rive dell'Adda, e Paola Rancati, 54 anni, che abitano in una cascina a Castiglione d'Adda.

Ieri il bambino ha giocato, come tutti i giorni. Ma pioveva e ha dovuto stare in casa. E' passate decine di volte davanti al muro dove è appesa la «Beretta 7,65». Guardava la pistola, ma non osava prenderla o chiedere di vederla. Il nonno ha visto, ha capito e ha voluto accontentarlo. Ha tolto la pistola dalla fondina e ha levato il caricatore. «Così non è più pericolosa: prendila e vai a giocare».

Angelo era felice. E' stato fermo, estatico, per qualche minuto con quel magnifico giocattolo in mano. Poi ha visto la nonna nella stanza accanto che preparava la tavola per la cena. «Vado a spaventarla». E' entrato in punta di piedi, per non farsi sentire, per rendere più bello il suo scherzo. Quando è stato a due metri ha chiamato la nonna: «Mani in alto» e ha schiacciato il grilletto.

Ha pensato che stesse scherzando, quando l'ha vista cadere gridando. Poi ha visto il sangue, il nonno correre a telefonare a un medico. Allora ha capito: ha buttato lontano il «giocattolo» che aveva ucciso la nonna e si è messo a piangere. Da lui i carabinieri non hanno potuto sapere nulla. Continua a ripetere: «Volevo solo farle paura». Anche il nonno è sotto choc. Era sicuro che la pistola fosse scarica. «E' impossibile che abbia dimenticato il colpo il caricatore, impossibile». L'arma è stata sequestrata dai carabinieri.

p. c.

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Rosa

Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Irma Gandino, la sorella Anna col marito Gino Racugno, i fratelli Romeo con la moglie Adele Mongiovenni e figlio Maurizio; Luciano con la moglie Emilia Bonasso e figlio Marco, cugini parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 corrente alle ore 8,45 dalla Clinica Pinna Pintor (via Amedeo Vespucci 68) per la parrocchia di Santa Teresina. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 3 dicembre 1972.

La famiglia Gandino, Daniela piange la scomparsa del caro MARIO.

Albino, Irma e Luisa Racugno si uniscono al dolore della famiglia Rosa.

Mario Tecco Racugno e Maurizio Candini con Aldo Milla prendono viva parte al dolore dell'amico Ester per la dipartita del zio

Mario Rosa

— Torino, 5 dicembre 1972.

Consomini, Inquilini, Amministratore partecipano al dolore della signora Ester Rosa e famiglia.

Profondamente colpiti per l'improvvisa scomparsa di

Mario Rosa

partecipano al grande dolore della nipote Ester e delle famiglie Racugno e Rosa gli amici:
Genaro Sandro Barbato
Anna Bertolin
Ursula Brandner
Luigi Rosario Castiglione
Attilio Maria Farina
Felice Olea Gai
Mario Amy Girone
Nico Ottia Franzinelli
Pierre Rapella Roberto
Sergio Franco Rovella
Angelo Franco Simonetti
Pupe Giuliana Soldati
Felicita Valletta
— Torino, 3 dicembre 1972.

Con intimo cordoglio e addolorati, nel ricordo affettuoso della famiglia Racugno e Rosa per l'immatura scomparsa del caro

Mario Rosa

gli amici:
Gianda Luigi De Chiaddo
Rosy Gianni Gervasio
Maria Emilia Gerbasso
Vittorio Soleno
Rina Ugo Torricella
— Torino, 3 dicembre 1972.

Gli amici:
Fabrio e Laura Bottoni
Franco e Ghita Castelgrun
Maria e Margherita Luigi
Rosso e Andrina Martoni
Elena Rampazzi
Carlino e Liana Schwoll
piangono con la famiglia la scomparsa di Anna e Gino per l'immatura scomparsa

Dott. Mario Rosa

— Torino, 4 dicembre 1972.

La famiglie Bottono e Mac prendono viva parte al dolore della famiglie Rosa.
— Cuneo, 4 dicembre 1972.

Tragico incidente ha stroncato la vita di

Aldo Mariotti

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, il figlio Sergio, la mamma e parenti tutti. Le esequie partiranno oggi 4 c. alle ore 14, da via Chiomonte 37 per Fondo Cesarea, dove alle ore 15 si svolgeranno i funerali. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1972.

Torino Centro partecipa unisce dipartita

Aldo Mariotti

— Torino, 4 dicembre 1972.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Crosetto

Profondamente addolorati ne danno annuncio la moglie, i figli Mariella e Luciano, nuora, genero, il fratello Pietro, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 corrente alle ore 10,15 partendo da corso Duca degli Abruzzi 103. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1972.

La cognata Maria Pecora ved. Crosetto, i figli Francesco e Umberto con rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglie Crosetto.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigia Pagliolico in Barberis

Addolorati l'annunciano: il marito Vincenzino, la nuora Silvia e la nipotina Noemi, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali ore 9,45 del 3 corrente partendo da via Cuneo 12.
— Torino, 3 dicembre 1972.

Maria Vicari partecipa al dolore della famiglia Pagliolico.

E' mancato

Domenico Dellaravere

Addolorati lo annunciano: moglie Rosalba, figli Rosalina col marito Mario, Giovanni colla moglie Carla, Margherita, nipoti, sorelle, fratelli, parenti tutti. La cara salma partirà domenica (oggi) 3 alle ore 9,15 via Venaria, 4, indi proseguirà per S. Damiano d'Asti dove avranno luogo i funerali ore 15. Servizio pubblico.
— Torino, 4 dicembre 1972.

E' mancato in Torino

Michele Giovanni Bertono

di anni 72

Lo annunciano la moglie Giuseppina Savio, la figlia Tilde col marito Amedeo Bianchetti, il nipote Gianni con Adele e Silvia, le sorelle Rachele e Domenica, il figlio, parenti, Sommariva Bosco, mercoledì 5 alle ore 9 partendo da piazza Statuto n. 10.
— Bompiarvo, 3 dicembre 1972.

E' mancato ai suoi cari

Delfino Chiappa

Ex Vigile del Fuoco

Ne danno doloroso annuncio la sorella Maria, il fratello Paolo, cognata, nipoti e parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla signora Rita Salocco, la quale avranno luogo oggi ore 16 nella parrocchia S. Anna (via Madia).
— Torino, 4 dicembre 1972.

E' mancata

Giuseppina Deambrogio ved. Ferroglio

Addolorati lo annunciano: fratello, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali oggi (lunedì) ore 14,30, Parrocchia Patrocinio San Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1972.

Cristianamente è mancato

Amalia Comerro

Ne danno il triste annuncio: fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'ospedale San Giovanni, via San Massimo 24.
— Torino, 4 dicembre 1972.

E' mancato ai suoi cari

Maria Mazzucco in Bacino

La piangono: moglie, figlia, genero e parenti tutti. I funerali oggi alle 15 dall'Ascanierio di via Cigna. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1972.

La Soc. EDMES (azienda con prefisso cordoglio per la scomparsa del

Geom. Giulio Degiorgis

— Cirié, 3 dicembre 1972.

Giovanni e Liliana Negrino partecipano al dolore della famiglia Degiorgis per la perdita del caro GIULIO.

Gli amici Armando, Omodeo e Walter partecipano al dolore di Luciana per la scomparsa della mamma

Giuseppina Spessa ved. Bono

— Rivoli, 3 dicembre 1972.

ANNIVERSARI

1965 1972

DOTT. ING.

Stanislao Valsesia

Vive nel ricordo della moglie, piccola Marisa-Luisa, genitori e cari tutti. Santa Messa oggi 16,30, chiesa Salesiani via Cumiana.
— Torino, 4 dicembre 1972.

Il gettito fiscale nel '72

Entrate: in dieci mesi 465 miliardi in meno rispetto al previsto

Roma, 4 dicembre.

Le entrate tributarie dei primi dieci mesi sono inferiori alle previsioni di 465 miliardi. Uno scostamento così rilevante fra il gettito accertato e quello indicato nel bilancio di previsione dello Stato è in parte dovuto al rallentato ritmo di espansione delle entrate tributarie nel corso del 1972, in parte all'eccessivo ottimismo col quale sono state calcolate le previsioni, ed in parte allo sfavorevole andamento di cassa. In questo mese, infatti, si è accertata un'entrata di 979,6 miliardi superiore di soli 16,7 miliardi a quella registrata nell'ottobre del '71.

L'aumento percentuale fatto registrare dal gettito tributario di ottobre rispetto allo stesso mese dello scorso anno è stato soltanto dell'1,73, cioè notevolmente inferiore alla percentuale corrispondente alla perdita di valore della moneta nei 12 mesi trascorsi.

Il gettito fiscale dei primi dieci mesi dell'anno registra invece un aumento dell'8,98% sul corrispondente periodo del 1971, una percentuale tuttavia modesta rispetto a quella media del 10-11% che si è avuta in questi ultimi anni di sfavorevole congiuntura (in precedenza l'espansione del gettito tributario aveva raggiunto il 14-15%).

In cifre assolute la ragionevole generale dello Stato ha accertato l'entrata di 979,6 miliardi in ottobre contro i 963,8 dello stesso mese del '71. Nei primi dieci mesi invece gli accertamenti ammontano a 10.046,6 miliardi, contro 9218,7 miliardi dello stesso periodo dello scorso anno e contro 10.511,6 miliardi indicati nelle previsioni. (Italia)

Come e perché è tornata con i suoi parenti

"E' stata una triste esperienza„ dichiara la ragazza di Genova

"Anche tra gli hippies mancano amicizia, solidarietà ed amore" - La giovane ha narrato le delusioni subite - L'incontro con i familiari - Propositi per l'avvenire

dal corrispondente

Genova, 4 dicembre.

«Ho preferito i miei genitori, dopo aver conosciuto il mondo degli hippies. E' tutto un bluff». *Maurizia Scoglio, la diciassettenne scomparsa due mesi fa, è tornata a casa. Sul suo conto, da quando il padre la scongiurò di tornare, attraverso i giornali, sono state dette e scritte molte cose: che era ridotta ad una «mummia» per l'abuso di stupefacenti, che si era diretta ad Amsterdam, verso il paradiso degli allucinogeni, che era innamorata di un giovane pregiudicato. Qualcuno aveva ipotizzato che le fosse capitato qualcosa: si sa che il racket della droga non perdona chi parla troppo, e la giovane aveva detto troppe cose, alla radio, durante la trasmissione «Chiamate Roma, 3131»: aveva fatto dei nomi (uno degli spacciatori citati dalla ragazza, Andrea Baccareddu Boi, figlio di un noto clinico, è ora in carcere), aveva fornito particolari sullo smercio della droga a Genova e in riviera. «Aveva paura — ha detto un suo amico —»: aveva fatto incastrare uno del giro, il quale, dalla galera, le ha scritto: "Se esco ti cerco e ti buco".*

«Tutte storie — *si limita a dire ora Maurizia, cercando di cancellare con un colpo di spugna il passato* —: sono fuggita perché credevo che vivere in quel modo mi desse una libertà, offrisse uno scopo alla mia vita. Ma mi sono accorta che non erano veri amici: la solidarietà, l'amore per il prossimo, lo spirito di gruppo sono tutte parole ormai prive di significato. Ho capito, dopo questa mia ultima esperienza, che anche nel mondo dei giovani hippies vigono le stesse differenziazioni che vi sono nella società.

Non dice di più e non spiega come abbia trascorso questi ultimi settanta giorni passati lontano da casa, senza dare notizie al padre, Augusto, di 54 anni, dipendente della Sip, ed alla madre, Anna, di 52 anni. Racconta solo di aver avuto una specie di «folgorazione». «Mentre passeggiavo fra tutti quei giovani capelloni, di colpo ho sentito quel mondo come estraneo». Era sabato mattina, Maurizia si trovava a Perugia. E' entrata in una lavanderia, con un golocausto in mano. «Sono Maurizia Scoglio, la ragazza di questa foto», ha detto alla proprietaria. «Vorrei tornare a casa, ma sono senza soldi». La donna non ha avuto dubbi: la rassomiglianza fra la ragazza che le chiedeva aiuto e la giovane ritratta nella foto era impressionante. L'ha accompagnata in stazione, le ha pagato il biglietto, le ha dato un po' di denaro per le piccole spese. Poi ha telefonato ai genitori: «Vostra figlia ha preso il treno delle 11, dovrebbe arrivare a casa poco prima delle 20». Maurizia, invece, appena arrivata alla stazione Brignole, è corsa dalla sorella.

Ieri mattina si è svegliata tardi ed ha passato molto tempo a sfogliare i giornali e le riviste che parlano di lei. Il resto della giornata lo ha trascorso con i genitori, in salotto, a fare progetti per il futuro. Vuol dimenticare questa e le altre sue fughe e ricominciare daccapo, dice, «per diventare una ragazza come tutte le altre».

Giulio Anselmi

E' mancato il

Rag. Carlo Allocco

Lo annunciano: la moglie Giuseppina Falco, i figli Andrea, Aldo e famiglie, le sorelle, cognati, nipoti e parenti. Funerali in data mercoledì 6 dicembre ore 10,30 da via Mazzini 12.
— Bra, 3 dicembre 1972.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Collegio Sindacale, Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Bra partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Carlo Allocco

Membro del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto.
— Bra, 3 dicembre 1972.

Francesco Prasolo e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del fraterno amico CARLO.

Luigina Bossuti e famiglia si associano al lutto.

Gino e Maria Bonnell partecipano al dolore della famiglia Allocco.

Prendono vivo parte al dolore di Uccio gli amici:
Guglielmo Bonardi e famiglia
Marco Fognola e famiglia
Luciano Operti e famiglia
Edoardo Massa e famiglia
Piero Cravero e famiglia
Checo Borsarello e famiglia
Giorgio e Martina Rolfo
Yanlos e Maria Rocco
— Bra, 3 dicembre 1972.

In Sanremo, il 1° dicembre 1972 è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

RAG. CAP.

Giuseppe Bottallo

Cav. di Vittorio Veneto

Immensamente addolorati lo piangono: la figlia Lidia, il fratello cav. Angelo con la moglie Giovanna Garzeri Di Barrero e figlia Mirella, la sorella Enni con il marito ing. Aldo Emmanuel e figli Maria e Lamberto e i parenti tutti. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Bra.
— Sanremo, 3 dicembre 1972.

Improvvisamente è mancato in Spinetta di Castellamonte

Firmino Eurietto

di anni 59

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Olga, il figlio Ivo con le moglie Angela Vera, i fratelli Luigi, Ilario e Guido con le rispettive famiglie, la nipote, cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 alle ore 15,30 in Frassino via Chiala 8.
— Spinetta di Castellamonte, 3 dicembre 1972.

E' mancato

Francesco Bertero

Ex conduttore capo A.T.M.

Lo annunciano con profondo dolore: moglie, figlia, la nipote Silvana, il fratello Antonio, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì ore 10,15, partenza la cara salma proseguirà per Vallenera d'Asti. Particolari ringraziamenti ai signori medici, reverende suore e personale tutto del convalescenziario della Crocetta.
— Torino, 3 dicembre 1972.

E' serenamente spirato nel conforto delle fede alla ora 5 di domenica 3 dicembre

Sante Bisaglia

Lo annunciano con tanto dolore la moglie Sesia, i figli Ermilia con il marito Giorgio Alaimo, Gianna con il marito Carlo Testa, Mario con Maria Elvira con il marito Mario Paolo; Antonio, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 5 dicembre alle ore 10, partendo dalla casa di cura «Città di Rovigo» per il Duomo.
— Rovigo, 3 dicembre 1972.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Barbero

Con profondo dolore lo annunciano: moglie, figlia, genero, sorelle, cognati, nipoti, zia, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 dall'ospedale San Giovanni, via San Massimo 24.
— Torino, 4 dicembre 1972.

Famiglia Calandra, ai valsesi si stringe per la perdita dell'amico VINCENZO.

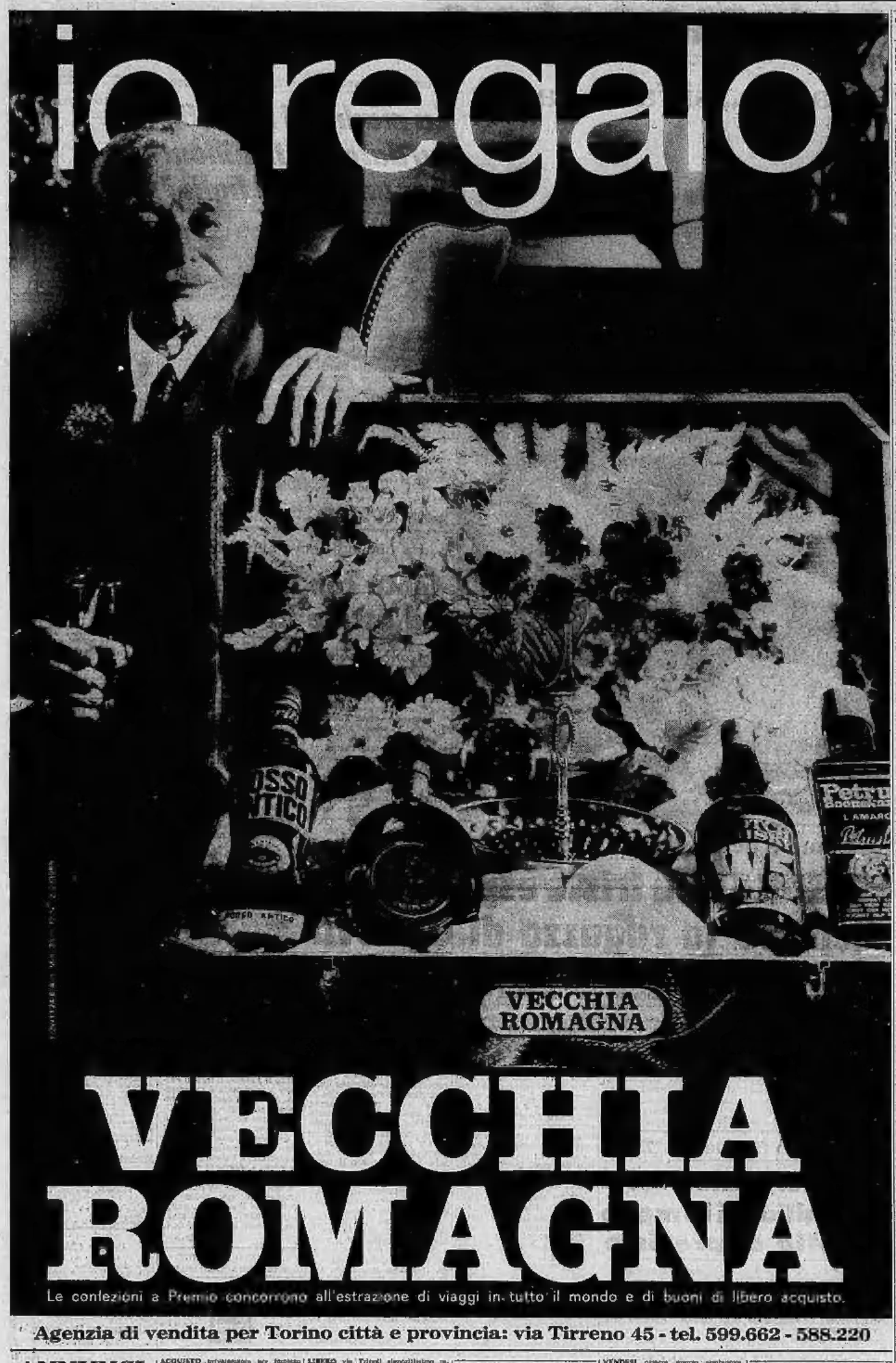
Per disposizione del ministro del Tesoro

Anticipazioni a scadenza fissa il tasso è aumentato al 5,50%

ROMA, 4 dicembre.

Il ministro del Tesoro, on. Malagodi, ha disposto che con decorrenza 5 dicembre la Banca d'Italia aumenti il tasso di interesse sulle anticipazioni a scadenza fissa (8, 15, 23 giorni) dal 3,50 al 5,50 per cento; restano ferme le maggiorazioni dello 0,50, dell'1 e dell'1,50 per cento per le banche che chiedano le anticipazioni rispettivamente una seconda, una terza e una quarta volta. Come è noto, le anticipazioni a scadenza fissa sono operazioni mediante le quali le banche fanno fronte a temporanee occorrenze di tesoreria.

Scopo del provvedimento è di contenere il ricorso all'ist



43 Collezioni, filatelia, numismatica

GRUPPO numismatico importante industria ricerca per propri soci monete, particolarmente medaglie militari. Indirizzare offerte, Scrivere: «Publikompass 1343 — 10100 Torino».

45 Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

A.A. LOANO Borghetto S. Spirito quartiere residenziale Maggio di Sole, via Piemonte, area verde privata, aree verde pubblica, campi da tennis. Telefonare (182) 90.280. Per informazioni Torino telefono 841.541. Primorio 92.457.
A. Belvedere - Giovane casa in costruzione 2 alloggi + camere servizi autorimessa cantina terreno mq. 640 residenziale collegata verde 35 milioni. Rifiuto 29. Telefonare Alpie 517.879.
ACQUISTO casetta rustica conveniente bene Valsesia dettagliare prezzo scrivere: «Publikompass 197 — 10100 Torino».
ALASSIO Santa Croce alloggi signorili in villa giardino privato veduta, parco sole. Telefonare Torino (0) 772.867.
ANDORA in complesso residenziale a palazzine con ampio giardino privato, prestigiosi appartamenti signorili, attici, rifiniture di pregevoli prim'ordine, terrazzi coperti, autorimesse. Consegna estate 1973. Mutuo ed dilazioni. Telefonare 011 325.178 - 541.918.
BARDONECCHIA condominio «Ginette» (Palazzo Feste) alloggio sul Melezet: soggiorno, cucinino, disimpegno, camere, bagno. Telefonare 723.344.
BORDIGHERA Villa signorile con parco giardino panoramico vendesi contratti. Telefonare 0184 21.397 ore 16-19.
CASA da vendere collina antigiano quattro camere ristrutturata acqua luce gas orto cortile telefonare ore pasti 0141/32.069.
DIANO Marina vendonsi alloggi nuovi e villa, ristrutturo accurate. Facilitazioni pagamento. Bottino, 0183 45.413.
LIMONE Piemonte vendo villa antigua centro, 2 alloggi, mansarda, autorimesse, giardino, cedo lassi. Scrivere: Pubblikompass 3818 — 10100 Torino.
LOANO vendo ammobiliato 2 camere cucina più cameretta giardino mq 90 vendo libero o già affittato 11 mila mensili. 230 metri mare - 6 milioni 700 mila. Telefonare Torino 472.034.
MOTTA vendo costruendo villaggio nel mare di Messico comprendo un magnifico ristorante 66 milioni, pagamento rateali. Via Garibaldi 30 - Torino.
RIVIERA Ponente fungo mare San Remo, soleggiato in condominio signorile 1969 due camere cucina servizi arredati cantine box vendo 10 milioni a mezzo più mutuo, 3 milioni a mezzo. Telefonare 322.139.
SAINT-VINCENT centro privato vende in condominio meccanismo matrimoniale arredata bagno proprio riscaldamento separato 3 milioni contanti. Telef. 907.0185.
SANREMO vendiamo appartamento signorile 3 camere doppi servizi ascensore garage cantina, vicino mare, 28 milioni, mutuo. Rosa, Mascenti 10, telefono 0184 85.758.
SESTRIERE vendesi appartamento inverno bagno camera soggiorno cucinino, completamente arredato. Telefonare Torino 310.982. Sestriere 72.06.
VENDESI appartamenti in Riviera (Loano), telefonare al numero 866.141 Torino.

46 Ville, appart., camere per vacanze, affitto

AFFITTANSI stagione Salza d'Ossa quattro camere, cucina, terrazzo, servizi, villetta singola, cantina. Telefonare 653.150 - 647.082.
AFFITTASI Albenga alloggio nuove ammobiliato tutti i confort climatizzato a nuovi. Telefonare 344.482.
AFFITTASI sestra collina altura 4 camere servizi cucina cucina vendola lavatoio, vigneto, possibilità garage. Scrivere: Lignana c/o Gatto, corso Matteotti 70 Torino 10129.
AFFITTO appartamento arredato ad Alassio mesi invernali, anno, rateiano 467.153.
ALASSIO affittasi tre camere servizi dicembre maggio. Telefonare 344.825.
ALBISSOLA affittasi alloggio nuovo ammobiliato riscaldamento mesi invernali. Telefonare 361.658, Torino.
ANTEY St. André Valtournenche affittasi alloggio arredato quarto 4 posti letto 250 mila a stagione. Tel. 0166/32.193 pasti.
BARDONECCHIA affittasi bellissima mansarda arredata 4 posti letto. Telefonare 643.891.
CERCO affittare solo vecchia natalizio alloggetto o monocamera 4 letto Sestriere Limone Sestriere. Telefonare 690.267 ore pasti.
CERIALE centro affittasi alloggi due camere servizi signorilmente arredati sulli contori. Tel. 770.866 mattino.
DIANO Marina affittasi alloggetto arredato dicembre, successivi riscaldamento centrale ascensore. Tel. 376.619.
DIANO Marina affittasi alloggi ammobiliati nuovi, mesi invernali, riscaldamento centrale. Bottino, 0183 45.313.
IMPERIA Porto Maurizio, vicino mare affitto villetta quattro camere servizi garage riscaldamento, mese dicembre, successivi, cinquantamila telefonare 581.711.
RIVIERA Ponente affitto bicamere mare o monte, occasione 74 mq circa 2° piano comprese mutue, buone rendite. Telefonare 589.572.
RUBIANA affittasi medio alloggio a pensionati e alloggi grandi a famiglie terma garage. Telefonare 351.309 ore pasti.
SANREMO corso Nuvolari 89. Tel. 81.270 - 67.676 affittasi appartamenti 2/4 letti, riscaldamento, balconi soleggiatissimi.
SANTA Margherita ammobiliato soleggiato comodità invernali, 48 mila, entro da accordarsi anche ammobiliato, 616.980.
SPOTORNO affittasi mesi invernali alloggetto moderno con giardino, telefono 17.365.
VARAZZE affitto appartamento arredato centrale ascensore riscaldamento autonomo 6 posti letto. Tel. 019/97.224.
VARAZZE affitto appartamento arredato centrale ascensore riscaldamento autonomo 6 posti letto. Tel. 019/97.224.
VENDESI piccolo rustico agricolo in Monchivello panoramico facilità pagamento. Scrivere: «Publikompass 2515 — 10100 Torino».

47 Stazioni climatiche, alberghi, pensioni

ANDORA Hotel Sanfrancisco (0182 81.222). Lunghi soggiorni, 2500 singole, 2900 accessi familiari.
LOANO Albergo Astoria, centrale, ottimo. Pensione completa lunghi soggiorni mesi invernali 3000. Telefonare 019 668.338.
LOANO centralissima pensione Michell riscaldamento centrale, acqua calda, prezzi alla portata. Corso Europa 19. Tel. 669.512.
LOANO Pensione Helvetia, telefono 019 668.150 Viking mare, semiottimi, 3500 completive. Proprietario Ingaa Colin.
SAUZE d'Oulx Camping «Grand Village», ultimi posti disponibili per inverno 772.775. Telefonare: Torino 733.200, Sauze d'Oulx 0122 85.290.

50 Smarrimenti

BRACCO femmina colline metallo smarrito strada Grugliasco subaru. Telefonare 307.136 casa; 573.656 ufficio.
IL giorno 3 novembre è stato smarrito in Cruisallo, via Superiore un cane nero fuocato, zampe posteriori bianche, segno dell'occhio destro macchia conspicua e chi ne darà notizia riceverà ricompensa. Schiavio Giovanni, via Superiore, Cruisallo Cumiana.
LAUTA mancia e chi trova cane da caccia Bracco bianco marrone. Tel. 364.074 ore pasti.
LAUTA mancia ricompenso cane Pointer bianco nero smarrito zona Vanchiglia. Telefonare 871.166.
SMARRITO barboncino marrone grigio bianco che un mese fa circa aveva bevuto con tutta probabilità di Lavia o altre persone telefonare al 685.823.
SMARRITO Cocker fulvo femmina quasi 10 mesi Porta Nuova Valentino, Tel. 685.203.
TROVATO cagnolino Spagna luogo, bruno. Telefonare 311.124.

51 Occasioni, acquisto, vendita

COMPRERei cucciolone Setter possibilmente maschio, anche non inscritto. Telefonare 726.671.
MACCHINE usate quasi nuove prove presso filiale Torino officina rapi visitate domenica vendesi. Tel. 311.771.
PRIVATO da privato cerco se vera occasione frese universale n. 3-3. Tel. 593.143.
PRIVATO vende armadiera frigo gas, televisore, divano, letto cassapan, tuttotrigo, telefono 372.039.
TAPPETO Corasian 300 fior occasione 350 per 230 vendesi, telefonare 686.904 ore 12, 14-17.
VENDESI pianista Nardi Monica nuova da immatricolare condizioni vantaggiose consegna pronta. Telefonare 337.087.
VENDO macchina maglieria 12/100 motorizzata cappuc solo motore. Scrivere Publikompass 2516 — 10100 Torino.

52 Varie

ACQUISTASI antiquariato mobili '800 Richelieu oggetti vari soprammobili Barocco e ricostruiamo alloggi e cantina. Telefonare 471.552.
ACQUISTO mobili moderni barocco rinascimento soprammobili oggetti quadri antichità specialmente cristalli. Telefonare 332.846 - 907.371.
LIQUIDIAMO divani mantelli tappeti signore alta moda, telefonare 486.958.
MODERNA azienda per sole riparazioni trasforma stagioni da due pezzi a un pezzo, sfilaga, accorcia, modernizza abiti giacche pantaloni per uomo e donna. Orgolio, via Bacchi 2 angolo via Nizza 30.
OCCASIONE causa divorzio vendo fornitura orologiaio. Telefonare 311.156.
PALCHETTI Filatelia via Bava 44 Torino quotidie e straordinaria domenica 4(6) (lun. 4 compresibili.
PELLICCE castoro, persiano, visone, bolero, jumper, colli, cappelli, trasformazioni, pulitura. Valsauri, via Cavour 9, pomeriggio.
SCOMERO cambio colei e locali adiacenti ore pasti 364.809 - 332.808.

Salone
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
torino
via Roma 80
tel. 517.958

novità
Provvidenze contro l'inquinamento atmosferico (Legge, regolam. e circolari ministeriali) vols. '67 - L. 2500
Prevenzione
Note esplicative alla tariffa dei dazi doganali
di importazione della Repubblica Italiana - Vol. I, L. 10.000 - Vol. II, L. 10.000 - Vol. III, L. 10.000

La Citroën GS. Trovate meglio.

Citroën GS 1015 cm³, 61 CV SAE, 150 km/h circa. Servofreno, sospensione idropneumatica.
CONCESSIONARIA TORINO
FRANSCAR
ESPOSIZIONE E VENDITA: CORSO VITTORIO EMANUELE 206-208
TELEFONI: 750.332 - 749.987
ASSISTENZA RICAMBI: CORSO SEBASTOPOLI 272 - TEL. 321.833/4

Gentile Signore,
Le suggeriamo l'acquisto della già famosa
CITROEN GS - 1015 cc
ELLA ENTRERA' SUBITO IN POSSESSO DELL'AUTOVETTURA.
Normalmente, il valore dell'auto che Lei può cedere in conto prezzo, copre la quota contanti.
La differenza, mediante comoda moderna formula SAVA, fino a 29 mesi.
La convenienza dell'acquisto, è doppiamente valida, anche in considerazione dell'appesantimento dell'IVA, dal 1° Gennaio 1973.
Restiamo in attesa di Sua cortese visita per maggiori chiarimenti e La preghiamo gradire i migliori saluti.
p.p.A. FRANSCAR
CITROEN GS

ANNUNCI ECONOMICI

15 Auto acquisto e vendita

(Continua da pag. 6)

ALFA Romeo nuova e d'occasione rateazioni e pagam. diversi. Delcar, corso Racconigi 58 - telefonare 343.436.
AUTOBIANCHI A111 controllata garanzia 6m uso scuro ottima condizioni lire 1 milione 50 mila, francesi, corso Vittorio Emanuele 306, telefono 736.262.
AUTOSALONE Lancia usate o c, vende gamma primino assicuro sino 24 mesi 500 A - Mini, 127, 128, Alfa Junior, 124 coupé, Opel, corso Sempione 194, telefono 281.251.
CHRYSO 350 cv 270 km/h perfetta 1970 con 3 milioni 800 mila, no Lele 1971, 3 pneus Pirano Dellorto, corso Racconigi 26. Telefonare 389.498.
LANCIA autocaravan di ogni tipo, da Livio Ratto, lunga vasta esposizione altre marche. Via Lanzo 2 - via Avet 3 (grazie Stavian), Telefonare 472.710 - 472.601.
LAND Rover 109 Station Wagon ottime condizioni vende «Auto 3000», corso Tazzoni 14 Torino.
MORGAN Plus 8 (gen 1971 vende Dellair. Prenotazione Morgan nuove consegna 8 mesi. Corso Racconigi 26. Telefonare 389.498.
PORSCHE 914-10 mesi perfetta, da Livio Ratto, via Carema 2 (piazza Statuto).
VEICOLI industriali usati uso nuovi e normalizzate consegna soluzione facilitazioni pagamento, da Livio Ratto, via Carema (piazza Statuto).
VENDO Fulvia HF anno '71 preparata Rally pochissimi km. Telefonare 699.275.
VENDO 850 Sport coupé, 650 Berlina, Rivia 1017 - Telefonare 331.941.
124 coupé cause cambio vendesi a. ottobre 200 mila rateazione 2 anni Autosalone Stradiano, corso Sebastopoli 194, Telefono 331.231.

18 Case e alloggi, acquisto

ACQUISTASI direttamente da privati alloggi centrali con di recente costruzione. Telefonare 511.379.
ACQUISTO privatamente per investimento capitali alloggio in Torino purché libero, appartamento per caminetti. Telefonare 599.903.
PRIVATO acquista mini/alloggio attico or mansarda divisibile contanti. Telefonare 310.486.

19 Case e alloggi, vendita

A.A.A.
mercari agenzia immobiliari, La Rovere finanzia finanzia l'acquisto di immobili sino al 70% del loro valore con rateazioni massime in 14 anni. Semplice interessato, interpellarci per consulenza e gratuita. Telefonare 544.224 - 530.538.
A. AFFARONE privato vende appartamento 2 camere cucinino cucinino entrata bagno garage zona Gozano, prezzo conveniente, rate agevolissimi. Telefonare 201.140 - 201.139.
ADIACENTE corso Armelli condizioni eccezionali 4 camere ripetto bagno comp. 9 milioni 800 mila mutuo 70%. Consulente 533.522.
ALLOGGI nuovi ben affittati via Forlì angolo via Poliano imprese vende. Telefonare pomeriggio 736.417 - 778.792.
CASA panoramica collina 6, peccato cedendo 6 vani tutta comodità zona tutte terrazze vendesi 7 milioni 900 mila. Telefonare 905.265.
CASETTA rustica 3 vani servizi garantito acqua luce strada asfaltata Pinerolese vendesi 2 milioni 600 mila. Telefonare 905.265.
CAVALCAVIA Sommariva, via Ribet impresa vende direttamente alloggi nuovi 2-3 camere cucina servizi. Telefonare 317.840.
CERCASI cooperatrici di qualsiasi ceto da inserirsi in cooperativa già costituita per appartamenti con mutuo agevolato dallo Stato. Telefonare 201.140 - 201.201 per appuntamento ore ufficio.
IMPRESA vende ultimi alloggio quarto piano in giardino: salone due camere cucina doppi servizi, via Forlì 137, telefonare pomeriggio 739.417 - 776.793.
LIBERO corso Siracusa nuovo 2 camere salone, ascensori, 23 milioni. Broccardo 196.736 - 359.134.
LIBERO Chivasso adiacente corso Francia spazioso recente 2 camere letto bagno, 9 milioni 200 mila mutuo. Consolidate. 533.132.
LIBERO via Tripoli signorilissimo recente, salone 2 camere cucina 2 servizi, 30 milioni mutuo, bilancio, Consolidate. 533.132.
MONOCAMERA posizione semicentrale, primo piano, servizi esterni. Libero. Vendesi milioni 800 mila dilazionato. Palazzo 654.570.
LIBERO S. Rita 3 camere cucina servizi lire 12 milioni. Consolidate 533.305 - 316.188.
PIAZZA Bengasi recente signorile: camera singolo servizi, da L. 4 milioni 300 mila, superficie 3000 contanti. Centro Casa 539.600.
PRIVATO vende in stabile nuovo signorilissimo largo Orbassano 72 alloggi pieno primo salone due camere cucina doppi servizi cantina sottotetto e due camere cucina bagno terrazzo cantina sottotetto solaio anche uso ufficio. Monte. Telefonare 674.859 ore pasti.
VENDESI ultimo alloggio esercita tre piani con giardino Lanzone, Mirafiori dilazioni. Telefonare ore pasti. 700.949.
VENDONSI alloggi 2-3 camere cucina nuovi, dilazioni. Telefonare 735.138.
VILLA collina Pecetto signorile eclettica nuova costruzione ottimamente rifinita vendesi 43 milioni. Telefonare 749.555.
VILLA padronale zona collinare 30 km Torino 6.30 giornata frutteto e vigneto con casa colonica e stalle vendesi. Telefonare ore ufficio. 488.277 - 489.194 - 673.485.
VILLETTA zona residenziale Nichelino vendesi 5 vani semiarredati doppi servizi, 500 mq terreno, 21 milioni. Telefonare 620.081.

20 Alloggi domanda affitto

AFFITTIAMO vostri alloggi anche grandi da parte vostra. Abbiamo clienti selezionati e sicuri. Passino 694.670.

21 Alloggi offerta affitto

MONOCAMERA e servizi 50 mq luminosissimo arredato, responsabile in stabile a piedi-a-terra, 75 mila. Telefonare 533.438 Agenzia.
PIED-A-TERRA camere salotto S. Rita arredato signorile indipendente tranquillo libero subito. Telefonare 687.482. Serio.
RIVALTA ottimo alloggio 2 camere cucina bagno servizi, Telefonare 909.258.
VENDESI camera piccolo angolocucina, Telefonare 616.510 ore pasti.

23 Camere mobiliate, pensioni

AFFITTASI ammobiliata a un solo letto mia bella stanza, doccia terzo signorile zona, ingresso indipendente. Telefonare 686.906.
AFFITTASI ammobiliata una tre letti camera matrimoniale con terzo letto cucina zona centrale. Telefono 472.385.
AFFITTASI ammobiliata 2 letti a solo uomini libera subito Tel. 630.868.
AFFITTASI ammobiliata due letti cadauno, riscaldata ogni comforts. Telefonare 519.515.
AFFITTASI camera ammobiliata uno o due letti volendo uso cucina. Telefonare 686.178.
AFFITTASI camere mobiliate separate volendo vitto. Telefonare 267.099.
AFFITTASI camere indipendente uso cucina. Telefonare 533.945.
AFFITTASI mobilissimo alloggio 2 letti volendo vitto trattamento familiare. Tel. 756.985.
AFFITTASI parzzi piazza Castello ammobiliata stanzetta e bilani anche cucinamatrimoniale. Telefonare 547.974.
AFFITTO bella camera ammobiliata singolo zona Molinette. Telefonare 631.705.
CENTRALISSIMA affitto ammobiliata eleganze spaziose uso cucina a ingresso telefonare 533.195 dalle 14 alle 18.
CENTRALISSIMA signorile affittasi unico stabile funzionario ispettore con. Telefonare 885.020.
MAESTRA pensionata qualificata cerca, sistemerebbe impiegata unica uso cucina mia camera arredata. Telefono 590.747.
MONOCAMERA affittasi ammobiliata con cucinino, persona referenziata zona p. Rita. Telefonare ore pasti 535.490.
PENSIONATO nuova apertura camere singole doccia impiegata privata cerca in vitto familiare. Telefonare 535.141.
PIED-A-terre ammobiliata 2. Rita signorile, tranquillo, riscaldamento, privato affitto. Tel. 371.226.
SIGNORA affitta camera due posti con uso cucina 18 mila a letto a signorina referenziata, telefono 674.843.
SIGNORILE camera, camera 2 letti uso cucina abbonamento, telefono 361.861.
SOGGIORNO signorile pensione completa. Telefonare 530.315.

24 Mobili arredamento

VENDESI camera da letto sala da pranzo e tinello come nuovi causa trasferimento. Tel. 374.633.

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture com

ASILISSIMA serra donna cerca acquisizione confezioni lusso. Tel. 534.645.
DECORATORE specializzato rifinitura camere fino 20 mila con mascherine fino 30 mila, villa, case, massima serietà. Telefonare 638.566.
DECORATORE tappezziere piemontese cerca lavori cantieri buona ditta Italia. Telefonare 537.112 - 362.668.
DISPONGO verticalisti locali centrali planetrerno per lavorazione conto terzi eventualmente contemporaneo pacchi commessa domiciliio. Telef. 637.172.
IMBIANCHINO esperto referenziato cerca piccoli privati medici studi tinteggiatori qualsiasi appartamento. Telefonare 447.630.
IMPRESA edile artigiana restauri facciate e risanamenti in genere. Telefonare 289.822.
SARTA per clienti cerca lavoro proprio domicilio anche ospitare apprendiste. Telefonare 370.750.
SIGNORA libera accetterebbe lavori in casa. Telefonare 593.939 ore 12 in poi.

26 Igiene, terapie, massaggi

A. ASILE completa massaggiatrice relax svedese. Telefonare 335.189.
ASILE eccellisa diplomata riceve massaggi generali abbonamenti relax. Telefonare 740.180.
ASILE signorina. Telefono 611.427, orario 10.30-12.30; 15-20.
ASILE calissa in zona Nizza prossimo al numero 666.161.
ASILI relax massaggi generali ore 14-20. Telefonare 533.079.
ASILISSIMA estetica viso corpo. Telefonare 237.058 ore 10-19.
ESTETISTA diplomata esegue massaggi riducenti abbonamenti, telefono 361.861.
MASSAGGIATRICE diplomata massaggi distensivi generali relax, Bertini, via Ascoli 27 piano terra.

28 Cliniche, case di cura, laboratori analisi

IN Calabria industriosa casa di riposo unità comfort. Pensione completa: 100 mila mensili. Telefonare 0964 41.021.

31 Lezioni, traduzioni

CERCASI aiuto per ora posta esaminare ricamo. Scrivere: «Publikompass 1343 — 10100 Torino».
INGLESE insegna biologi dai 4 anni di adulti piccoli gruppi metodi nuovi perfetta traduzioni prezzi mod. Telefonare 535.347.
INSEGNANTE esperta inglese francese impartisce lezioni camere traduzioni, Tel. ore pasti serali 855.787.

33 Matrimoniali

PROFESSIONISTA torinese molto ricco divorziato desidera signorina carina anche nullatenente età massimo trentacinque. Scrivere: «Publikompass 2371 — 10100 Torino».

36 Imbarcazioni, motonaut., rimessaggio

CANOTTO Carina Bellino mt. 4,10 entrobordo nuovo usato pochissimi ore 250 cilindrata. Tel. 0174/5.076.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO dei Capni vende Cocker Barbuti Schnauzer nani Pastori tedeschi cuccioli bolgi. Martino Mondovì. Telefonare 0174/3057 - 4.59.31.
ALLEVAMENTO specializzato boxer disegna cuccioli, bastino pastori tedeschi. Cuccioloni colli, alani, telefonare (011) 660.396.
CASA del Cucciolo Italo vende nazionali Pinzer Volpini, Telef. 540.606.
DALMATI cuccioli adorabili vendesi con pedigree ottimi genitori e compagnia. Telefonare 236.750.
PRIVATO vende Bauer-bianco nani ecl. Telefonare 870.460, ore 13-14.
PRIVATO vende cucciolone boxer bellissimo. Telefonare 9851.376 ore pasti.

42 Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

DENTI disegni Ottocento buone firme acquisto contanti scrivere Publikompass (3/P 10100 Torino).